

Classe delle lauree triennali XIII – SCIENZE DEI BENI CULTURALI
Corsi di laurea in:

- *Scienze dei beni archivistici e librari*
- *Scienze dei beni archeologici e storico-artistici*

Corso di Diploma di “Operatore dei beni culturali” (3° anno)

Archeologia delle province romane – a

Maria Paola Pedrazzini Lavizzari

Il corso è mutuato dall’insegnamento attivato nell’ambito della Classe V “Lettere”.

Archeologia delle province romane – b

Maria Paola Pedrazzini Lavizzari

Il corso è mutuato dall’insegnamento attivato nell’ambito della Classe V “Lettere”.

Archeologia e storia dell'arte greca e romana – a

Cesare Saletti

Il corso è mutuato dall’insegnamento attivato nell’ambito della Classe V “Lettere”.

Archeologia e storia dell'arte greca e romana – b

Cesare Saletti

Il corso è mutuato dall’insegnamento attivato nell’ambito della Classe V “Lettere”.

Archeometria

Massimo Oddone

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire gli elementi strutturali della disciplina attraverso un'ampia panoramica della maggior parte delle tecniche diagnostiche per lo studio e la salvaguardia del patrimonio culturale, nonché di avvicinare gli studenti ad alcune tecniche sperimentali delle quali si fa uso in archeometria.

Programma:

Concetti sulla Struttura della Materia. Metodi di datazione. Metodi Chimico-Fisici finalizzati ai Beni culturali. Cenni di Statistica.

Durante il corso si faranno delle verifiche, in modo tale che lo studente si autovaluti e il docente possa valutare l'apprendimento della materia. E' prevista una verifica orale finale per l'acquisizione dei crediti.

Bibliografia:

M. Oddone, *Lezioni di archeometria* (dispensa)

Architettura del paesaggio– a

(C.L. "Scienze dei beni archivistici e librari")

Elio Manzi

(corso di 6 ore – 1 credito)

Obiettivi formativi:

Si individuano le relazioni tra base naturale e umanizzazione del paesaggio secondo una metodologia storico-geografica, in modo da comprendere le strutture di base del paesaggio antropico e acquisire una prima familiarità con lo strumento cartografico sia tematico sia storico-documentario.

Architettura del paesaggio - a

(C.L. "Scienze dei beni archeologici e storico-artistici")

Luisa Erba

(corso di 6 ore – 1 credito)

Obiettivi formativi:

Il corso si prefigge di offrire agli studenti strumenti e metodi per una lettura critica del territorio antropizzato e delle sue trasformazioni.

Corso:

I più antichi esempi di architettura del paesaggio. La documentazione. I problemi di conservazione.

Bibliografia:

Alessandro Tagliolini, *Storia del giardino italiano. Gli artisti, l'invenzione, le forme dall'antichità al XIX secolo*, Firenze, Ed. La Casa Usher, 1988

Architettura del paesaggio - b

(C.L. "Scienze dei beni archeologici e storico-artistici")

Luisa Erba

(corso di 24 ore – 4 crediti)

Obiettivi formativi:

A partire dalla lettura del paesaggio antropizzato, lo studente potrà acquisire la capacità di individuare cause ed effetti delle trasformazioni del paesaggio e di valutarne l'incidenza e la portata. Il corso si propone di illustrare le teorie e la storia della progettazione del paesaggio e del rapporto tra questo e il costruito. Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano frequentato *Architettura del paesaggio – a*.

Corso:

La storia dell'architettura del paesaggio. Le fonti e la trattatistica. Gli esempi più significativi in Italia e in Europa. Il rapporto tra il paesaggio e l'architettura. La percezione del paesaggio nella letteratura e nei racconti di viaggio. I parchi letterari modello di una nuova forma di tutela.

Bibliografia:

Alessandro Tagliolini, *Storia del giardino italiano. Gli artisti, l'invenzione, le forme dall'antichità al XIX secolo*, Firenze, Ed. La Casa Usher, 1988

Mariella Zoppi, *Storia del giardino europeo*, Bari, Laterza 1995

Archivistica generale – a

Ezio Barbieri

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire una conoscenza del sistema archivistico italiano statale e non statale, con particolare riferimento alla situazione degli archivi dell'Italia settentrionale: questo soprattutto per consentire una adeguata capacità di ricerca del materiale documentario talora disperso in sedi non appropriate.

Archivistica generale – b

Maurizio Savoja

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Approfondire le problematiche relative alla formazione degli archivi e al trattamento degli archivi storici, in riferimento in particolare all'ordinamento, alla descrizione e alla redazione di strumenti di ricerca e al dibattito in corso in Italia e all'estero sugli standard descrittivi. Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano frequentato *Archivistica generale – a*.

Programma del corso:

Archivio in formazione: Archivio corrente, di deposito, storico.

Ordinamento e descrizione archivistica.

Archivio e soggetto produttore

La descrizione archivistica e gli strumenti di ricerca nella tradizione italiana e nel dibattito internazionale.
Gli standard descrittivi.

Sono previste visite a diversi archivi.

La bibliografia verrà indicata nel corso delle lezioni.

Archivistica informatica

Maurizio Savoja

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Fornire gli strumenti di base per la comprensione delle problematiche connesse all'applicazione dell'informatica agli archivi, sia rispetto agli archivi in formazione che rispetto agli archivi storici e alla loro descrizione, gestione e valorizzazione. Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano frequentato i corsi di: *Archivistica generale – a*, *Archivistica generale – b*, *Informatica di base per le discipline umanistiche*.

Programma:

1. problematiche generali relative alla rappresentazione e gestione dell'informazione; elementi di conoscenza dei principali strumenti informatici;
2. problematiche generali dell'applicazione dell'informatica alla descrizione archivistica;
3. problematiche generali relative all'applicazione dell'informatica agli archivi in formazione;
4. Internet e risorse archivistiche in rete

Archivistica speciale medievale

Ezio Barbieri

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire una conoscenza della storia delle catalogazioni e degli archivi che conservano le pergamene e delle dispersioni avvenute dal medioevo all'età moderna. Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano frequentato i corsi di *Archivistica generale – a* e *Archivistica generale -b*.

Biblioteconomia - a

Mariagrazia Arrigoni

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di offrire la conoscenza delle tecniche di base per l'organizzazione e la gestione dei servizi bibliotecari, con particolare attenzione alle tipologie di biblioteca presenti in Italia e alle caratteristiche peculiari di ciascuna.

Programma del corso:

Cenni di storia del libro e storia delle biblioteche – Tipologia e compiti delle biblioteche - L'organizzazione delle biblioteche in Italia e in particolare in Lombardia – Cenni di legislazione regionale riguardante le biblioteche – La formazione delle raccolte: le acquisizioni dei diversi tipi di materiali – Inventariazione e collocazione del materiale – I diversi cataloghi presenti in biblioteca – Il prestito interno ed esterno – La revisione delle raccolte - La cooperazione bibliotecaria – Le organizzazioni professionali italiane ed internazionali

Esercitazioni pratiche: Saranno programmate visite a biblioteche, fornitori di servizi bibliografici e/o librerie commissionarie. A conclusione della visita sarà chiesta la elaborazione di relazione critica scritta.

Bibliografia: La bibliografia sarà illustrata in dettaglio durante il corso: in ogni caso l'impegno per la lettura non sarà superiore alle 40 ore/anno. Si segnalano alcuni testi di base utili per la preparazione finale, che devono essere letti nella edizione più aggiornata disponibile:

- P. Geretto (a cura di): Lineamenti di biblioteconomia - Roma : NIS
- G. Solimine: Introduzione allo studio della biblioteconomia. – Roma : Vecchiarelli ed.
- G. Montecchi, F. Venuda: Manuale di biblioteconomia. – Milano : Bibliografica ed.
- G. Solimine : Le raccolte delle biblioteche. – Milano : Bibliografica ed.
- C. Carotti: Gli acquisti in biblioteca. – Milano : Bibliografica ed.
- A. Giardullo: La conservazione dei libri. – Milano : Bibliografica ed.
- C. Leonardi: I servizi di informazione al pubblico. – Milano : Bibliografica ed.

Verranno inoltre segnalati "siti web" consigliabili per una informazione completa sugli argomenti trattati

Biblioteconomia – b

Mariagrazia Arrigoni

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di approfondire le tecniche di gestione della biblioteca, con particolare attenzione ai materiali speciali e quindi ai metodi e alle tecniche di cooperazione e di condivisione delle risorse informative in relazione alle diverse tipologie di utenza. Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano frequentato *Biblioteconomia – a*.

Programma del corso:

Il libro antico in biblioteca – I “materiali speciali”: trattamento e gestione - L’utente in biblioteca: analisi delle tipologie di utenza, i servizi di informazione e reference, distribuzione razionale degli spazi, organizzazione delle raccolte in funzione dell’uso – La carta dei servizi – Gli indicatori di qualità – Cenni sull’organizzazione bibliotecaria in alcuni Stati membri della Unione Europea e negli Stati Uniti – La cooperazione sul piano nazionale e internazionale – L’impatto delle tecnologie informatiche sulle attività della Biblioteca.

Esercitazioni e Laboratorio: Analisi delle procedure di una Biblioteca, con visita, anche “virtuale” e preparazione di un elaborato critico scritto.

Bibliografia: La bibliografia sarà illustrata in dettaglio durante il corso: in ogni caso l’impegno per la lettura non sarà superiore alle 40 ore/anno. Si segnalano alcuni testi di base utili per la preparazione finale, che devono essere letti nella edizione più aggiornata disponibile:

:

- P. Geretto (a cura di) : Lineamenti di biblioteconomia. – Roma : NIS
- G. Solimine: Introduzione allo studio della biblioteconomia. – Roma : Vecchiarelli ed.
- R. Ridi: Internet in biblioteca. – Milano : Bibliografica ed.
- A. Salarelli, A.M. Tammaro: La biblioteca digitale. – Milano : Bibliografica ed.
- C. Basili: La biblioteca in rete. – Milano : Bibliografica ed.

Periodici utili

- Bollettino AIB : rivista italiana di biblioteconomia e scienze dell’informazione
- Biblioteche oggi : mensile di informazione e dibattito

Verranno inoltre segnalati “siti web” consigliabili per una informazione completa sugli argomenti trattati

Chimica applicata alla conservazione dei beni librari e documentari

Franca Alloatti

(corso di 6 ore – 1 credito)

Obiettivi formativi:

Il breve corso si propone di evidenziare le forme di degrado chimico a cui sono soggetti i materiali organici che compongono i beni documentari e contemporaneamente di rendere noti i procedimenti chimici che nel restauro permettono di rallentare i processi distruttivi.

Il corso si articola nelle seguenti parti:

- degrado chimico della carta, della pergamena e del cuoio
- le deacidificazioni acquose e gassose
- le disinfezioni: vantaggi e controindicazioni
- la chimica nella protezione diretta e indiretta dei materiali

Chimica fisica per i beni culturali

Paolo Ferloni

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è fornire conoscenze di base di termodinamica, cinetica ed elettrochimica con riferimento ai processi chimico-fisici a cui sono soggetti nel tempo e nell'ambiente i materiali che costituiscono i beni culturali, quali materiali da costruzione, metalli e loro leghe, pigmenti, macromolecole naturali e artificiali.

Il corso sarà corredato da semplici esercitazioni pratiche mediante tecniche d'indagine microscopiche, strutturali e termiche.

Programma:

Stati di aggregazione della materia: proprietà di gas, liquidi e solidi

Principi della termodinamica. Stabilità ed instabilità delle sostanze che costituiscono il patrimonio culturale.

Trasformazioni fisiche di materiali puri e di miscele semplici. Equilibri chimici.

Cinetica di reazioni chimiche. Interfacce, interfasi, processi su superfici.

Comportamento e ruolo dell'acqua. Reazioni elettrochimiche. Corrosione. Reazioni fitochimiche. Degrado dei materiali nell'ambiente. Effetti delle radiazioni sui materiali.

Materiali antichi e loro trasformazioni nel tempo.

Argomenti di Chimica Fisica dei materiali di particolare interesse nel campo dei beni culturali potranno essere oggetto di seminari da concordare con chi frequenta il corso.

Codicologia (tecniche e materiali della produzione manoscritta)

Vera Segre

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il modulo si propone di far conoscere agli studenti le tecniche e i materiali relativi alla produzione manoscritta dalla tarda antichità fino all'invenzione della stampa. Sarà esaminata anche l'organizzazione

della produzione in rapporto ai diversi contesti sociali, con particolare attenzione al codificarsi di varie tipologie testuali legate a determinate forme di impaginazione e di decorazione. Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano appreso la lingua latina nella scuola media superiore o che abbiano frequentato il corso di *Lettorato di latino a* .

Programma del corso:

In una prima parte del corso si esamineranno i materiali legati alla produzione manoscritta, con ricorso alle fonti trattatistiche e ai riscontri delle moderne analisi di laboratorio. Le tecniche e i materiali saranno inquadrati nel loro specifico sviluppo storico e seguirà un esame delle singole fasi di produzione del codice. Si esaminerà poi l'evoluzione dell'organizzazione produttiva, portando gli studenti a conoscere e a distinguere le varie tipologie testuali negli aspetti più particolari dell'impaginazione e dell'eventuale decorazione.

Bibliografia essenziale:

J.LEMAIRE, *Introduction à la codicologie*, Louvain-la Neuve 1989.

L.BROWNRIGG, *Medieval Book Production*, Los Altos Hills CA (Anderson - Lovelace) 1990.

CHRISTOPHER DE HAMEL, *Scribes and Illuminators*, London 1992, Trustees of the British Museum

L.BROWNRIGG, *Making the Medieval Book: Techniques of Production*, Los Altos Hills CA (Anderson - Lovelace) 1995.

M.MANIACI, *Terminologia del libro manoscritto*, Roma, Istituto Centrale per la Patologia del Libro, 1996.

Diplomatica – a

Ezio Barbieri

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone nel modulo base di fornire gli elementi per una corretta interpretazione dei documenti, valutandone le parti in relazione alla loro "attendibilità". Inoltre si propone di fornire gli elementi minimi per una corretta trascrizione dei documenti medievali. Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano appreso la lingua latina nella scuola media superiore o che abbiano frequentato il corso di *Lettorato di latino a*.

Argomenti trattati:

Oggetto della Diplomatica

Le grandi partizioni del documento; documenti e scritture non autenticate

Storia della Diplomatica

Elementi di cronologia

Documenti pubblici: caratteristiche del formulario; le fasi della redazione

Documenti privati: caratteristiche del formulario; le fasi della redazione

Criteri e tecnica di edizione

Principali raccolte di edizioni

Esempi da edizioni di documenti

Analisi di facsimili di documenti

Per poter sostenere l'esame è necessaria la conoscenza di tutti gli argomenti trattati nel corso e dei documenti esaminati durante le lezioni.

E' inoltre richiesta la conoscenza dei seguenti testi:

A. PRATESI, *Una questione di metodo: l'edizione delle fonti documentarie*, in "Rassegna degli Archivi di Stato" 17 (1957), pp. 312-333 (rist. in *Tra carte e notai. Saggi di Diplomatica dal 1951 al 1991*, Roma, 1992, pp. 7-31).

T. FRENZ, *I documenti pontifici nel medioevo e nell'età moderna*, Città del Vaticano 1989, pp. 16-28, 48-51, 61-62, 142-160.

Gli studenti che non intendono seguire le lezioni sostituiranno gli appunti dalle lezioni con la lettura dei testi richiesti per gli studenti frequentanti e con la lettura di:

H. BRESSLAU, *Manuale di Diplomatica per la Germania e l'Italia*, trad. it. a cura di ANNA MARIA VOCI-ROTH, sotto gli auspici dell'Associazione dei Paleografi e Diplomatisti, Roma 1998 (Ministero dei Beni Culturali e Ambientali. Ufficio centrale per i beni archivistici. Pubblicazioni degli Archivi di Stato, Sussidi, 10) pp. 9-136; 580-671; 1015-1092; 1156-1222.

Diplomatica – b

Ezio Barbieri

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire ulteriori conoscenze in merito alle fasi di produzione dei documenti in funzione di una corretta valutazione della loro autenticità e di un loro corretto sfruttamento. Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano appreso la lingua latina nella scuola media superiore o che abbiano frequentato il corso di *Lettorato di latino a* . Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano frequentato *Diplomatica – a*.

Argomenti trattati:

La cancelleria pontificia: vicende storiche e documentazione prodotta; studi sui documenti pontifici.
Le cancellerie laiche: vicende storiche e documentazione prodotta

Le notizie dorsali

Le imbreviature

Documenti falsi e documenti falsificati

Lettura e analisi diplomatistica di facsimili di documenti

Per sostenere l'esame di Diplomatica –b è obbligatoria la frequenza ed è indispensabile aver sostenuto l'esame di Diplomatica –a.

E' inoltre previsto un seminario di 15 ore tenuto dal docente in aggiunta alle 30 ore del corso in cui gli studenti si eserciteranno alla trascrizione scritta (con correzione) di 5 facsimili di documenti, con commento diplomatistico scritto: per ciascun facsimile due ore saranno dedicate alla elaborazione e un'ora alla correzione.

La frequenza di tale seminario (il cui carico di ore è stato conteggiato nel monte ore previsto per i cinque crediti) è obbligatoria.

Gli studenti dovranno inoltre conoscere:

W. Koch, *Federico II e la Cancelleria*, in *Federico II e l'Italia. Percorsi, Luoghi, Segni e Strumenti*, Roma 1995, pp. 139-144; 296-305.

T. FRENZ, *I documenti pontifici nel medioevo e nell'età moderna*, Città del Vaticano 1989, pp. 28-39, 40-47, 52-60, 92-97.

Epigrafia latina – a

Rita Scuderi

Il corso è mutuato dall'insegnamento attivato nell'ambito della Classe V "Lettere".

Etruscologia ed archeologia italica – a

Maurizio Harari

Il corso è mutuato dall'insegnamento attivato nell'ambito della Classe V "Lettere".

Etruscologia ed archeologia italica – b

Maurizio Harari

Il corso è mutuato dall'insegnamento attivato nell'ambito della Classe V "Lettere".

Filologia classica

Elisa Romano

Il corso è mutuato dall'insegnamento attivato nell'ambito della Classe V "Lettere".

Filologia italiana

Simone Albonico

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

L'insegnamento intende fornire una conoscenza di base dei procedimenti di analisi e classificazione della tradizione dei testi, con particolare attenzione allo sviluppo storico dei metodi filologico, alla storia della tradizione e agli strumenti di lavoro. L'analisi di casi o questioni filologiche di particolare importanza avvierà a una conoscenza più approfondita. Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano frequentato i moduli di *Letteratura italiana*.

Corso:

Istituzioni di filologia italiana con esempi dalla tradizione di opere medievali (Dante e Petrarca)

La bibliografia sarà indicata all'inizio del corso.

Filologia medievale e umanistica – a

Luciano Gargan

Il corso è mutuato dall'insegnamento attivato nell'ambito della Classe V "Lettere".

Filologia medievale e umanistica – b

Luciano Gargan

Il corso è mutuato dall'insegnamento attivato nell'ambito della Classe V "Lettere".

Fossili e loro significato

Miriam Cobianchi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso è mutuato dall'insegnamento tenuto presso la Facoltà di Scienze MM.FF.NN.

Geochemica per i beni culturali

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso fornirà le basi e le metodologie analitiche per riconoscere e caratterizzare i geo-materiali, partendo dalle materie prime minerali fino ai prodotti del degrado dei materiali in opera. I laureati saranno in grado di comprendere il significato dei dati analitici e di interagire sia con chi produce il dato (laboratorio) sia con coloro che eseguono materialmente il restauro (restauratori). Acquisiranno altresì esperienza pratica nello studio scientifico di materiali antichi.

Contenuti:

L'approccio multianalitico allo studio dei geo-materiali e dei manufatti antichi: quali informazioni si possono trarre da ciascuna tecnica analitica. Le tecniche di campionamento e di indagine non-distruttiva, metodi di datazione e di prospezione geochimica. La composizione mineralogica e la diffrattometria RX. La composizione chimica e le tecniche per la determinazione degli elementi maggiori, minori e tracce. La microscopia ottica ed elettronica, le microsonde (elettroniche, ioniche e laser) per l'analisi completa di micro-quantità. Casi di studio ed esperienze in laboratorio.

Geografia storica del mondo antico – b

Pierluigi Tozzi

Il corso è mutuato dall'insegnamento attivato nell'ambito della Classe V "Lettere".

Grammatica greca e latina – a

Giampiera Raina

Il corso è mutuato dall'insegnamento attivato nell'ambito della Classe V "Lettere".

Informatica di base per le discipline umanistiche

Michele Ansani (per il Corso di laurea in "Scienze dei beni archivistici e librari")

Simone Albonico (per il Corso di laurea in "Scienze dei beni archeologici e storico-artistici")
(corso di 30 ore + 20 ore di esercitazioni – 5 crediti)

Obiettivo del corso è di stimolare negli studenti la consapevolezza circa i fondamenti del rapporto tra le metodologie informatiche e le discipline umanistiche, con particolare attenzione alle teorie e ai linguaggi di rappresentazione e di elaborazione digitale dell'informazione testuale e alla funzione innovativa delle tecnologie e delle reti telematiche.

Programma:

- Teoria dell'informazione.
- La codifica binaria.
- La formalizzazione dei dati
- Linguaggi di marcatura e codifica dei testi.

- SGML (Standard Generalized Markup Language)
- La telematica.
- Gli ipertesti
- HTML (Hyper-Text Markup Language)
- XML (eXtensible Markup Language)
- I database.
- Internet: risorse e strumenti.

BIBLIOGRAFIA:

Per chi ha frequentato saranno di supporto alla preparazione dell'esame (e degli argomenti trattati durante il corso) i seguenti testi:

- G. Gigliozzi, *Il testo e il computer. Manuale di informatica per gli studi letterari*, Milano 1977, pp. 1-177.
- F. Ciotti, *Progetto TIL: manuale per la codifica dei testi (versione 1 - ottobre 1999)*. Copia del testo è disponibile presso il docente.
- G. Roncaglia, *Ipertesti e argomentazione* (relazione presentata al convegno *Le comunità virtuali e i saperi umanistici* tenutosi presso lo IULM di Milano nel novembre 1997): copia del testo è disponibile presso il docente.

Legislazione dei beni culturali

Franco Musso

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire gli strumenti necessari per la comprensione dei principi fondamentali del diritto pubblico e del quadro normativo-istituzionale in materia di legislazione dei beni culturali.

L'insegnamento si articola in due parti. La prima ha per oggetto la formazione dello Stato democratico contemporaneo, le fonti del diritto, l'organizzazione costituzionale ed amministrativa della Repubblica italiana. La seconda parte intende esaminare la legislazione in tema di beni culturali, la sua evoluzione nel tempo, gli organi preposti alla conservazione, tutela e valorizzazione dei beni culturali.

Bibliografia:

C. Chimenti, *Noi e gli altri. Compendio di diritto costituzionale italiano e di elementi comparativi*, vol. I, *L'ordinamento italiano*, Torino 2000

A. Assini, P. Francalacci (a cura di), *Manuale dei beni culturali*, Padova 2000, pp. 221-279

Letteratura italiana – a

Simone Albonico

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire agli studenti le informazioni e le competenze di base necessarie per affrontare la lettura e l'analisi dei testi letterari italiani dalle Origini al Novecento.

Il modulo istituzionale prevede a) un'introduzione alla metrica e all'analisi dei testi poetici, b) nozioni elementari di critica testuale, c) illustrazione e avvio all'uso dei principali strumenti dell'italianistica, d) un'introduzione alla lettura del *Paradiso* di Dante Alighieri.

La preparazione della parte istituzionale è perciò articolata in 5 punti:

a) *Metrica italiana e analisi dei testi*

A supporto delle lezioni di metrica italiana e analisi dei testi poetici si consiglia:

F. De Rosa - G. Sangirardi, *Introduzione alla metrica italiana*, Sansoni 1996; oppure G. Lavezzi, *Manuale di metrica italiana*, La Nuova Italia Scientifica 1996 (nuova edizione in corso di stampa 2001); oppure G. Bertone, *Breve dizionario di metrica italiana*, Einaudi 1999

b) *Critica testuale*

A supporto delle lezioni di critica testuale si consiglia:

A. Stussi, *Introduzione a Fondamenti di critica testuale*, a cura di A. Stussi, il Mulino 1998, pp. 7-44 (priva dei paragrafi finali già come introduzione a *La critica del testo*, a cura di A. Stussi, il Mulino 1985).

c) *Bibliografia generale*

Dispensa di bibliografia, a cura di G. Lavezzi e M. M. Lombardi, Pavia 1997, dattiloscritto acquistabile presso la CLU (Cooperativa Libreria Universitaria), via San Fermo 3/a.

d) *Dante*

Lettura integrale del *Paradiso*.

Edizioni utilizzabili: a cura di T. Di Salvo, Zanichelli; a cura di U. Bosco e G. Reggio, Le Monnier; a cura di V. Sermoni, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori; a cura di A. M. Chiavacci Leonardi, Mondadori

e) *Storia della letteratura e lettura antologica di testi*

Nel programma d'esame rientra la lettura dei testi e lo studio dei capitoli relativi ad almeno 7 degli autori/argomenti qui di seguito elencati, da effettuare utilizzando l'antologia C. Segre-C. Martignoni, *Testi nella storia. La letteratura italiana dalle origini al Novecento*, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori 1991 (introduzione, testi, commenti, analisi dei testi, schede). Lo studente può selezionare gli autori/argomenti elencati, ma all'interno di ciascun punto numerato da 1 a 7 è tenuto a scegliere uno solo dei commi contraddistinti dalla lettera alfabetica (i punti 3 e 5 contemplano un unico comma e la scelta è perciò obbligata):

1) **a.** I Siciliani - La poesia cortese toscana - Il dolce stil novo - La poesia religiosa e didattica - I poeti comico-realistici; **b.** I Siciliani - La poesia cortese toscana - Il dolce stil novo - Prosatori e cronisti del Duecento

- 2) **a.** Dante Alighieri; **b.** Francesco Petrarca; **c.** Giovanni Boccaccio [Boccaccio può essere scelto solo da chi non segue il modulo monografico di Simone Albonico];
- 3) L'Umanesimo e la scoperta dei classici - Firenze e la Toscana del Quattrocento - I centri dell'Italia settentrionale [solo Matteo Maria Boiardo] - Il quattrocento meridionale [solo Iacopo Sannazaro]
- 4) **a.** Niccolò Machiavelli - Francesco Guicciardini - Pietro Bembo; **b.** Ludovico Ariosto - Baldassarre Castiglione - Pietro Bembo
- 5) Giovanni della Casa - Torquato Tasso - Giovan Battista Marino
- 6) **a.** Carlo Goldoni - Vittorio Alfieri; **b.** Giuseppe Parini - Vincenzo Monti;
- 7) **a.** Ugo Foscolo; **b.** Giacomo Leopardi; **c.** Alessandro Manzoni; **d.** Giovanni Verga - Giovanni Pascoli - Gabriele D'Annunzio.

Letteratura italiana – b1

Simone Albonico

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di avviare a una più consapevole considerazione della tradizione italiana e dei suoi istituti metrici, retorici, filologici e storiografici, attraverso lo studio approfondito di autori, testi, generi e questioni di particolare rilevanza nello spazio letterario del Medioevo e del Rinascimento. Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano frequentato *Letteratura italiana – a*.

Titolo del corso:

Le opere in versi di Giovanni Boccaccio (Filostrato e Teseida): problemi di genere e di tradizione

Edizioni:

Boccaccio, *Caccia di Diana - Filostrato*, Oscar Mondadori 1990

Boccaccio, *Filostrato*, a cura di L. Surdich, Mursia 1990

Boccaccio, *Teseida*, Oscar Mondadori 1992

Saggi:

L. Battaglia Ricci, *Boccaccio*, Roma, Salerno, 2000

L. Surdich, *Boccaccio*, Bari, Laterza, 2001

Indicazioni bibliografiche più ampie, sia per le edizioni che per la bibliografia specialistica, saranno fornite all'inizio del corso.

Letteratura italiana – b2

Raffaella Rodondi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di avviare a una più consapevole considerazione della tradizione italiana e dei suoi istituti metrici, retorici, filologici e storiografici, attraverso lo studio approfondito di autori, testi, generi e questioni di particolare rilevanza nello spazio letterario dell'Età moderna e contemporanea. Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano frequentato *Letteratura italiana – a*.

Titolo del corso:

La narrativa solariana e il rapporto con la letteratura europea (Proust, Joyce, Virginia Woolf, gli scrittori della N.R.F.).

Bibliografia:

G. Manzini, *Tempo innamorato*, Milano, Mondadori, 1973.

E. Vittorini, *Le opere narrative*, a cura di M. Corti, Milano, Mondadori, 1974, vol.I , pp.5-158 (*Piccola borghesia*); vol. II, pp. 739-67 (*Racconti: II*).

C.Segre-C. Martignoni, *Testi nella storia*, Milano, Bruno Mondadori, 1992, vol.4 (*Il Novecento*), pp.188-249, 325-55, 490-2, 494-6, 575-7, 612-4, 762-85. Oppure L.Poma-C.Riccardi, *Letteratura italiana*, Firenze, Le Monnier,1998, vol. IV: tomo 1, pp.283-8, 299-301, 412-7, 431-41,442-80, 486-507; tomo 2, pp.598-611, 615-24.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite nel corso delle lezioni, unitamente al programma dettagliato dell'esame.

Letteratura latina – a

Giancarlo Mazzoli

Il corso è mutuato dall'insegnamento attivato nell'ambito della Classe V "Lettere".

Letteratura latina – b

Giancarlo Mazzoli

Il corso è mutuato dall'insegnamento attivato nell'ambito della Classe V "Lettere".

Lettorato di latino - a

Alberto Canobbio

(corso di 60 ore – 10 crediti)

Obiettivi formativi:

Apprendimento della morfologia e della sintassi latina, padronanza di un lessico essenziale.

Corso istituzionale (con esercitazioni)

Spiegazione frontale della grammatica teorica con progressiva verifica della competenza linguistica acquisita

Bibliografia

Manuale:

F. Piazza, *Breve iter. Grammatica e Lessico essenziale di latino + Esercizi*, Bologna, Cappelli Editore 2000; per integrazioni e approfondimenti si consiglia V. Tantucci, *Urbis et orbis lingua. Parte teorica. Morfologia e Sintassi*, Bologna, Poseidonia 1988

Vocabolari:

L. Castiglioni - S. Mariotti, *Vocabolario della lingua latina. Nuova edizione con appendice antiquaria*, Torino, Loescher 1996³

Lettura personale in lingua:

Cesare, *La guerra gallica*, un libro a scelta (ed. consigliata: Torino, Einaudi 1996, traduzione a cura di A. Pennacini. Note storico-critiche di A. Garzetti)

Lettorato di latino - b

Alberto Canobbio

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Comprensione linguistica e contenutistica di testi d'autore. Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano frequentato *Lettorato di latino – a*.

Corso monografico

Presentazione, traduzione, analisi linguistica e stilistica di passi scelti di Cicerone e di Virgilio

Bibliografia

Cicerone, *Somnium Scipionis*, a cura di A. Roncoroni, Milano, Signorelli Editore 1993

Virgilio, *Antologia*, a cura di D. Del Corno e L. Zuccoli Clerici, Milano, Signorelli Editore 1996

Lingua francese – a

Marie-Ange Jourdan

Il corso è mutuato dall'insegnamento attivato nell'ambito della Classe V "Lettere".

Lingua francese – b

Marie-Ange Jourdan

Il corso è mutuato dall'insegnamento attivato nell'ambito della Classe V "Lettere".

Lingua inglese – a

Giuliana Bendelli

Il corso è mutuato dall'insegnamento attivato nell'ambito della Classe V "Lettere".

Lingua inglese – b

Annalisa Baicchi

Il corso è mutuato dall'insegnamento attivato nell'ambito della Classe V "Lettere".

Lingua spagnola – a

Antonella Cancellier

Il corso è mutuato dall'insegnamento attivato nell'ambito della Classe V "Lettere".

Lingua spagnola – b

Antonella Cancellier

Il corso è mutuato dall'insegnamento attivato nell'ambito della Classe V "Lettere".

Lingua tedesca – a

Heinz-Georg Held

Il corso è mutuato dall'insegnamento attivato nell'ambito della Classe V "Lettere".

Lingua tedesca – b

Heinz-Georg Held

Il corso è mutuato dall'insegnamento attivato nell'ambito della Classe V "Lettere".

Metodologia dell'arte contemporanea

Giuseppina Marilisa Di Giovanni

Il corso è mutuato dall'insegnamento attivato nell'ambito della Classe V "Lettere".

Metodologie e tecniche di scavo

Rosanina Invernizzi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di illustrare agli studenti gli aspetti pratici della ricerca archeologica, considerando le strategie di intervento dalla programmazione all'operatività sul campo.

Programma:

Il fine della ricerca archeologica e i metodi di intervento sul campo: dall'individuazione del sito alla programmazione dello scavo. Strategie e metodologie dello scavo. Il metodo stratigrafico: stratificazione in generale e stratigrafia archeologica. Pratica di scavo e strumenti. Documentazione dello scavo. Trattamento dei reperti. Ricostruzione della sequenza stratigrafica.

Bibliografia di riferimento:

A. Carandini, *Storie dalla terra. Manuale di scavo archeologico*, Torino, Einaudi, 1991 (o ediz. succ.)
E.C. Harris, *Principi di stratigrafia archeologica*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1983
F. Parise Badoni, M. Ruggeri (a cura di), *Norme per la redazione della scheda di saggio stratigrafico*, Roma 1984.

Metodologie informatiche per la ricerca archeologica

Maria Pia Guermandi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di offrire agli studenti gli strumenti e il metodo per applicare la conoscenza informatica alle varie fasi della ricerca archeologica: la gestione della ricerca sul campo, la classificazione e documentazione dei materiali, l'elaborazione statistica e l'analisi dei dati, la diffusione dei risultati e la didattica.

Programma:

Il corso sarà suddiviso in una parte introduttiva (istituzionale):

a) Cenni introduttivi sull'evoluzione dell'IT (Information Technology)

b) Storia delle applicazioni informatiche in archeologia dagli anni '60 ai giorni nostri (presentazione, con dimostrazioni ed esercitazioni su computer, delle principali tecnologie attualmente in uso nell'ambito dell'archeologia classica).

E una parte di approfondimento (monografica):

La nuova frontiera: Internet e la multimedialità

- regole di navigazione in rete ed analisi dei principali siti e risorse di interesse archeologico.
- metodologia di elaborazione di sistemi multimediali a tematica archeologica.

BIBLIOGRAFIA:

- 1) R. Ginouvès 1971, Archéographie, archéométrie, archéologie. Pour une informatique de l'archéologie gréco-romaine, "Revue Archéologique", pp. 93-126.
- 2) P. Moscati 1987, Archeologia e Calcolatori, Firenze, Giunti.
- 3) A.M. Guimier-Sorbets 1996, Le traitement de l'information en Archéologie - archivage, publication e diffusion, "Archeologia e Calcolatori", 7, pp. 985-995.
- 4) R. Ginouvès, A.M. Guimier-Sorbets 1996, Archéologie et informatique aujourd'hui: quelques idées pour un débat, "Archeologia e Calcolatori", 7, pp. 1215-1219.
- 5) P. Moscati 1996, Archeologia Quantitativa: nascita, sviluppo e "crisi", "Archeologia e Calcolatori", 7, pp. 579-590.
- 6) A. Voorrips 1996, Information science in archaeology: a short history and some recent trends, "Archeologia e Calcolatori", 7, pp. 303- 312.
- 7) M.P. Guermandi 1997, Presi nella rete: i siti archeologici in Internet, "Archeologia e Calcolatori", 8, pp. 151-169.
- 8) M.P. Guermandi 1999, Dalle basi dati alla rete: l'evoluzione del trattamento dei dati archeologici, "Archeologia e Calcolatori", pp. 89-99.
- 9) T.Orlandi 1999, Multimedialità e Archeologia, "Archeologia e Calcolatori", 10, pp.145-157.

Metodologie informatiche per la storia dell'arte

Matteo Panzeri

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di introdurre lo studente alle principali metodologie della modellazione concettuale per la formalizzazione dei dati e dei processi cognitivi utili al trattamento automatico dell'informazione in ambito storico-artistico, dedicando particolare attenzione all'esame dei modelli maggiormente diffusi in campo nazionale e internazionale. L'illustrazione dei principali repertori documentari e di alcuni strumenti per il controllo terminologico, attualmente disponibili in rete o su supporto digitale, fornirà un ulteriore corredo di conoscenze necessarie allo sviluppo della ricerca e della documentazione relative al patrimonio dei beni culturali.

Titolo del corso:

La formalizzazione della conoscenza storico-artistica tra teoria dell'informazione e tradizioni disciplinari

Programma

Le attuali tecnologie dell'informazione stanno profondamente modificando la realtà della "memorizzazione", dell'elaborazione e della comunicazione della conoscenza. Ben al di là dell'aspetto tecnologico, la vera rivoluzione è in corso sul piano teorico della concezione e dell'organizzazione della conoscenza, secondo i prevalenti principi della teoria dell'informazione sottesa alle tecnologie. Oggi, assai problematica si rivela la coniugazione di questa teoria con le tradizionali prassi delle discipline storico-artistiche ...

Sulla base di tali presupposti durante il corso saranno affrontati i seguenti argomenti:

1. Informatica e scienze umane, discipline umanistiche e documentazione
2. Concetto di informazione e aspetti della storiografia artistica
3. Sistemi, progettazione concettuale e modelli formali
4. Modello dei dati e modelli applicati per la ricerca storico-artistica
5. Standard, repertori di autorità, strumenti e metodi per il controllo terminologico
6. Casi di studio: cataloghi di opere, ipertesti multimediali monografici
7. La documentazione in rete

Bibliografia per l'esame

a) Testi fondamentali

1. BORILLO Mario, *Informatique pour les Sciences de l'Homme*, Bruxelles, Mardaga Editeur, 1984 (solo pp. 5-53).
2. WILDEN Anthony, "Informazione", in *Enciclopedia*, vol. VII, Torino, Einaudi, 1979, pp. 562-628.
3. KUBLER George, *La forma del tempo. La storia dell'arte e la storia delle cose*, Torino, Einaudi, 1989.
4. SIGNORE Oreste, "Architettura di sistemi per la gestione dei dati catalografici", in *Automazione dei dati del catalogo dei beni culturali*, atti del convegno, a cura di S. Papaldo e G. Zuretti Angle, Roma, ICCD - Multigrafica Editrice, 1986, pp. 51-58.
5. PANZERI Matteo, "Prontuario tematico per pochi anni di informatica per i beni culturali" in Id., *L'informatica al servizio dei beni culturali. Una ricerca in progress tra museo e storia dell'arte*, Torino, Celid, 1996, pp. 11-26.
6. CALVINO Italo, *Il castello dei destini incrociati*, Torino, Einaudi, 1973 (solo pp. 1-48 e 121-128; in caso si ricorresse a un'edizione più recente si verifichi la presenza della fondamentale *Nota* finale).

b) Letture a scelta (se ne scelga obbligatoriamente una da ciascun gruppo)

b.1) Primo gruppo

1. LONGO Giuseppe O., *Il nuovo Golem. Come il computer cambia la nostra cultura*, Roma-Bari, Laterza, 1998.
2. NEGROPONTE Nicholas, *Essere digitali*, Milano, Sperling & Kupfer, 1995.
3. LANDOW George P., *Ipertesto. Il futuro della scrittura*, a cura di B. Bassi, Bologna, Baskerville, 1993.
4. *Sistemi informativi geografici e beni culturali*, atti della Giornata di Studio a cura di M. Panzeri e G. Gastaldo, Torino, Celid, 2000 (solo pp. 15-54 e 69-82).
5. TRIGARI Marisa, *Come costruire un thesaurus*, Modena, Franco Cosimo Panini, [1992].

b.2) Secondo gruppo

1. BENJAMIN Walter, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica. Arte e società di massa*, Torino, Einaudi, 1977 (solo pp. 1-123).
2. BELTING Hans, *La fine della storia dell'arte o la libertà dell'arte*, Torino, Einaudi, 1990.
3. BOLOGNA Ferdinando, "I metodi di studio dell'arte italiana e il problema metodologico oggi" in *Storia dell'arte italiana*, volume I, *Questioni e metodi*, Torino, Einaudi, 1979, pp. 163-282.

c) Repertori e pubblicazioni digitali (reperibili in rete o su CD-ROM)

Oltre a quanto illustrato durante il corso per ciascun caso, si richiede una personale esperienza di consultazione e studio di almeno una delle seguenti voci:

1. Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione: www.iccd.beniculturali.it (in part. alla voce Standard);
2. Istituto Centrale per il Catalogo Unico, OPAC SBN, <http://opac.sbn.it/index.html>;
3. BHA – Bibliography of the History of Art, CD-ROM, Getty Information Institute e CNRS- Institute de l'Information Scientifique et Technique, 1999;
4. Kunsthistorisches Institut in Florenz: www.khi.fi.it;
5. *Allgemeines Künstlerlexikon Internationale Künstlerdatenbank / AKL World Biographical Dictionary of Artists*, 11th CD-ROM Edition, Leipzig-München, K. G. Saur Verlag, 2001;
6. ICONCLASS [sistema di classificazione iconografica]: www.iconclass.nl;
7. The Getty Research Institute: www.getty.edu/gri/ (in part. alla voce Vocabulary databases);
8. ICOM – International Council Of Museums: www.icom.org (in part. alla voce Virtual library Museums pages);
9. International Committee for Documentation of the ICOM: www.cidoc.icom.org (in part. alla voce Museums information standards);
10. *Lorenzo Lotto a Bergamo*, direzione scientifica di F. Rossi, modello concettuale e coordinamento scientifico di M. Panzeri, CD-ROM, Bergamo, Accademia Carrara, 1998.

Eventuali variazioni potranno essere introdotte durante il corso secondo il profilo degli studenti.

Bibliografia del corso

Oltre a quanto previsto nella bibliografia per l'esame, gli argomenti affrontati durante il corso potranno essere riconsiderati consultando: *Calcolatori e Scienze Umane. Archeologia e Arte, Storia e Scienze Giuridiche e Sociali, Linguistica, Letteratura*, atti del convegno, presentazione di E. Pressutti, prefazione di S. Moscati, Milano, Fondazione IBM Italia - ETASLIBRI, 1992; ALBANO Antonio, ORSINI Renzo, *Modelli dei dati e linguaggi per basi di dati*, Pisa, SEU, 1992; *Un approccio metodologico per la realizzazione di un banca dati storico-geografica*, a cura di S. Papaldo e O. Signore, Roma, C.I.H.A. - Multigrafica Editrice (edizione bilingue italiano-inglese), 1989; LANCASTER Frederick Wilfrid, *Vocabulary Control for Information Retrieval*, Arlington, Information Resources Press, 1986; CORTI Laura, *I beni culturali e la loro catalogazione*, Torino, Paravia, 1999.

Gli studenti che non avessero conoscenza dei principali nodi della storiografia artistica potranno trovare fondamentali orientamenti in: KULTERMANN Udo, *Storia della Storia dell'Arte*, Vicenza, Neri Pozza, 1997; BAZIN Germain, *Storia della Storia dell'Arte da Vasari ai nostri giorni*, Napoli, Guida, 1993; GRASSI Luigi, PEPE Mario, *Dizionario dei termini artistici*, Milano, TEA, 1994; SCIOLLA Gianni Carlo, *Riflessioni sul metodo della storia artistica* (Università degli Studi di Pavia, Quaderni del Seminario di Storia dell'Arte, n. 4), Torino, Università degli Studi di Pavia – Edizioni dell'Orso, 1998.

Museologia

Donata Vicini

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di offrire agli studenti strumenti e metodi per conoscere il Museo sotto il profilo istituzionale e storico, analizzandone le funzioni e gli scopi, i processi di raccolta e conservazione, di esposizione, avvalendosi di esempi significativi per l'esperienza diretta di forme di ordinamento e di organizzazione museale.

Le lezioni comprendono un breve orientamento sul profilo istituzionale dei musei italiani e sul concetto di museo nella legislazione italiana, sulla nascita ed evoluzione della disciplina museologica, sulla storia antica del museo e del collezionismo in Occidente.

Numismatica antica

Federico Barello

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di illustrare la storia della monetazione greca e romana, considerandone sia le caratteristiche tecnico-produttive, metrologiche e tipologiche sia le funzioni politiche, giuridiche, economiche, sociali assunte di volta in volta nelle sue varie fasi storiche, dando particolare risalto al significato del suo rinvenimento nell'ambito della ricerca archeologica.

Gli argomenti trattati saranno: definizione ed origine della moneta; teorie e terminologie degli antichi; tecniche di fabbricazione e metodi di studio; la moneta greca: dai primi esempi ai principali sistemi ponderali; la moneta romana repubblicana e l'introduzione del *denarius*; la monetazione di età imperiale; la fine dell'antichità; moneta e archeologia: interrelazione tra due discipline.

Bibliografia di riferimento:

E.A. Arslan, *La numismatica*, in L. Cracco Ruggini, *Storia antica. Come leggere le fonti*. Bologna, Il Mulino, 1996, pp. 245-295

M. Crawford, *Numismatica*, in M. Crawford – E. Gabba – F. Millar – A. Snodgrass, *Le basi documentarie della storia antica*, Bologna, Il Mulino, 1984 (o ediz. succ.), pp. 185-234

M. Crawford, *La moneta in Grecia e a Roma*, Bari, Laterza, 1982

Ph. Grierson, *Introduzione alla numismatica*, Roma, Jouvence, 1984

Organizzazione informatica delle biblioteche – a

Paul Gabriele Weston

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivo del corso è la conoscenza e l'applicazione di metodi e tecniche per organizzare, diffondere, conservare e rielaborare oggetti digitali di natura prevalentemente bibliografica. Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano frequentato i moduli di *Biblioteconomia – a* e di *Informatica di base per le discipline umanistiche*.

Programma del corso:

La biblioteca digitale – Definizioni – Dalla biblioteca tradizionale alla biblioteca digitale – Il ruolo dell'utente – Aspetti gestionali: la selezione, la descrizione, la distribuzione, l'archiviazione e la preservazione dei documenti digitali – Problemi giuridici ed economici – Cooperazione internazionale – La situazione italiana – Risorse per la formazione permanente.

Esercitazioni:

Descrizione di risorse elettroniche con l'uso di metadati.

Bibliografia

- Alberto SALARELLI-Anna Maria TAMMARO, *La biblioteca digitale*, Milano, Bibliografica, 2000.
- *La biblioteca amichevole. Nuove tecnologie per un servizio orientato all'utente*, a cura di Ornella Foglieni, Milano, Bibliografica, 2000.
- *Bibliotecario nel 2000. Come cambia la professione nell'era digitale*, a cura di Ornella Foglieni, Milano, Bibliografica, 1999.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno date nel corso delle lezioni e potranno includere testi in lingua originale. In ogni caso, l'impegno per la lettura non sarà superiore alle 40 ore/anno.

Organizzazione informatica delle biblioteche – b

Paul Gabriele Weston

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivo del corso è la conoscenza delle metodologie relative all'organizzazione di documenti elettronici di natura prevalentemente bibliografica ai fini del recupero e della consultazione. Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano frequentato i moduli di *Biblioteconomia – a*, di *Tecniche della ricerca bibliografica - a* e di *Informatica di base per le discipline umanistiche*.

Programma del corso:

Il webpac: un nuovo strumento di mediazione bibliografica? – L'analisi delle procedure – OPAC e metaOPAC – Il protocollo Z39.50 – I cataloghi collettivi reali e virtuali – Il modello Object oriented e l'analisi Entità-Relazioni – Requisiti funzionali dei record bibliografici: il modello IFLA – Applicazione del modello IFLA a record non bibliografici – Altri modelli – L'interoperabilità fra sistemi cognitivi – Le organizzazioni professionali – Progetti di cooperazione.

Esercitazioni:

Individuare la bibliografia del corso ed organizzarla in forma di risorsa web.

Bibliografia

Alcune indicazioni bibliografiche verranno date nel corso delle lezioni e potranno includere testi in lingua originale.

Paesaggio geografico, sistemico e culturale

Elio Manzi

Il corso è mutuato dall'insegnamento attivato nell'ambito della Classe V "Lettere".

Paleografia latina – a

Michele Ansani

(corso di 30 ore – 5 crediti)

L'insegnamento è mutuato dal corso di "Storia della scrittura e della produzione manoscritta nel Medioevo".

Paleografia latina – b

Ezio Barbieri

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di seguire e analizzare il processo di produzione delle testimonianze scritte con particolare riferimento a un determinato periodo storico, guidando gli studenti ad una valutazione comparativa delle grafie adottate nei diversi ambienti scrittorii con particolare attenzione alle grafie librarie e documentarie. Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano appreso la lingua latina nella scuola media superiore o che abbiano frequentato il corso di *Lettorato di latino a*. Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano frequentato *Paleografia latina – a*.

Il programma verrà indicato successivamente.

Progettazione, organizzazione e gestione di beni e servizi culturali

Luisa Finocchi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di offrire agli studenti una panoramica sugli approcci alla progettazione, alla organizzazione e alla gestione nelle istituzioni culturali, cercando di evidenziare gli assetti istituzionali, le correlazioni tra decisioni e risultati economici, le specificità del marketing dei prodotti culturali, gli aspetti della comunicazione, in una prospettiva manageriale che non trascuri la collaborazione tra soggetti pubblici e privati.

Programma del corso:

Sulla base degli obiettivi indicati, il corso si articolerà in diverse sezioni che dovranno fornire agli studenti una panoramica sufficientemente esaustiva della complessità del tema affrontato, al fine di consentirgli di muoversi autonomamente nella ricerca e nell'approfondimento dei casi che si troverà ad affrontare nella sua attività professionale.

Alla base del programma del corso la consapevolezza che il quadro normativo di riferimento per le aziende culturali, siano esse biblioteche, musei, istituti di ricerca o altro, va nella direzione di una progressiva riduzione del peso dei finanziamenti pubblici, cosa che renderà necessaria l'individuazione di nuove fonti di reddito, una maggiore capacità gestionale e competenze necessarie a valorizzare e far conoscere a pubblici sempre più estesi il contenuto del proprio lavoro.

1. Classificazione delle aziende che gestiscono beni culturali, individuando finalità, componenti e forme giuridiche nei diversi settori
2. Definizione degli assetti istituzionali che comportano la definizione degli organi rappresentativi, dei settori in cui operare, delle forme giuridiche
3. Analisi della economicità, attraverso lo studio delle fonti di reddito, delle economie di scala e di scopo, dei sistemi di contributo, dell'offerta e del mercato di riferimento
4. Marketing dei prodotti culturali un confronto tra il modello di marketing tradizionale e il marketing culturale; la scelta degli strumenti promozionali; il ruolo della sponsorizzazione
5. La comunicazione: strumenti di comunicazione tradizionali e on line

La bibliografia del corso per i frequentanti farà riferimento a una selezione di contributi pubblicati in alcune collane specializzate tra cui la collana Economia della cultura e dell'informazione, diretta da Claudio Demattè e edita da ETAS e riviste come "Terzo settore" In particolare segnaliamo:

Paola Dubini, *Economia delle aziende culturali*, Milano, Etas 2000

François Colbert, *Marketing delle arti e della cultura*, Milano, Etas 2000

C. Grossi, *I consumi culturali degli italiani*, in *Abacus, l'Italia al macroscopio*, Feltrinelli, Milano, 1998

R. Grossi, S. Debbia, *Cantiere cultura*, Milano, Sole24ore 1998

S. Cristante F.Pettarin, *Progettare gli eventi*, Torino, Utet 1999

Per chi frequenta il rapporto tra ore lezione e ore studi dovrà essere 1 a 2.

Protostoria italiana

Maurizio Harari

Il corso è mutuato dall'insegnamento attivato nell'ambito della Classe V "Lettere".

Rilievo e analisi dei monumenti antichi

Giuseppe Maggi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di insegnare agli studenti gli strumenti più facilmente applicabili per il rilievo dei manufatti, a conoscerne la materia, individuare le situazioni di degrado e la loro origine attraverso indagini appropriate. Elementi sulle tecniche ed i metodi del rilievo diretto e della elaborazione grafica, con riferimenti alla storia del rilievo architettonico, costituiranno la premessa per dare agli studenti gli strumenti essenziali per l'esecuzione del rilievo in *situ*. Iniziando dalla analisi storica e dalla ricognizione delle diverse fonti dei documenti, verranno successivamente proposti metodi di indagine sui monumenti con riferimento ai siti, alle tecniche costruttive, agli apparati decorativi. Elementi sul rilievo materico, i metodi di rappresentazione dei materiali, del loro degrado e degli interventi conservativi possibili, troveranno inoltre applicazione pratica nel rilievo che costituirà parte essenziale dell'esame.

Il corso comprende lezioni di inquadramento sulle diverse motivazioni per cui viene eseguito un rilievo per poi affrontare i temi specifici del rilievo metrico; strumenti e metodologie per il rilievo diretto; convenzioni grafiche e simbologie; le sezioni orizzontali, verticali, i prospetti; casistiche di rilievo architettonico.

Successivamente vengono affrontati gli altri livelli di approfondimento dell'analisi dei manufatti, comprendenti: il rilievo materico; principali cause di degrado; esempi di elaborazione grafica; indagini preliminari ai trattamenti conservativi; indagini non distruttive.

Partendo dall'esame di alcuni manufatti vengono portati esempi di esecuzione di murature in pietra, murature miste e di mattoni, oltre a cenni sulla esecuzione delle malte.

Durante il corso vengono definiti i gruppi di lavoro per il rilievo in situ.

La bibliografia consiste nelle dispense che verranno distribuite e nei testi indicati durante le lezioni.

Sociologia dell'arte

Fausto Testa

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di offrire agli studenti un quadro generale dei modi in cui i rapporti arte-società siano stati tematizzati dalla storiografia artistica nell'età moderna, approfondendo quindi l'analisi del processo di sviluppo, a partire dalla seconda metà del Novecento, di un consapevole e programmatico approccio sociologico ai fatti artistici. Mediante la puntuale definizione dei principi teorici fondanti la disciplina e dei temi cardine da essa assunti come propri oggetti elettivi di indagine – cui sarà dedicata la prima parte del corso – si avrà modo di offrire agli studenti una serie di specifici strumenti concettuali, critici e metodologici per lo studio dei fenomeni artistici, che troveranno verifica applicativa nella seconda parte del corso.

Il corso è stato articolato in 2 sezioni tematiche

Sezione A - Lineamenti di una storia sociale dell'arte.

In questa sezione si intende presentare, in un quadro sintetico, i momenti salienti del dibattito teorico che ha segnato la nascita e lo sviluppo, a partire dal secondo dopoguerra, di un approccio di matrice sociologica ai fatti artistici, puntualizzando le diverse declinazioni da esso assunte, per evidenziare infine quali ne siano le matrici concettuali, i metodi e gli oggetti di indagine privilegiati.

Sezione B - Le strategie di dominazione simbolica pontificie sotto Giulio II.

In questa sezione si procederà allo studio di alcuni aspetti della committenza artistica di Giulio II, evidenziando quale sia stato, durante il suo pontificato, il ruolo fondamentale giocato dalle arti figurative e dall'architettura quali strumenti di autorappresentazione da parte del potere e di dominio simbolico, in ossequio ad un modello canonico entro il quadro più ampio delle dinamiche di formazione dello stato moderno.

Indicazioni bibliografiche sugli argomenti trattati verranno fornite durante lo svolgimento del corso e formalizzate nel programma d'esame.

In quest'ottica verrà concesso un rilievo eminente all'analisi delle soluzioni linguistiche adottate per comunicare le linee essenziali del programma politico di accentramento del potere promosso dal pontefice e i momenti salienti della sua realizzazione storica. In particolare si avrà cura studiare la struttura e il funzionamento di alcuni fondamentali schemi retorici che appaiono caratterizzare a più livelli, salva restando la specificità dei singoli linguaggi, la più parte delle grandi imprese artistiche pontificie, dove agiscono quali strumenti principe eletti dal Papato per codificare una coerente ed efficace immagine di sé.

Storia contemporanea – a

Pietro Angelo Lombardi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Corso e Obiettivi formativi:

Introduzione alla storia contemporanea. I caratteri originali, le definizioni, i tempi, gli spazi, i problemi, l'orizzonte delle fonti.

Attraverso una riflessione sulle linee generali della storia contemporanea, sulle metodologie specifiche e sulle nozioni fondamentali della disciplina, l'insegnamento si propone di offrire una sintesi dei più importanti snodi della vicenda storica otto-novecentesca, intrecciata con la discussione delle principali questioni interpretative.

In accordo con gli studenti potrà essere previsto uno specifico momento di attività seminariale.

Bibliografia (di massima):

- a) un buon *manuale di scuola secondaria superiore*;
- b) ROBERTO GUALTIERI, *Introduzione alla storia contemporanea*, Carocci, Milano 2001;
- c) GIOVANNI DE LUNA, *La passione e la ragione. Fonti e metodi dello storico contemporaneo*, La Nuova Italia, Milano 2001

Storia del teatro e dello spettacolo contemporaneo

Sisto Dalla Palma

Il corso è mutuato dall'insegnamento attivato nell'ambito della Classe V "Lettere".

Storia del teatro e dello spettacolo medievale e moderno

Fabrizio Fiaschini

Il corso è mutuato dall'insegnamento attivato nell'ambito della Classe V "Lettere".

Storia dell'archeologia – a

Claudia Maccabruni

Il corso è mutuato dall'insegnamento attivato nell'ambito della Classe V "Lettere".

Storia dell'archeologia – b

Claudia Maccabruni

Il corso è mutuato dall'insegnamento attivato nell'ambito della Classe V "Lettere".

Storia dell'arte contemporanea

Giuseppina Marilisa Di Giovanni

Il corso è mutuato dall'insegnamento attivato nell'ambito della Classe V "Lettere".

Storia dell'arte lombarda

Luisa Giordano

Il corso è mutuato dall'insegnamento attivato nell'ambito della Classe V "Lettere".

Storia dell'arte medievale – a

Anna Maria Segagni

Il corso è mutuato dall'insegnamento attivato nell'ambito della Classe V "Lettere".

Storia dell'arte medievale – b

Anna Maria Segagni

Il corso è mutuato dall'insegnamento attivato nell'ambito della Classe V "Lettere".

Storia dell'arte moderna – a

Luisa Giordano

Il corso è mutuato dall'insegnamento attivato nell'ambito della Classe V "Lettere".

Storia dell'arte moderna – b

Luisa Giordano

Il corso è mutuato dall'insegnamento attivato nell'ambito della Classe V "Lettere".

Storia della lingua italiana – a

Silvia Isella

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire strumenti, metodi e modelli per una lettura e interpretazione critica della diversa tipologia di fonti, lungo l'asse diacronico della storia linguistica dell'Italia dal medioevo all'età moderna.

Programma:

1. Lineamenti di storia della lingua italiana tra Medioevo e Rinascimento
2. Istituzioni di grammatica storica della lingua italiana e dei suoi dialetti
3. Lettura e commento linguistico di testi documentari (relativi alla cultura materiale, alle tecniche artistiche, ecc.) delle principali aree linguistiche dell'Italia medievale.

Bibliografia critica di riferimento:

Il manuale di riferimento è: F. Bruni, *L'italiano. Elementi di storia della lingua e della cultura*, Torino, Utet, 1987 in particolare i capp. IV, V, VI.

R. Casapullo, *Il Medioevo*, Bologna, Il Mulino 1999

M. Tavoni, *Il Quattrocento*, Bologna, Il Mulino, 1992

P. Trovato, *Il primo Cinquecento*, Bologna, Il Mulino, 1994

Per gli studenti impossibilitati a frequentare regolarmente andranno concordati sezioni di approfondimento con riferimento ai testi sopraccitati.

Storia della scrittura e della produzione manoscritta nel Medioevo

Michele Ansani

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso mira a fornire conoscenze di base sui processi grafici che caratterizzano l'Occidente latino, in relazione con l'evoluzione delle forme, delle funzioni, dei meccanismi e delle tipologie della produzione libraria e documentaria fra la tarda antichità e la fine del Medioevo; parallelamente, intende offrire una metodologia di base per la critica (datazione, descrizione) dei prodotti manoscritti. Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano appreso la lingua latina nella scuola media superiore o che abbiano frequentato il corso di *Lettorato di latino a*.

BIBLIOGRAFIA

A. Petrucci, *Breve storia della scrittura latina*, Roma, Bagatto libri, 1992.

A. Petrucci, *La descrizione del manoscritto. Storia, problemi, modelli*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1984

Storia della stampa e dell'editoria

Giovanna Anna Modena

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il modulo si propone di fornire un quadro di carattere generale sulle principali vicende della storia dell'editoria in epoca moderna e contemporanea in Italia, con particolare attenzione alla nascita e allo sviluppo delle grandi imprese editoriali, di riviste e giornali, e ai loro rapporti con i movimenti culturali e le istituzioni.

Titolo del corso:

Aspetti e momenti dell'editoria in Italia tra Otto e Novecento: imprese, giornali, riviste.

Bibliografia:

- N. Tranfaglia - A. Vittoria, *Storia degli editori italiani*, Bari, laterza, 2000, pp. 63-403.

Dal volume A.A.V.V., *Storia dell'editoria nell'Italia contemporanea*, a cura di Gabriele Turi, Firenze, Giunti, 1997, i saggi:

- M. I. Palazzolo, *Geografia e dinamica degli insediamenti editoriali*, pp. 11-54; - E. Decleva, *Un panorama in evoluzione*, pp.225-298.

Storia delle biblioteche nel Medioevo e nel Rinascimento

Luciano Gargan

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso intende esaminare le varie tipologie di biblioteca che si svilupparono nel Medioevo e nel Rinascimento, con particolare riguardo ai secoli XIII-XV, seguendone l'evoluzione e le caratteristiche proprie di ciascuna anche attraverso lo studio di inventari e cataloghi.

Titolo del corso:

Le biblioteche nel Medioevo e nel Rinascimento

Bibliografia:

Cavallo G. (a cura di), *Le biblioteche nel mondo antico e medievale*, Bari, Laterza, 1998 (V edizione), pp. V-XXXI e 137-186.

Bottasso E., *Storia della biblioteca in Italia*, Milano, Editrice Bibliografica, 1984, pp. 9-46.

Petrucci A., *Le biblioteche antiche*, in *Letteratura italiana. II. Produzione e consumo*, Torino, Einaudi, 1983, pp. 527-554.

Gargan L., *Libri, librerie e biblioteche nelle università italiane del Due e Trecento*, in *Luoghi e metodi di insegnamento nell'Italia medioevale (secoli XII-XIV)*, a cura di L. Gargan e O. Limone, Galatina, Congedo, 1989, pp. 219-246.

Gargan L., *La biblioteca della Certosa di Pavia*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 1998: volume di pp. 130.

Storia delle istituzioni e degli archivi moderni e contemporanei

Roberto Grassi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire conoscenze adeguate circa le modalità di formazione degli archivi delle amministrazioni locali nel periodo compreso tra il XV e il XIX secolo; le forme di produzione e organizzazione delle carte verranno considerate in rapporto alle dinamiche istituzionali che hanno interessato l'ente Comune. Verranno poi illustrate le problematiche relative all'ordinamento e le metodologie di inventariazione alla luce degli standard internazionali di descrizione archivistica. Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano frequentato i moduli di *Archivistica generale (a e b)*.

Programma

Il corso si articola in due momenti entrambi finalizzati alla acquisizione di elementi utili per orientare il lavoro degli operatori sugli archivi storici prodotti da enti locali.

Una prima serie di conversazioni riguarderanno la evoluzione degli archivi in rapporto alle concrete trasformazioni istituzionali dell'ente Comune - in particolare di quello rurale. Verranno considerate le diverse forme di organizzazione del governo locale a partire grosso modo dal XV secolo e sino al primo periodo postunitario; verranno inoltre illustrate le tipologie documentarie più tipiche e le modalità di organizzazione e conservazione succedutesi nel tempo.

Un secondo gruppo di argomenti riguarderanno la predisposizione di strumenti di ricerca; in questo ambito saranno esaminate le specifiche descrittive da adottare per la preparazione di inventari o di banche dati inventariali. A supporto di questo secondo nucleo di argomenti verranno effettuate esercitazioni di schedatura (per un totale di dieci ore) e verranno "simulate" le fasi di produzione dell'inventario di un archivio storico di ente locale.

Bibliografia per l'esame.

Augusto Antoniella, *L'archivio comunale postunitario. Contributo all'ordinamento degli archivi dei comuni*. Firenze, Giunta Regionale Toscana, La nuova Italia, 1979

Regione Lombardia, Direzione Generale Cultura, *Le Istituzioni storiche del territorio lombardo. XIV-XX secolo*, Milano 1999-2000. Per il colloquio d'esame andrà in particolare esaminata la parte dei "Profili istituzionali generali" di un quaderno relativo ad una provincia dell'ex dominio Veneto (Bergamo o Brescia) e del quaderno relativo alla provincia di Milano con particolare attenzione alle vicende del Ducato per un totale di ca 60 pp.

Conseil International Des Archives, International Council On Archives, *ISAAR(CPF): International Standard Archival Authority Record for Corporate Bodies, Persons and Families*, Versione finale approvata dal Consiglio Internazionale degli Archivi, Elaborato dalla Commissione ad hoc sugli Standard descrittivi, Parigi, Francia, 15-20 novembre 1995. Ca 90 pp.

Conseil international des archives/International council on archives, *ISAD(G)*, Stoccolma, Svezia, 19-22 settembre 1999, seconda edizione, traduzione italiana a cura di Stefano Vitali, con la collaborazione di Maurizio Savoja, Firenze, 2000. Ca 25 pp.

R. Grassi, P. Pozzi, M. Savoja, *Guida operativa alla descrizione archivistica. La descrizione inventariale*, S. Miniato, Archilab, 2000. 140 pp.

4. Seminari

E' previsto un seminario di una decina di ore sul *Trattamento del materiale fotografico*, articolato nel modo che segue:

La "emergenza" dei documenti fotografici all'interno di archivi, musei e biblioteche.

Cenni di storia della fotografia.

Conservazione dei supporti.

Catalogazione dei documenti: i diversi approcci disciplinari.

Storia delle tecniche artistiche – a

Maria Teresa Mazzilli

Il corso è mutuato dall'insegnamento attivato nell'ambito della Classe V "Lettere".

Storia delle tecniche artistiche – b

Maria Teresa Mazzilli

Il corso è mutuato dall'insegnamento attivato nell'ambito della Classe V "Lettere".

Storia greca – a

Delfino Ambaglio

Il corso è mutuato dall'insegnamento attivato nell'ambito della Classe V "Lettere".

Storia e tecniche del restauro del libro a stampa e manoscritto

Franca Alloatti

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di divulgare le informazioni scientifiche nell'ambito della tutela dei beni librari e in particolare di sensibilizzare alla realizzazione di azioni conservative sia dal punto di vista della prevenzione che del restauro. I temi affrontati si rivolgono alla protezione di beni librari illustrando vari tipi di strategie conservative che per essere realizzate devono basarsi sulla conoscenza dei materiali e sulle tecniche antiche e attuali di lavorazione.

PROGRAMMA

Il libro: da oggetto d'uso a testimonianza di civiltà

Il manoscritto, il libro stampato antico e moderno

Gli istituti di conservazione

L'archeologia del libro

I materiali: la pergamena, la carta, il cuoio, il legno, i pigmenti delle miniature, le carte decorate

La prevenzione : il libro e l'ambiente, i parametri ambientali e gli interventi di manutenzione

Le cause di degrado fisiche, chimiche, biologiche

Il restauro e la ricerca scientifica: la salvaguardia delle informazioni materiali

La progettazione

Gli interventi

Il restauro non invasivo

Storia del restauro dall'antichità ai giorni nostri

BIBLIOGRAFIA

Appunti del corso

Per una didattica del restauro a cura di C. Federici e M. C. Romano - Biblioteca centrale della Regione siciliana, 1990

Paola Furia: *Storia del restauro librario* Ed Bibliografica, 1992

Per una lettura integrativa:

C. Federici, L. Rossi : *Manuale di conservazione e restauro del libro* - Nuova Italia scientifica, 1995.

A. Giardullo : *La conservazione dei libri* - Ed. Bibliografica, 1999.

L. Baldacchini : *Il libro antico* - Carocci editore, 1998

Storia e tecniche del restauro delle opere d'arte

Maria Teresa Mazzilli

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di seguire e analizzare il processo che ha condotto all'attuale definizione di restauro, a partire dagli antecedenti nel secolo XVIII, attraverso il ricco dibattito che tra Otto e Novecento ha visto nascere il "Restauro" come disciplina autonoma, con proprie leggi fondative, criteri e indicazioni normative. Il corso può essere seguito da studenti che abbiano frequentato i due moduli Storia delle tecniche artistiche – a e Storia delle tecniche artistiche – b.

PROGRAMMA

1. Esplorazione dei fondamenti culturali del restauro come disciplina autonoma.
2. Descrizione del percorso storico e delle linee di pensiero sul restauro, dal Settecento alla nascita dell'Istituto Centrale del Restauro:
 - alle origini del restauro
 - restauri di dipinti e sculture nei secoli XVIII-XX
 - la storia del restauro architettonico nei secoli XIX e XX
3. Delineazione delle finalità e delle problematiche tecniche relative al restauro nelle sue linee più generali:
4. Sono previste esercitazioni di approfondimento e controllo.

BIBLIOGRAFIA DI BASE:

C. BRANDI, *Teoria del restauro*, (Piccola Biblioteca Einaudi), Torino 1977.

M. CORDARO (a cura di), *Cesare Brandi. Il restauro: teoria e pratica*, (Editori Riuniti) Roma 1994.

A.CONTI, *Manuale di restauro*, (Einaudi ed.), Torino 1996.

G. CARBONARA, *Avvicinamento al restauro*, (Liguori Editore), Roma 1997.

Altra **BIBLIOGRAFIA SPECIFICA** verrà segnalata durante le lezioni e potrà essere tenuta in considerazione per la preparazione dell'esame.

Storia medievale – a

Renata Crotti

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Apprendimento delle linee generali della storia medievale attraverso l'analisi di temi specifici e l'esame degli aspetti metodologici e storiografici.

Programma

- 1) Le principali vicende e i più significativi mutamenti del millennio medievale (V-XV secolo).
- 2) Il concetto di medioevo: genesi e contenuti.
- 3) Le fonti della storia medievale: tipologia e problemi di metodo
- 4) Le strutture di accoglienza: tipologie, funzioni, evoluzione: l'area lombarda

Testi di riferimento:

- 1) R. Comba, *L'età medievale*, Loescher Editore 1995
- 2-3) Appunti dalle lezioni o G.Fasoli, *Guida allo studio della storia medievale, moderna e contemporanea*, Bologna 1967, limitatamente ai riferimenti alla storia medievale (pp. 9-75; 117-166).
- 4) Appunti dalle lezioni o a scelta una delle seguenti opere:
 - R. Crotti, *Il sistema caritativo assistenziale nella Lombardia medievale. Il caso pavese*, Pavia 2001
 - G. Albini, *Città e ospedali nella Lombardia medievale*, Bologna 1993, pp.1-208.

Storia medievale –b

Giovanna Forzatti

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivo del corso, che presuppone la conoscenza di aspetti istituzionali di carattere generale oltre che di metodi e strumenti della ricerca storica, è di fornire ulteriori informazioni su momenti e tematiche caratterizzanti dell'età medievale, individuando la specificità istituzionale di aspetti socio-politici e religiosi particolarmente significativi, con l'approfondimento e lo sviluppo di percorsi di ricerca in sintonia con la più recente produzione storiografica. Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano frequentato *Storia medievale – a*.

Programma del corso:

Il corso prende in esame i processi di costruzione statale in Italia nel tardo medioevo a partire dalla crisi delle istituzioni politiche comunali. Verranno analizzati i complessi fattori evolutivi conseguenti a tale fenomeno, nel quale si rinviene il nucleo iniziale della costruzione di un'organizzazione di potere più stabile e di ordinamenti territoriali più esattamente definiti e strutturati. In particolare sarà preso in esame il tema della formazione dello stato regionale di Milano, dove l'esercizio del potere della dinastia viscontea e la coordinazione nuova di diversi nuclei territoriali hanno portato alla costruzione di una struttura politica definita, con ordinamenti territoriali più vasti e più solidi.

Bibliografia:

G.TABACCO, *Le ideologie politiche del medioevo*, Torino, PBE, pp.49-101 oppure G. ANDENNA, *Storia della Lombardia medievale*, Torino, Utet, pp. 77-164

J.K.HYDE, *Società e politica nell'Italia medievale. 1000-1350*, Bologna, Il Mulino, 1999, pp.203-258.

G.CHITTOLINI, *Introduzione*, in *La crisi degli ordinamenti comunali e le origini dello stato del Rinascimento*, Bologna, Il Mulino, 1979.

L.PROSDOCIMI, *Il conferimento dei benefici ecclesiastici nello stato milanese*, *ibidem.* pp. 197-214

L.MARTINES, *Firenze e Milano nel Quattrocento. Il ruolo dei giuristi*, *ibidem.* pp. 215-225

M.SPINELLI, *Il capitano di giustizia durante la prima metà del Quattrocento*, in *L'età dei Visconti. Il dominio di Milano fra XIII e XV secolo*, a cura di L.CHIAPPA MAURI, L.DE ANGELIS CAPPABIANCA, P.MAINONI, Milano, ed. La Storia, 1993, pp. 27-34

M.N.COVINI, *Per la storia delle milizie viscontee: i famigliari armigeri di Filippo Maria Visconti*, *ibidem.*, pp. 34-63

R.MUSSO, *Le istituzioni ducali dello "Stato di Genova" durante la signoria di Filippo Maria Visconti*, *ibidem.*, pp. 65-111

L.CHIAPPA MAURI, *Gerarchie insediative e distrettuazione rurale nella Lombardia del secolo XIV*, *ibidem.*, pp. 269-301

Storia moderna – a

Anita Malamani

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire attraverso l'esame di alcuni nodi storiografici di particolare rilevanza, le conoscenze di base relative alle vicende istituzionali, politiche e sociali della storia italiana ed europea in età moderna che possano costituire il fondamento di approfondimenti successivi.

Il corso si articolerà in due parti:

- temi e problemi della storia europea ed italiana in età moderna
- indicazioni metodologiche relative alla storia moderna: le fonti narrative e documentarie e le bibliografie.

Testi di supporto:

- C. CAPRA, *L'età moderna*, Le Monnier, 1999.
- P. PRODI, *Introduzione alla storia moderna*, Il Mulino, 1999, pp. 166-212.
- E. HINRICH, *Alle origini dell'età moderna*, Laterza, 1999, pp. 81-111 e 196-231.

Storia moderna – b

Alessandra Ferraresi

L'insegnamento è mutuato dal corso tenuto nell'ambito della Classe V – Lettere.

Storia romana – a

Lucio Troiani

Il corso è mutuato dall'insegnamento attivato nell'ambito della Classe V “Lettere”.

Storiografia e critica d'arte

Monica Visioli

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il modulo si propone di offrire le nozioni fondamentali relative alla storiografia artistica sino al XVIII secolo.

Il corso è finalizzato all'insegnamento dei lineamenti della storiografia artistica italiana dal Quattro al Settecento, con particolare riguardo agli autori più significativi, dei quali si prenderanno in esame i testi fondamentali. La lettura dei testi antichi verrà effettuata anche attraverso il confronto con la critica d'arte moderna e contemporanea, della quale il corso fornirà una panoramica generale.

Manuali consigliati:

J. Schlosser-Magnino, *La letteratura artistica. Manuale delle fonti della storia dell'arte moderna*, ed. italiana a cura di O. Kurtz, Firenze 2000

G. C. Sciolla, *La critica d'arte del Novecento*, Torino 1995

Tecniche della comunicazione digitale e dell'editoria multimediale

Fabio Ciotti

(corso di 30 ore + 20 ore di esercitazioni – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire le conoscenze teoriche e pratiche richieste nella progettazione e implementazione e diffusione di prodotti editoriali ipertestuali e multimediali, con particolare riguardo alla creazione e gestione di documenti digitali di alta qualità mediante tecnologie standard e alla progettazione di sistemi informativi on-line. Il corso può essere seguito dagli studenti che siano dotati di un adeguato livello di competenza pratica nell'uso degli strumenti informatici e che abbiano acquisito i crediti del modulo di *Informatica di base per le discipline umanistiche*.

Programma del corso:

Gli argomenti trattati nel corso saranno:

- 1) rappresentazione su supporto digitale di documenti e immagini;
- 2) teoria e applicazioni dei sistemi ipertestuali;
- 3) problemi teorici della rappresentazione digitale dei documenti storici e letterari;
- 4) I linguaggi di codifica SGML e XML: applicazioni nelle scienze umane;
- 5) elementi di progettazione di siti Web e di architettura dell'informazione;
- 6) elementi di rappresentazione della conoscenza e di ontologia applicata;

Al corso si affiancherà un laboratorio informatico intitolato "Progettazione e implementazione di siti Web" della durata di 10 ore in cui saranno svolte le seguenti attività:

- 1) Definizione dell'architettura dell'informazione di un sito web e relativi sistemi di rappresentazione grafica
- 2) Definizione della struttura di una pagina Web
- 3) Individuazione della tecnologie di implementazione di un sito Web
- 4) Elementi di HTML, XML, CSS e XSL
- 6) Creazione di un un prototipo di sito Web

Al fine di conseguire una preparazione adeguata al superamento dell'esame gli studenti dovranno dedicare almeno due ore e trenta di apprendimento per ogni ora di lezione.

Bibliografia d'esame

Bibliografia:

Ciotti, F., Roncaglia, G., Il mondo digitale, Laterza, Roma-Bari 2000

Ciotti, F., Gigliozzi, G., SGML e XML per le scienze umane (titolo provvisorio), Bruno Mondadori, Milano 2001

Fleming, J., Web Navigation, Hops-O'Reilly, Milano 2000

Ulteriori materiali fotocopiati o reperibili on-line saranno distribuiti durante il corso.

Letture consigliate

Calvo, M., Ciotti, F., Roncaglia, G., Zela, M., Internet 2002, Laterza, Roma-Bari 2001

Cadioli, A., Il critico navigante, Marietti, Milano 1998

Landow, G., Iper testo, Bruno Mondadori, Milano

Lughi, G., Parole on line, Guerini, Milano 2001

Tecniche della ricerca bibliografica – a

Paul Gabriele Weston

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivo del corso è definizione del concetto di bibliografia, dell'ambito disciplinare e dei criteri per il reperimento, la valutazione, la validazione e la presentazione delle informazioni, dei documenti e delle loro fonti. Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano acquisito i crediti del modulo di *Biblioteconomia – a*.

Programma del corso:

L'oggetto della bibliografia: storia ed evoluzione – I diversi generi della bibliografia – I principali repertori bibliografici – Sommario e abstract – La citazione bibliografica – Come organizzare una bibliografia – Come impostare una ricerca bibliografica – Repertori tradizionali e risorse elettroniche.

Esercitazioni: Redazione di una bibliografia di argomento biblioteconomico (da concordare)

Bibliografia:

Luigi BALSAMO, *La bibliografia*, Firenze, Sansoni, 1995.

Wilhelm TOTOK-Rolf WEITZEL, *Manuale internazionale di bibliografia*, Milano, Bibliografica, 1979-1983, (solo Parte 1: Opere generali) oppure Andrea MARTINUCCI, *Guida alla bibliografia internazionale*, Milano, Bibliografica, 1994.

Gianna DEL BONO, *La bibliografia: una introduzione*, Roma, Carocci, 2000. oppure Rino PENSATO, *Corso di bibliografia*, Milano, Bibliografica, 1998.

Piero INNOCENTI, *Metodi e tecniche nella ricerca bibliografica: la trilogia di Mary Poppins*, Manziana, Vecchiarelli, 1999.

Fabio METITIERI-Riccardo RIDI, *Ricerche bibliografiche in internet: strumenti e strategie di ricerca, OPAC e biblioteche virtuali*, Milano, Apogeo, 1998.

Chiara CARLUCCI, *Esercizi bibliografici su carta e via elaboratore*, Manziana, Vecchiarelli, 2000.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite nel corso delle lezioni e potranno includere testi in lingua originale. In ogni caso, l'impegno per la lettura non sarà superiore alle 40 ore/anno.

Tecniche della ricerca bibliografica – b

Paul Gabriele Weston

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi del corso è l'acquisizione di una metodologia per analizzare ed interpretare le pratiche, le richieste, i bisogni e le aspettative degli utenti e sviluppare prodotti che permettano loro di utilizzare in modo ottimale le risorse disponibili. Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già frequentato: *Biblioteconomia – a*, *Organizzazione informatica delle biblioteche – a*, *Tecniche della ricerca bibliografica – a*.

Programma del corso:

Il reference service in biblioteca – Tipologie di servizi – Aspetti organizzativi e gestionali – L'integrazione con gli altri servizi della biblioteca – La selezione dei documenti – Le interviste agli utenti – Il servizio di document delivery – La disseminazione selettiva dell'informazione – La tariffazione dei servizi – La tutela della privacy – Il monitoraggio e la valutazione del servizio – Questioni etiche – Le risorse per la formazione permanente.

Esercitazioni: Compilazione di una bibliografia elettronica

Bibliografia:

Carla LEONARDI, *Il reference in biblioteca. Guida ai servizi di informazione*, Milano, Bibliografica, 1995.

Riccardo RIDI, *Ricerca e selezione delle fonti di informazione*, Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali (etc.), 1998.

Lorenzo FERRO, "Il servizio informazioni ai lettori", in *La biblioteca pubblica. Manuale ad uso del bibliotecario*, Milano, Unicopli, 2000, p. 121-156

Giovanni DI DOMENICO-Michele ROSCO, *Comunicazione e marketing della biblioteca. La prospettiva del cambiamento per la gestione efficace dei sistemi*, Milano, Editrice Bibliografica, 1998.

Ulteriori indicazioni bibliografiche, in particolare relative a risorse elettroniche da utilizzare, verranno date nel corso delle lezioni e potranno includere testi in lingua originale. In ogni caso, l'impegno per la lettura non sarà superiore alle 40 ore/anno.

Tecnologie della gestione archivistica e documentale

Paolo Pozzi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di analizzare i sistemi contemporanei di organizzazione degli atti di archivio e dei materiali di documentazione. Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano frequentato i moduli di *Archivistica generale*.

Teoria e tecnica del linguaggio cinematografico

Alberto Farassino

Il corso è mutuato dall'insegnamento attivato nell'ambito della Classe V "Lettere".

Teoria e tecnica della catalogazione e della classificazione – a

Paul Gabriele Weston

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivo del corso è la conoscenza dei criteri di organizzazione dei dati relativi alla descrizione dei documenti bibliografici o di raccolte di documenti, su qualsiasi supporto, mediante l'utilizzazione di sistemi di trattamento elettronico. Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già frequentato: *Informatica di base per le discipline umanistiche, Biblioteconomia - a.*

Programma del corso:

Il catalogo elettronico – La tradizione catalografica moderna – Le procedure di catalogazione – Gli strumenti del controllo bibliografico – Il formato elettronico delle notizie bibliografiche.

Esercitazioni:

Descrizione bibliografica – Individuazione dei termini di accesso alla descrizione bibliografica – Utilizzazione di un sistema elettronico di catalogazione – Importazione di registrazioni bibliografiche da fonti diverse – Gestione di un archivio di termini di accesso controllati.

Ad integrazione delle esercitazioni agli allievi sarà richiesta la catalogazione di materiali bibliografici di varia natura.

Bibliografia:

Alfredo SERRAI, *Sistemi bibliotecari e meccanismi catalografici*, Roma, Bulzoni, 1980.

Rossella DINI, "La catalogazione", in *Lineamenti di biblioteconomia*, Roma, NIS, 1991.

IFLA, *ISBD(M) International Standard Bibliographic Description for Monographic Publications*, Roma, AIB, 1996.

Regole italiane di catalogazione per autore, Roma, ICCU, 1995 (rist. an. dell'ed. Roma 1979)

IFLA, *Guidelines for Authority Records and References (GARR)*, München (etc.), Saur, 2001.

Antonio SCOLARI, *UNIMARC*, Milano, Bibliografica, 2000.

Due testi a scelta

Pino BUIZZA, *La catalogazione dopo Parigi: attività normative e strumenti per il controllo bibliografico universale 1961-1997*, Udine, Forum, 1998.

Rossella DINI, *Il parente povero della catalogazione: la descrizione bibliografica dal Rapporto Henkle all'incontro di Copenhagen*, Milano, Bibliografica, 1985.

Akos DOMANOVSKY, *Functions and objects of author and title cataloguing: a contribution to cataloguing theory*, München, Verlag Dokumentation, 1975 (è in corso la traduzione italiana)

The future of cataloguing: insights from the Lubetzky Symposium, April 18, 1998, University of California Los Angeles, edited by Tschera Harkness Connell and Robert L. Maxwell, Chicago (etc.), ALA, 2000.

Il futuro della descrizione bibliografica. Atti della giornata di studio, Firenze, 13 novembre 1987, a cura di Mauro Guerrini, Roma, AIB, 1988.

Carlo REVELLI, *Il catalogo*, Milano, Bibliografica, 1996.

Giovanni SOLIMINE, *Controllo bibliografico universale*, Milano, Bibliografica, 1998.

Indicazioni bibliografiche verranno date nel corso delle lezioni e potranno includere testi in lingua originale. In ogni caso, l'impegno per la lettura non sarà superiore alle 40 ore/anno.

Teoria e tecnica della catalogazione e della classificazione - b

Paul Gabriele Weston

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivo del corso è la conoscenza delle tecniche per identificare e rappresentare in un linguaggio documentario convenzionale il contenuto semantico di un documento o di una raccolta di documenti. Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già frequentato: *Teoria e tecnica della catalogazione e della classificazione - a*.

Programma del corso:

Natura e scopi dei vocabolari semantici – Sistemi alfabetici e sistemi classificatori – Linguaggio naturale e vocabolario controllato – Questioni terminologiche, semantiche e sintattiche – La scelta del vocabolario – La definizione del dominio – Metodi di disambiguazione semantica – Le relazioni di equivalenza – Le relazioni gerarchiche – Semantica, sintassi ed archivi elettronici – Cenni di storia della rappresentazione del contenuto semantico dei documenti – Il controllo semantico dei documenti elettronici – La situazione italiana – La cooperazione internazionale - Le organizzazioni professionali italiane ed internazionali.

Esercitazioni:

Redazione di abstract – Acquisizione della terminologia specifica – Individuazione del soggetto principale o dei concetti principali di un documento – Elaborazione di un indice – Utilizzazione di un vocabolario controllato – Individuazione delle relazioni di equivalenza, di gerarchia e di associazione fra termini di un vocabolario controllato in un ambito disciplinare conosciuto – Utilizzazione di dispositivi elettronici per l'analisi di documenti in linguaggio naturale.

Ad integrazione delle esercitazioni agli allievi sarà richiesta l'indicizzazione di documenti digitali di natura professionale.

Bibliografia:

Antony C. FOSKETT, *Il soggetto*, Milano, Bibliografica, 2001.

Principles underlying subject headings languages (SHLs), edited by Maria Inês Lopes and Julianne Beall, München, Saur, 1999.

IFLA, *Guidelines for Subject Authority and Reference Entries*, München, Saur, 1993.

Alberto PETRUCCIANI, "L'indicizzazione per soggetto", in *Lineamenti di biblioteconomia*, Roma, NIS, 1991 (e ristampe successive), p. 151-199.

Alfredo SERRAI, *Del catalogo alfabetico per soggetti*, Roma, Bulzoni, 1979.

AIB Gruppo di ricerca sull'indicizzazione per soggetto, *Guida all'indicizzazione per soggetto*, Roma : AIB, 1997

Due testi a scelta fra:

Benedetto ASCHERO, *Teoria e tecnica dell'indicizzazione per soggetto*, Milano, Bibliografica, 1988.

Anna LUCARELLI, *Produzione editoriale e indicizzazione per soggetto: l'esperienza della Bibliografia nazionale italiana*, Milano, Bibliografica, 1998.

Diego MALTESE-Alberto PETRUCCIANI, *Un'esperienza di indicizzazione per soggetto: materiali per la versione italiana del PRECIS*, Roma, Associazione italiana biblioteche, 1990.

Alfredo SERRAI, *Le classificazioni. Idee e materiali per una teoria e per una storia*, Firenze, Olschki, 1977.

Alfredo SERRAI, *Indici, logica e linguaggio: problemi di catalogazione semantica*, Roma, CNR Laboratorio di studi sulla ricerca e sulla documentazione scientifica, 1974.

Indicazioni bibliografiche specifiche verranno date nel corso delle lezioni e potranno includere altri testi anche in lingua originale. In ogni caso, l'impegno per la lettura non sarà superiore alle 40 ore/anno.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

**FACOLTÀ DI
LETTERE E FILOSOFIA**

PROGRAMMA DEI CORSI

ANNO ACCADEMICO

2001-2002

La comunicazione digitale e multimediale (CL IN SCIENZE COMUNICAZIONE)

1° modulo

Scopo:

L'obiettivo è quello di illustrare le nuove modalità nell'individuare, elaborare e diffondere notizie e informazioni, le nuove possibilità di accesso e nella diffusione della conoscenza, nel processo di apprendimento e nell'insegnamento, nel mondo dell'editoria e in generale della produzione audiovisiva.

Argomenti:

- ♦ nel **primo modulo** si presentano le caratteristiche, le tecniche e gli strumenti di base della multimedialità, le principali trasformazioni nel mondo dei media con le possibilità di consultazione, interazione, di animazione e altro ancora. In particolare verranno sviluppate le nuove soluzioni della 'Human Computer Interaction', e le metodologie di valutazione quantitativa della *usabilità* delle interfacce destinate al grande pubblico degli utenti di rete.
- ♦ nel **secondo modulo** si analizzano di volta in volta vari aspetti della elaborazione e della comunicazione multimediale nei diversi settori in cui più forte è la tendenza innovatrice; per l'anno accademico 2000/2001 si propongono due temi della multimedialità nell'arte:
 - ♦ *la multimedialità e le soluzioni virtuali e a distanza in ausilio alle belle arti e alle forme creative tradizionali*. Ad esempio: le nuove organizzazioni museali; le presentazioni letterarie multimodali; 'computer aids' per la composizione scenografica e coreografica, e altro.
 - ♦ *le nuove forme artistiche multimediali*. Ad esempio: la creatività e le nuove forme di espressione artistica, le forme artistiche on-line, gli effetti speciali e il nuovo cinema, e altro.

Il primo modulo verrà affidato al Prof. Stefano Levialdi Ghiron dell'Università La Sapienza di Roma, di cui si allega un breve curriculum vitae.

Il secondo modulo, con interventi monografici di esperti del settore, sarà invece coordinato dal docente dell'ESAS in STM del corso di "Economia e Tecnologia dei Media", Ing. Roberto Bordogna, che svolge anche il ruolo di scenarista tecnologico del *Sole 24Ore*.

??????I due moduli inizieranno rispettivamente il 5 marzo 2001 e il 23 aprile, e saranno composti di 30 ore ciascuno. Le lezioni si svolgeranno dalle ore 17 alle ore 19 presso la sala conferenze del Collegio Nuovo, debitamente attrezzata con apparecchiature multimediali. ????????

NUOVE TECNOLOGIE PER L'APPRENDIMENTO

Roberto Bordogna

ESAS STM Pavia

Descrizione del Corso

Il corso di comunicazione multimediale dedicato alla formazione, intende proporre strumenti concettuali e tecnologici di base, utili per la progettazione e l'utilizzo di sistemi di supporto per la formazione e l'apprendimento sia di tipo individuale che di gruppo.

Il corso si articola secondo due sezioni principali:

- i) l'utilizzo di tecnologie multimediali a supporto dei processi di comunicazione e apprendimento comprendendo le base dati intelligenti e i moderni sistemi di e-learning;
- ii) le tematiche e le potenzialità della formazione a distanza.

Il corso illustra e analizza le principali tendenze industriali di diffusione locale e mondiali delle infrastrutture multimediali per la somministrazione di prodotti e servizi di formazione, i principali standard formativi di tipo world-class, le norme che proteggono e regolamentano la proprietà intellettuale e il mercato dell'istruzione via Internet, in particolare per i servizi di insegnamento on-line.

Oggetto del corso è anche l'illustrazione di stili didattici e delle relative tecnologie di supporto per lo sviluppo e la conduzione di progetti di formazione individuali (ovvero "ad personam" - a differenza delle modalità tradizionali delle lezioni indifferenziate "ex-cattedra").

Il corso intende evidenziare e sostenere l'avvio di pratiche didattiche volte a rafforzare l'automotivazione e la capacità di autogestione del progetto formativo da parte del discente stesso, e il controllo della qualità del processo formativo in progress nonchè l'analisi (anche quantitativa) dell'efficienza e dell'efficacia dei prodotti e servizi di formazione.

Nell'ambito del corso verranno anche fornite nozioni di economia dell'apprendimento supportato dalle tecnologie.

Il corso prevede un'attività di laboratorio e lo sviluppo di un semplice breve corso monografico on line, su tematiche di interesse dei partecipanti che sarà la base di valutazione finale.

I testi di riferimento sono costituiti dalle dispense del docente, da materiale in rete.

Classe delle lauree triennali XXIX: FILOSOFIA

· **Corso di laurea in: Scienze filosofiche**
Corso di laurea in Filosofia (ordinamento quadriennale)

Calendario delle lezioni:

1° trimestre: da lunedì 1° ottobre a sabato 10 novembre 2001;

2° trimestre: da lunedì 19 novembre a sabato 22 dicembre 2001 e da lunedì 7 gennaio a sabato 12 gennaio 2002;

3° trimestre: da lunedì 25 febbraio a mercoledì 27 marzo e da mercoledì 3 aprile a sabato 13 aprile 2002;

4° trimestre: da lunedì 22 aprile a sabato 1° giugno 2002.

A, B, C: aule del Dipartimento di Filosofia, Palazzo S. Felice, piazza Botta 6.

AMS, II, VII, VIII: aule della Facoltà di Lettere e Filosofia, Palazzo Centrale dell'Università.

CAM: aula del Caminetto, Palazzo S. Tommaso, piazza del Lino.

L1, L2: aule del Palazzo S. Tommaso, piazza del Lino.

Weber: aula del Dipartimento di studi politico-sociali, via Luino.

ANTROPOLOGIA CULTURALE–a (Alice Bellagamba)

(M-DEA/01; C; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di fornire gli strumenti di base per la comprensione e lo studio delle culture umane, nella loro varietà e diversità. Insieme alle principali correnti teoriche, vengono presi in esame, anche attraverso la lettura di testi, alcuni dei concetti chiave nella storia della disciplina.

Prerequisiti: nessuno.

Programma: *Antropologia, prospettive e concetti chiave dell'analisi culturale.*

Attraverso la lettura di alcuni testi, verranno prese in considerazione le principali correnti teoriche dell'antropologia culturale, il loro sviluppo storico e i concetti di base elaborati per avvicinarsi allo studio di società e culture diverse nel tempo e nello spazio. Particolare cura sarà dedicata ad esplorare le connessioni fra questa disciplina e le altre scienze dell'uomo.

Bibliografia:

- Antologia di saggi (che sarà disponibile presso la Libreria CLU, via S. Fermo, all'inizio del corso);
- U. Fabietti, *Antropologia culturale*, Bari, Laterza, 1999.

Orario delle lezioni: 3° trimestre, lunedì 11.00–12.45 (aula B); giovedì 15.00–16.45 (aula B); venerdì 15.00–16.45 (aula B).

Inizio delle lezioni: lunedì 25 febbraio 2002.

ANTROPOLOGIA CULTURALE–b (Alice Bellagamba)

(M-DEA/01; C; 5 crediti)

Obiettivi formativi: Attraverso l'analisi di specifici ambiti analitici, lo studio di alcuni casi concreti e l'approfondimento bibliografico, l'insegnamento affronta in modo critico le problematiche che attraversano l'attuale dibattito antropologico. La prospettiva adottata valorizza sia le connessioni interdisciplinari con altri campi del sapere, sia gli effetti dell'analisi antropologica sulle società e le culture contemporanee.

Prerequisiti: nessuno.

Programma: *Etnografia e rappresentazioni della cultura.*

L'etnografia è quel settore del sapere antropologico che si occupa di indagare (attraverso la ricerca sul campo e d'archivio) le società e le culture umane nelle loro manifestazioni concrete e particolari, costruendone delle rappresentazioni oggi concepite come al tempo stesso parziali e in continua rielaborazione. Come prende forma l'etnografia? Quali sono i soggetti coinvolti? Quali le sue implicazioni sulle società che si ripropone di studiare? Le lezioni privilegieranno l'approfondimento bibliografico e l'articolazione di un percorso critico mirato ad enucleare le diverse prospettive a partire dalle quali l'antropologia culturale ha affrontato il problema della rappresentazione delle culture.

Bibliografia:

• U. Fabietti e V. Matera, *Etnografia. Scritture e rappresentazioni dell'antropologia*, Firenze, Carocci, 1997.

• Un libro a scelta fra:

— A. Bellagamba, *Ricordati di ieri. Storia e storie in una regione del Gambia*, Torino, L'Harmattan Italia, 2000.

— A. Bellagamba, *Rappresentare la società. Saggi d'etnografia africana*, in preparazione.

Orario delle lezioni: 4° trimestre, lunedì 11.00–12.45 (aula B); giovedì 15.00–16.45 (aula B); venerdì 15.00–16.45 (aula B).

Inizio delle lezioni: lunedì 22 aprile 2002.

ECONOMIA POLITICA (ISTITUZIONI)

(SECS-P/01; C; 5 crediti)

Mutuato dalla Facoltà di Economia.

Obiettivi formativi e prerequisiti: vedi regolamenti didattici e programmi dei corsi della Facoltà di Economia.

Programma, bibliografia, orario delle lezioni, inizio delle lezioni: vedi programmi dei corsi della Facoltà di Economia.

ECONOMIA POLITICA II

(SECS-P/01; C; 5 crediti)

Mutuato dalla Facoltà di Economia.

Obiettivi formativi e prerequisiti: vedi regolamenti didattici e programmi dei corsi della Facoltà di Economia.

Programma, bibliografia, orario delle lezioni, inizio delle lezioni: vedi programmi dei corsi della Facoltà di Economia.

EPISTEMOLOGIA–a (Lorenzo Magnani)

(M-FIL/02; C; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento esamina la natura e i processi della conoscenza scientifica (metodi, scopi, risultati) attraverso la studio di tematiche di base, e intende introdurre gli studenti ai fondamenti filosofici della scienza e agli aspetti centrali della filosofia della scienza contemporanea.

Prerequisiti: Gli studenti del Corso di laurea in Scienze filosofiche possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto le Istituzioni di storia della filosofia antica, medievale, moderna, contemporanea e le Istituzioni di filosofia morale e teoretica (per gli studenti ex quadriennalisti basta aver conseguito almeno 25 crediti nelle attività formative di base).

Programma: *Epistemologia e fondamenti filosofici della scienza*.

Alcuni dei temi trattati saranno: quali relazioni ci sono fra la scienza e la filosofia? Qual è la statuto della conoscenza prodotta dalla scienza? Cosa si intende per progresso e oggettività della scienza? Possiamo distinguere fra affermazioni scientifiche e pseudoscientifiche? Cosa sono le rivoluzioni scientifiche? Osservazione, esperimento, induzione. Verificazione, falsificazione, programmi di ricerca, anarchismo metodologico.

Bibliografia:

- A.F. Chalmers, *What is This Thing Called Science?*, Third Edition, Hackett, Indianapolis/ Cambridge, 1999.
- L. Magnani, *Abduction, Reason, and Science. Processes of Discovery and Explanation*, Kluwer Academic/ Plenum Publishers, New York, 2001 (parti).

Esami e quiz: gli esami sono scritti. Sarà richiesta la stesura di un saggio in aula alla fine del corso (massimo 20 punti e la lode) riguardante il materiale preso in considerazione durante le lezioni, le discussioni e le letture svolte. Esso mirerà a verificare la conoscenza dei vari temi trattati e il grado di comprensione degli stessi. Al fine di orientare lo svolgimento del saggio, verrà fornito un insieme di possibili temi e domande la settimana prima. Ci sarà inoltre un test sotto forma di quiz in aula a metà corso (massimo 10 punti), espressamente rivolto a verificare la comprensione delle letture svolte e dei temi discussi. Verrà assegnato un insieme di possibili domande per il test la settimana prima. Le date dell'esame e del test verranno fissate a inizio corso.

Gli studenti che non possono per qualsiasi motivo sostenere gli esami scritti ed essere presenti alle lezioni devono contattare immediatamente il docente a inizio corso.

Pavia/Atlanta Study Abroad Program. Il corso è collegato allo *Study Abroad Program* (Scambio di Docenti e Studenti) che il Dipartimento di Filosofia intrattiene con il Georgia Institute of Technology di Atlanta, USA, di cui il docente è coordinatore.

Orario delle lezioni: 3° trimestre, lunedì 11.00–12.45 (aula A); martedì 11.00–12.45 (aula A); mercoledì 11.00–12.45 (aula A).

Inizio delle lezioni: lunedì 25 febbraio 2002.

EPISTEMOLOGIA–b (Lorenzo Magnani)

(M-FIL/02; C; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento approfondisce alcuni problemi centrali della filosofia della scienza e della tecnologia contemporanee, introducendo gli studenti ai vari tipi di ragionamento scientifico, alla filosofia computazionale, agli aspetti cognitivi dell'epistemologia e alle relazioni fra scienza, tecnologia e valori.

Prerequisiti: Gli studenti del Corso di laurea in Scienze filosofiche possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto le Istituzioni di storia della filosofia antica, medievale, moderna, contemporanea e le Istituzioni di filosofia morale e teoretica (per gli studenti ex quadriennalisti basta aver conseguito almeno 25 crediti nelle attività formative di base).

Programma: *Epistemologia, filosofia della tecnologia, valori etici.*

La scoperta scientifica è un processo di ragionamento razionale? Quali tipi di ragionamento sono in atto nella scoperta scientifica? Esamineremo questi temi sia dalla prospettiva delle nozioni filosofiche tradizionali che dal punto di vista delle sfide a queste da parte delle ricerche contemporanee. Nel corso della trattazione saranno utilizzati esempi tratti dalla storia e dallo sviluppo di teorie scientifiche. Un altro obiettivo del corso sarà quello di illustrare alcuni importanti modi di ragionamento e tipi di conoscenza presenti in scienza, tecnologia ed etica. Il corso non è finalizzato a convincere intorno a una particolare posizione etica o epistemologica. Alla fine del semestre lo studente disporrà tuttavia di una migliore comprensione dei motivi che lo conducono a sostenere (o a non sostenere) una determinata posizione intellettuale riguardo le relazioni fra scienza, tecnologia e valori.

Bibliografia:

- L. Magnani, *Abduction, Reason, and Science. Processes of Discovery and Explanation*, Kluwer Academic/ Plenum Publishers, New York, 2001 (parti).
- M.E. Winston and R.D. Edelbach, eds., *Society, Ethics, and Technology*, Wadsworth, Belmont, 2000.

Esami e quiz: gli esami sono scritti. Sarà richiesta la stesura di un saggio (da svolgere a casa) alla fine del corso (massimo 20 punti e la lode) riguardante il materiale preso in considerazione durante le lezioni, le discussioni e le letture svolte. Esso mirerà a verificare la conoscenza dei vari temi trattati e il grado di comprensione degli stessi. Al fine di orientare lo svolgimento del saggio, verrà fornito un insieme di possibili temi e domande la settimana prima. Ci sarà inoltre un test sotto forma di quiz (massimo 10 punti) in aula a metà corso, espressamente rivolto a verificare la comprensione delle letture svolte e dei temi discussi. Verrà assegnato un insieme di possibili domande per il test la settimana prima. La data del test verrà fissata a inizio corso. Per il saggio da svolgere a casa, esso dovrà essere tassativamente fatto pervenire al docente entro una data che sarà indicata successivamente.

Gli studenti che non possono per qualsiasi motivo sostenere gli esami scritti ed essere presenti alle lezioni devono contattare immediatamente il docente a inizio corso.

Pavia /Atlanta Study Abroad Program. Il corso è collegato allo *Study Abroad Program* (Scambio di Docenti e Studenti) che il Dipartimento di Filosofia intrattiene con il Georgia Institute of Technology di Atlanta, USA, di cui il docente è coordinatore.

Orario delle lezioni: 4° trimestre, lunedì 11.00–12.45 (aula A); martedì 11.00–12.45 (aula A); mercoledì 11.00–12.45 (aula A).

Inizio delle lezioni: lunedì 22 aprile 2002.

ETICA FONDAMENTALE

(M-FIL/03; C; 5 crediti)

Mutuato dal Collegio Borromeo

Obiettivi formativi: vedi regolamenti didattici del Collegio Borromeo.

Prerequisiti: Gli studenti del Corso di laurea in Scienze filosofiche possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto le Istituzioni di storia della filosofia antica, medievale, moderna, contemporanea e le Istituzioni di filosofia morale e teoretica (per gli studenti ex quadriennalisti basta aver conseguito almeno 25 crediti nelle attività formative di base).

Programma, bibliografia, orario delle lezioni, inizio delle lezioni: vedi Collegio Borromeo.

ESTETICA–a (Luisa Bonesio)

(M-FIL/04; C; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di fornire una problematizzazione critica delle categorie interpretative dell'estetica moderna e contemporanea, con particolare riguardo ai temi delle arti della natura e del paesaggio, delle trasformazioni urbanistiche, della conservazione dei beni culturali e ambientali.

Prerequisiti: Gli studenti del Corso di laurea in Scienze filosofiche possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto le Istituzioni di storia della filosofia antica, medievale, moderna, contemporanea e le

Istituzioni di filosofia morale e teoretica (per gli studenti ex quadriennalisti basta aver conseguito almeno 25 crediti nelle attività formative di base).

Programma: *La bellezza della natura: estetiche ecologiche, arte ambientale, geofilosofia.*

Il corso affronterà la questione dell'attribuzione al mondo naturale di valori e significati sia estetici che simbolici e sacrali, a partire dalla nuova percezione del bello naturale del Romanticismo, fino ad arrivare a nuove tematizzazioni filosofiche e non della "bellezza" mondo naturale. Sono previste alcune lezioni seminariali di approfondimento ed esemplificazione transdisciplinare delle tematiche affrontate, tenute da esperti e docenti esterni.

Bibliografia:

- P. d'Angelo, *Estetica della natura*, Roma-Bari, Laterza;
- T.W. Adorno, *Teoria estetica*, Torino, Einaudi (sezione "Il bello naturale");
- H. Padrutt, *L'inverno epocale*, Napoli, Guida (capp. I, II, V, VI);
- A. Magnaghi, *Il progetto locale*, Torino, Bollati Boringhieri;
- M. Modica, *Che cos'è l'estetica*, Roma, Editori Riuniti, 2000;
- L. Bonesio, *Geofilosofia del paesaggio*, Milano, Mimesis, 1997 e 2001.

Orario delle lezioni: 1° trimestre, martedì 11.00–12.45 (aula B); mercoledì 15.00–16.45 (aula B); giovedì 11.00–12.45 (aula B).

Inizio delle lezioni: martedì 9 ottobre 2001.

Seminario a cura della dott. Irene Cusmà: *Problemi di storia dell'estetica* (l'orario delle lezioni verrà comunicato successivamente).

ESTETICA–b (Luisa Bonesio)

(M-FIL/04; C; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento affronta temi o autori di particolare rilevanza teorica nell'ambito dell'estetica e delle sue riformulazioni attuali, attraverso la lettura e l'analisi di testi e l'approfondimento critico-bibliografico.

Prerequisiti: Gli studenti del Corso di laurea in Scienze filosofiche possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto le Istituzioni di storia della filosofia antica, medievale, moderna, contemporanea e le Istituzioni di filosofia morale e teoretica (per gli studenti ex quadriennalisti basta aver conseguito almeno 25 crediti nelle attività formative di base).

Programma: Questioni di forma.

Il corso intende analizzare il progressivo problematizzarsi, nel pensiero del Novecento e a partire da Nietzsche, dell'idea della forma estetica, in relazione con l'affermarsi dell'industria culturale e dell'estetizzazione diffusa, e il suo progressivo spostamento dall'ambito dell'arte a quelli della politica e della potenza configuratrice della tecnica.

Bibliografia:

- F. Nietzsche, *Il crepuscolo degli idoli*;
- F. Nietzsche, *Il caso Wagner*;
- F. NIETZSCHE, SCELTA DAI FRAMMENTI POSTUMI DEL PERIODO 1885-1888;
- M. Heidegger, *Nietzsche*, "La volontà di potenza come arte";
- W. Worringer, *Astrazione ed empatia*, Torino, Einaudi;
- T.W. Adorno, *Teoria estetica* (sezioni "Il bello artistico: 'apparition', spiritualizzazione, evidenza", "Apparenza ed espressione", "Coerenza e senso"), Torino, Einaudi.

Orario delle lezioni: 2° trimestre, martedì 11.00–12.45 (aula B); mercoledì 15.00–16.45 (aula B); giovedì 11.00–12.45 (aula B).

Inizio delle lezioni: martedì 20 novembre 2001.

FILOSOFIA DELLA SCIENZA–a (Alberto Meotti)

(M-FIL/02; C; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento introduce ai problemi connessi alla molteplicità delle interpretazioni filosofiche del significato e del valore delle scienze, attraverso lo studio di testi generali e specifici e con riferimenti allo sviluppo storico delle scienze.

Prerequisiti: Gli studenti del Corso di laurea in Scienze filosofiche possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto le Istituzioni di storia della filosofia antica, medievale, moderna, contemporanea e le Istituzioni di filosofia morale e teoretica (per gli studenti ex quadriennalisti basta aver conseguito almeno 25 crediti nelle attività formative di base).

Programma: *Dal metodo assiomatico di Newton ai problemi connessi a spiegazione, causalità e unificazione.*

Bibliografia:

- Losee J. (1993), *Filosofia della scienza*, il Saggiatore, Milano 2001 (passi scelti);
- White M. (1997), *Newton, l'ultimo mago*. Rizzoli, Milano 2001 (passi scelti).

Orario delle lezioni: 1° trimestre, lunedì 13.00–14.45 (aula A); mercoledì 13.00–14.45 (aula A); giovedì 13.00–14.45 (aula A).

Inizio delle lezioni: lunedì 1° ottobre 2001.

FILOSOFIA DELLA SCIENZA–b (Alberto Meotti)

(M-FIL/02; C; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento è volto ad approfondire il tema del valore conoscitivo delle scienze umane, con particolare riferimento alle scienze che indagano i processi interattivi tra singoli e tra gruppi.

Prerequisiti: Gli studenti del Corso di laurea in Scienze filosofiche possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto le Istituzioni di storia della filosofia antica, medievale, moderna, contemporanea e le Istituzioni di filosofia morale e teoretica (per gli studenti ex quadriennalisti basta aver conseguito almeno 25 crediti nelle attività formative di base).

Programma: *I gruppi specializzati.*

Bibliografia:

- Bion W.R. (1961), *Esperienze nei gruppi*, Armando, Roma 1979 (passi scelti);
- Borgogno F. (1999), *La partecipazione affettiva dell'analista. Il contributo di Sandor Ferenczi al pensiero psicoanalitico contemporaneo*, Franco Angeli, Milano 1999 (passi scelti).

Orario delle lezioni: 2° trimestre, lunedì 13.00–14.45 (aula A); mercoledì 13.00–14.45 (aula A); giovedì 13.00–14.45 (aula A).

Inizio delle lezioni: lunedì 19 novembre 2001.

FILOSOFIA DELLA STORIA–a (Marcella Pogatschnig)

(M-FIL/03; C; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento prende in esame categorie fondamentali con le quali è stata pensata la storia quale specifico ambito dell'agire umano, nell'intreccio di implicazione e di distinzione rispetto al mondo naturale e alla sfera religiosa.

Prerequisiti: Gli studenti del Corso di laurea in Scienze filosofiche possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto le Istituzioni di storia della filosofia antica, medievale, moderna, contemporanea e le Istituzioni di filosofia morale e teoretica (per gli studenti ex quadriennalisti basta aver conseguito almeno 25 crediti nelle attività formative di base).

Programma: *La rivoluzione fra continuità e discontinuità.*

Oggetto del corso è la trasformazione del termine astronomico *revolutio* nella moderna accezione storico-politica di *rivoluzione*, in cui permane l'ambivalenza fra ripetizione/ ritorno e trasformazione/ cesura. H. Arendt e W. Benjamin sono gli autori di riferimento principale. Accanto allo studio dei testi filosofici, sono previsti rimandi a opere letterarie e/ o apporti di carattere iconografico.

Bibliografia:

- AA.VV., *Sulla rivoluzione*, Milano, Franco Angeli, 1990 (i saggi di Bobbio, Revelli, Benelli, Bovero, Bodei, Dellavalle, Pianciola, Fehér, pp. 3-120 e 167-221);

- H. Arendt, *Sulla rivoluzione*, Milano, Edizioni di Comunità, 1983 (pp. 3-154; 247-326);
- W. Benjamin, *Sul concetto di storia*, a cura di G. Bonola e M. Ranchetti, Torino, Einaudi, 1997 (pp. 15-57).

Orario delle lezioni: 3° trimestre, martedì 11.00–12.45 (aula B); giovedì 11.00–12.45 (aula A); venerdì 11.00–12.45 (aula A).

Inizio delle lezioni: martedì 26 febbraio 2002.

FILOSOFIA DELLA STORIA–b

(M-FIL/03; C; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento discute le questioni principali concernenti la modernità, nella forma di trattazione tematica o di singolo autore da approfondire con la relativa letteratura critica.

Prerequisiti: Gli studenti del Corso di laurea in Scienze filosofiche possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto le Istituzioni di storia della filosofia antica, medievale, moderna, contemporanea e le Istituzioni di filosofia morale e teoretica (per gli studenti ex quadriennalisti basta aver conseguito almeno 25 crediti nelle attività formative di base).

L'insegnamento del modulo –b non sarà attivato nell'a.a. 2001-02.

FILOSOFIA MORALE–a (Luca Fonnesu)

(M-FIL/03; C; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di affrontare e discutere i concetti fondamentali della filosofia morale attraverso la lettura e il commento di uno o più testi, visti sia nella loro rilevanza teorica sia nel loro significato all'interno della tradizione filosofica.

Prerequisiti: Gli studenti del Corso di laurea in Scienze filosofiche possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto le Istituzioni di storia della filosofia antica, medievale, moderna, contemporanea e le Istituzioni di filosofia morale e teoretica (per gli studenti ex quadriennalisti basta aver conseguito almeno 25 crediti nelle attività formative di base).

L'esame può essere iterato (–a/ 2) dagli studenti che abbiano già sostenuto Filosofia morale–a nel precedente anno e che sostengono contestualmente Filosofia morale–b, ovvero che abbiano già sostenuto Filosofia morale–a e Filosofia morale–b nel precedente anno.

Programma: *La genealogia della morale in Nietzsche*.

Bibliografia:

- F. Nietzsche, *Genealogia della morale*, trad. it. a cura di F. Masini e M. Montinari, Milano, Adelphi;
- A. Orsucci, *La genealogia della morale di Nietzsche. Introduzione alla lettura*, Roma, Carocci, 2001.
- M. Vacatello, *L'analisi linguistica dei concetti morali in Nietzsche*, in «Rivista di storia della filosofia», XXIX, 1984, pp. 129-155.

Gli studenti che intendano sostenere l'esame senza frequentare sono pregati di mettersi in contatto con il docente.

Orario delle lezioni: 3° trimestre, martedì 16.45–18.30 (aula A); mercoledì 15.00–16.45 (aula A); giovedì 9.15–10.45 (aula A).

Inizio delle lezioni: martedì 26 febbraio 2002.

FILOSOFIA MORALE–b (Luca Fonnesu)

(M-FIL/03; C; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di affrontare e discutere problemi e posizioni del dibattito etico contemporaneo, mettendone in luce la rilevanza anche in connessione con altri aspetti della riflessione filosofica.

Prerequisiti: Gli studenti del Corso di laurea in Scienze filosofiche possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto le Istituzioni di storia della filosofia antica, medievale, moderna, contemporanea e le Istituzioni di filosofia morale e teoretica (per gli studenti ex quadriennalisti basta aver conseguito almeno 25 crediti nelle attività formative di base).

L'esame può essere iterato (–b/ 2) dagli studenti che abbiano già sostenuto Filosofia morale–b nel precedente anno e che sostengono contestualmente Filosofia morale–a, ovvero che abbiano già sostenuto Filosofia morale–a e Filosofia morale–b nel precedente anno.

Programma: *Concezioni dell'obbligo morale*.

Nell'ambito del tentativo di delimitare il campo della "moralità", il corso affronta la nozione di obbligo morale cercando di individuare quali siano gli elementi specifici che lo caratterizzano rispetto ad altri generi di obblighi.

Bibliografia: Le indicazioni bibliografiche verranno date durante il corso.

Gli studenti che intendano sostenere l'esame senza frequentare sono pregati di mettersi in contatto con il docente.

Orario delle lezioni: 4° trimestre, martedì 16.45–18.30 (aula A); mercoledì 15.00–16.45 (aula A); giovedì 9.15–10.45 (aula A).

Inizio delle lezioni: martedì 23 aprile 2002.

Seminario a cura del dott. Sergio Bartolommei: *Questioni di etica applicata* (l'orario delle lezioni verrà comunicato successivamente).

FILOSOFIA POLITICA–a e –b (Salvatore Veca)

(SPS/01; C; 5 + 5 crediti)

Mutuato dalla Facoltà di Scienze Politiche.

Obiettivi formativi: vedi regolamenti didattici e programmi dei corsi della Facoltà di Scienze Politiche.

Prerequisiti: Gli studenti del Corso di laurea in Scienze filosofiche possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto le Istituzioni di storia della filosofia antica, medievale, moderna, contemporanea e le Istituzioni di filosofia morale e teoretica (per gli studenti ex quadriennalisti basta aver conseguito almeno 25 crediti nelle attività formative di base).

Programma, bibliografia, inizio delle lezioni: vedi programmi dei corsi della Facoltà di Scienze Politiche.

orario delle lezioni: 1° semestre, lunedì 9.00–11.00 (aula A di Scienze Politiche), martedì 9.00–11.00 (aula A di Scienze Politiche), mercoledì 9.00–11.00 (aula A di Scienze Politiche).

FILOSOFIA TEORETICA–a (Silvana Borutti)

(M-FIL/01; C; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento introduce lo studente a problemi di teoria della conoscenza e delle forme di pensiero in testi significativi della tradizione filosofica, e si svolge nella forma di guida all'analisi diretta dei testi e all'uso della letteratura critica rilevante.

Prerequisiti: Gli studenti del Corso di laurea in Scienze filosofiche possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto le Istituzioni di storia della filosofia antica, medievale, moderna, contemporanea e le Istituzioni di filosofia morale e teoretica (per gli studenti ex quadriennalisti basta aver conseguito almeno 25 crediti nelle attività formative di base).

L'esame può essere iterato (–a/ 2) dagli studenti che abbiano già sostenuto Filosofia teoretica–a nel precedente anno e che sostengono contestualmente Filosofia teoretica–b, ovvero che abbiano già sostenuto Filosofia teoretica–a e Filosofia teoretica–b nel precedente anno.

Programma: Conoscenza e immaginazione in Kant.

Sara affrontata la questione delle strutture trascendentali che nella *Critica della ragion pura* presiedono all'articolazione dell'intelletto sulla sensibilità. L'analisi verterà sulla deduzione trascendentale, e in particolare sull'immaginazione trascendentale che opera nello schematismo come virtualità figurativa a priori. Sarà preso in esame anche il nesso con la *Critica del giudizio*, dove la funzione dell'immaginazione prefigura il tema dell'esperienza del senso in generale.

Bibliografia:

- I. Kant, *Critica della ragion pura*, Laterza, Roma-Bari, 1965: Prefazione di Kant alla I edizione (pp. 5-13); Estetica trascendentale; Logica trascendentale: Introduzione, Analitica dei concetti: §§ 10-27, e Analitica dei principi: Introduzione, cap. I (pp. 65-174); Appendice: Deduzione dei concetti puri dell'intelletto (pp. 661-683).
- I. Kant, *Critica della capacità di giudizio*, Rizzoli, Milano 1995: Introduzione: §§ IV, V, VI, VII (pp. 93-127); Sezione I, Libro I: §§ 18, 19, 20, 21, 22, Nota generale alla I sezione dell'analitica (pp. 237-255); Sezione II: § 59 (pp. 541-551).
- L. Scaravelli, *Scritti kantiani*, La Nuova Italia, Firenze 1973: Lezioni sulla *Critica della ragion pura* (pp. 191-293); *La struttura trascendentale del sublime* (pp. 451-466).

Orario delle lezioni: 1° trimestre, martedì 15.00–16.45 (aula B); mercoledì 16.45–18.30 (aula B); giovedì 15.00–16.45 (aula B).

Inizio delle lezioni: martedì 2 ottobre 2001.

Seminario a cura del dott. Flavio Cassinari: *Heidegger interprete di Kant* (l'orario delle lezioni verrà comunicato successivamente).

FILOSOFIA TEORETICA–b (Silvana Borutti)

(M-FIL/01; C; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di fornire allo studente – attraverso l'analisi di un problema teorico, considerato in generale o in un autore – il linguaggio concettuale e le strutture argomentative necessarie per affrontare la trattazione di problemi relativi all'analisi critica delle forme di pensiero e delle condizioni di legittimità dei saperi.

Prerequisiti: Gli studenti del Corso di laurea in Scienze filosofiche possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto le Istituzioni di storia della filosofia antica, medievale, moderna, contemporanea e le Istituzioni di filosofia morale e teoretica (per gli studenti ex quadriennalisti basta aver conseguito almeno 25 crediti nelle attività formative di base).

L'esame può essere iterato (–b/ 2) dagli studenti che abbiano già sostenuto Filosofia teoretica–b nel precedente anno e che sostengono contestualmente Filosofia teoretica–a, ovvero che abbiano già sostenuto Filosofia teoretica–a e Filosofia teoretica–b nel precedente anno.

Programma: *Filosofia dell'immagine*.

Saranno analizzati modelli che pensano l'immagine come evento di configurazione sullo sfondo dell'irrapresentabile, e come evento di visibilità sullo sfondo dell'invisibile. Oggetto di analisi saranno in particolare: 1. il trascendentalismo dell'immagine in Wittgenstein: i concetti di *Bild* e *Darstellung* nel *Tractatus*, e di *Aspekt* e *Gleichnis* nelle *Ricerche filosofiche*; 2. la fenomenologia dell'immagine in Merleau-Ponty; 3. l'antropologia dell'immagine in Bachelard.

Bibliografia:

- L. Wittgenstein, *Tractatus logico-philosophicus*, Einaudi, Torino 1992²: scelta di proposizioni.
- L. Wittgenstein, *Ricerche filosofiche*, Einaudi, Torino 1967, rist. 1974, I, §§ 23-243, e II, § XI.

- M. Merleau-Ponty, *Il linguaggio indiretto e le voci del silenzio*, in *Segni*, Il Saggiatore, Milano 1967, pp. 105-122.
- M. Merleau-Ponty, *L'occhio e lo spirito*, SE, Milano 1989.
- M. Merleau-Ponty, *Il visibile e l'invisibile*, Bompiani, Milano: passi scelti.
- G. Bachelard, *La poetica della rêverie*, Dedalo, Bari: passi scelti.
- J.-J. Wunenburger, *Filosofia delle immagini*, Einaudi, Torino 1999, capp. II, III, e IV, passi scelti.

Orario delle lezioni: 2° trimestre, martedì 15.00–16.45 (aula B); mercoledì 16.45–18.30 (aula B); giovedì 15.00–16.45 (aula B).

Inizio delle lezioni: martedì 20 novembre 2001.

Ciclo di lezioni del prof. Fulvio Papi: *La vita in Hegel* (l'orario delle lezioni verrà comunicato successivamente).

Seminario a cura del dott. Luca Vanzago: *Forme dell'intenzionalità in Husserl e Merleau-Ponty: percezione e immaginazione* (l'orario delle lezioni verrà comunicato successivamente).

FONDAMENTI DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (Adriano Pagnin)

(M-PSI/04; C; 5 crediti)

Mutuato da altro Corso di Laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Obiettivi formativi e prerequisiti: vedi regolamenti didattici e programmi dei corsi della Classe delle lauree in Psicologia.

Programma, bibliografia, inizio delle lezioni: vedi programmi dei corsi della Classe di Psicologia.

Orario delle lezioni: 3° trimestre (orari ed aule verranno comunicati successivamente).

FONDAMENTI DI PSICOLOGIA GENERALE (Eliano Pessa)

(M-PSI/01; C; 5 crediti)

Mutuato da altro Corso di Laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Obiettivi formativi e prerequisiti: vedi regolamenti didattici e programmi dei corsi della Classe delle lauree in Psicologia.

Programma, bibliografia, inizio delle lezioni: vedi programmi dei corsi della Classe di Psicologia.

Orario delle lezioni: 1° trimestre, martedì 11.00–12.45 (AMS), mercoledì 11.00–12.45 (AMS), giovedì 11.00–12.45 (AMS).

GEOGRAFIA STORICA DEL MONDO ANTICO–a (Pierluigi Tozzi)

(L-ANT/03; A; 5 crediti)

Mutuato da altro Corso di Laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Obiettivi formativi e prerequisiti: vedi regolamenti didattici e programmi dei corsi della Classe delle lauree in Lettere.

Programma, bibliografia, inizio delle lezioni: vedi programmi dei corsi della Classe di Lettere.

Orario delle lezioni: 1° trimestre, lunedì, 16.45–18.30 (aula II); mercoledì, 16.45–18.30 (aula II); venerdì 16.45–18.30 (aula II).

GEOGRAFIA STORICA DEL MONDO ANTICO–b (Pierluigi Tozzi)

(L-ANT/03; A; 5 crediti)

Mutuato da altro Corso di Laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Obiettivi formativi e prerequisiti: vedi regolamenti didattici e programmi dei corsi della Classe delle lauree in Lettere.

Programma, bibliografia, inizio delle lezioni: vedi programmi dei corsi della Classe di Lettere.

Orario delle lezioni: 2° trimestre, lunedì, 16.45–18.30 (aula II); mercoledì, 16.45–18.30 (aula II); venerdì 16.45–18.30 (aula II).

INFORMATICA DI BASE PER LE DISCIPLINE UMANISTICHE (Fabio Ciotti)

(INF/01; A / AF; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di stimolare negli studenti la consapevolezza circa i fondamenti del rapporto tra le metodologie informatiche e le discipline umanistiche, con particolare attenzione alle teorie e ai linguaggi di rappresentazione e di elaborazione digitale dell'informazione testuale, e alla funzione innovativa delle tecnologie e delle reti telematiche.

Prerequisiti: nessuno.

Programma:

- Introduzione generale ai problemi dell'informatica per le discipline umanistiche
- Teoria (matematica) dell'informazione e della comunicazione
- La codifica binaria: testo, immagini, suoni (tabelle e standard)
- Formalizzazione dei dati (teoria)
- Linguaggi di mark-up
- SGML: standard, illustrazione sintassi, esemplificazioni
- Applicazioni SGML: Text Encoding Initiative (breve presentazione)
- La telematica (introduzione generale)
- Protocolli di trasmissione (http, ftp ecc.)
- Il linguaggio del web (html)
- Gli 'ipertesti': teoria e pratica
- Linguaggi e applicazioni avanzate (XML)
- I database (teoria)

- Internet: risorse e strumenti (cataloghi, portali, riviste elettroniche, biblioteche digitali, motori di ricerca ecc.).

Bibliografia: verra comunicata a lezione.

Orario delle lezioni: 2° semestre, giovedì 15.00–16.45 (aula L2); venerdì 11.00–12.45 (aula L2);

Inizio delle lezioni: giovedì 28 febbraio 2002.

ISTITUZIONI DI FILOSOFIA MORALE (Luca Fonnesu)

(M-FIL/03; B; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di offrire un'introduzione di tipo sistematico alla filosofia morale e al suo lessico, attraverso la discussione delle principali posizioni sullo statuto dell'etica e sull'etica normativa nella tradizione e nel dibattito filosofico contemporaneo.

Prerequisiti: nessuno.

Programma: *Introduzione all'etica*.

Bibliografia:

- N. Warburton, *Il primo libro di filosofia*, Torino, Einaudi, 2000;
- W. K. Frankena, *Etica*, Milano, Edizioni di Comunità, 2000.

Eventuali altre indicazioni verranno date durante il corso.

Orario delle lezioni: 1° trimestre, martedì 16.45–18.30 (aula A); mercoledì 15.00–16.45 (aula A); giovedì 9.15–10.45 (aula A).

Inizio delle lezioni: martedì 2 ottobre 2001.

Seminario a cura del dott. Sergio Bartolommei: *Questioni di etica applicata* (l'orario delle lezioni verrà comunicato successivamente).

ISTITUZIONI DI FILOSOFIA TEORETICA (Silvana Borutti)

(M-FIL/01; B; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di offrire una guida iniziale alla comprensione degli aspetti teoretici dei problemi filosofici e all'acquisizione del linguaggio teorico, nei suoi aspetti lessicali e argomentativi. L'obiettivo sarà conseguito attraverso l'addestramento alla precisione concettuale e alla chiarezza nell'argomentazione.

Prerequisiti: nessuno.

***Programma*: Riflessione e metodo in filosofia.**

Le lezioni accompagneranno gli allievi a riflettere sulla genesi del problema della filosofia, e sulla questione del metodo in filosofia. Dopo alcune lezioni introduttive, si procederà al commento di un'antologia di scritti intorno alla filosofia di Platone, Aristotele, Descartes, Hegel, Husserl, Heidegger, Nietzsche, Merleau-Ponty.

Bibliografia:

- Sarà costruita un'antologia di testi intorno alla filosofia.
- Lettura di riferimento sarà: G. Semerari, *Filosofia. Lezioni preliminari*, Guerini e Associati, Milano 1991.

Orario delle lezioni: 4° trimestre, lunedì 9.15–10.45 (aula A); giovedì 9.15–10.45 (aula B); venerdì 9.15–10.45 (aula B).

Inizio delle lezioni: lunedì 22 aprile 2002.

ISTITUZIONI DI LOGICA–a e –b (Daniele Mundici)

(M-FIL/02; B; 5 + 5 crediti)

Mutuato dal Collegio Ghislieri

Obiettivi formativi: vedi regolamenti didattici del Collegio Ghislieri.

Prerequisiti: nessuno.

Programma:

- La formulazione di un programma con i connettivi booleani.

Risoluzione di insiemi di clausole per risolvere problemi.

Calculus ratiocinator mediante la procedura di Davis-Putnam.

Certificazione della procedura: teorema di compattezza di Goedel, teorema di completezza di Robinson.

Vitalità della logica booleana.

- Formalizzazioni più potenti, con i quantificatori su individui.

Soggetto e predicato: variabili, costanti, relazioni, funzioni.

Skolemizzazione: eliminazione del quantificatore esistenziale.

Risoluzione di un insieme di clausole, per calcolare la conseguenza logica.

Teorema di completezza di Goedel per la semantica di Herbrand.

La semantica di Tarski.

- Logica e numeri naturali.

Ogni insieme non vuoto di numeri naturali ha un minimo: i pro e i contro della quantificazione su insiemi.

Che cosa calcolano le macchine di Turing.

Teorema di incompletezza di Goedel.

- Introduzione al ragionamento non classico (con più di due valori di verità).

Esercitazioni: si svolgeranno durante il corso.

Bibliografia: i riferimenti bibliografici verranno forniti a lezione (il costo del libro di testo verrà rimborsato dal Collegio Ghislieri agli studenti che superano l'esame).

Orario delle lezioni: 1° semestre, mercoledì 15.00-17.00; giovedì 15.00-17.00 Aula Sandra Bruni del Collegio Ghislieri, piazza Ghislieri 5, Pavia.

Inizio lezioni: mercoledì 10 ottobre 2001.

Iscrizioni al corso: presso il Rettorato del Collegio Ghislieri, tel. 0382.3786204; e-mail: rettorato@ghislieri.it (NB: l'iscrizione al corso è obbligatoria).

ISTITUZIONI DI STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA (Francesca Calabi)

(M-FIL/07; B; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento fornisce allo studente indicazioni introduttive e nozioni di base sulla storia del pensiero antico, con particolare riguardo alle principali figure, tendenze e istituzioni. Le lezioni guideranno allo studio del manuale e alla lettura di pagine di testi filosofici.

Prerequisiti: nessuno.

Programma: *Introduzione alla storia della filosofia antica.*

Bibliografia:

- M. Vegetti, *La filosofia prima della filosofia: il pensiero greco dalle origini a Socrate*, in I. Lana, E.V. Maltese (a c. di), *Storia della civiltà letteraria greca e latina*, vol. 1, cap. IV, Torino, UTET, 1998, pp. 203-228.
- M. Vegetti, *Filosofia antica*, in M. Vegetti, F. Alessio, F. Papi, *Filosofie e società*, vol. 1, Bologna, Zanichelli, 1992, cap. 7: *Filosofia e scienza regia: Platone*, pp. 148-181; cap. 9: *L'enciclopedia del sapere: Aristotele e la sua scuola*, pp. 213-257.

- M. Vegetti, *Aristotele, il Liceo e l'enciclopedia del sapere*, in G. Cambiano, L. Canfora, D. Lanza, *Lo spazio letterario della Grecia antica*, vol. 1, Roma, Salerno, 1992, pp. 587-610.
- P. Rossi-C. A. Viano (a c. di), *Storia della filosofia*, vol. I, *L'Antichità*, Roma-Bari, Laterza, 1993: V. Celluprica, *Lo scetticismo*, pp. 265-290; C.A. Viano, *Epicuro e gli epicurei*, pp. 292-310; A. Joppolo, *Gli stoici*, pp. 312-343; A. Linguiti, *Il neoplatonismo*, pp. 437-465.
- Testi:
 - Empedocle, *Frammenti*;
 - Platone, *Protagora* (parti)
 - Platone, *Repubblica*, V libro (parti);
 - Aristotele, *Metafisica*, I libro;
 - Epicuro, *Lettera a Meneceo*;
 - Sesto Empirico, *Schizzi Pirroniani*, a c. di A. Russo, Bari, Laterza, 1998, pp. 3- 20;
 - Epitteto, *Le Diatribe* (parti);
 - Porfirio, *Vita di Plotino*.

Orario delle lezioni: 1° trimestre, lunedì 15.00–16.45 (aula B); mercoledì 11.00–12.45 (aula A); venerdì 11.00–12.45 (aula A).

Inizio delle lezioni: lunedì 1° ottobre 2001.

ISTITUZIONI DI STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA (Giuseppe Invernizzi)

(M-FIL/06; B; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento fornisce allo studente indicazioni introduttive e nozioni di base sulla storia del pensiero contemporaneo (da Kant a Nietzsche), con particolare riguardo alle principali figure, tendenze e istituzioni. Le lezioni guideranno allo studio del manuale e alla lettura di pagine di testi filosofici.

Prerequisiti: nessuno.

Programma: *Introduzione alla storia della filosofia contemporanea.*

Bibliografia:

- G. Cambiano, M. Mori, *Storia e antologia della filosofia*, vol II (Kant), e vol. III (fino a Nietzsche) Roma-Bari, Laterza, 1993 e ss.

Orario delle lezioni: 3° trimestre, lunedì 9.15–10.45 (aula A); giovedì 9.15–10.45 (aula B); venerdì 9.15–10.45 (aula B).

Inizio delle lezioni: lunedì 25 febbraio 2002.

ISTITUZIONI DI STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE (Silvana Vecchio)

(M-FIL/08; B; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento fornisce allo studente indicazioni introduttive e nozioni di base sulla storia del pensiero medievale, con particolare riguardo alle principali figure, tendenze e istituzioni. Le lezioni guideranno allo studio del manuale e alla lettura di pagine di testi filosofici.

Prerequisiti: nessuno.

Programma: *Introduzione alla storia della filosofia medievale.*

Bibliografia:

- Il programma d'esame prevede lo studio di un manuale a scelta tra i due sottoindicati:
 - F. Alessio, *Filosofia medievale*, in M. Vegetti - F. Alessio, *Filosofie e società*, Bologna, Zanichelli, vol. I, capp. 18-26.
 - M. Pereira, *La sapienza cristiana*, in S. Tassinari, *Storia della filosofia occidentale*, Firenze, Bulgarini, vol. I, capp. 17-30.
- Si richiede inoltre la conoscenza di uno a scelta tra i seguenti volumi:
 - J. Le Goff, *Gli intellettuali nel Medioevo*, Milano, Mondadori.
 - J. Le Goff, *Tempo della Chiesa e tempo del mercante*, Torino, Einaudi 1977, pp. 1-192.

- M.D. Chenu, *La teologia del XII secolo*, Milano, Jaka Book, 1986, capp. 1, 5, 6, 7, 10, 15, 16.
- J. Leclercq, *Cultura umanistica e desiderio di Dio*, Firenze, Sansoni 1965.
- E. Gilson, *Eloisa e Abelardo*, Torino, Einaudi, 1950, 1970.
- C.H. Haskins, *La rinascita del XII secolo*, Bologna, Il Mulino, 1999, capp. 1, 2, 3, 9, 10, 11, 12.
- P. Dronke, *Donne e cultura nel Medioevo*, Milano, Il Saggiatore, 1986, Pref. e capp. 2, 5, 6, 7.
- T. Gregory, *Mundana sapientia. Forme di conoscenza nella cultura medievale*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 1992, capp. 1,2, 3, 9, 10, 11.
- P. Riché - J. Chatillon - J. Verger, *Lo studio della Bibbia nel Medioevo latino*, Brescia, Paideia, 1984.
- A. Murray, *Ragione e società nel Medioevo*, Roma, Ed. Riuniti, 1986, Parte III.
- A. Vauchez, *La spiritualità dell'occidente medievale*, Milano, Vita e pensiero, 1993.
- A. Gourevic, *Le categorie della cultura medievale*, Torino, Einaudi, 1983, Introduzione, capp. 2, 3, 5, Conclusione.
- J.-C. Schmitt, *Medioevo superstizioso*, Roma-Bari, Laterza, 1992.

Orario delle lezioni: 2° trimestre, lunedì 15.00–16.45 (aula B); mercoledì 11.00–12.45 (aula A); venerdì 11.00–12.45 (aula A).

Inizio delle lezioni: lunedì 19 novembre 2001.

ISTITUZIONI DI STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA (Maria Luisa Picascia)

(M-FIL/06; B; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento fornisce allo studente indicazioni introduttive e nozioni di base sulla storia del pensiero moderno, con particolare riguardo alle principali figure, tendenze e istituzioni. Le lezioni guideranno allo studio del manuale e alla lettura di pagine di testi filosofici.

Prerequisiti: nessuno.

Programma: *Introduzione alla storia della filosofia moderna.*

Bibliografia:

- G. Cambiano, M. Mori, *Storia e antologia della filosofia*, vol II, *Dal Quattrocento al Settecento*, Roma-Bari, Laterza, 1993 e ss. (escluso Kant).

Orario delle lezioni: 2° trimestre, martedì 16.45–18.30 (aula A); mercoledì 15.00–16.45 (aula A); giovedì 9.15–10.45 (aula A).

Inizio delle lezioni: martedì 20 novembre 2001.

LABORATORIO DI SCRITTURA (Guido Bosticco)

(M-FIL/01; AF; 5 crediti)

Obiettivi formativi: Le lezioni si propongono di addestrare gli studenti alla stesura di testi (relazioni, tesi, recensioni, articoli, saggi ecc.) che utilizzino il linguaggio e che affrontino le aree di problemi e i modi di interrogazione tipici della tradizione filosofica. Offriranno inoltre una guida alle ricerche bibliografiche (luoghi e fonti di ricerca, dizionari, manuali, repertori, ecc.) e all'organizzazione argomentativa del lavoro.

Prerequisiti: nessuno.

Programma:

1. Retorica (10 ore)

1.1. Introduzione

1.1.1. Cenni di storia della retorica (da Aristotele e Cicerone, fino a Curtius, Panofsky, Lausberg, Paulhan...)

1.1.2. Definizioni filosofiche: retorica, testo e comunicazione

1.1.3. Grafico di Jakobsen (trasmittente – messaggio – ricevente. Codice e disturbo)

1.1.4. Significato e senso

1.2. Comunicazione

1.2.1. Apel e la doppia articolazione della comunicazione (logico-proposizionale e performativo-comunicazionale)

1.2.2. Aspetti funzionali e morali della comunicazione. *Seducere e educere*

1.2.3. Comprensione, spiegazione e passione

1.2.4. Eloquenza: oggetto di studio della retorica

1.3. *Pragmatica della comunicazione*

1.3.1. Competenze della comunicazione: sintattica, semantica, pragmatica

1.3.2. La retorica riguarda la pragmatica (dramma)

1.3.3. Rapporto parola e verità

1.4. *Costruzione del testo*

1.4.1. Inventio

1.4.2. Dispositio

1.4.3. Elocutio

1.4.4. Memoria

1.4.5. Actio

1.4.6. Il livello zero della conoscenza

2. *Tecnica di scrittura filosofica (10 ore)*

2.1. *Le fonti*

2.1.1. Libri, dizionari, manuali, riviste

2.1.2. Ricerche di archivio in biblioteca e on line

2.1.3. Fonti alternative: giornali, videocassette, cd-rom, risorse Internert, repertori vari

2.2. *Struttura*

2.2.1. Copertina

2.2.2. Indice

2.2.3. Testo

2.2.4. Note

2.2.5. Bibliografia

2.3. *Stile – Laboratorio di lettura*

2.3.1. Esempi di stile, lettura critica di brani tratti da: *Critica della ragion pura*, di Kant; *Essere e tempo*, di M. Heidegger; *Tractatus logico-philosophicus*, di L. Wittgenstein; *Ricerche filosofiche*, di L. Wittgenstein; *Critica e clinica*, di G. Deleuze; *Logica del senso*, di G. Deleuze; *Metaloghi*, G. Bateson; *La nascita della tragedia*, F. Nietzsche; *Ecce homo*, di F. Nietzsche; *Quel che resta del fuoco*, di J. Derrida; *Oltre la linea*, di Heidegger-Jünger

2.4. Cenni sui problemi teorici

2.4.1. Critica, aspetti filosofici (consenso collettivo, comunità virtuali, etc.) e problemi di scrittura intorno ai nuovi mezzi di comunicazione, nuove tecnologie, ipertesti (Pierre Levy, Derrick De Kerkhove, Paul Virilio)

3. I generi. Laboratorio di scrittura (10 ore)

3.1. Recensione

3.1.1. Esercitazione (3/ 4 cartelle) su un saggio filosofico

3.2. Tesina

3.2.1. Esercitazione (3/ 4 cartelle) su un problema teorico

3.3. Articolo filosofico-scientifico

3.3.1. Esercitazione (5/ 7 cartelle)

3.4. Articolo divulgativo-scientifico

3.4.1. Esercitazione (3/ 4 cartelle)

3.5. Tesi, saggio o scritto lungo

3.5.1. Esercitazione su generazione delle idee, scelta dell'argomento, individuazione di temi inediti, angolazione dell'analisi, creazione di indice e struttura

Bibliografia indicativa (altri testi verranno segnalati durante il corso):

- Barthes, Roland, *La retorica antica*, Milano, Bompiani;
- Aristotele, *La Retorica (libro X, Opere)*, Bari, Laterza;
- Queneau, Raymond, *Esercizi di stile*, Torino, Einaudi;
- Borges, Jorge Louis, *Il sentiero dei giardini che si biforcano*, in: *Tutte le opere*. Milano, Mondadori;
- Bradbury, Ray, *Lo zen nell'arte della scrittura*, Roma, Approdi;
- Fumaroli, Marc, *Retorica*, in: *Enciclopedia Einaudi*;
- Perelman-Tytecha, *Trattato dell'argomentazione*, Torino, Einaudi;
- Mortara Garavelli, Bice, *Manuale di retorica*, nuova edizione ampliata, Milano, Bompiani.

Orario delle lezioni: 2° trimestre, lunedì 16.45–18.30 (aula B); mercoledì 9.15–10.45 (aula B); venerdì 9.15–10.45 (aula B).

Inizio delle lezioni: lunedì 19 novembre 2001.

LETTERATURA FRANCESE

(L-LIN/03; A; 5 crediti)

Mutuato da altro Corso di Laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Obiettivi formativi: vedi regolamenti didattici e programmi dei corsi della Classe delle lauree in Lingue e culture moderne.

Prerequisiti: Gli studenti del Corso di laurea in Scienze filosofiche possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto l'esame della lingua relativa.

Programma, bibliografia, inizio delle lezioni: vedi programmi dei corsi della Classe di Lettere.

Orario delle lezioni: 3° trimestre (orari ed aule verranno comunicati successivamente).

LETTERATURA FRANCESE 2 (Vittorio Fortunati)

(L-LIN/03; A; 5 crediti)

Mutuato da altro Corso di Laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Obiettivi formativi: vedi regolamenti didattici e programmi dei corsi della Classe delle lauree in Lingue e culture moderne.

Prerequisiti: Gli studenti del Corso di laurea in Scienze filosofiche possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto l'esame della lingua relativa.

Programma, bibliografia, inizio delle lezioni: vedi programmi dei corsi della Classe di Lingue e culture moderne.

Orario delle lezioni: 4° trimestre (orari ed aule verranno comunicati successivamente).

LETTERATURA INGLESE 1 (Angelo Canavesi)

(L-LIN/10; A; 5 crediti)

Mutuato da altro Corso di Laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Obiettivi formativi: vedi regolamenti didattici e programmi dei corsi della Classe delle lauree in Lingue e culture moderne.

Prerequisiti: Gli studenti del Corso di laurea in Scienze filosofiche possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto l'esame della lingua relativa.

Programma, bibliografia, inizio delle lezioni: vedi programmi dei corsi della Classe di Lingue e culture moderne.

Orario delle lezioni: 2° semestre (orari ed aule verranno comunicati successivamente).

LETTERATURA INGLESE 2 (Tomaso Kemeny)

(L-LIN/10; A; 5 crediti)

Mutuato da altro Corso di Laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Obiettivi formativi: vedi regolamenti didattici e programmi dei corsi della Classe delle lauree in Lingue e culture moderne.

Prerequisiti: Gli studenti del Corso di laurea in Scienze filosofiche possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto l'esame della lingua relativa.

Programma, bibliografia, inizio delle lezioni: vedi programmi dei corsi della Classe di Lingue e culture moderne.

Orario delle lezioni: 2° semestre (orari ed aule verranno comunicati successivamente).

LETTERATURA INGLESE 3 (Lia Guerra)

(L-LIN/10; A; 5 crediti)

Mutuato da altro Corso di Laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Obiettivi formativi: vedi regolamenti didattici e programmi dei corsi della Classe delle lauree in Lingue e culture moderne.

Prerequisiti: Gli studenti del Corso di laurea in Scienze filosofiche possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto l'esame della lingua relativa.

Programma, bibliografia, inizio delle lezioni: vedi programmi dei corsi della Classe di Lingue e culture moderne.

Orario delle lezioni: 2° semestre (orari ed aule verranno comunicati successivamente).

LETTERATURA ITALIANA (Guido Lucchini)

(L-FIL-LET/10; A; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di fornire agli studenti nozioni di base sulla storia della letteratura italiana dal secolo XVIII al secolo XX, e di illustrare momenti significativi della riflessione di scrittori e pensatori italiani in rapporto allo sviluppo della filosofia europea coeva.

Prerequisiti: nessuno.

Programma: *L'illuminismo e la cultura letteraria in Lombardia.*

Il corso si propone, attraverso l'illustrazione degli scritti linguistico-letterari più significativi apparsi su «Il Caffè» e dei punti più importanti delle *Osservazioni sulla tortura* di Pietro Verri e delle *Ricerche intorno alla natura dello stile* di Cesare Beccaria, di esaminare l'ambiente, la formazione culturale e il pensiero dei principali esponenti dell'illuminismo lombardo.

Bibliografia:

- C. Segre - C. Martignoni, *Testi nella storia. La letteratura italiana dalle origini al Novecento*, vol. II: *Dal Cinquecento al Settecento*, Milano, Bruno Mondadori (la parte dedicata al Settecento);
- F. Venturi, *Settecento riformatore*, vol. I, Torino, Einaudi (il capitolo su *La Milano del "Caffè"*);
- «*Il Caffè*» (1764-1766), a cura di G. Francioni e S. Romagnoli, Torino, Bollati Boringhieri (pagine scelte);
- C. Beccaria, *Ricerche intorno alla natura dello stile*, a cura di G. Gaspari, in *Edizione Nazionale delle opere di Cesare Beccaria*, vol. II, Milano, Mediobanca (pagine scelte);
- P. Verri, *Osservazioni sulla tortura*, a cura di G. Carnazzi, Milano, Rizzoli-BUR.

Orario delle lezioni: 4° trimestre, martedì 11.00–12.45 (aula B); mercoledì 11.00–12.45 (aula B); giovedì 11.00–12.45 (aula B).

Inizio delle lezioni: martedì 23 aprile 2002.

LETTERATURA TEDESCA 1 (Vincenza Gini)

(L-LIN/13; A; 5 crediti)

Mutuato da altro Corso di Laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Obiettivi formativi: vedi regolamenti didattici e programmi dei corsi della Classe delle lauree in Lingue e culture moderne.

Prerequisiti: Gli studenti del Corso di laurea in Scienze filosofiche possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto l'esame della lingua relativa.

Programma, bibliografia, inizio delle lezioni: vedi programmi dei corsi della Classe di Lingue e culture moderne.

Orario delle lezioni: 2° semestre (orari ed aule verranno comunicati successivamente).

LETTERATURA TEDESCA 2 (Eugenio Spedicato)

(L-LIN/13; A; 5 crediti)

Mutuato da altro Corso di Laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Obiettivi formativi: vedi regolamenti didattici e programmi dei corsi della Classe delle lauree in Lingue e culture moderne.

Prerequisiti: Gli studenti del Corso di laurea in Scienze filosofiche possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto l'esame della lingua relativa.

Programma, bibliografia, inizio delle lezioni: vedi programmi dei corsi della Classe di Lingue e culture moderne.

Orario delle lezioni: 2° semestre (orari ed aule verranno comunicati successivamente).

LETTERATURA TEDESCA 3 (Giorgio Cusatelli)

(L-LIN/13; A; 5 crediti)

Mutuato da altro Corso di Laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Obiettivi formativi: vedi regolamenti didattici e programmi dei corsi della Classe delle lauree in Lingue e culture moderne.

Prerequisiti: Gli studenti del Corso di laurea in Scienze filosofiche possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto l'esame della lingua relativa.

Programma, bibliografia, inizio delle lezioni: vedi programmi dei corsi della Classe di Lingue e culture moderne.

Orario delle lezioni: 2° semestre (orari ed aule verranno comunicati successivamente).

LINGUA FRANCESE –a e –b (Marie-Ange Jourdan-Guyer)

(L-LIN/04; A/AF; 5 + 5 crediti)

Mutuato da altro Corso di Laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Obiettivi formativi: vedi regolamenti didattici e programmi dei corsi della Classe delle lauree in Lettere.

Prerequisiti: nessuno.

Programma, bibliografia, inizio delle lezioni: vedi programmi dei corsi della Classe di Lettere.

Orario delle lezioni: 2° semestre (orari ed aule verranno comunicati successivamente).

LINGUA INGLESE –a (Giuliana Bendelli)

(L-LIN/12; A/AF; 5 crediti)

Mutuato da altro Corso di Laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Obiettivi formativi: vedi regolamenti didattici e programmi dei corsi della Classe delle lauree in Lettere.

Prerequisiti: nessuno.

Programma, bibliografia, inizio delle lezioni: vedi programmi dei corsi della Classe di Lettere.

Orario delle lezioni: 3° trimestre (orari ed aule verranno comunicati successivamente).

LINGUA INGLESE –b (Anna Lisa Baicchi)

(L-LIN/12; A/AF; 5 crediti)

Mutuato da altro Corso di Laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Obiettivi formativi: vedi regolamenti didattici e programmi dei corsi della Classe delle lauree in Lettere.

Prerequisiti: nessuno.

Programma, bibliografia, orario delle lezioni, inizio delle lezioni: vedi programmi dei corsi della Classe di Lettere.

Programma, bibliografia, inizio delle lezioni: vedi programmi dei corsi della Classe di Lettere.

Orario delle lezioni: 4° trimestre (orari ed aule verranno comunicati successivamente).

LINGUA TEDESCA –a e –b (Heinz-Georg Held)

(L-LIN/14; A/AF; 10 crediti)

Mutuato da altro Corso di Laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Obiettivi formativi: vedi regolamenti didattici e programmi dei corsi della Classe delle lauree in Lettere.

Prerequisiti: nessuno.

Programma, bibliografia, inizio delle lezioni: vedi programmi dei corsi della Classe di Lettere.

Orario delle lezioni: 2° semestre (orari ed aule verranno comunicati successivamente).

METODOLOGIA DELLA RICERCA –a e –b (Celestino Colucci)

(SPS/07; C; 5 + 5 crediti)

Mutuato dalla Facoltà di Economia.

Obiettivi formativi e prerequisiti: vedi regolamenti didattici e programmi dei corsi della Facoltà di Economia.

Programma, bibliografia, inizio delle lezioni: vedi programmi dei corsi della Facoltà di Economia.

Orario delle lezioni: 1° semestre, lunedì 9.00–11.00 (aula I della Facoltà di Economia), martedì 9.00–11.00 (aula I della Facoltà di Economia), giovedì 9.00–11.00 (aula I della Facoltà di Economia).

PEDAGOGIA GENERALE–a (Anna Bondioli)

(M-PED/01; C; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di far conoscere agli studenti sfondi di riferimento, apparati concettuali, modelli e approcci nell'ambito delle teorie dell'educazione; di far apprendere un apparato terminologico specifico per riferirsi ai fenomeni e ai concetti educativi; di addestrare alla comprensione e al commento di testi di teoria dell'educazione attraverso precisi itinerari di lettura.

Prerequisiti: nessuno.

Programma: *Modelli educativi e scuole modello.*

Il corso intende presentare e discutere le diverse sfaccettature e i differenti significati attribuibili all'idea di modello in pedagogia e offrire un esempio di realizzazione concreta, una scuola modello, attraverso il commento guidato dei due testi in cui S. Isaacs, psicoanalista infantile e pedagogista di ispirazione deweyana, descrive l'ambiente educativo per bambini dai tre agli otto anni da lei organizzato negli anni '20 a Cambridge. La lettura *de Lo sviluppo intellettuale dei bambini* e *Lo sviluppo sociale dei bambini* nei quali vengono argomentati i presupposti pedagogici, l'organizzazione, il curriculum, le attività, la vita quotidiana della Malting House e illustrate, attraverso una documentazione analitica, la plausibilità del modello pedagogico realizzato e la sua efficacia, si configurerà come un percorso attraverso il quale puntualizzare problemi, concetti, costrutti propri della teoria dell'educazione, in particolare quelli relativi al rapporto tra teoria pedagogica e prassi educativa e tra teorie di riferimento e ipotesi di ricerca, e come una guida per l'acquisizione di una terminologia appropriata per riferirsi ai fenomeni educativi e alla loro concettualizzazione.

Bibliografia: per la preparazione dell'esame gli studenti saranno tenuti a leggere e a commentare, attraverso differenti piste di analisi che saranno loro proposte, passi scelti dai due testi sopracitati:

- S. Isaacs, *Lo sviluppo intellettuale dei bambini*, Firenze, La Nuova Italia;

- S. Isaacs, *Lo sviluppo sociale dei bambini*, Firenze, La Nuova Italia;

cui affiancheranno la consultazione di dizionari e voci di enciclopedia relativi ai concetti di volta in volta messi in luce e trattati.

Orario delle lezioni: 1° trimestre, lunedì 9.15–10.45 (aula A); martedì 9.15–10.45 (aula A); mercoledì 9.15–10.45 (aula A).

Inizio delle lezioni: lunedì 1° ottobre 2001.

PEDAGOGIA GENERALE–b (Monica Ferrari)

(M-PED/01; C; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di far acquisire agli studenti la capacità di discutere in maniera argomentata e con riferimento alla letteratura scientifica questioni inerenti problematiche educative, nonché di far acquisire strumenti di lettura critica di fenomeni e ambienti educativi.

Prerequisiti: nessuno.

Programma: *Scuola ideale e scuola reale negli strumenti di “educational evaluation”*.

La pratica della valutazione, che si sta diffondendo nella scuola come operatività capace di rendere conto della qualità degli ambienti formativi, è stata negli ultimi anni oggetto di disamina critica nell'ambito di una ormai estesa letteratura che, pur proponendo una pluralità di approcci e modelli, è concorde nel sottolineare la funzione “modellizzante”, sia in senso descrittivo che prescrittivo, degli strumenti del valutare. Concezioni e ideali di scuola traspaiono dai modi con cui ciascuno strumento propone e immagina la qualità di un contesto educativo. E' su questi aspetti che gli studenti saranno chiamati a riflettere passando in rassegna gli strumenti valutativi per la scuola di bambini dai tre ai sei anni disponibili in lingua italiana e il confronto che essi rendono possibile tra “scuola ideale” e “scuola reale”. A partire da tale riflessione verranno proposte alcune questioni relative allo statuto teorico e alla natura politica della valutazione.

Bibliografia: per la preparazione dell'esame gli studenti leggeranno alcuni saggi contenuti nel volume

- A. Bondioli e M. Ferrari (a cura di), *Manuale di valutazione del contesto educativo*, Milano, Angeli

e commenteranno alcuni strumenti valutativi per la prescuola:

- Harms, T., Clifford R.M., *SOVASI, Scala per l'osservazione e la valutazione della scuola dell'infanzia*, Bergamo, Junior;
- Darder P., Mestres J. *ASEI Autovalutazione servizi per l'infanzia*, Milano, Angeli;
- Insegnamenti pedagogici del Dipartimento di Filosofia dell'Università di Pavia, *La giornata educativa nella scuola dell'infanzia*, Bergamo, Junior.

Orario delle lezioni: 2° trimestre, lunedì 9.15–10.45 (aula A); martedì 9.15–10.45 (aula A); mercoledì 9.15–10.45 (aula A).

Inizio delle lezioni: lunedì 19 novembre 2001.

PEDAGOGIA SPERIMENTALE–a (Anna Bondioli)

(M-PED/04; C; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di fornire i presupposti epistemologici e il quadro deontologico della ricerca in ambito educativo; di far conoscere problemi, metodologie, strumenti propri della ricerca empirica in ambito educativo, con particolare riferimento all'approccio sperimentale.

Prerequisiti: nessuno.

Programma: *Teoria dell'indagine e modelli di ricerca educativa.*

Il corso, che ha un carattere “istituzionale”, intende presentare i presupposti epistemologici della ricerca in campo pedagogico e le principali tipologie di indagine utilizzate per studiare i fenomeni educativi. Dalla lettura di alcuni passi di *Come pensiamo* e della *Logica* di Dewey si preciseranno i presupposti di un fare ricerca che, a partire dall'esperienza, perviene, tramite la determinazione del problema, la formulazione di ipotesi e la loro messa alla prova per via sperimentale, a un rischiarimento della situazione di partenza e all'elaborazione di nuove conoscenze. A partire da questo quadro teorico di riferimento verranno poi presentate, anche attraverso la discussione di specifici contributi di ricerca, diverse tipologie di indagine che caratterizzano lo studio dei fenomeni educativi, in particolare quelle proprie della ricerca descrittiva e sperimentale.

Bibliografia:

- J. Dewey, *Come pensiamo*, Firenze, La Nuova Italia (alcuni capitoli);
- J. Dewey, *Logica, teoria dell'indagine*, Torino, Einaudi (alcuni capitoli);
- E. Becchi e B. Vertecchi (a cura di), *Manuale critico della sperimentazione educativa*, Milano, Angeli (alcuni capitoli);
- E. Becchi, *Sperimentare nella scuola*, Scandicci, La Nuova Italia (alcuni capitoli).

Orario delle lezioni: 3° trimestre, lunedì 11.00–12.45 (aula L1); martedì 9.15–10.45 (aula L1); mercoledì 9.15–10.45 (aula L1).

Inizio delle lezioni: lunedì 25 febbraio 2002.

PEDAGOGIA SPERIMENTALE–b (Anna Bondioli)

(M-PED/04; C; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di offrire agli studenti una serie di costrutti e di parametri sulla cui base poter compiere una lettura critica della letteratura di ricerca in ambito educativo, e di avviarli ad alcune pratiche di raccolta e di analisi di dati.

Prerequisiti: nessuno.

Programma: *La ricerca sul gioco infantile.*

Il corso, di carattere monografico, presenterà la letteratura di riferimento, i problemi metodologici, gli strumenti di indagine propri di un particolare campo di studio in ambito educativo: il gioco infantile. Saranno forniti una rassegna della letteratura di ricerca suddivisa per ambiti e problematiche ed esempi di ricerca di cui verranno discussi impianto e metodologia. Agli studenti verranno fornite indicazioni per realizzare autonomamente alcuni protocolli osservativi che verranno commentati nel corso delle lezioni.

Bibliografia:

- A. Bondioli, *Gioco e educazione*, Milano, Angeli.

Orario delle lezioni: 4° trimestre, lunedì 11.00–12.45 (aula L1); martedì 9.15–10.45 (aula L1); mercoledì 9.15–10.45 (aula L1).

Inizio delle lezioni: lunedì 22 aprile 2002.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (Adriano Pagnin)

(M-PSI/04; C; 5 crediti)

Mutuato da altro Corso di Laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Obiettivi formativi: vedi regolamenti didattici e programmi dei corsi della Classe delle lauree in Psicologia.

Prerequisiti: Gli studenti del Corso di laurea in Scienze filosofiche possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto Fondamenti di psicologia dello sviluppo.

Programma, bibliografia, inizio delle lezioni: vedi programmi dei corsi della Classe di Psicologia.

Orario delle lezioni: 4° trimestre (orari ed aule verranno comunicati successivamente).

PSICOLOGIA DINAMICA–a (Silvia Vegetti Finzi)

(M-PSI/07; C; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento intende fornire una visione storica della psicoanalisi, avviando allo studio del pensiero di Sigmund Freud e dei più significativi rappresentanti degli sviluppi successivi. Propone inoltre la lettura e il commento di brani tratti da testi particolarmente importanti, in modo da cogliere lo stile della concettualizzazione psicoanalitica. L'approccio si configura al tempo stesso come informativo (finalizzato all'acquisizione delle competenze di base) e critico, per consentire una visione il più possibile equilibrata della validità e dell'attualità dell'approccio psicoanalitico alla cultura e alla cura.

Prerequisiti: nessuno per gli studenti del Corso di laurea (quadriennale) in Filosofia e del Corso di laurea (triennale) in Scienze filosofiche. Gli studenti del Corso di laurea in Psicologia (vecchio ordinamento) devono avere già sostenuto Psicologia dinamica 1; gli studenti dei Corsi di laurea in Psicologia (nuovo ordinamento) devono avere già sostenuto i moduli di Fondamenti di Psicologia dinamica (prof. Marco Francesconi) e di Psicologia dinamica (prof. Marco Francesconi).

Programma: *L'adolescenza tra continuità e cambiamento.*

Una parte preliminare fornirà, in sintesi, una ricognizione dei principali concetti teorici e metodologici della psicoanalisi freudiana. In particolare ci si propone di ricostruire lo sviluppo cognitivo, affettivo e sociale degli adolescenti, maschi e femmine, tenendo conto sia delle dinamiche profonde, relativamente stabili, sia delle relazioni familiari e sociali, quanto mai soggette a cambiamenti. Il periodo in esame, data la sua complessità, richiede un'apertura del modello interpretativo proposto dalla psicoanalisi, che si confronta e integra con altre prospettive.

- Il lutto dell'infanzia e le contraddizioni della preadolescenza .

- La grande svolta: pubertà e prima adolescenza (13-15 anni).

- Una seconda nascita. La piena adolescenza (16-18 anni).

- Le scuole medie: due passaggi significativi.

Bibliografia:

- Selezione di saggi freudiani (dispensa di circa 70 pagine);
- S. Vegetti Finzi, A.M. Battistin, *L'età incerta. I nuovi adolescenti*, Milano, Mondadori, 2000.

Orario delle lezioni: 1° trimestre, martedì 11.00–12.45 (aula L2); mercoledì 11.00–12.45 (aula L1); venerdì 11.00–12.45 (aula L2).

Inizio delle lezioni: martedì 2 ottobre 2001.

PSICOLOGIA DINAMICA–b (Silvia Vegetti Finzi)

(M-PSI/07; C; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento intende fornire un esempio di come la dimensione dell'inconscio possa integrare e approfondire la comprensione dell'esperienza umana. Brani di opere fondamentali saranno letti e commentati per cogliere l'interazione tra modelli teorici ed esperienza clinica. La teoria freudiana e la pratica dell'ascolto saranno visti all'opera nella descrizione e comprensione di fasi fondamentali dello sviluppo, e si mostrerà la possibilità di far interagire, sul medesimo oggetto, più paradigmi scientifici e differenti metodi osservativi.

Prerequisiti: nessuno per gli studenti del Corso di laurea (quadriennale) in Filosofia e del Corso di laurea (triennale) in Scienze filosofiche. Gli studenti del Corso di laurea in Psicologia (vecchio ordinamento) devono avere già sostenuto Psicologia dinamica 1; gli studenti dei Corsi di laurea in Psicologia (nuovo ordinamento) devono avere già sostenuto i moduli di Fondamenti di Psicologia dinamica (prof. Marco Francesconi) e di Psicologia dinamica (prof. Marco Francesconi).

Programma: *Psicoanalisi e bioetica*.

L'insegnamento tende al massimo le capacità interpretative, valutative e previsionali della psicoanalisi. Il suo sapere si confronta infatti con avvenimenti imprevisti e cambiamenti repentini che ne mettono in crisi i più convalidati punti di riferimento. Ne esita una serie di interrogativi che investono l'antropologia, la società e i processi costitutivi dell'identità personale. Scopo dell'indagine è di connettere l'etica della responsabilità e del limite con la dimensione profonda del pensiero, dell'affettività e delle relazioni umane.

Premessa: sintesi dei concetti psicoanalitici impiegati. Ricostruzione del percorso medico affrontato dalle coppie che intendono accedere alle tecniche di procreazione assistita (C. Flamigni).

- Modello edipico e nuovi percorsi procreativi.
- Ingegneria genetica e utopia sociale.
- Biotecnologie tra desiderio e responsabilità.
- Etica della verità.

Bibliografia:

- Saggi di bioetica (raccolti in una dispensa di circa 100 pagine);
- S. Vegetti Finzi, *Volere un figlio*, Milano, Oscar Mondadori (intervista al prof. Carlo Flamigni, parte prima e terza).
- L. Preta (a cura di), *Nuove geometrie della mente* (introduzione e parte terza).

Orario delle lezioni: 2° trimestre, martedì 11.00–12.45 (aula L2); mercoledì 11.00–12.45 (aula L1); venerdì 11.00–12.45 (aula L2).

Inizio delle lezioni: martedì 20 novembre 2001.

PSICOLOGIA GENERALE (Eliano Pessa)

(M-PSI/01; C; 5 crediti)

Mutuato da altro Corso di Laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Obiettivi formativi: vedi regolamenti didattici e programmi dei corsi della Classe delle lauree in Psicologia.

Prerequisiti: Gli studenti del Corso di laurea in Scienze filosofiche possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto **Fondamenti di Psicologia generale**.

Programma, bibliografia, inizio delle lezioni: vedi programmi dei corsi della Classe di Psicologia.

Orario delle lezioni: 2° trimestre, martedì 11.00–12.45 (AMS), mercoledì 11.00–12.45 (AMS), giovedì 11.00–12.45 (AMS).

SEMIOTICA–a (Paolo Jachia)

(M-FIL/05; C; 5 crediti)

Mutuato da altro Corso di Laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Obiettivi formativi: vedi regolamenti didattici e programmi dei corsi della Classe delle lauree in Lettere.

Prerequisiti: Gli studenti del Corso di laurea in Scienze filosofiche possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto le Istituzioni di storia della filosofia antica, medievale, moderna, contemporanea e le Istituzioni di filosofia morale e teoretica (per gli studenti ex quadriennalisti basta aver conseguito almeno 25 crediti nelle attività formative di base).

Programma, bibliografia, inizio delle lezioni: vedi programmi dei corsi della Classe di Lettere.

Orario delle lezioni: 1° trimestre, mercoledì 16.45–18.30 (AMS); giovedì 16.45–18.30 (AMS); venerdì 16.45–18.30 (AMS).

SEMIOTICA–b (Paolo Jachia)

(M-FIL/05; C; 5 crediti)

Mutuato da altro Corso di Laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Obiettivi formativi: vedi regolamenti didattici e programmi dei corsi della Classe delle lauree in Lettere.

Prerequisiti: Gli studenti del Corso di laurea in Scienze filosofiche possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto le Istituzioni di storia della filosofia antica, medievale, moderna, contemporanea e le Istituzioni di filosofia morale e teoretica (per gli studenti ex quadriennalisti basta aver conseguito almeno 25 crediti nelle attività formative di base).

Programma, bibliografia, inizio delle lezioni: vedi programmi dei corsi della Classe di Lettere.

Orario delle lezioni: 2° trimestre, mercoledì 16.45–18.30 (AMS); giovedì 16.45–18.30 (AMS); venerdì 16.45–18.30 (AMS).

SOCIOLOGIA–a e –b (Alessandro Cavalli)

(SPS/07; C; 5 + 5 crediti)

Mutuato dalla Facoltà di Scienze Politiche.

Obiettivi formativi e prerequisiti: vedi regolamenti didattici e programmi dei corsi della Facoltà di Scienze Politiche.

Programma, bibliografia, inizio delle lezioni: vedi programmi dei corsi della Facoltà di Scienze Politiche.

Orario delle lezioni: lunedì 11.00–13.00 (aula Weber); martedì 11.00–13.00 (aula Weber); mercoledì 11.00–13.00 (aula Weber).

STORIA CONTEMPORANEA–a (Elisa Signori)

(M-STO/04; A; 5 crediti)

Mutuato da altro Corso di Laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Obiettivi formativi e prerequisiti: vedi regolamenti didattici e programmi dei corsi della Classe delle lauree in Lettere.

Programma, bibliografia, inizio delle lezioni: vedi programmi dei corsi della Classe di Lettere.

Orario delle lezioni: 3° trimestre (orari ed aule verranno comunicati successivamente).

STORIA CONTEMPORANEA–b (Elisa Signori)

(M-STO/04; A; 5 crediti)

Mutuato da altro Corso di Laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Obiettivi formativi e prerequisiti: vedi regolamenti didattici e programmi dei corsi della Classe delle lauree in Lettere.

Programma, bibliografia, inizio delle lezioni: vedi programmi dei corsi della Classe di Lettere.

Orario delle lezioni: 4° trimestre (orari ed aule verranno comunicati successivamente).

STORIA DEGLI ANTICHI STATI ITALIANI–a (Alberto Milanese)

(M-STO/02; A; 5 crediti)

Mutuato da altro Corso di Laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Obiettivi formativi e prerequisiti: vedi regolamenti didattici e programmi dei corsi della Classe delle lauree in Lettere.

Programma, bibliografia, inizio delle lezioni: vedi programmi dei corsi della Classe di Lettere.

Orario delle lezioni: 1° trimestre, lunedì 11.00–12.45 (aula CAM); martedì 9.00–10.45 (aula CAM); mercoledì 9.00–10.45 (aula CAM).

STORIA DEGLI ANTICHI STATI ITALIANI–b (Alberto Milanese)

(M-STO/02; A; 5 crediti)

Mutuato da altro Corso di Laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Obiettivi formativi e prerequisiti: vedi regolamenti didattici e programmi dei corsi della Classe delle lauree in Lettere.

Programma, bibliografia, inizio delle lezioni: vedi programmi dei corsi della Classe di Lettere.

Orario delle lezioni: 2° trimestre, lunedì 11.00–12.45 (aula CAM); martedì 9.00–10.45 (aula CAM); mercoledì 9.00–10.45 (aula CAM).

STORIA DEL CRISTIANESIMO–a (Annibale Zambarbieri)
(M-STO/07; A; 5 crediti)

Mutuato da altro Corso di Laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Obiettivi formativi e prerequisiti: vedi regolamenti didattici e programmi dei corsi della Classe delle lauree in Lettere.

Programma, bibliografia, inizio delle lezioni: vedi programmi dei corsi della Classe di Lettere.

Orario delle lezioni: 1° trimestre, martedì 15.00–16.45 (aula CAM); mercoledì 15.00–16.45 (aula CAM); giovedì, 11.00–12.45 (aula CAM).

STORIA DEL CRISTIANESIMO–b (Annibale Zambarbieri)
(M-STO/07; A; 5 crediti)

Mutuato da altro Corso di Laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Obiettivi formativi e prerequisiti: vedi regolamenti didattici e programmi dei corsi della Classe delle lauree in Lettere.

Programma, bibliografia, inizio delle lezioni: vedi programmi dei corsi della Classe di Lettere.

Orario delle lezioni: 2° trimestre, martedì 15.00–16.45 (aula CAM); mercoledì 15.00–16.45 (aula CAM); giovedì, 11.00–12.45 (aula CAM).

STORIA DEL PENSIERO POLITICO ANTICO–a (Silvia Campese)

(M-FIL/07; C; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di analizzare i temi fondamentali del pensiero politico antico, alla luce del contesto sociale e istituzionale, basandosi soprattutto sulla lettura di testi che, nella varietà dei loro linguaggi (l'esortazione morale, il mito, l'utopia, il sapere scientifico), rappresentino momenti salienti della riflessione sulla città.

Prerequisiti: Gli studenti del Corso di laurea in Scienze filosofiche possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto le Istituzioni di storia della filosofia antica, medievale, moderna, contemporanea e le Istituzioni di filosofia morale e teoretica (per gli studenti ex quadriennalisti basta aver conseguito almeno 25 crediti nelle attività formative di base).

Programma: *La riflessione politica nella città greca: problemi, modelli, scenari.*

Bibliografia (esamina prevalentemente la problematica dello stato di natura e della sua relazione con la dimensione politica):

- Esiodo, *Opere e giorni*, vv. 42-201, trad. G. Arrighetti, Garzanti, Milano 1985;
- Solone, frammenti 1, 3, 5, 24, trad. A. Masaracchia, *Solone*, La Nuova Italia, Firenze 1958;
- Platone, *Protagora*, 318 a- 328d, trad. F. Adorno, Laterza, Roma-Bari 1996;
- Platone, *Repubblica*, II, 357 a- 373e, trad. M. Vegetti, Bibliopolis, Napoli 1998;
- G. Cambiano, *Platone e le tecniche*, Laterza, Roma- Bari 1991, cap. I, pp. 3-13;
- S. Gastaldi, *Storia del pensiero politico antico*, Laterza, Roma-Bari 1998, capp. I-V, pp. 3-160;
- M. Vegetti, *Glaucone*, in M. Vegetti (a cura di), Traduzione e commento della *Repubblica* di Platone, vol. II, Bibliopolis, Napoli 1998, pp. 151-172;
- S. Campese - L.L. Canino, *La genesi della polis*, in M. Vegetti (a cura di), Traduzione e commento della *Repubblica* di Platone, vol. II, Bibliopolis, Napoli 1998, pp. 285-332.

Orario delle lezioni: 3° trimestre, lunedì 9.15–10.45 (aula B); martedì 9.15–10.45 (aula B); mercoledì 9.15–10.45 (aula B).

Inizio delle lezioni: lunedì 25 febbraio 2002.

STORIA DEL PENSIERO POLITICO ANTICO–b (Silvia Campese)

(M-FIL/07; C; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di guidare gli studenti alla lettura critica di uno o più testi particolarmente significativi nell'ambito del pensiero politico antico, individuandone le articolazioni teoriche, le implicazioni etico-antropologiche, le connessioni con il contesto sociale e culturale.

Prerequisiti: Gli studenti del Corso di laurea in Scienze filosofiche possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto le Istituzioni di storia della filosofia antica, medievale, moderna, contemporanea e le Istituzioni di filosofia morale e teoretica (per gli studenti ex quadriennalisti basta aver conseguito almeno 25 crediti nelle attività formative di base).

Programma: *La formazione del cittadino nelle "Leggi" di Platone.*

L'esame di alcuni libri delle *Leggi* di Platone approfondirà un tema specifico: la centralità del controllo e del corretto investimento delle passioni per una buona organizzazione della città. La rassegna delle pratiche, alle quali è affidata la trasmissione dei valori, si soffermerà sul ruolo formativo svolto dalle festività e sulla proposta platonica di estendere alla componente femminile l'addestramento ginnico-militare, tradizionalmente riservato a quella maschile.

Bibliografia:

- Platone, *Leggi*, libri I, II, VII, trad. A. Zadro, Laterza, Roma-Bari 1987;
- P. Veyne, *Critica di una sistemazione. Le "Leggi" di Platone e la realtà*, in "Aut Aut", 195-196 (1983), pp. 43-74;
- M. Detienne, *L'invenzione della mitologia*, trad. it., Boringhieri, Torino 1983, cap. V, pp. 104-127;
- S. Gastaldi, *Educazione e consenso nelle "Leggi" di Platone*, in "Rivista di storia della filosofia", 3 (1984), pp. 419-452;
- M. Vegetti, *"La città educa gli uomini": polis classica e formazione del cittadino*, in E. Becchi (a cura di), *Storia dell'educazione*, Firenze 1987, pp. 35-50;
- S. Campese - S. Gastaldi, *La festa e l'educazione del cittadino*, in E. Becchi (a cura di), *Storia dell'educazione*, Firenze 1987, pp. 107-146;
- S. Campese, *La cittadina impossibile. La donna nell'Atene dei filosofi*, Sellerio, Palermo 1997 (in particolare capp. V e VI).

Per gli studenti che non abbiano seguito Storia del pensiero politico antico–a, è prevista una lieve modifica della bibliografia.

Orario delle lezioni: 4° trimestre, lunedì 9.15–10.45 (aula B); martedì 9.15–10.45 (aula B); mercoledì 9.15–10.45 (aula B).

Inizio delle lezioni: lunedì 22 aprile 2002.

STORIA DEL PENSIERO POLITICO MEDIEVALE–a (Carla Casagrande)

(M-FIL/08; C; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di introdurre allo studio del pensiero politico medievale presentato nella sua storia, nei suoi principali protagonisti e tendenze dottrinali.

Prerequisiti: Gli studenti del Corso di laurea in Scienze filosofiche possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto le Istituzioni di storia della filosofia antica, medievale, moderna, contemporanea e le Istituzioni di filosofia morale e teoretica (per gli studenti ex quadriennalisti basta aver conseguito almeno 25 crediti nelle attività formative di base).

Programma: *Individuo e comunità nel pensiero monastico medievale (secoli IV-XII).*

A partire dalla ricostruzione della storia dei movimenti monastici medievali e dall'analisi di brani di alcuni autori particolarmente significativi, tra cui Cassiano, Benedetto, Gregorio, Pier Damiani, verranno presi in esame i diversi modelli di comunità "salvifica" teorizzati e sperimentati dai monaci dell'Occidente medievale.

Bibliografia:

- M. Pacaut, *Monaci e religiosi nel Medioevo*, Bologna, Il Mulino, 1989, pp. 1-215.
- G. Miccoli, *I Monaci*, in *L'uomo medievale*, a cura di J. Le Goff, Roma-Bari, Laterza, 1987, pp. 41-80.

Nel corso delle lezioni verranno distribuiti in fotocopie brevi brani tratti da opere di autori monastici per un numero complessivo di circa 50 pagine.

Gli studenti che non frequentano sono tenuti a contattare il docente per concordare uno specifico programma d'esame.

Orario delle lezioni: 1° trimestre, lunedì 15.00–16.45 (aula A); martedì 15.00–16.45 (aula A); giovedì 15.00–16.45 (aula A).

Inizio delle lezioni: lunedì 15 ottobre 2001.

STORIA DEL PENSIERO POLITICO MEDIEVALE–b (Carla Casagrande)

(M-FIL/08; C; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento approfondisce un tema o un autore significativi nell'ambito della storia del pensiero politico medievale, attraverso l'analisi di testi e con l'ausilio della bibliografia specifica.

Prerequisiti: Gli studenti del Corso di laurea in Scienze filosofiche possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto le Istituzioni di storia della filosofia antica, medievale, moderna, contemporanea e le Istituzioni di filosofia morale e teoretica (per gli studenti ex quadriennalisti basta aver conseguito almeno 25 crediti nelle attività formative di base).

Programma: *Vizi e peccati nella tradizione monastica medievale.*

Bibliografia:

- C. Casagrande, S. Vecchio, *I sette vizi capitali. Storia dei peccati nel Medioevo*, Torino, Einaudi, 2000.

Nel corso delle lezioni verranno letti e commentati brevi brani tratti dalle opere di Cassiano, Gregorio Magno, Alcuino, Pier Damiani e Bernardo di Chiaravalle.

Gli studenti che non frequentano sono tenuti a contattare il docente per concordare uno specifico programma d'esame.

Orario delle lezioni: 2° trimestre, lunedì 15.00–16.45 (aula A); martedì 15.00–16.45 (aula A); giovedì 15.00–16.45 (aula A).

Inizio delle lezioni: lunedì 19 novembre 2001.

STORIA DEL RISORGIMENTO–a (Giulio Guderzo)

(M-STO/04; A; 5 crediti)

Mutuato da altro Corso di Laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Obiettivi formativi e prerequisiti: vedi regolamenti didattici e programmi dei corsi della Classe delle lauree in Lettere.

Programma, bibliografia, inizio delle lezioni: vedi programmi dei corsi della Classe di Lettere.

Orario delle lezioni: 3° trimestre (orari ed aule verranno comunicati successivamente).

STORIA DEL RISORGIMENTO–b (Giulio Guderzo)

(M-STO/04; A; 5 crediti)

Mutuato da altro Corso di Laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Obiettivi formativi e prerequisiti: vedi regolamenti didattici e programmi dei corsi della Classe delle lauree in Lettere.

Programma, bibliografia, inizio delle lezioni: vedi programmi dei corsi della Classe di Lettere.

Orario delle lezioni: 4° trimestre (orari ed aule verranno comunicati successivamente).

STORIA DELL'EUROPA OCCIDENTALE–a (Luigi Vittorio Majocchi)
(M-STO/02; A; 5 crediti)

Mutuato da altro Corso di Laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Obiettivi formativi e prerequisiti: vedi regolamenti didattici e programmi dei corsi della Classe delle lauree in Lettere.

Programma, bibliografia, inizio delle lezioni: vedi programmi dei corsi della Classe di Lettere.

Orario delle lezioni: 1° trimestre, lunedì 16.45–18.30 (aula CAM); martedì 16.45–18.30 (aula CAM); mercoledì 16.45–18.30 (aula CAM).

STORIA DELL'EUROPA OCCIDENTALE–b (Luigi Vittorio Majocchi)
(M-STO/02; A; 5 crediti)

Mutuato da altro Corso di Laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Obiettivi formativi e prerequisiti: vedi regolamenti didattici e programmi dei corsi della Classe delle lauree in Lettere.

Programma, bibliografia, inizio delle lezioni: vedi programmi dei corsi della Classe di Lettere.

Orario delle lezioni: 2° trimestre, lunedì 16.45–18.30 (aula CAM); martedì 16.45–18.30 (aula CAM); mercoledì 16.45–18.30 (aula CAM).

STORIA DELLA FILOSOFIA–a (Fiorella De Michelis)

(M-FIL/06; C; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento introduce ai maggiori problemi e movimenti della storia del pensiero filosofico, attraverso lo studio di scelte di testi e di classici della storiografia specifica.

Prerequisiti: Gli studenti del Corso di laurea in Scienze filosofiche possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto le Istituzioni di storia della filosofia antica, medievale, moderna, contemporanea e le Istituzioni di filosofia morale e teoretica (per gli studenti ex quadriennalisti basta aver conseguito almeno 25 crediti nelle attività formative di base).

L'esame può essere iterato (–a/ 2) dagli studenti che abbiano già sostenuto Storia della filosofia–a nel precedente anno e che sostengono contestualmente Storia della filosofia–b, ovvero che abbiano già sostenuto Storia della filosofia–a e Storia della filosofia–b nel precedente anno.

Programma: *Il razionalismo del Seicento*.

Verrà trattato lo sviluppo del razionalismo del Seicento nei suoi vari aspetti: logico-epistemologici, ontologici, gnoseologici, filosofico-naturali, etici e politici.

Bibliografia: opera principale di riferimento sarà la raccolta di testi curati e introdotti da A. Pacchi, *Il razionalismo del Seicento*, Torino, Loescher, 1982, cui saranno affiancati alcuni saggi di un maestro della storiografia filosofica del periodo, raccolti nel volume: E. Cassirer, *Dall'Umanesimo all'Illuminismo*, Firenze, La Nuova Italia, 1995.

Orario delle lezioni: 1° trimestre, lunedì 9.15–10.45 (aula B); martedì 9.15–10.45 (aula B); giovedì 9.15–10.45 (aula B).

Inizio delle lezioni: lunedì 1° ottobre 2001.

STORIA DELLA FILOSOFIA–b (Fiorella De Michelis)

(M-FIL/06; C; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento approfondisce un tema o un autore di particolare rilievo per la storia del pensiero filosofico, attraverso la puntuale analisi critica di opere fondamentali e delle loro più significative interpretazioni.

Prerequisiti: Gli studenti del Corso di laurea in Scienze filosofiche possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto le Istituzioni di storia della filosofia antica, medievale, moderna, contemporanea e le Istituzioni di filosofia morale e teoretica (per gli studenti ex quadriennalisti basta aver conseguito almeno 25 crediti nelle attività formative di base).

L'esame può essere iterato (–b/ 2) dagli studenti che abbiano già sostenuto Storia della filosofia–b nel precedente anno e che sostengono contestualmente Storia della filosofia–a, ovvero che abbiano già sostenuto Storia della filosofia–a e Storia della filosofia–b nel precedente anno.

Programma: *Spinoza*.

Si affronterà l'opera di uno degli autori principali del razionalismo del Seicento, concentrandosi sull'analisi di un testo in cui si discutono alcuni dei maggiori problemi del pensiero filosofico moderno: ontologia ed etica, religione e politica, critica biblica e dottrina della libertà.

Bibliografia: Spinoza, *Trattato Teologico-Politico*, a cura di A. Dini, Milano, Bompiani, 2001.

Per un inquadramento generale dell'autore e dell'opera si farà riferimento a: F. Mignini, *Introduzione a Spinoza*, Roma-Bari, Laterza, 2001.

Orario delle lezioni: 2° trimestre, lunedì 9.15–10.45 (aula B); martedì 9.15–10.45 (aula B); giovedì 9.15–10.45 (aula B).

Inizio delle lezioni: lunedì 19 novembre 2001.

STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA–a (Mario Vegetti)

(M-FIL/07; C; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento introduce ad alcuni dei grandi temi teorici e delle maggiori figure e tradizioni storiche del pensiero filosofico antico, valendosi della lettura di testi rilevanti e della bibliografia pertinente.

Prerequisiti: Gli studenti del Corso di laurea in Scienze filosofiche possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto le Istituzioni di storia della filosofia antica, medievale, moderna, contemporanea e le Istituzioni di filosofia morale e teoretica (per gli studenti ex quadriennalisti basta aver conseguito almeno 25 crediti nelle attività formative di base).

L'esame può essere iterato (–a/ 2) dagli studenti che abbiano già sostenuto Storia della filosofia antica–a nel precedente anno e che sostengono contestualmente Storia della filosofia antica–b, ovvero che abbiano già sostenuto Storia della filosofia antica–a e Storia della filosofia antica–b nel precedente anno.

Programma: *Problemi del pensiero platonico*.

1. La forma dialogica. Questioni di metodo; 2. La città e l'anima; 3. I valori e la verità: la teoria delle idee; 4. Le avventure della dialettica; 5. I platonismi.

Bibliografia:

- Platone, *La Repubblica*, libri IV-VI (90 pp.);

- Cherniss, *L'economia filosofica della teoria delle idee* (4 pp.);
- Cambiano, Platone e le tecniche, capp. VII e VIII (35 pp.);
- Ferrari, saggi [I] e [L] del commento alla *Repubblica* di Platone, a cura di M. Vegetti, vol. IV (50 pp.);
- Vegetti, *L'etica degli antichi*, cap. V (50 pp.).

Orario delle lezioni: 1° trimestre, martedì 11.00–12.45 (aula VIII); mercoledì 11.00–12.45 (aula VIII); venerdì 11.00–12.45 (aula VIII).

Inizio delle lezioni: martedì 2 ottobre 2001.

STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA–b (Mario Vegetti)

(M-FIL/07; C; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento approfondisce un tema, un testo o un autore di particolare rilievo per la storia del pensiero filosofico antico, attraverso l'analisi critica delle opere, dei problemi metodologici pertinenti e delle più significative interpretazioni.

Prerequisiti: Gli studenti del Corso di laurea in Scienze filosofiche possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto le Istituzioni di storia della filosofia antica, medievale, moderna, contemporanea e le Istituzioni di filosofia morale e teoretica (per gli studenti ex quadriennalisti basta aver conseguito almeno 25 crediti nelle attività formative di base).

L'esame può essere iterato (–b/ 2) dagli studenti che abbiano già sostenuto Storia della filosofia antica–b nel precedente anno e che sostengono contestualmente Storia della filosofia antica–a, ovvero che abbiano già sostenuto Storia della filosofia antica–a e Storia della filosofia antica–b nel precedente anno.

Programma: *Il libro VII della "Repubblica" di Platone.*

1. Il bene, la linea e la caverna; 2. Le scienze e la dialettica; 3. I filosofi e la politica.

Bibliografia:

- Platone, *La Repubblica*, libro VII (30 pp.);
- Vegetti, Guida alla lettura della *Repubblica* (130 pp.);

- dispensa (di circa 60 pp.).

Orario delle lezioni: 2° trimestre, martedì 11.00–12.45 (aula VIII); mercoledì 11.00–12.45 (aula VIII); venerdì 11.00–12.45 (aula VIII).

Inizio delle lezioni: martedì 20 novembre 2001.

STORIA DELLA FILOSOFIA DEL RINASCIMENTO–a (Maria Luisa Picascia)

(M-FIL/06; C; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento introduce ai momenti di maggior rilievo della riflessione filosofica nei secoli XV e XVI, nei rapporti con le forme del pensiero religioso e del pensiero scientifico, attraverso lo studio di autori e di classici della storiografia specifica.

Prerequisiti: Gli studenti del Corso di laurea in Scienze filosofiche possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto le Istituzioni di storia della filosofia antica, medievale, moderna, contemporanea e le Istituzioni di filosofia morale e teoretica (per gli studenti ex quadriennalisti basta aver conseguito almeno 25 crediti nelle attività formative di base).

Programma: *La ripresa quattro-cinquecentesca di forme, schemi e strutture della tradizione platonica e neoplatonica.*

Saranno affrontate tematiche gnoseologiche e cosmologiche (N. Cusano e M. Ficino) ed etico-politiche (T. Moro), con diretto riferimento a testi di autore e alle interpretazioni della critica storica.

Bibliografia:

- E. Cassirer, *Individuo e cosmo nella filosofia del Rinascimento*, Firenze, La Nuova Italia 1977 (capp. I e II);
- C. Vasoli, *Tra "maestri" umanisti e teologi. Studi quattrocenteschi*, Firenze, Le Lettere, 1991 (i primi quattro capitoli);
- E. Garin, *Il ritorno dei filosofi antichi*, Napoli, Bibliopolis, 1994.

Orario delle lezioni: 1° trimestre, lunedì 11.00–12.45 (aula B); mercoledì 11.00–12.45 (aula B); venerdì 11.00–12.45 (aula B).

Inizio delle lezioni: lunedì 1° ottobre 2001.

STORIA DELLA FILOSOFIA DEL RINASCIMENTO–b (Maria Luisa Picascia)

(M-FIL/06; C; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento approfondisce un tema o un autore di particolare rilievo per la storia del pensiero filosofico umanistico-rinascimentale, attraverso la puntuale analisi critica di opere fondamentali e delle loro più significative interpretazioni.

Prerequisiti: Gli studenti del Corso di laurea in Scienze filosofiche possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto le Istituzioni di storia della filosofia antica, medievale, moderna, contemporanea e le Istituzioni di filosofia morale e teoretica (per gli studenti ex quadriennalisti basta aver conseguito almeno 25 crediti nelle attività formative di base).

Programma: *L'“Oratio de hominis dignitate” di Giovanni Pico della Mirandola.*

Verrà condotta la lettura critica del testo, che occupa un posto centrale nella cultura filosofica del '400 italiano, e se ne illustreranno le diverse interpretazioni storiografiche.

Bibliografia:

- G. Pico della Mirandola, *Discorso sulla dignità dell'uomo*, a cura di G. Tognon, Brescia, La Scuola, 1987;
- G. Di Napoli, *Giovanni Pico della Mirandola e la problematica dottrinale del suo tempo*, Roma-Paris, Desclée, 1965
- B.P. Copenhaver, *L'occulto in Pico*, in: *Giovanni Pico della Mirandola. Convegno internazionale di studi nel cinquecentesimo della morte*, Firenze, Olschki, 1997, vol. I pp. 213-236;
- E. Colomer, *Microcosmo e macrocosmo fra il primo e il secondo Umanesimo*, in: *Giovanni Pico della Mirandola. Convegno internazionale di studi nel cinquecentesimo della morte*, cit., pp. 281-302;

- L. Valcke, *G. Pico della Mirandola e il ritorno ad Aristotele*, in: *Giovanni Pico della Mirandola. Convegno internazionale di studi nel cinquecentesimo della morte*, cit. pp. 327-350.

Orario delle lezioni: 2° trimestre, lunedì 11.00–12.45 (aula B); mercoledì 11.00–12.45 (aula B); venerdì 11.00–12.45 (aula B).

Inizio delle lezioni: lunedì 19 novembre 2001.

STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE–a (Chiara Crisciani)

(M-FIL/08; C; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento considera i più rilevanti problemi e correnti del pensiero filosofico nel Medioevo (in specifiche sue fasi e con particolare attenzione per le strutture istituzionali che lo mediano), attraverso lo studio di scelte di testi e di classici della storiografia specifica.

Prerequisiti: Gli studenti del Corso di laurea in Scienze filosofiche possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto le Istituzioni di storia della filosofia antica, medievale, moderna, contemporanea e le Istituzioni di filosofia morale e teoretica (per gli studenti ex quadriennalisti basta aver conseguito almeno 25 crediti nelle attività formative di base).

L'esame può essere iterato (–a/ 2) dagli studenti che abbiano già sostenuto Storia della filosofia medievale–a nel precedente anno e che sostengono contestualmente Storia della filosofia medievale–b, ovvero che abbiano già sostenuto Storia della filosofia medievale–a e Storia della filosofia medievale–b nel precedente anno.

Programma: *La filosofia nelle Università (sec. XIII)*.

Verranno approfondite le correnti di pensiero, gli assetti disciplinari, le problematiche filosofiche che si determinano nel sec. XIII in relazione all'affermarsi delle nuove istituzioni universitarie e all'acquisizione del *corpus* aristotelico.

Bibliografia:

- J. Le Goff, *Gli intellettuali nel Medioevo*, Milano, Mondadori, 1959;
- L. Bianchi - E. Randi, *Le verità dissonanti*, Roma-Bari, Laterza, 1990, capp. I e II;

- *La filosofia nelle università*, a cura di L. Bianchi, Firenze, La Nuova Italia, 1997, capp. I, II;
- L. Bianchi - E. Randi, *Filosofi e teologi*, Bergamo, Lubrina, 1989 (una selezione);
- P. Rossi - C.A. Viano, *Storia della filosofia*, vol. II, *Il Medioevo*, Roma-Bari, Laterza, capp. 12 e 15;
- P. Vignaux, *La filosofia nel Medioevo*, Roma-Bari, Laterza, 1990, cap. III.

Orario delle lezioni: 3° trimestre, martedì 9.15–10.45 (aula A); mercoledì 9.15–10.45 (aula A); venerdì 9.15–10.45 (aula A).

Inizio delle lezioni: martedì 26 febbraio 2002.

STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE–b (Chiara Crisciani)

(M-FIL/08; C; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento approfondisce un autore di particolare rilievo per la storia del pensiero filosofico medievale, attraverso la puntuale analisi critica dei suoi scritti e tramite i più significativi testi interpretativi.

Prerequisiti: Gli studenti del Corso di laurea in Scienze filosofiche possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto le Istituzioni di storia della filosofia antica, medievale, moderna, contemporanea e le Istituzioni di filosofia morale e teoretica (per gli studenti ex quadriennalisti basta aver conseguito almeno 25 crediti nelle attività formative di base).

L'esame può essere iterato (–b/ 2) dagli studenti che abbiano già sostenuto Storia della filosofia medievale–b nel precedente anno e che sostengono contestualmente Storia della filosofia medievale–a, ovvero che abbiano già sostenuto Storia della filosofia medievale–a e Storia della filosofia medievale–b nel precedente anno.

Programma: *Il progetto dell'unità del sapere: Ruggero Bacone.*

Verrà esaminata analiticamente la proposta di Ruggero Bacone, testimone partecipe e critico delle novità istituzionali e filosofiche caratteristiche del sec. XIII, per una riforma complessiva degli studi, nel quadro di una prospettiva innovativa circa l'unità e i fini del sapere.

Bibliografia:

• Ruggero Bacone, *Lettera a Clemente IV*;

• F. Bottin, *Introduzione*

(entrambi in: Ruggero Bacone, *La scienza sperimentale*, a cura di F. Bottin, Milano, Rusconi, 1990);

• F. Alessio, *Introduzione a Ruggero Bacone*, Roma-Bari, Laterza, 1985;

• F. Alessio, *Mito e scienza in Ruggero Bacone*, Milano, Ceschina, 1957, parti III e IV;

• J. Hackett, *Roger Bacon and the Classification of the Sciences*, in: J. Hackett (ed.), *Roger Bacon and the Sciences*, Leiden, Brill, 1997.

Orario delle lezioni: 4° trimestre, martedì 9.15–10.45 (aula A); mercoledì 9.15–10.45 (aula A); venerdì 9.15–10.45 (aula A).

Inizio delle lezioni: martedì 23 aprile 2002.

STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA–a (Gianni Francioni)

(M-FIL/06; C; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento introduce ai maggiori temi teorici e alle più importanti correnti del pensiero filosofico moderno, attraverso lo studio di scelte di testi e della bibliografia critica specifica.

Prerequisiti: Gli studenti del Corso di laurea in Scienze filosofiche possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto le Istituzioni di storia della filosofia antica, medievale, moderna, contemporanea e le Istituzioni di filosofia morale e teoretica (per gli studenti ex quadriennalisti basta aver conseguito almeno 25 crediti nelle attività formative di base).

L'esame può essere iterato (–a/ 2) dagli studenti che abbiano già sostenuto Storia della filosofia moderna–a nel precedente anno e che sostengono contestualmente Storia della filosofia moderna–b, ovvero che abbiano già sostenuto Storia della filosofia moderna–a e Storia della filosofia moderna–b nel precedente anno.

Programma: *Lettura della “Scienza Nuova” di Vico.*

Bibliografia:

- G. Vico, *La Scienza Nuova*, a cura di Paolo Rossi, Milano, Rizzoli (BUR), 1982 (o altra edizione): libro I, sez. II-IV, pp. 173-248; libro II, §§ 1-3; sez. I, capp. 1-2, pp. 249-279; libro II, sez. III-IV, capp. 1-2, pp. 351-407; libro II, sez. V, cap. 1, pp. 412-428; libro V, cap. 3, pp. 692-695; *Conclusione dell'opera*, pp. 697-708.
- Paolo Rossi, *Le sterminate antichità e nuovi studi vichiani*, Firenze, La Nuova Italia, 1999, pp. 1-51; 167-271.

Orario delle lezioni: 3° trimestre, lunedì 16.45–18.30 (aula A); mercoledì 16.45–18.30 (aula A); giovedì 16.45–18.30 (aula A).

Inizio delle lezioni: lunedì 25 febbraio 2002.

Ciclo di lezioni del prof. Paolo Rossi: *Temi e problemi di storia della filosofia moderna* (l'orario delle lezioni verrà comunicato successivamente).

STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA–b (Gianni Francioni)

(M-FIL/06; C; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento approfondisce un tema, un testo o un autore di particolare rilievo per la storia del pensiero filosofico moderno, attraverso l'analisi critica delle opere, dei problemi metodologici pertinenti e delle più significative interpretazioni.

Prerequisiti: Gli studenti del Corso di laurea in Scienze filosofiche possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto le Istituzioni di storia della filosofia antica, medievale, moderna, contemporanea e le Istituzioni di filosofia morale e teoretica (per gli studenti ex quadriennalisti basta aver conseguito almeno 25 crediti nelle attività formative di base).

L'esame può essere iterato (–b/ 2) dagli studenti che abbiano già sostenuto Storia della filosofia moderna–b nel precedente anno e che sostengono contestualmente Storia della filosofia moderna–a, ovvero che abbiano già sostenuto Storia della filosofia moderna–a e Storia della filosofia moderna–b nel precedente anno.

Programma: *La diffusione del pensiero di Vico nella cultura filosofica italiana fra Sette e Ottocento.*

Bibliografia:

- G. Cospito, *“Il gran Vico”. Presenza, immagini e suggestioni vichiane nei testi della cultura italiana pre-risorgimentale (1799-1839)*, in corso di stampa (alcuni capitoli);
- raccolta di testi (dispensa; sarà distribuita a lezione).

Orario delle lezioni: 4° trimestre, lunedì 16.45–18.30 (aula A); mercoledì 16.45–18.30 (aula A); giovedì 16.45–18.30 (aula A).

Inizio delle lezioni: lunedì 22 aprile 2002.

STORIA DELLA FILOSOFIA MORALE–a (Mario Antomelli)

(M-FIL/03; C; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L’insegnamento analizza momenti storicamente rilevanti dei sistemi di pensiero morale, attraverso la problematizzazione del loro rapporto con l’attualità del sapere.

Prerequisiti: Gli studenti del Corso di laurea in Scienze filosofiche possono sostenere l’esame solo dopo aver sostenuto le Istituzioni di storia della filosofia antica, medievale, moderna, contemporanea e le Istituzioni di filosofia morale e teoretica (per gli studenti ex quadriennalisti basta aver conseguito almeno 25 crediti nelle attività formative di base).

Programma: Le lezioni analizzeranno, nella *Nascita della tragedia* di Nietzsche, la contestazione della nozione kantiana di senso comune e il tentativo di salvare ugualmente una riflessiva esemplarità della letteratura derivandola dal sapere tragico.

Questo programma è consigliato agli studenti che intendessero seguire un solo modulo di Storia della filosofia morale

Bibliografia:

- F. Nietzsche, *La nascita della tragedia*, a cura di V. Vitiello e E. Fagioli, Bruno Mondadori, Milano 1999, capp. 1-16 e 21;

- manuale di N. Abbagnano - G. Fornero, voll. II e III, Paravia, Milano 1992, (*Kant*, paragrafi 6-18; *Schopenhauer*; *Nietzsche*);
- P. Szondi, *Saggio sul tragico*, Einaudi, Torino 1996 (*Introduzione*; *Hegel*; *Schopenhauer*; *Nietzsche*; *Transizione*, pp. 9-14, 36-39, 54-57, 64-75);
- E. Fink, *La filosofia di Nietzsche*, Oscar Mondadori, Milano 1977 (*La metafisica dell'artista*, pp. 9-45; nuova edizione: Marsilio, Venezia);
- V. Vitiello, *Filologia e nichilismo*, in *La nascita della tragedia*, cit., pp. 239-274;
- V. Vitiello, *Inconscio e valore in Nietzsche*, in *L'utopia del nichilismo*, Guida, Napoli 1983, pp. 11-34.

Orario delle lezioni: 3° trimestre, lunedì 15.00–16.45 (aula A); martedì 15.00–16.45 (aula A); giovedì 16.45–18.30 (aula B).

Inizio delle lezioni: lunedì 25 febbraio 2002.

STORIA DELLA FILOSOFIA MORALE–b (Mario Antomelli)

(M-FIL/03; C; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento problematizza la posizione del soggetto del pensiero in relazione ai saperi che operano nella costituzione dei suoi costumi morali.

Prerequisiti: Gli studenti del Corso di laurea in Scienze filosofiche possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto le Istituzioni di storia della filosofia antica, medievale, moderna, contemporanea e le Istituzioni di filosofia morale e teoretica (per gli studenti ex quadriennalisti basta aver conseguito almeno 25 crediti nelle attività formative di base).

Programma: Le lezioni analizzeranno nel pensiero di Bataille le conseguenze etico-sociali del moderno automatismo sociale della morale a cui risponde il carattere trasgressivo che il non-sapere ontologico apporta all'operazione letteraria.

Bibliografia:

- G. Bataille, A. Kojève, *Le concezioni hegeliane*, in *Il Collegio di sociologia (1937-39)*, Bollati-Boringhieri, Torino, pp. 106-115;

- A. Kojève, *Prefazione all'opera di G. Bataille*, in *Per Bataille*, Bertani editore, Verona 1977, p. 53;
- G. Bataille, *Hegel, la morte, e il sacrificio*, in *Sulla fine della storia. Saggi su Hegel*, Liguori, Napoli 1985, pp. 71-93;
- G. Bataille, *La teoria della religione*, SE, Milano 1995;
- G. Bataille, *Post-scriptum al supplizio (e la nuova teologia mistica)*, in *L'esperienza interiore*, Dedalo, Bari, 1994, pp. 163-177, 204-212, 228-241;
- G. Bataille, *Cosa intendo per sovranità*, in *La sovranità*, Il Mulino, Bologna 1990, pp. 41-56;
- un volume a scelta tra:
 - J.-F. Fourny, *Introduction à la lecture de Georges Bataille*, P. Lang, New York 1988, pp. 163;
 - B. Noys, *Georges Bataille: a critical introduction*, Pluto Press, London 2000, pp. viii, 165;
 - C.F. Papparo, *Incanto e misura. Per una lettura di Georges Bataille*, Edizioni scientifiche italiane, Napoli 1997, pp. 178;
- V. Chiore, *La logica dell'eccesso di Bataille. Il confronto con Hegel e con Nietzsche*, in *Atti dell'Accademia di scienze morali e politiche*, Giannini, Napoli 1986, pp. 131-158;
- R. Dionigi, *Bataille sur Nietzsche*, introduzione a *Su Nietzsche*, Cappelli, 1980, pp. 5-27.

Orario delle lezioni: 4° trimestre, lunedì 15.00–16.45 (aula A); martedì 15.00–16.45 (aula A); giovedì 16.45–18.30 (aula B).

Inizio delle lezioni: lunedì 22 aprile 2002.

STORIA DELLA FILOSOFIA TARDO-ANTICA–a (Francesca Calabi)

(M-FIL/07; C; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento introduce ad alcuni grandi temi teorici e alle principali tradizioni storiche del pensiero tardo-antico, attraverso la lettura di testi rilevanti e della bibliografia specifica.

Prerequisiti: Gli studenti del Corso di laurea in Scienze filosofiche possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto le Istituzioni di storia della filosofia antica, medievale, moderna, contemporanea e le Istituzioni di filosofia morale e teoretica (per gli studenti ex quadriennalisti basta aver conseguito almeno 25 crediti nelle attività formative di base).

Programma: *La rilettura degli antichi: Medio e Neo platonismo.*

Verranno affrontati i maggiori problemi della storia del pensiero tardo antico, in particolare la rilettura del pensiero di Platone e di Aristotele operata nei primi secoli dopo Cristo e i nuovi sviluppi della tradizione platonica.

Bibliografia:

- P. Rossi - C.A. Viano, *Storia della filosofia*, vol. I, *L'Antichità*, Roma-Bari, Laterza, 1993, cap. XIV, pp. 362-392; cap. XVII, pp. 436-465;
- F. Romano, *Il neoplatonismo*, Roma, Carocci, 1998;
- Plotino, *Enneadi*, I. 6-9; V. 5; VI. 8. 8-21-9.

Orario delle lezioni: 3° trimestre, lunedì 16.45–18.30 (aula B); martedì 15.00–16.45 (aula B); mercoledì 15.00–16.45 (aula B).

Inizio delle lezioni: lunedì 25 febbraio 2002.

STORIA DELLA FILOSOFIA TARDO-ANTICA–b (Francesca Calabi)

(M-FIL/07; C; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento approfondisce un tema, un testo o un autore di particolare rilievo per la storia del pensiero tardo-antico, attraverso la lettura di testi e della bibliografia critica specifica.

Prerequisiti: Gli studenti del Corso di laurea in Scienze filosofiche possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto le Istituzioni di storia della filosofia antica, medievale, moderna, contemporanea e le Istituzioni di filosofia morale e teoretica (per gli studenti ex quadriennalisti basta aver conseguito almeno 25 crediti nelle attività formative di base).

Programma: *La creazione del mondo in Filone di Alessandria.*

Parte istituzionale:

- P. Rossi - C.A. Viano, *Storia della filosofia*, vol. I, *L'Antichità*, Roma-Bari, Laterza, 1993, capp. XV-XVI, pp.3 93-436;
- P. Donini, *Testi e commenti, manuali e insegnamento: la forma sistematica e i metodi della filosofia in età postellenistica*, in ANRW II. 36.7, pp. 5027-5100.

Testi:

- Bibbia, Genesi I. 1-3;
- Platone, *Timeo*, 28A-31A; 37D-38E; 40E-42E; 49A-53C;
- Filone di Alessandria, *La creazione del mondo secondo Mosè*, in: *La filosofia mosaica*, Milano, Rusconi, 1987, pp.35-94.

Bibliografia critica:

- C. Kraus Reggiani (a cura di), Filone Alessandrino, *De Opificio mundi. De Abrahamo. De Josepho. Analisi critiche, testi tradotti e commentati*, Roma, ed. dell'Ateneo e Bizzarri, 1979, pp.19-50;
- R. Radice, *Platonismo e creazionismo in Filone di Alessandria*, Milano, Vita e pensiero, 1989, pp. 116-186;
- F. Calabi, *Filone di Alessandria tra "Bibbia" e filosofia*, in corso di pubblicazione.

Orario delle lezioni: 4° trimestre, lunedì 16.45–18.30 (aula B); martedì 15.00–16.45 (aula B); mercoledì 15.00–16.45 (aula B).

Inizio delle lezioni: lunedì 22 aprile 2002.

STORIA DELLA PEDAGOGIA –a (Egle Becchi)

(M-PED/02; C; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento intende far conoscere le modalità diacroniche di fenomeni educativi dotati di particolare significato sia storico che attuale, ed evidenziare nessi storici dell'esperienza pedagogica con i saperi filosofici, soprattutto per quanto riguarda istituzioni e progetti.

Prerequisiti: nessuno.

Programma: *L'educazione, la sua storia, la sua storiografia*.

Il tema sarà svolto considerando le principali storie dell'educazione e facendo soprattutto attenzione alle modalità con cui sono state trattate. Le scelte di argomento-idee vs. fatti istituzionali, progetti vs. realizzazioni, autori vs. "correnti di pensiero" verranno analizzate sulla scorta di testi manualistici e non, prendendo in esame anche opere specialistiche relative a particolari periodi.

Bibliografia: testo principale consigliato: E. Becchi, *Storia dell'educazione*, Firenze, La Nuova Italia (studio di alcuni capitoli).

Orario delle lezioni: 3° trimestre, lunedì 15.00–16.45 (aula B); martedì 16.45–18.30 (aula B); mercoledì 16.45–18.30 (aula B).

Inizio delle lezioni: lunedì 25 febbraio 2002.

STORIA DELLA PEDAGOGIA–b (Egle Becchi)

(M-PED/02; C; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di illustrare alcune modalità peculiari di ricostruzione storica di fatti e idee proprie dell'esperienza formativa, esercitando tale studio su uno specifico insieme di fenomeni; di analizzare esperienze non strettamente istituzionali del passato, chiarendo il loro carattere educativo e collegandole con la loro ecologia sociale e culturale.

Prerequisiti: nessuno.

Programma: *L'esempio nell'educazione delle bambine*.

Il corso avrà un'organizzazione prettamente seminariale, vale a dire sarà svolta attraverso lezioni e incontri di piccoli gruppi di studenti, cui verranno consigliati testi e che verranno guidati a costruire in modo differenziato l'indice della prova di esame. L'educazione al femminile, centro dell'offerta didattica-culturale del corso, sarà considerata in quella che risulta essere la strategia dominante nell'educazione della bambina, vale a dire l'esempio, di cui si esamineranno, attraverso casi descritti in vari tipi di testi, modalità peculiari a specifici contesti storici, a determinati gruppi sociali, a particolari progetti pedagogici. Un seminario sulla formazione delle bambine di *élites* principesche fra '400 e '600 integrerà il percorso di lezioni e incontri.

Bibliografia:

- E. Becchi, D. Julia, *Storia dell'infanzia*, voll. I e II, Roma-Bari, Laterza (studio di alcuni capitoli);
- M. Ferrari, *Per non mancare in tutto al debito mio*, Milano, Franco Angeli (studio di alcuni capitoli).

Orario delle lezioni: 4° trimestre, lunedì 15.00–16.45 (aula B); martedì 16.45–18.30 (aula B); mercoledì 16.45–18.30 (aula B).

Inizio delle lezioni: lunedì 22 aprile 2002.

STORIA DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA (Silvia Nagel)

(M-STO/05; B/C; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di delineare alcuni tratti della storia del pensiero scientifico dall'antichità all'età moderna, quali si vengono configurando in relazione all'affermarsi di determinate strutture istituzionali e di programmi culturali più complessivi.

Prerequisiti: nessuno.

Programma: Il corso si propone di delineare alcuni tratti della storia del pensiero scientifico medievale quale si viene configurando in relazione all'affermarsi di determinate strutture istituzionali e di programmi culturali più complessivi. Dal punto di vista dei temi specifici, verranno presi in esame, oltre all'introduzione, nel basso medioevo, di nuovi ritrovati tecnologici e al radicale mutamento, ad essa collegato, delle idee sulla finalità sia della scienza che della tecnica stessa rispetto al mondo antico, alcuni aspetti della filosofia della natura quali si riscontrano sia in esponenti della cultura delle scuole cattedrali del XII secolo, che nei *magistri* delle università di Oxford e Parigi nel corso dei secoli XIII e XIV. Verrà fatto diretto riferimento a testi e studi; il materiale didattico di supporto verrà indicato durante lo svolgimento del corso stesso.

Bibliografia:

- J. Agrimi - C. Crisciani, *Medicina e filosofia naturale nel medioevo*, in *Storia delle scienze. Natura e vita dall'antichità all'illuminismo*, Einaudi, Torino 1992, pp. 102-149;
- L. Bianchi, *La ricezione del cosmo*, in L. Bianchi (a cura di), *La filosofia nelle università. Secoli XIII-XIV*, La Nuova Italia, Firenze 1997, pp. 269-303;
- L. Bianchi, *Il cielo e il mondo*, in P. Rossi - C. A. Viano (a cura di), *Storia della filosofia*, vol. II: *Il Medioevo*, Laterza, Roma-Bari 1994, pp. 488-506;
- A.C. Crombie, *Da S. Agostino a Galileo. Storia della scienza dal V al XVII secolo*, Feltrinelli, Milano 1959, pp. 1-313;
- T. Gregory, *L'ordine della natura e l'ordine del sapere*, in P. Rossi - C. A. Viano (a cura di), *Storia della filosofia*, vol. II: *Il Medioevo*, Laterza, Roma-Bari 1994, pp. 60-77;
- M. Pereira, *La sapienza cristiana*, in S. Tassinari, *Storia della filosofia occidentale I*, Bulgarini, Firenze 1994, pp. 549-553, 582-583, 603-606;

Orario delle lezioni: 4° trimestre, martedì 11.00–12.45 (aula C); giovedì 11.00–12.45 (aula C); venerdì 11.00–12.45 (aula C).

Inizio delle lezioni: martedì 23 aprile 2002.

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE–a (Lando Landi)

(SPS/02; A; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di fornire una conoscenza essenziale delle origini, dei caratteri e delle principali correnti del pensiero politico dell'età moderna e contemporanea, attraverso lo studio di opere storiche generali e di testi e di interpretazioni critiche di singoli autori, iniziatori della nuova epoca del pensiero o rappresentanti delle sue maggiori culture politiche.

Prerequisiti: nessuno.

L'insegnamento non sarà attivato nell'a.a. 2001-02.

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE–b (Lando Landi)

(SPS/02; A; 5 crediti)

Obiettivi formativi: L'insegnamento indaga criticamente, con metodo contestualistico, un autore, un gruppo o un tema significativo per la storia del pensiero politico (inteso nell'accezione più ampia, che vi ricomprende qualsiasi idea, opinione, immaginazione o credenza politica). Mira a dotare lo studente della capacità di interpretare appropriatamente le varie espressioni del discorso politico.

Prerequisiti: nessuno.

L'insegnamento non sarà attivato nell'a.a. 2001-02.

STORIA ECONOMICA –a e –b (Donata Brianta)
(SECS-P/12; A; 5 + 5 crediti)

Mutuato da altro Corso di laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Obiettivi formativi e prerequisiti: vedi regolamenti didattici e programmi dei corsi della Classe delle lauree in Lettere.

Programma, bibliografia, orario delle lezioni, inizio delle lezioni: vedi programmi dei corsi della Classe di Lettere.

STORIA ECONOMICA E SOCIALE DEL MONDO ANTICO –a
(L-ANT/03; A; 5 crediti)

Mutuato da altro Corso di Laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Obiettivi formativi e prerequisiti: vedi regolamenti didattici e programmi dei corsi della Classe delle lauree in Lettere.

L'insegnamento non sarà attivato nell'a.a. 2001-02.

STORIA ECONOMICA E SOCIALE DEL MONDO ANTICO –b
(L-ANT/03; A; 5 crediti)

Mutuato da altro Corso di Laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Obiettivi formativi e prerequisiti: vedi regolamenti didattici e programmi dei corsi della Classe delle lauree in Lettere.

L'insegnamento non sarà attivato nell'a.a. 2001-02.

STORIA GRECA–a (Delfino Ambaglio)

(L-ANT/02; A; 5 crediti)

Mutuato da altro Corso di Laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Obiettivi formativi e prerequisiti: vedi regolamenti didattici e programmi dei corsi della Classe delle lauree in Lettere.

Programma, bibliografia, inizio delle lezioni: vedi programmi dei corsi della Classe di Lettere.

Orario delle lezioni: 3° trimestre (orari ed aule verranno comunicati successivamente).

STORIA GRECA–b (Delfino Ambaglio)

(L-ANT/02; A; 5 crediti)

Mutuato da altro Corso di Laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Obiettivi formativi e prerequisiti: vedi regolamenti didattici e programmi dei corsi della Classe delle lauree in Lettere.

Programma, bibliografia, inizio delle lezioni: vedi programmi dei corsi della Classe di Lettere.

Orario delle lezioni: 4° trimestre (orari ed aule verranno comunicati successivamente).

STORIA MEDIEVALE–a (Aldo A. Settia)

(M-STO/01; A; 5 crediti)

Mutuato da altro Corso di Laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Obiettivi formativi e prerequisiti: vedi regolamenti didattici e programmi dei corsi della Classe delle lauree in Lettere.

Programma, bibliografia, inizio delle lezioni: vedi programmi dei corsi della Classe di Lettere.

Orario delle lezioni: 1° trimestre, martedì 15.00–16.45 (L1); mercoledì 15.00–16.45 (L1); giovedì 15.00–16.45 (L1).

STORIA MEDIEVALE–b (Aldo A. Settia)

(M-STO/01; A; 5 crediti)

Mutuato da altro Corso di Laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Obiettivi formativi e prerequisiti: vedi regolamenti didattici e programmi dei corsi della Classe delle lauree in Lettere.

Programma, bibliografia, inizio delle lezioni: vedi programmi dei corsi della Classe di Lettere.

Orario delle lezioni: 1° trimestre, martedì 15.00–16.45 (L1); mercoledì 15.00–16.45 (L1); giovedì 15.00–16.45 (L1).

STORIA MODERNA–a (Alessandra Ferraresi)

(M-STO/02; A; 5 crediti)

Mutuato da altro Corso di Laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Obiettivi formativi e prerequisiti: vedi regolamenti didattici e programmi dei corsi della Classe delle lauree in Lettere.

Programma, bibliografia, inizio delle lezioni: vedi programmi dei corsi della Classe di Lettere.

Orario delle lezioni: 3° trimestre (orari ed aule verranno comunicati successivamente).

STORIA MODERNA–b (Alessandra Ferraresi)

(M-STO/02; A; 5 crediti)

Mutuato da altro Corso di Laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Obiettivi formativi e prerequisiti: vedi regolamenti didattici e programmi dei corsi della Classe delle lauree in Lettere.

Programma, bibliografia, inizio delle lezioni: vedi programmi dei corsi della Classe di Lettere.

Orario delle lezioni: 4° trimestre (orari ed aule verranno comunicati successivamente).

STORIA ROMANA–a (Lucio Troiani)

(L-ANT/03; A; 5 crediti)

Mutuato da altro Corso di Laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Obiettivi formativi e prerequisiti: vedi regolamenti didattici e programmi dei corsi della Classe delle lauree in Lettere.

Programma, bibliografia, inizio delle lezioni: vedi programmi dei corsi della Classe di Lettere.

Orario delle lezioni: 1° trimestre, lunedì 11.00–12.45 (aula VII); giovedì 11.00–12.45 (aula II); venerdì 9.00–10.45 (aula II).

STORIA ROMANA–b (Lucio Troiani)

(L-ANT/03; A; 5 crediti)

Mutuato da altro Corso di Laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Obiettivi formativi e prerequisiti: vedi regolamenti didattici e programmi dei corsi della Classe delle lauree in Lettere.

Programma, bibliografia, inizio delle lezioni: vedi programmi dei corsi della Classe di Lettere.

Orario delle lezioni: 2° trimestre, lunedì 11.00–12.45 (aula VII); giovedì 11.00–12.45 (aula II); venerdì 9.00–10.45 (aula II).

TEORIA E STORIA DELLA STORIOGRAFIA–a (Luigi Zanzi)

(M-FIL/06; C; 5 crediti)

Mutuato da altro Corso di Laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Obiettivi formativi: vedi regolamenti didattici e programmi dei corsi della Classe delle lauree in Lettere.

Prerequisiti: Gli studenti del Corso di laurea in Scienze filosofiche possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto le Istituzioni di storia della filosofia antica, medievale, moderna, contemporanea e le Istituzioni di filosofia morale e teoretica (per gli studenti ex quadriennalisti basta aver conseguito almeno 25 crediti nelle attività formative di base).

L'insegnamento non sarà attivato nell'a.a. 2001-02.

TEORIA E STORIA DELLA STORIOGRAFIA–b (Luigi Zanzi)

(M-FIL/06; C; 5 crediti)

Mutuato da altro Corso di Laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Obiettivi formativi: vedi regolamenti didattici e programmi dei corsi della Classe delle lauree in Lettere.

Prerequisiti: Gli studenti del Corso di laurea in Scienze filosofiche possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto le Istituzioni di storia della filosofia antica, medievale, moderna, contemporanea e le Istituzioni di filosofia morale e teoretica (per gli studenti ex quadriennalisti basta aver conseguito almeno 25 crediti nelle attività formative di base).

L'insegnamento non sarà attivato nell'a.a. 2001-02.

INDICE

Corsi di laurea

- **Classe delle lauree triennali V: LETTERE (Corsi di laurea in: Antichità classiche e orientali; Filologia medievale e moderna (Arte, Letteratura, Spettacolo); Storia, Cultura, Società)**
Corso di laurea in Lettere (ordinamento quadriennale)pag.
9
- Classe delle lauree triennali XI: LINGUE E CULTURE MODERNE (Corso di laurea in: Lingue e culture moderne)
Corso di laurea in Lingue e letterature straniere (ordinamento quadriennale)pag.
60
- Classe delle lauree triennali XIII – SCIENZE DEI BENI CULTURALI (Corsi di laurea in: Scienze dei beni archivistici e librari; Scienze dei beni archeologici e storico-artistici)
Corso di Diploma di Operatore dei beni culturali (3° anno) pag.
94
- Classe delle lauree triennali XXIX: FILOSOFIA (Corso di laurea in: Scienze filosofiche)
Corso di laurea in Filosofia (ordinamento quadriennale)pag.
123
- Classe delle lauree triennali XXXIV – SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE
(Corsi di laurea in: Scienze e tecniche di psicologia dello sviluppo; Scienze e tecniche psicologiche di riabilitazione)pag.
164
Corso di laurea in Psicologia (triennio "Psicologia dello sviluppo e dell'educazione") pag.
214

Insegnamenti

- Antropologia culturale – a (pag. 123)
- Antropologia culturale –b (pag. 123)
- Archeologia delle province romane – a (pag. 9)

- Archeologia delle province romane – b (pag. 9)
- Archeologia e storia dell'arte greca e romana – a (pag. 9)
- Archeologia e storia dell'arte greca e romana – b (pag. 10)
- Archeometria (pag. 94)
- Architettura del paesaggio - a (C.L. "Scienze beni archeol. storico-art.") (pag. 95)
- Architettura del paesaggio - a (C.L. "Scienze dei beni archiv. e librari") (pag. 94)
- Architettura del paesaggio– b (pag. 95)
- Archivistica generale – a (pag. 95)
- Archivistica generale – b (pag. 95)
- Archivistica informatica (pag. 96)
- Archivistica speciale medievale (pag. 96)
- Biblioteconomia – a (pag. 96)
- Biblioteconomia – b (pag. 97)
- **Biologia e genetica (pag. 169)**
- Chimica applicata alla conservazione dei beni librari e documentari (pag. 97)
- Chimica fisica per i beni culturali (pag. 98)
- Civiltà francese (pag. 60)
- Civiltà inglese (pag. 60)
- Civiltà tedesca (pag. 60)
- Codicologia (tecniche e materiali della produzione manoscritta) (pag. 98)
- Didattica della letteratura italiana – a (pag. 10)
- Didattica delle lingue classiche – a (pag. 10)
- Didattica delle lingue classiche – b (pag. 11)
- Diplomatica – a (pag. 98)
- Diplomatica – b (pag. 99)
- *Elementi di neurobiologia cellulare* (pag. 165)
- Epigrafia greca – a (pag. 11)
- Epigrafia greca – b (pag. 12)
- Epigrafia latina – a (pag. 12)
- Epigrafia latina – b (pag. 12)
- Epistemologia – a (pag. 124)
- Epistemologia – b (pag. 125)
- Esegese delle fonti documentarie del Medioevo (pag. 13)
- Esercitazioni di informatica (pag. 171)
- Estetica – a (pag. 126)
- Estetica – b (pag. 127)
- Etruscologia ed archeologia italiana – a (pag. 13)
- Etruscologia ed archeologia italiana – b (pag. 14)
- Filologia classica (pag. 14)
- Filologia egeo-anatolica – a (pag. 14)
- Filologia egeo-anatolica – b (pag. 15)
- Filologia germanica - a (pag. 61)
- Filologia germanica – b (pag. 62)
- Filologia italiana (pag. 100)
- Filologia italiana – a (pag. 16)
- Filologia italiana – b (pag. 16)
- Filologia medievale e umanistica – a (pag. 16)
- Filologia medievale e umanistica – b (pag. 16)
- Filologia romanza – a (pag. 16)
- Filologia romanza – b (pag. 17)
- Filologia semitica – a (pag. 17)
- Filologia semitica – b (pag. 17)
- Filologia slava - a (pag. 63)
- Filologia slava – b (pag. 63)
- Filologia ugro-finnica (pag. 63)

- Filosofia del linguaggio - a (pag. 18)
- Filosofia del linguaggio – b (pag. 18)
- Filosofia della scienza – a (pag. 127)
- Filosofia della scienza – b (pag. 128)
- Filosofia della storia – a (pag. 128)
- Filosofia della storia – b (pag. 129)
- Filosofia morale – a (pag. 129)
- Filosofia morale – b (pag. 129)
- Filosofia teoretica – a (pag. 130)
- Filosofia teoretica – b (pag. 131)
- **Fondamenti anatomofisiologici dell'attività psichica** (pag. 166)
- Fondamenti di geografia (pag. 18)
- **Fondamenti di psicologia dell'orientamento scolastico e professionale** (pag. 187-212)
- Fondamenti di psicologia dello sviluppo (pag. 168)
- **Fondamenti di psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione** (pag. 185-193-203)
- **Fondamenti di psicologia dinamica** (pag. 180-196-205)
- **Fondamenti di psicologia generale** (pag. 164)
- **Fondamenti di psicologia sociale** (pag. 177-194)
- Fonetica e fonologia (pag. 19)
- Fonti per la storia della geografia e della cartografia (pag. 19)
- Geochimica per i beni culturali (pag. 101)
- Geografia del paesaggio e dell'ambiente (pag. 19)
- Geografia storica (pag. 20)
- Geografia storica del mondo antico – a (pag. 20)
- Geografia storica del mondo antico – b (pag. 20)
- Glottodidattica - a (pag. 63)
- Glottodidattica – b (pag. 64)
- Glottologia – a (pag. 21)
- Glottologia – b (pag. 64)
- Grammatica greca e latina – a (pag. 21)
- Grammatica greca e latina – b (pag. 21)
- Informatica di base per le discipline umanistiche (prof. Albonico) (pag. 22-101)
- Informatica di base per le discipline umanistiche (prof. Ansani) (pag. 22-101)
- Informatica di base per le discipline umanistiche (prof. Ciotti – C.L. Lingue e culture moderne) (pag. 64)
- Informatica di base per le discipline umanistiche (prof. Ciotti – C.L. Scienze filosofiche) (pag. 133)
- Istituzioni di drammaturgia (pag. 22)
- Istituzioni di filosofia morale (pag. 133)
- Istituzioni di filosofia teoretica (pag. 134)
- Istituzioni di storia della filosofia antica (pag. 135)
- Istituzioni di storia della filosofia contemporanea (pag. 136)
- Istituzioni di storia della filosofia medievale (pag. 136)
- Istituzioni di storia della filosofia moderna (pag. 137)
- Istituzioni medievali (pag. 23)
- Ittologia (pag. 23)
- Laboratorio di scrittura (pag. 137)
- Legislazione dei beni culturali (pag. 102)
- Letteratura francese 1 (pag. 65 e 24)
- Letteratura francese 2,3 (pag. 65)
- Letteratura francese moderna e contemporanea (pag. 67)
- Letteratura francese moderna e contemporanea (per il quadriennio) (pag. 67)
- Letteratura greca – a (pag. 24 bis)
- Letteratura greca – b (pag. 24 bis)
- Letteratura inglese 1 (pag. 67)
- Letteratura inglese 2 (pag. 68)

- Letteratura inglese 3 (pag. 70)
- Letteratura italiana (C.L. in “Lingue e culture moderne”) (pag. 71)
- Letteratura italiana (C.L. in “Scienze filosofiche”) (pag. 139)
- Letteratura italiana – a (C.L. Classe: Lettere) (pag. 25)
- Letteratura italiana – a (C.L. Classe: Scienze dei beni culturali) (pag. 102)
- Letteratura italiana - b (pag. 25)
- Letteratura italiana – b1 (pag. 103)
- Letteratura italiana – b2 (pag. 103)
- Letteratura italiana - c (pag. 26)
- Letteratura italiana del Rinascimento – a1 (pag. 27)
- Letteratura italiana del Rinascimento - a2 (pag. 27)
- Letteratura italiana del Rinascimento – b (pag. 27)
- Letteratura italiana II (pag. 26)
- Letteratura italiana moderna e contemporanea – a (pag. 28)
- Letteratura italiana moderna e contemporanea – b (pag. 28)
- Letteratura latina – a (pag. 29)
- Letteratura latina – b (pag. 29)
- Letteratura portoghese 1,2,3 (pag. 71)
- Letteratura provenzale - a (pag. 30)
- Letteratura provenzale – b (pag. 30)
- Letteratura russa 1,2,3 (pag. 71)
- Letteratura spagnola 1, 2 (pag. 71)
- Letteratura spagnola 3 (pag. 71)
- Letteratura tedesca 1 (pag. 74)
- Letteratura tedesca 2 (pag. 74)
- Letteratura tedesca 3 (pag. 75)
- Letteratura tedesca moderna e contemporanea - a (pag. 75)
- Letteratura tedesca moderna e contemporanea (per il quadriennio) (pag. 76)
- Letteratura ungherese 1,2,3 (pag. 76)
- Letterature comparate (*) (pag. 77)
- Letterature ispanofone (pag. 77)
- Lettorato di latino - a (pag. 104)
- Lettorato di latino - b (pag. 104)
- Lingua e letteratura francese – IV anno (per il quadriennio) (pag. 66)
- Lingua e letteratura francese – IV anno (per il quadriennio) (pag. 66)
- Lingua e letteratura inglese – II anno (per il quadriennio) (pag. 69)
- Lingua e letteratura inglese – III anno (per il quadriennio) (pag. 69)
- Lingua e letteratura inglese – IV anno (per il quadriennio) (pag. 70)
- Lingua e letteratura spagnola – III e IV anno (per il quadriennio) (pag. 72)
- Lingua e letteratura tedesca – IV anno (per il quadriennio) (pag. 75)
- Lingua francese – a (pag. 30)
- Lingua francese – b (pag. 30)
- Lingua francese I (pag. 77)
- Lingua francese II (pag. 77)
- Lingua francese III (pag. 77)
- Lingua inglese (C.L. Classe: Scienze e tecniche psicologiche) (pag. 171)
- **Lingua inglese – a (pag. 30)**
- Lingua inglese – b (pag. 30)
- Lingua inglese I (pag. 80)
- Lingua inglese II (pag. 81)
- Lingua inglese III (pag. 82)
- Lingua italiana (pag. 83)
- Lingua portoghese I, II, III (pag. 83)
- Lingua russa I (pag. 83)
- Lingua russa II (pag. 83)
- Lingua russa III (pag. 83)

- Lingua spagnola – a (pag. 30)
- Lingua spagnola – b (pag. 30)
- Lingua spagnola I (pag. 83)
- Lingua spagnola II (pag. 84)
- Lingua spagnola III (pag. 84)
- Lingua tedesca – a (pag. 30)
- Lingua tedesca – b (pag. 31)
- Lingua tedesca I,II,III (pag. 84)
- Lingua ungherese I,II,III (pag. 86)
- Lingue e letterature anglo-americane (pag. 87)
- Linguistica applicata – a / linguistica del testo (pag. 31)
- Linguistica applicata – b (pag. 88)
- Linguistica computazionale (pag. 31)
- Linguistica generale - a (pag. 88-89)
- Linguistica generale - b (pag. 88-89)
- Linguistica generale (avanzato) – a (pag. 90)
- Linguistica generale (avanzato) – b (pag. 32)
- Linguistica generale (Fondamenti) (pag. 32)
- Linguistica inglese (pag. 90)
- Linguistica storica (pag. 33)
- **Metodi quantitativi in psicologia (pag. 183-201)**
- **Metodologia della ricerca psicologica (pag. 166)**
- Metodologia dell'arte contemporanea (pag. 33)
- Metodologie e tecniche di scavo (pag. 105)
- Metodologie informatiche per la ricerca archeologica (pag. 106)
- Metodologie informatiche per la storia dell'arte (pag. 106)
- Museologia (pag. 108)
- **Neuropsichiatria infantile (pag. 224)**
- **Neuropsicologia (pag. 175-190-200)**
- Numismatica antica (pag. 108)
- Organizzazione informatica delle biblioteche – a (pag. 109)
- Organizzazione informatica delle biblioteche – b (pag. 109)
- Osservazione dello sviluppo emotivo e relazionale (pag. 184-192-210)
- Paesaggio geografico, sistemico e culturale (pag. 34)
- Paleografia latina – a (pag. 110)
- Paleografia latina – b (pag. 110)
- Pedagogia generale – a (pag. 141)
- Pedagogia generale – b (pag. 142)
- Pedagogia sperimentale – a (pag. 143-197-219)
- Pedagogia sperimentale – b (pag. 143-197-219)
- Progettazione, organizzazione e gestione di beni e servizi culturali (pag. 110)
- Protostoria italiana (pag. 34)
- Prova di lingua inglese (pag. 220)
- Psicologia clinica (pag. 223)
- Psicologia cognitiva (pag. 215)
- *Psicologia dei processi cognitivi* (pag. 181-198)
- *Psicologia dei processi di apprendimento e motivazione* (pag. 173-189-207)
- *Psicologia del lavoro* (pag. 178-203-217)
- **Psicologia dell'educazione (pag. 177-209)**
- Psicologia dell'orientamento (pag. 227)
- Psicologia dell'orientamento scolastico e professionale (pag. 188-213)
- *Psicologia della memoria* (pag. 181-199)

- Psicologia della salute (pag. 207)
- Psicologia delle differenze individuali (pag. 174-189-208)
- *Psicologia delle organizzazioni* (pag. 179-204)
- Psicologia dello sviluppo (pag. 169)
- **Psicologia dello sviluppo cognitivo (pag. 176-202)**
- **Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione (pag. 186-194-211-221)**
- Psicologia dinamica (pag. 196)
- Psicologia dinamica 2 (C.L. in "Psicologia") (pag. 216)
- Psicologia dinamica – a (pag. 144)
- Psicologia dinamica – b (pag. 145)
- *Psicologia fisiologica* (pag. 174-190-199)
- *Psicologia generale* (pag. 164)
- Psicologia gerontologica (pag. 225)
- *Psicologia sociale* (pag. 178-195)
- *Psicometria* (pag. 226)
- Rilievo e analisi dei monumenti antichi (pag. 111)
- Semiotica – a (pag. 35)
- Semiotica – b (pag. 35)
- Sociolinguistica – a (pag. 35)
- Sociolinguistica - b/Linguistica acquisizionale (pag. 36)
- Sociologia dell'arte (pag. 111)
- Storia contemporanea – a (C.L. Classe: Lettere) (pag. 37)
- Storia contemporanea – a (C.L. Classe: Scienze dei beni culturali) (pag. 112)
- **Storia contemporanea – b (pag. 37)**
- Storia degli antichi stati italiani – a (pag. 38)
- Storia degli antichi stati italiani – b (pag. 38)
- Storia del Cristianesimo – a (pag. 38)
- Storia del Cristianesimo – b (pag. 40)
- Storia del pensiero politico antico – a (pag. 148)
- Storia del pensiero politico antico – b (pag. 148)
- Storia del pensiero politico medievale – a (pag. 149)
- Storia del pensiero politico medievale – b (pag. 149)
- **Storia del Risorgimento – a (pag. 40)**
- Storia del Risorgimento – b (pag. 41)
- Storia del teatro e dello spettacolo contemporaneo (pag. 41)
- Storia del teatro e dello spettacolo medievale e moderno (pag. 42)
- Storia del teatro greco e latino – a (pag. 42)
- Storia del teatro greco e latino – b (pag. 43)
- Storia del vicino Oriente antico - a (pag. 43)
- Storia del vicino Oriente antico – b (pag. 44)
- Storia della cartografia e delle tecniche cartografiche (pag. 44)
- Storia della chiesa medievale (pag. 44)
- Storia della critica letteraria (pag. 45)
- Storia della filologia e della tradizione classica (pag. 45)
- Storia della filosofia – a (pag. 151)
- Storia della filosofia – b (pag. 151)
- **Storia della filosofia (istituzioni) (pag. 170)**
- Storia della filosofia antica – a (pag. 152)
- Storia della filosofia antica – b (pag. 152)
- Storia della filosofia del Rinascimento – a (pag. 153)
- Storia della filosofia del Rinascimento – b (pag. 153)
- Storia della filosofia medievale – a (pag. 154)
- Storia della filosofia medievale – b (pag. 154)
- Storia della filosofia moderna – a (pag. 155)

- Storia della filosofia moderna – b (pag. 156)
- Storia della filosofia morale – a (pag. 156)
- Storia della filosofia morale – b (pag. 157)
- Storia della filosofia tardo-antica – a (pag. 157)
- Storia della filosofia tardo-antica – b (pag. 158)
- Storia della geografia (pag. 46)
- Storia della lingua francese – a (pag. 91)
- Storia della lingua francese – b (pag. 91)
- Storia della lingua greca – a (pag. 46)
- Storia della lingua greca – b (pag. 46)
- Storia della lingua inglese (pag. 91)
- Storia della lingua italiana – a (C.L. Classe: Lettere) (pag. 47)
- Storia della lingua italiana – a (C.L. Classe: Scienze dei beni culturali) (pag. 113)
- Storia della lingua italiana – b (pag. 47)
- Storia della lingua latina – a (pag. 48)
- Storia della lingua latina – b (pag. 48)
- Storia della lingua russa (pag. 92)
- Storia della lingua russa (per il quadriennio) (pag. 92)
- Storia della lingua spagnola (pag. 92)
- Storia della lingua tedesca (pag. 92)
- Storia della pedagogia – a (pag. 158)
- Storia della pedagogia – b (pag. 159)
- Storia della scienza e della tecnica (pag. 159)
- Storia della scrittura e della produzione manoscritta nel Medioevo (pag. 113)
- Storia della stampa e dell'editoria (pag. 114)
- Storia dell'archeologia – a (pag. 48)
- Storia dell'archeologia – b (pag. 49)
- Storia dell'arte contemporanea (pag. 49)
- Storia dell'arte lombarda (pag. 50)
- Storia dell'arte medievale – a (pag. 50)
- Storia dell'arte medievale – b (pag. 50)
- Storia dell'arte moderna – a (pag. 51)
- Storia dell'arte moderna – b (pag. 51)
- Storia delle biblioteche nel Medioevo e nel Rinascimento (pag. 114)
- Storia delle dottrine politiche – a (pag. 160)
- Storia delle dottrine politiche – b (pag. 160)
- Storia delle istituzioni e degli archivi moderni e contemporanei (pag. 114)
- Storia delle tecniche artistiche – a (pag. 51)
- Storia delle tecniche artistiche – b (pag. 52)
- Storia dell'Europa occidentale – a (pag. 52)
- Storia dell'Europa occidentale – b (pag. 53)
- Storia dell'integrazione europea - a (pag. 53)
- Storia dell'integrazione europea - b (pag. 53)
- Storia e critica del cinema (pag. 54)
- Storia e tecniche del restauro del libro a stampa e manoscritto (pag. 116)
- Storia e tecniche del restauro delle opere d'arte (pag. 116)
- Storia economica – a (pag. 54)
- Storia economica – b (pag. 55)
- Storia economica del Medioevo (pag. 55)
- Storia economica e sociale del mondo antico – a (pag. 55)
- Storia economica e sociale del mondo antico – b (pag. 55)
- Storia greca – a (pag. 55)
- Storia greca – b (pag. 56)
- Storia medievale – a (C.L. della Classe: Lettere) (pag. 56)
- Storia medievale – a (C.L. della Classe: Scienze dei beni culturali) (pag. 117)
- Storia medievale – b (C.L. della Classe: Lettere) (pag. 57)

- Storia medievale – b (C.L. della Classe: Scienze dei beni culturali) (pag. 117)
 - Storia medievale (avanzato) (pag. 57)
 - Storia moderna – a (C.L. della Classe: Lettere) (pag. 57)
 - Storia moderna – a (C.L. della Classe: Scienze dei beni culturali) (pag. 118)
 - Storia moderna – b (pag. 57)
 - Storia romana – a (pag. 58)
 - Storia romana – b (pag. 58)
 - Storiografia e critica d'arte (pag. 118)
 - Tecniche della comunicazione digitale e dell'editoria multimediale (pag. 119)
 - Tecniche della ricerca bibliografica – a (pag. 119)
 - Tecniche della ricerca bibliografica – b (pag. 120)
 - Tecniche di analisi dei dati (pag. 182-201)
 - Tecniche di osservazione del comportamento infantile (pag. 184-191-210-214)
 - Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati (pag. 222)
 - Tecniche sperimentali di ricerca (pag. 167)
 - Tecnologie della gestione archivistica e documentale (pag. 120)
 - Teoria e storia della storiografia – a (pag. 58)
 - Teoria e storia della storiografia – b (pag. 58)
 - Teoria e tecnica dei test (pag. 182-208)
 - Teoria e tecnica del linguaggio cinematografico (pag. 58)
 - Teoria e tecnica della catalogazione e della classificazione - a (pag. 121)
 - Teoria e tecnica della catalogazione e della classificazione - b (pag. 122)
 - Valutazione psicodiagnostica e funzionale (pag. 206)
- (*) Letterature comparate è mutuato dall'insegnamento di "Letteratura italiana" del corso di laurea in "Comunicazione interculturale e multimediale")

Insegnamenti mutuati da altre Facoltà, Università, Collegi
 Comunicazione digitale e multimediale (pag. 10)

Economia politica (istituzioni) (pag. 124)

Economia politica II (pag. 124)

Egittologia (mod. A e mod. B) (pag. 11)

Etica fondamentale (pag. 126)

Filosofia politica (mod. A e mod. B) (pag. 130)

Fossili e loro significato (pag. 100)

Istituzioni di logica (mod. A e mod. B) (pag. 134)

Metodologia della ricerca(mod. A e mod. B) (pag. 141)

Sociologia (mod. A e mod. B) (pag. 146)

Docenti

Indice alfabetico dei docenti (pag. 228)

LE INFORMAZIONI AGGIORNATE SARANNO SEMPRE REPERIBILI SUL SITO WEB DELLA FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA ALL'INDIRIZZO: <http://lettere.unipv.it>

Classe delle lauree triennali V: LETTERE

Corsi di laurea in:

- **Antichità classiche e orientali**
- **Filologia medievale e moderna (Arte, Letteratura, Spettacolo)**
- **Storia, Cultura, Società**

Corso di laurea in Lettere (ordinamento quadriennale)

Archeologia delle province romane – a

Maria Paola Pedrazzini Lavizzari

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso comprende le nozioni istituzionali relative alla disciplina: la storia delle province e la formazione dell'Impero; le magistrature provinciali, la legislazione e i problemi amministrativi. L'obiettivo formativo è quello di fornire le nozioni di base.

Bibliografia di riferimento:

per la parte manualistica è necessaria la lettura di uno dei seguenti testi (**a scelta**):

- R. Bianchi Bandinelli, *La fine dell'arte antica*, Feltrinelli ed., Milano 1970 (per le sole parti relative alle province, pp. 105-376)
- G.A. Mansuelli, *Roma e il mondo romano*, ed. UTET, Torino 1981 (per le sole parti relative alle province, vol. I pp. 233-305, vol. II pp. 89-261; 301-318)
- S. Rinaldi Tufi, *Archeologia delle province romane*, Carocci ed., Roma 2000
- La voce "Province romane" sull'Enciclopedia dell'Arte classica e orientale, suppl. IV, cc. 496-666 (una copia di tale voce è a disposizione degli studenti presso la sezione di Archeologia del Dipartimento di Scienze dell'Antichità)

Per quanto riguarda la storia degli studi, si consiglia la lettura della voce "Provinciale arte" sull'Enciclopedia dell'Arte classica e orientale, vol. VI, cc. 519-527.

Archeologia delle province romane – b

Maria Paola Pedrazzini Lavizzari

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso verterà sulla produzione musiva nelle province. I maggiori centri produttori di mosaici, la loro formazione e l'influsso delle scuole principali nelle varie zone dell'Impero. Verrà trattata con particolare attenzione la produzione africana. L'obiettivo formativo è quello di fornire un panorama generale su una specifica produzione in ambito provinciale. Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano frequentato *Archeologia delle province romane – a*.

Archeologia e storia dell'arte greca e romana – a

Cesare Saletti

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso comprende lezioni di natura propedeutica. L'oggetto dell'archeologia: il manufatto. Cos'è l'archeologia: il «fare storia» attraverso il manufatto. Le diverse concezioni del reperto archeologico dall'antichità ai giorni nostri. Fonti materiali e fonti letterarie. Lo scavo archeologico. Restauro, conservazione e studio del documento archeologico. Archeologia e storia dell'arte classica.

Bibliografia di riferimento per chi frequenta solo –a-- :

C. Anti, *Propedeutica archeologica* (a cura di L. Polacco), Padova, CEDAM, 1996 (o ed. succ.).

R. Bianchi Bandinelli, *Introduzione all'archeologia come storia dell'arte antica*, Bari, Laterza, 1997 (o ed. succ.).

M. J. Strazzulla, *Le fonti archeologiche*, in L. Cracco Ruggini (a cura di), *Storia antica. Come leggere le fonti*, Bologna, Il mulino, 1996, pp.33-82.

Archeologia e storia dell'arte greca e romana – b
Cesare Saletti

(corso di 30 ore – 5 crediti)

L'obiettivo del corso sarà quello di portare gli studenti alla conoscenza della storia dei manufatti antichi che hanno una valenza artistica. Verrà quindi considerato con valore esplicativo un problema specifico dell'arte classica, rimandando a manuali e ad eventuali esercitazioni da concordarsi con gli studenti per l'apprendimento della parte generale. Si considererà un aspetto particolare dell'arte classica: la statua equestre in Grecia e in Roma. Le testimonianze letterarie ed epigrafiche; le diverse funzioni di questa tipologia statuaria; le documentazioni artistiche e il loro valore storico (la bibliografia verrà indicata durante le lezioni). Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano frequentato Archeologia e storia dell'arte greca e romana – a.

Bibliografia di riferimento per chi frequenta –a– e –b– (I testi, o le parti di essi, che vanno preparati sono indicati in un programma dettagliato da ritirare presso la sezione di Archeologia del Dipartimento di Scienze dell'Antichità):

C. Anti, *Propedeutica archeologica* (a cura di L. Polacco), Padova, CEDAM, 1996 (o ed. succ.)

R. Bianchi Bandinelli, *Introduzione all'archeologia come storia dell'arte antica*, Bari, Laterza, 1997 (o ed. succ.).

G. Becatti, *L'arte dell'età classica*, Firenze, Sansoni, 1971 (o ed. succ.).

J. Boardman (a cura di), *Storia Oxford. Arte classica*, Bari, Laterza, 1995.

Comunicazione digitale e multimediale

Mutuato dal corso tenuto presso il Collegio Nuovo.

Didattica della letteratura italiana – a

Clelia Martignoni

(corso di 30 ore – 5 crediti)

L'insegnamento, rivolto ai futuri docenti di scuola superiore, intende fornire gli orientamenti metodologici e gli strumenti critici per presentare didatticamente nei loro vari livelli e problemi un'opera, un autore, un aspetto, un genere letterario.

Specificità e complessità della letteratura: metodi e strumenti interpretativi e didattici.

Il corso si propone di fornire e discutere orientamenti, criteri e metodi di lavoro utili per presentare didatticamente nelle scuole superiori aspetti e problemi della letteratura italiana, con lo scopo di individuarne gli elementi fondamentali (testuali, storici e critici) e il loro intreccio.

Bibliografia:

Sulle problematiche dell'insegnamento letterario: **Atti dei convegni Lincei 149**, *Lingua e letteratura italiana: istituzioni e insegnamento*, Roma, Accademia Nazionale Lincei, 1999 (in particolare alle pp. 7-48).

C. Martignoni, *Temi e motivi della letteratura*, in C. Segre, G. Citton, C. M., *Davanti alla letteratura*, Milano, B. Mondadori, 2000, pp. 93-142;

E. Morin, *La testa ben fatta*, Milano, Cortina, 2000 (in particolare: pp. 31-50, pp. 83-96).

Sulla funzione della critica oggi: C. Segre, *Ritorno alla critica*, Torino, Einaudi, 2001 (in particolare: pp. 81-108 e pp. 157-189).

Manuale di riferimento per l'inquadramento storico e per la lettura dei testi: C. Segre, C. Martignoni, *Leggere il mondo*, Milano, B. Mondadori, 2000-2001.

Didattica delle lingue classiche – a

Guglielmino Cajani
(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso si propone di delineare diacronicamente i problemi dell'insegnamento delle lingue classiche secondo coordinate culturali e storico-antropologiche.

Titolo del corso:

Dalla riforma Gentile alla riforma Berlinguer: le lingue e le culture classiche nella scuola e nella realtà socioculturale italiana.

Bibliografia:

La bibliografia di riferimento ed i testi di autori da tradurre saranno indicati nel corso delle lezioni.

Nel corso dell'anno ogni studente produrrà brevi relazioni scritte, schede bibliografiche, moduli e schemi di sperimentazione didattica, prove mirate di traduzione, la cui discussione e valutazione costituiranno la prova d'esame finale.

Didattica delle lingue classiche – b

Guglielmino Cajani

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso si propone di valutare per l'insegnamento delle lingue classiche, allo stato attuale, gli strumenti più idonei in rapporto agli obiettivi di volta in volta perseguiti. Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano frequentato *Didattica delle lingue classiche – a*.

Titolo del corso:

La traduzione dei testi classici – Storia, problemi, suo uso didattico e docimologico

Bibliografia:

La bibliografia di riferimento ed i testi di autori da tradurre saranno indicati nel corso delle lezioni.

Nel corso dell'anno ogni studente produrrà brevi relazioni scritte, schede bibliografiche, moduli e schemi di sperimentazione didattica, prove mirate di traduzione, la cui discussione e valutazione costituiranno la prova d'esame finale.

Diplomatica - a

Ezio Barbieri

Vedi il programma del corso indicato nell'ambito della Classe XIII "Scienze dei beni culturali".

Diplomatica - b

Ezio Barbieri

Vedi il programma del corso indicato nell'ambito della Classe XIII "Scienze dei beni culturali".

Egittologia – a

(mutuato dall'Università di Milano)

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Per il programma rivolgersi al Dipartimento di Scienze dell'Antichità, Sezione Orientalistica.

Egittologia – b

(mutuato dall'Università di Milano)

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Per il programma rivolgersi al Dipartimento di Scienze dell'Antichità, Sezione Orientalistica.

Epigrafia greca – a

Delfino Ambaglio

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso persegue l'obiettivo di offrire agli studenti le nozioni tecniche per l'utilizzazione di una fonte fondamentale, quella epigrafica, della storia antica.

Parte introduttiva e istituzionale: i fondamenti generali della disciplina epigrafica. Gli alfabeti.

Leggere le iscrizioni.

Programma d'esame

- a) Appunti dalle lezioni.
- b) Lettura, traduzione e commento di un'antologia di testi epigrafici che sarà fornita agli studenti durante le lezioni.
- c) Si dovrà usare, a mo' di manuale e sotto la guida del docente, M. Guarducci, *L'epigrafia greca dalle origini al tardo impero*, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma 1987.

E' ragionevole che gli studenti interessati seguano il corso di Epigrafia greca dopo aver sostenuto l'esame di Storia greca.

Epigrafia greca – b

Delfino Ambaglio

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso mostra l'applicazione nella pratica delle nozioni fornite dall'insegnamento di "Epigrafia greca – a" attraverso la lettura di un corpus tematicamente compatto di epigrafi.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano frequentato *Epigrafia greca – a*.

Iscrizioni storiche di età ellenistica

Programma d'esame

- a) Appunti dalle lezioni.
- b) Lettura, traduzione e commento di un'antologia di testi epigrafici che sarà fornita agli studenti durante le lezioni.
- c) L. Moretti, *Iscrizioni storiche ellenistiche*, I-III, La Nuova Italia, Firenze 1967/75.

E' ragionevole che gli studenti interessati seguano il corso di Epigrafia greca dopo aver sostenuto l'esame di Storia greca.

Epigrafia latina – a

Rita Scuderi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

La parte istituzionale si prefigge di fornire la preparazione per leggere le iscrizioni e utilizzarle come fonti documentarie della civiltà di Roma.

Trasmissione delle antiche epigrafi. La scrittura. Tipologia delle iscrizioni: funerarie, sacre, onorarie, epigrafi su opere pubbliche e su *instrumentum domesticum*, testi epigrafici di significato giuridico. Lettura, traduzione e commento di alcune iscrizioni esemplificative.

BIBLIOGRAFIA

1) Appunti dalle lezioni

2) Manuale consigliato:

I. Calabi Limentani, *Epigrafia Latina*, Milano 1992⁴ (Ed. Cisalpino), pp. 541.

Epigrafia latina – b

Rita Scuderi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso si propone di esaminare una serie di epigrafi, adatte a illustrare un aspetto della vita romana. Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano frequentato *Epigrafia latina – a*.

Titolo del corso:

La presenza femminile nei diversi livelli sociali in *Transpadana*.

BIBLIOGRAFIA

1) Appunti dalle lezioni

2) Una silloge di iscrizioni, che sarà distribuita durante il corso.

Il corso prevede inoltre 6 ore di esercitazioni riguardanti la visione diretta delle epigrafi pavesi, conservate in Università e nei Musei Civici.

Esegesi delle fonti documentarie del Medioevo

Michele Ansani
(corso di 30 ore – 5 crediti)

L'obiettivo del corso è di offrire - a chi abbia già frequentato gli insegnamenti di Storia medievale e di Diplomatica e che possieda una certa padronanza della lingua latina - spunti e strumenti di riflessione critica sulle strutture e sui 'linguaggi' specifici delle fonti documentarie nel Medioevo, con particolare attenzione alle dinamiche (tradizione/sperimentazione) che connotano la produzione documentaria in fasi di mutamento degli assetti politici e istituzionali.

Durante il corso si illustrerà a grandi linee il panorama della documentazione fra l'alto medio evo e la prima età moderna, con particolare attenzione per le tipologie e le morfologie che - risultando innovative rispetto alle tradizioni consolidate - si connettono a precisi passaggi (o transizioni) di carattere politico-istituzionale. Le principali collezioni di fonti saranno individuate e contestualizzate rispetto agli interessi storiografici contemporanei alla loro produzione; nell'ultima parte del corso alcune lezioni saranno dedicate alla lettura e all'interpretazione critica di esperienze documentarie significative.

BIBLIOGRAFIA

- Jacques Le Goff, *Documento/Monumento*, in ID., *Storia e memoria*, Torino, Einaudi, 1988.
- Paolo Cammarosano, *Italia medievale. Struttura e geografia delle fonti scritte*, Roma 2000 (almeno tre capitoli)
- Antonella Ghignoli, *Da massarii a romani: note e congetture su un famoso documento longobardo*, in «Archivio storico italiano», CLVI (1998), disp. IV (ottobre-dicembre), pp. 621-636 (cf. anche la versione ipertestuale del medesimo saggio, al seguente indirizzo: http://www.storia.unifi.it/_RM/iper/romani2/default.htm (Reti Medievali, 2000).
- Michele Ansani, *Strategia documentaria e iniziativa politica vescovile a Pavia sullo scorcio dell'XI secolo*, in "Rendiconti dell'Istituto Lombardo. Accademia di Scienze e Lettere. Classe di Lettere e Scienze Morali e Storiche", 131 (1997), fasc. 1, pp. 13-46.

Etruscologia ed archeologia italica – a

Maurizio Harari

(corso di 30 ore – 5 crediti)

L'obiettivo formativo è la conoscenza storica delle strutture fondamentali della società etrusca (famiglia, istituzioni politiche, classi, magistrature, contenuti della religione e pratiche di culto), integrata da nozioni elementari epigrafico-linguistiche, nel contesto e al confronto delle altre comunità dell'Italia preromana.

Antichità etrusche ed italiche

Gli Etruschi secondo gli scrittori greci e latini e la questione “delle origini”. Nascita e storia di un'aristocrazia: dalla famiglia al *dan* gentilizio; poleogenesi e regalità; la città-stato in Etruria e i suoi magistrati. Alfabetizzazione e funzione scrittoria; i documenti epigrafici come fonte per la storia della società. La religione degli Etruschi: antropomorfizzazione del divino e sua *interpretatio Graeca*; luoghi, strumenti, immagini del culto; tecniche di divinazione.

Bibliografia (per l'esame): un manuale a scelta tra:

M. CRISTOFANI ed., *Gli Etruschi. Una nuova immagine*, Firenze, Giunti Martello, 1984, con ristampe (non sono obbligatori gli ultimi due capitoli);

M. PALLOTTINO, *Etruscologia*, Milano, Hoepli, 1984⁷, con ristampe (non obbligatoria la parte III);

G. CAMPOREALE, *Gli Etruschi. Storia e civiltà*, Torino, UTET, 2000 (la sola Parte I).

Nota bene: La presenza alle lezioni in aula (e tanto più a eventuali visite guidate, seminari o conferenze di studiosi ospiti) è vivamente e ovviamente raccomandata, in quanto permette un accesso diretto alla documentazione iconografica, fondamentale in questa come in ogni altra disciplina archeologica. Lo studente motivatamente impossibilitato alla regolare frequenza delle lezioni, sosterrà l'esame di profitto sulla base dello studio integrale di uno dei tre manuali appena citati.

L'eventuale partecipazione dello studente allo scavo archeologico diretto dal docente sarà conteggiata come 'tirocinio'.

Etruscologia ed archeologia italica – b

Maurizio Harari

(corso di 30 ore – 5 crediti)

L'obiettivo formativo è la conoscenza storica dell'arte e dell'artigianato degli Etruschi, per problemi e momenti nodali, nonché della loro fortuna nell'apprezzamento e nella riflessione critica dei moderni.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano frequentato *Etruscologia ed archeologia italica – a*.

Storia dell'arte etrusca

L'idea dell'arte etrusca presso gli scrittori antichi. Riscoperta moderna degli Etruschi e storia delle ricerche dal XVI al XIX secolo. Il dibattito novecentesco e le attuali prospettive della critica. Il contributo (e i limiti) dell'iconologia. La condizione storica dell'arte etrusca: perifericità, acculturazione, selezione e rifunzionalizzazione dei modelli. Alcuni momenti-chiave della storia dell'arte etrusca fra VII e III secolo a.C.

Bibliografia (per l'esame):

M. TORELLI, L'arte degli Etruschi, Roma-Bari, Laterza, 1985, con ristampe.

Nota bene: La presenza alle lezioni in aula (e tanto più a eventuali visite guidate, seminari o conferenze di studiosi ospiti) è vivamente e ovviamente raccomandata, in quanto permette un accesso diretto alla documentazione iconografica, fondamentale in questa come in ogni altra disciplina archeologica. Lo studente motivatamente impossibilitato alla regolare frequenza delle lezioni, integrerà lo studio del manuale appena citato con quello del seguente saggio:

E.M. DE JULIIS, *I fondamenti dell'arte italica*, Roma-Bari, Laterza, 2000

L'eventuale partecipazione dello studente allo scavo archeologico diretto dal docente sarà conteggiata come 'tirocinio'.

Elisa Romano
(corso di 30 ore – 5 crediti)

L'obiettivo formativo è l'acquisizione dei concetti fondamentali relativi alla ecdotica (tipologia delle varianti manoscritte, criteri della *emendatio*) e della storia della tradizione (tecniche della *recensio*, rapporto fra tradizione diretta e tradizione indiretta, ruolo delle edizioni antiche). Acquisizione degli strumenti per la valutazione delle varianti, per la decodificazione di uno *stemma codicum*, per la lettura di un apparato critico.

1. Corso:

a) l'edizione di un testo di tradizione diretta e l'edizione dei frammenti; b) varianti d'autore, varianti di esecuzione, varianti di edizione (attraverso l'analisi di alcuni testi esemplificativi, che saranno forniti durante le lezioni)

2. Testi di approfondimento individuale:

M.L. West, *Critica del testo e tecnica dell'edizione*: capitoli I e II (corrispondenti alle pp. 13-103 della I edizione, Palermo, L'Epos, 1991);

G. Pasquali, *Storia della tradizione e critica del testo*: capitoli I, II, III, VI, VII (corrispondenti alle pp. 1-40 e 185-465 della II edizione, Firenze, Le Monnier, 1952)

Filologia egeo-anatolica – a

Onofrio Carruba
(corso di 30 ore – 5 crediti)

Nel dare conoscenza di una civiltà ricca di storia, di cultura e di lingue si intende suscitare l'interesse intellettuale e culturale per il sorgere di altre e antiche civiltà e per i loro rapporti interni ed esterni anche al fine di un confronto e di un contrasto con le civiltà successive, ma soprattutto per una reinterpretazione continua con metodi sempre nuovi.

Le civiltà dell'Anatolia antica

Bibliografia generale sull'Anatolia preclassica.

N.B.: Lo studio di uno dei libri seguenti è a scelta.

- Bryce T., *The Kingdom of the Hittites*. Oxford 1998

- Klengel H., *Geschichte des hethitischen Reiches*, Leiden et alibi, 1999
- Gli articoli di J.Mellaart; C.W.Blegen; O.R.Gurney; H.Lewy; A.Goetze; M.S.Drower; e R.D.Barnett nei voll. I, 2 e II, 1 e 2 della *Cambridge Ancient History* (in italiano o in inglese: ultima edizione).
- O.R.Gurney, *The Hittites*. Harmondsworth 1990 (ed. ital.: *Gli Ittiti*. Firenze, Sansoni 1962).

N.B. I seguenti articoli sono obbligatori.

- Carruba O., "Contatti linguistici in Anatolia", in *Lingue e culture*. Atti 8° Congresso Intern. Linguisti, a cura di G. Bolognesi. Brescia 1993, 243-268.
- Carruba O., "I sostrati d'Anatolia", in *Problemi di sostrato nelle lingue indoeuropee*, E.Campanile ed. Pisa 1983, 77-108.
- Carruba O., *Prima dell'Europa*. (in stampa);
- Carruba O., *Λυδική ἀρχαιολογία* - La lidia fra il II° e il I°millennio. (in stampa).

Altra eventuale bibliografia minore pertinente verrà indicata durante il corso.

Durante questa parte verranno letti anche brevi testi di varie tipologie e lingue per chiarire le culture descritte.

Filologia egeo-anatolica – b

Onofrio Carruba

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso intende comunicare le diverse possibili metodologie, in primo luogo nell'analisi filologica dei testi, da ogni punto di vista, dall'esame delle scritture antiche, alla paleografia, all'analisi linguistica, per passare poi ai metodi della valutazione storica o linguistica o letteraria a seconda degli scopi finali dell'analisi, nella consapevolezza che l'esame dei testi oggetto della disciplina, richiedendo una più

complessa vastità e capacità di analisi possono essere di aiuto anche nelle filologie delle lingue classiche e moderne.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano frequentato *Filologia egeo-anatolica – a*.

La lingua luvia

1) Luvio cuneiforme:

E.Laroche, Dictionnaire de la langue louvite. Paris 1959.

F.Starke, Die keilschrift-luwischen Texte in Umschrift. Wiesbaden 1985.

F.Starke, Untersuchung zur Stammbildung des keilschrift-luwischen Nomens, Wiesbaden, 1990.

H. Craig Melchert, Cuneiform Luvian Lexicon. Chapel Hill 1993.

2) Luvio geroglifico:

E.Laroche, Les hiéroglyphes hittites. Paris 1960.

P.Meriggi, Hieroglyphisch-hethitisches Glossar. Wiesbaden 1962

J.D.Hawkins-A.Morpurgo Davis-G.Neumann, Hittite Hieroglyphs and Luwian: New Evidence for the Connection, Göttingen 1973.

J.D.Hawkins, Corpus of the Hieroglyphic Luwian Inscriptions, Vol. I Inscriptions of the Iron Age. Part 1, 2; 3 (Plates). Berlin - New York 2000.

M.Marazzi, Il geroglifico anatolico. Problemi di analisi e prospettive di ricerca. Roma 1990.

M.Marazzi (a cura di), Il geroglifico anatolico. Sviluppi della ricerca a venti anni dalla sua "ridecifrazione" (=Atti dell Colloquio di Napoli-Procida, giugno 1995). Napoli 1998.

N.B. La bibliografia in questo caso ha solo valore di supporto didattico per i testi. Il commento avverrà durante la lezione.

E' possibile inoltre la frequenza fra due Seminari (in orario da concordare):

1. Seminario sulle civiltà minoica e micenea

2. Seminario su un tema storico, filologico o linguistico a scelta dei partecipanti

I **colloqui** con gli studenti avranno luogo dopo le lezioni nella Sezione Orientalistica del Dipartimento.

Filologia italiana – a

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Letteratura italiana II.

Filologia italiana – b

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Letteratura italiana II.

Filologia medievale e umanistica – a

Luciano Gargan

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso si propone di illustrare gli strumenti e i metodi della moderna ricerca filologica volti a recuperare criticamente i testi letterari prodotti in età medievale e umanistica e a ricostruirne la tradizione manoscritta.

L'edizione dei testi medievali e umanistici: metodi e problemi

Bibliografia:

Gargan L., *Il mestiere del filologo*: dispensa (pp. 13).

Reynolds L. D. – Wilson N.G., *Copisti e filologi. La tradizione dei classici dall'antichità ai tempi moderni*, Roma, Antenore, 1987 (III edizione), pp. 1-42, 81-174, 219-249.

Luciano Gargan
(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso intende guidare lo studente nell'analisi storico-filologica di uno o più testi letterari, prevalentemente in lingua latina, prodotti in età medievale e umanistica.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano frequentato *Filologia medievale e umanistica – a*.

Le *Epistole* di Dante

Bibliografia:

Dante Alighieri, *Epistole*, a cura di A. Frugoni e G. Brugnoli, in Dante Alighieri, *Opere minori*, II, Milano-Napoli, Ricciardi, 1975, pp. 505-597.

Folena G., *La tradizione delle opere di Dante Alighieri*, in *Atti del Congresso internazionale di studi danteschi (20-27 aprile 1965)*, Firenze, Sansoni, 1965, pp. 1-78 (in particolare pp. 34-36: *Epistole*).

Pastore-Stocchi M., *Epistole*, in *Enciclopedia dantesca*, II, Roma 1970, pp. 703-710.

Mazzoni F., *L'edizione delle opere latine minori*, in *Atti del Convegno internazionale di studi danteschi (Ravenna, 10-12 settembre 1971)*, Ravenna, Longo, 1979, pp. 129-166 (in particolare pp. 129-145: *Epistole*).

Filologia romanza – a

Luigina Morini
(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso si propone di fornire le informazioni di base per la conoscenza delle lingue romanze (genesi, evoluzione, caratteri peculiari, distribuzione geografica) e dei relativi indispensabili strumenti.

Dall'unità latina alla varietà romanza.

Da integrare con: C.Tagliavini, *Le origini delle lingue neolatine*, Bologna, Pàtron, 1972⁶, capp. II-VI (in particolare, pp. 91-153, 209-62, 267-338).

Filologia romanza – b

Luigina Morini

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso si propone la trattazione degli aspetti più significativi - patrimonio comune e caratteri specifici – delle letterature romanze medievali. Il corso può essere seguito dagli studenti che hanno già frequentato il modulo di *Filologia romanza – a*.

Le letterature romanze medievali: tradizioni, forme, temi.

Bibliografia:

Antologia di testi esemplificativi dei generi letterari e delle aree linguistiche principali:
pp.50

La letteratura romanza medievale. Una storia per generi, a cura di C. Di Girolamo, Bologna, Il Mulino, 1994, pp.19-191 (A. Limentani-M. Infurna, *L'epica*, pp. 19-62; L. Formisano, *La lirica*, pp. 63-125; M. L. Meneghetti, *Il romanzo*, pp. 127-191).

Filologia semitica – a

Elio Jucci

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso si propone di offrire agli studenti gli strumenti e il metodo per affrontare e riconoscere i problemi e le tematiche di fondo delle lingue semitiche e delle letterature che in esse trovano espressione. L'analisi di carattere generale e comparatistico sarà accompagnata da quella più accurata di una specifica lingua e letteratura in un determinato ambiente e periodo storico, per consentire allo studente un approfondimento e un'applicazione non puramente astratta delle conoscenze di carattere generale.

Lingua

1. Le lingue semitiche (Cenni: per un ampliamento ... cfr., e.g., G. Garbini, O.

Durand, *Introduzione alle lingue semitiche*, Brescia 1994).

2. Le Letterature del Vicino Oriente Antico (Cenni: per un ampliamento, cfr., e.g.,

G. Rinaldi, *Le Letterature Antiche del Vicino Oriente*, Milano 1968).

3. Introduzione all'ebraico biblico: Elementi fondamentali di Grammatica e Sintassi:

Testo: P.A. Carrozzini, Grammatica della lingua ebraica, Ed. Marietti 21966;

Orario di ricevimento degli studenti:

Il docente sarà disponibile in dipartimento:

1. Dopo l'orario di lezione - (Consultare gli orari esposti).

2. Indicativamente: dal lunedì al venerdì tra le 11 e le 12. Per sicurezza è preferibile un previo accordo telefonico.

3. In orario da concordare (contattare telefonicamente in anticipo).

Filologia semitica – b

Elio Jucci

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso si propone di offrire agli studenti gli strumenti e il metodo per affrontare e riconoscere i problemi e le tematiche di fondo delle lingue semitiche e delle letterature che in esse trovano espressione. L'analisi di carattere generale e comparatistico sarà accompagnata da quella più accurata di una specifica lingua e letteratura in un determinato ambiente e periodo storico, per consentire allo studente un approfondimento e un'applicazione non puramente astratta delle conoscenze di carattere generale. Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano frequentato *Filologia semitica – a*.

Letteratura

1. Introduzione all'Antico Testamento nel quadro della Letteratura Ebraica Antica.

(Cenni: Testo Consigliato per un ampliamento: J.A. Soggin, Introduzione all'Antico Testamento, Brescia 1987).

2.1 La letteratura apocalittica. Testi consigliati: B. Marconcini, Apocalittica.

Origine, sviluppo, caratteristiche di una teologia per tempi difficili, LDC Leumann 1985 (anche in Il messaggio della salvezza, vol. IV 51985); P. Sacchi, L'apocalittica Giudaica e la sua storia, Paideia, Brescia 1990.

Si veda inoltre la nota bibliografica all'indirizzo

<http://dobc.unipv.it/SETH/apocalit.htm>

2.2 Lettura in Italiano di sezioni scelte da testi apocalittici, in particolare l'intero libro di Daniele, l'Apocalisse e la Regola della Guerra di Qumran (in L. Moraldi, cur., I manoscritti di Qumran, Torino 21986 (= TEA Milano 1994).

Di altri testi verrà consegnato l'elenco durante il corso, Ulteriori informazioni e materiale si potranno trovare nelle pagine del sito SETH

(<http://dobc.unipv.it/SETH/programma.htm>), a cura di E. Jucci.

2.3 Lettura di passi scelti in lingua ebraica: Il materiale necessario verrà consegnato e analizzato nel corso delle lezioni.

Testo: Il testo biblico, oltre alle numerosissime edizioni a stampa, è disponibile in varie edizioni elettroniche, sia in traduzione sia in lingua originale. Alcune di queste edizioni sono scaricabili liberamente in rete

Un'utile lista di risorse bibliche in rete si trova presso il sito:

<http://dobc.unipv.it/SETH/index.htm>

Ulteriori informazioni relative al programma ed integrazioni bibliografiche saranno disponibili presso il sito:
<http://dobc.unipv.it/SETH/index.htm>

Mirror sites:

<http://members.xoom.it/XOOM/Shib/index.htm>

<http://www.geocities.com/Athens/Pantheon/6085/index.htm>

N.B. Filologia semitica (corso di laurea in Lettere – ordinamento quadriennale)

Gli Studenti del Corso di laurea in Lettere (ordinamento quadriennale) che devono sostenere il primo esame di Filologia semitica devono seguire il modulo A e il modulo B.

Gli Studenti che iterano devono seguire oltre al modulo B, un modulo i cui contenuti saranno concordati col Docente in relazione alle loro esigenze e agli obiettivi didattici prefissati.

Chi fosse impossibilitato a seguire i corsi è tenuto a comunicarlo al Docente all'inizio dei corsi stessi in modo da concordare per tempo le necessarie integrazioni che gli rendano possibile il raggiungimento delle finalità didattiche prefissate.

Filosofia del linguaggio - a

Il corso non sarà attivato nell'a.a. 2001/02.

Filosofia del linguaggio – b

Il corso non sarà attivato nell'a.a. 2001/02.

Fondamenti di geografia

Elio Manzi
(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso risponde alle esigenze formative di base in geografia umana.

Fondamenti di geografia umana. I concetti di base della geografia umana nelle acquisizioni classiche e nelle recenti prospettive, in rapporto alla dimensione umana del cambiamento ambientale globale e allo sviluppo sostenibile.

Bibliografia

A. Vallega, *La nuova geografia umana. Geografia umana generale. Un tema speciale: sviluppo sostenibile*, Mursia, 1996 e succ. ristampe.

2- Introduzione allo studio del paesaggio, un tema fondamentale nella geografia italiana e internazionale visto attraverso la concezione di vari geografi. L'evoluzione storica e critica del concetto e le possibilità applicative attuali.

Bibliografia

E. MANZI, *Paesaggi come? Geografie, geo-fiction e altro*, Loffredo, 2001 (Parte I e Parte II)

3- Un itinerario esplorativo-applicativo di geografia umana tra geostoria e cartografia storica.

Bibliografia

E. Manzi, *Esplorando Gaia. Saggi geografici*, Loffredo, 1997 (Parte I, Geostorica e Parte II, Geografia o ecologia?).

E' indispensabile la conoscenza della cartografia geografica per tutti gli studenti.

Esercitazioni:

Sono previste 20 ore circa per esercitazioni di cartografia e seminari.

La frequenza al corso nonché alle esercitazioni è fortemente consigliata.

La geografia umana, infatti, in Italia viene insegnata nelle scuole secondarie soltanto fino al primo biennio delle superiori e purtroppo e spesso, con metodo semplicistico e con conoscenze "orecchiate" e poco aggiornate. La frequenza alle lezioni è quindi fondamentale per venire a contatto con conoscenze, metodi e strumenti di lavoro noti a livello internazionale e utili per l'insegnamento il lavoro e la vita sociale (per esempio in editoria, in studi cartografici, nella pianificazione territoriale e l'amministrazione in enti locali territoriali, oltre che per una corretto approccio umanistico ai problemi del cambiamento ambientale globale) Tali temi e problemi sono in genere poco noti in Italia o noti quasi sempre per luoghi comuni e semplificazioni erronee e fuorvianti, tranne che a livello specialistico e accademico.

Durante le lezioni verranno fornite indicazioni bibliografiche aggiuntive e di approfondimento e distribuiti materiali cartografici, iconografici e di supporto.

Fonetica e fonologia

Gianguido Manzelli
(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso è mutuato dall'insegnamento di "Linguistica generale – a" del Corso di laurea in Lingue e culture moderne.

Fonti per la storia della geografia e della cartografia

Marica Milanese

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivo del corso è fare conoscenza diretta con il materiale documentario, leggendo testi e didascalie, interpretando iconografie e proiezioni. Imparare a leggere carte nautiche medioevali e moderne, carte geografiche rinascimentali e sei-settecentesche, e globi terrestri e celesti. Utilizzare testi geografici medioevali e moderni in latino e italiano e di carte geografiche e globi antichi per verificare ipotesi di ricerca.

Il corso è a livello avanzato e a frequenza vivamente raccomandata: verranno tenute lezioni anche presso biblioteche, musei e archivi. E' riservato agli studenti che hanno già conoscenze paleografiche e storiche, e che comprendono la lingua latina scritta, e a coloro che hanno già sostenuto l'esame di Storia della geografia o di Storia della cartografia e delle tecniche cartografiche. E' obbligatorio per i laureandi.

Geografia del paesaggio e dell'ambiente

Anna Rosa Candura

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Corso avanzato di geografia del paesaggio come bene ambientale e culturale di rilevanza storico-geografica e storico-ambientale. Fornisce approfondimenti per la conoscenza critica del sistema-paesaggio dal punto di vista ambientale non esclusivamente naturalistico, ma nell'ambito della dimensione umana e umanistica del cambiamento ambientale globale.

Il corso analizzerà l'evoluzione del concetto di paesaggio nella letteratura geografica e si soffermerà sulle più significative riflessioni dei geografi contemporanei. Durante le lezioni, verrà distribuito materiale bibliografico.

BIBLIOGRAFIA

E. MANZI (a cura di), Paesaggi come? Geografie, geo-fiction e altro, Napoli, Loffredo, 2001.

TCI, Un Paese spaesato. Rapporto sullo stato del paesaggio italiano, Collana "I Libri Bianchi del TCI. n. 12", Milano, 2001.

Geografia storica

Marcella Schmidt Muller di Friedberg
(corso di 30 ore – 5 crediti)

L'obiettivo del corso è fornire la conoscenza e la comprensione delle forme e delle strutture del paesaggio geografico, sia naturale e culturale, interpretate attraverso la dinamica storica degli spazi geografici regionali.

Titolo del corso:

Leggere il paesaggio: storia, interpretazione, conservazione.

Il corso si propone di avviare gli studenti all'interpretazione del paesaggio, inteso come incontro tra cultura e natura. Una particolare attenzione sarà dedicata alla nascita del movimento conservazionista e alle problematiche legate alla tutela del patrimonio naturale e culturale.

TESTI CONSIGLIATI:

E. TURRI, *Il paesaggio come teatro. Dal territorio vissuto al territorio rappresentato*, Venezia, Marsilio, 1998.

S. SHAMA, *Paesaggio e memoria*, Milano, Mondadori, 1999.

D. WORSTER, *Storia delle idee ecologiche*, Bologna, Il Mulino, 1994.

Geografia storica del mondo antico – a

Pierluigi Tozzi
(corso di 30 ore – 5 crediti)

L'insegnamento mira a collocare nel quadro geografico e nei quadri particolari i grandi fenomeni storici dell'antichità.

La conoscenza dell'antico
Storia e geografia
Evoluzione delle conoscenze geografiche
L'Italia settentrionale
Quadro generale e quadri particolari

Di particolare utilità potrebbe essere la lettura di parti dei seguenti volumi:

G. Tibiletti, *Storie locali dell'Italia romana*, Como 1978
E. Gabba, *Italia romana*, Como 1994

Geografia storica del mondo antico – b

Pierluigi Tozzi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

La conoscenza e la memoria dell'ambiente e del territorio sono affidate alle carte geografiche e soprattutto alla fotografia aerea, che è capace di rilevare i paesaggi degli antichi.

La foto aerea consente un nuovo inventario dei paesaggi antropici.

La cartografia antica: disegni particolari e disegno generale
Foto aerea: storia e applicazioni
La foto aerea e il recupero dei quadri ambientali antichi

Di particolare utilità potrebbe essere la lettura di parti dei seguenti volumi:

P. Tozzi, *Memorie della terra. Storia dell'uomo*, Firenze 1987
P. Tozzi, *La città e il mondo in Opicino de Canistris (1296-1350 ca.)*, Varzi 1996

Glottologia – a

Paolo Ramat
(corso di 30 ore – 5 crediti)

Tradizionalmente la disciplina privilegia un approccio storico-ricostruttivo: essa si prefigge di fornire le basi metodologiche della comparazione interlinguistica per la ricostruzione di stati di lingua pregressi. Ciò si applica in particolare alle lingue indoeuropee, con un riguardo specifico alle lingue classiche e a quelle semitiche. Il modulo di Glottologia – a è propedeutico al modulo di Glottologia – b.

“Introduzione alla linguistica comparata”

Il corso si prefigge di fornire gli elementi di base del metodo comparativo (e ricostruttivo), fondandosi principalmente sulla comparazione delle lingue classiche e il loro sviluppo diacronico (greco moderno e lingue romanze).

Testo base di lettura storico-critica con gli studenti:

A. Meillet, *Il metodo comparativo in linguistica storica* (1925). Trad. ital. Catania, Prisma 1991

Bibliografia di riferimento

W.P. Lehmann, *Manuale di linguistica storica* (2^a1992). Trad.ital. Bologna, Il Mulino 1998.

R. Lazzeroni (a c. di), *Linguistica storica*. Roma, NIS (poi Carocci) 1987.

A.Giacalone / P. Ramat (a c.di), *Le lingue indoeuropee*. Bologna, Il Mulino 2^a1997 (capitoli da concordare a seconda dell'indirizzo dello studente)

Glottologia – b

Silvia Luraghi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Vedi il programma del corso indicato nell'ambito della Classe XI “Lingue e culture moderne”.

Grammatica greca e latina – a

Giampiera Raina

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Apprendimento delle strutture caratteristiche sottese alla costruzione della frase in greco e in latino. Costatazione delle analogie e soprattutto delle differenze tra le due lingue attraverso un'indagine che alle norme codificate dalla grammatica tradizionale antepone la lettura diretta dei testi.

Titolo del corso:

Paratassi e ipotassi in greco e in latino.

Programma d'esame:

Lettura, traduzione e commento di.

- Tacito, *Dialogus de oratoribus*
- Luciano, *Rhetorum praeceptor*

Grammatica greca e latina – b

Giampiera Raina

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Acquisizione di competenze di morfologia storica attraverso un'analisi comparata delle due lingue e brevi cenni di indoeuropeistica. Problematizzazione di alcune nozioni grammaticali al fine di un'attenta analisi delle modalità linguistiche ed espressive dei testi.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano frequentato *Grammatica greca e latina – a*.

Titolo del corso:

L'uso dell'imperativo nella preghiera in greco e in latino.

Programma d'esame:

Lettura, traduzione e commento di tutti i testi discussi nel corso delle lezioni, di cui saranno fornite fotocopie.

La bibliografia di riferimento sarà indicata nel corso delle lezioni.

Avvertenza

Tra gli studenti inseriti ancora nel vecchio ordinamento (corso di laurea quadriennale), che intendono sostenere l'esame di Grammatica greca e latina e sono quindi tenuti a seguire entrambi i moduli, gli eventuali biennialisti potranno sostituire le lezioni del primo livello con letture e incontri seminariali preventivamente concordati con il docente.

Informatica di base per le discipline umanistiche

Michele Ansani (per il corso di laurea in "Storia, cultura, società")

Simone Albonico (per il corso di laurea in "Filologia medievale e moderna")

Gli studenti del corso di laurea in "Antichità classiche e orientali" potranno frequentare, a scelta, uno dei due corsi svolti dai suddetti docenti.

(corso di 30 ore + 20 ore di esercitazioni – 5 crediti)

Obiettivo del corso è di stimolare negli studenti la consapevolezza circa i fondamenti del rapporto tra le metodologie informatiche e le discipline umanistiche, con particolare attenzione alle teorie e ai linguaggi di rappresentazione e di elaborazione digitale dell'informazione testuale e alla funzione innovativa delle tecnologie e delle reti telematiche.

Programma:

- Teoria dell'informazione.
- La codifica binaria.
- La formalizzazione dei dati
- Linguaggi di marcatura e codifica dei testi.
- SGML (Standard Generalized Markup Language)
- La telematica.
- Gli ipertesti
- HTML (Hyper-Text Markup Language)
- XML (eXtensible Markup Language)
- I database.
- Internet: risorse e strumenti.

BIBLIOGRAFIA

Per chi ha frequentato saranno di supporto alla preparazione dell'esame (e degli argomenti trattati durante il corso) i seguenti testi:

- G. Gigliozzi, *Il testo e il computer. Manuale di informatica per gli studi letterari*, Milano 1977, pp. 1-177.
- F. Ciotti, *Progetto TIL: manuale per la codifica dei testi (versione 1 - ottobre 1999)*. Copia del testo è disponibile presso il docente.
- G. Roncaglia, *Ipertesti e argomentazione* (relazione presentata al convegno *Le comunità virtuali e i saperi umanistici* tenutosi presso lo IULM di Milano nel novembre 1997): copia del testo è disponibile presso il docente.

Istituzioni di drammaturgia

Prof. Sisto Dalla Palma
(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso si propone di fornire i fondamenti teorici per lo studio del teatro e dello spettacolo. Verranno in particolare approfonditi: la nozione di spettacolo e di drammaturgia, il contesto festivo, ludico e rituale del teatro, l'ambito della *performance*, lo statuto del testo, dell'attore e dello spettatore, la pedagogia teatrale e il ruolo della regia.

Titolo del corso

La nozione di spettacolo e di drammaturgia e l'ambito della *performance*

Programma del corso:

La nozione di spettacolo e di drammaturgia, il contesto festivo, ludico e rituale del teatro, l'ambito della performance, lo statuto del testo, dell'attore e dello spettatore, la pedagogia teatrale e il ruolo della regia.

Programma d'esame

1. *Lezioni del Corso*

2. C. MOLINARI, *Storia del teatro*, Laterza, Bari 1995 (o, in alternativa, O. G. BROCKETT, *Storia del teatro*, Marsilio, Vicenza 1988).

2. A. CASCIETTA, *Elementi di drammaturgia*, Pubblicazioni dell'I.S.U. Università Cattolica, Milano 2000, pp. 61-78 e pp. 137-234.

3. S. DALLA PALMA, *La scena dei mutamenti*, Vita e Pensiero, Milano 2001

Note:

Chi non frequenta le lezioni (almeno 2/3 delle ore complessive), integra i testi previsti con uno dei seguenti testi a scelta:

- M. CARLSON, *Teorie del teatro: panorama storico e critico*, Il Mulino, Bologna 1996.

- P. SZONDI, *Teorie del dramma moderno*, Einaudi, Torino 1962

- AA.VV, *I discorsi del teatro*, Vita e Pensiero, Milano 1982

- M. DE MARINIS, *Capire il teatro: lineamenti di una nuova teatrologia*, La casa Usher, Firenze 1988.

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso si propone di ampliare la conoscenza del medioevo sotto il profilo istituzionale esaminando l'evolversi delle istituzioni, il loro legame con le consuetudini, gli interessi economici, politici, religiosi delle popolazioni e delle comunità di cui le istituzioni stesse furono espressione e l'importanza da esse esercitata nella genesi della civiltà medievale.

Si esamineranno alcuni aspetti della storia politica, istituzionale e sociale del Regno italico, dalla crisi delle istituzioni e degli ordinamenti carolingi all'avvento del Comune (secc. IX- XI), con particolare riguardo alle vicende politiche, economiche e istituzionali di Pavia capitale del Regno.

Il programma d'esame comprenderà:

I) gli appunti del corso monografico,

II) i testi di riferimento:

A) *Istituzioni e società nella storia d'Italia- Forme di potere e struttura sociale in Italia nel Medioevo*, a cura di Gabriella Rossetti, il Mulino, Bologna 1977, pp. 9-40, 83-111, 124-148, 153-173

B) Mario CARAVALE, *Ordinamenti giuridici dell'Europa medievale*, il Mulino, Bologna 1994, pp. 150-183, 229-266

C) VITO FUMAGALLI, *Il regno italico*, in *Storia d'Italia* diretta da G. Galasso, vol. II, UTET, Torino 1978, pp. 182- 213, 271-304.

Gli studenti impossibilitati a frequentare regolarmente **devono concordare l'esame**. Seguiranno il programma per quanto riguarda i testi A), B) e C), sostituendo gli appunti delle lezioni con:

A/1) G. SERGI, *I confini del potere. Marche e signorie fra due regni medievali*, Einaudi, Torino 1995, pp. 230-271, 284-343

B/1) A.A. SETTIA, *Pavia carolingia e postcarolingia*, in "Storia di Pavia, vol. II, L'Alto Medioevo", Milano 1987, pp. 69-149.

Ittitologia

Clelia Mora

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso, rivolto agli studenti che abbiano già seguito, o seguono parallelamente, l'insegnamento di Storia del vicino Oriente antico, intende fornire le conoscenze di base relative alla storia, alla società, alle lingue, alle scritture, alla cultura – anche artistica – delle popolazioni anatoliche del II millennio a.C.

L'uso della scrittura in Anatolia nel II millennio a.C.:

- a) i testi in scrittura cuneiforme (con esercitazioni di lettura)
- b) le testimonianze di geroglifico anatolico: iscrizioni su sigilli e iscrizioni monumentali.

Per la preparazione dell'esame si richiede inoltre la lettura dei seguenti testi:

M. Giorgieri-C. Mora, *Aspetti della regalità ittita nel XIII secolo a.C.*, Como, New Press, 1996 (124 pp.);

M. Marazzi, *Il geroglifico anatolico*, Roma 1990, pp. 1-43.

Per la riproduzione e la descrizione dei monumenti si raccomanda inoltre la consultazione di:

K. Bittel, *Gli Ittiti*, Milano, Rizzoli, 1977.

Letteratura francese

Il corso, rivolto agli studenti dei CdL in Filologia medievale e moderna e in Scienze filosofiche, intende consentire un approfondimento culturale e metodologico nell'ambito della Letteratura francese.

- ***Modulo monografico (primo semestre)***
(Prof. Giorgetto Giorgi)
5 CFU (30 h di corso docente + 95 h di studio personale)

- **Analisi strutturale e tematica del *Dom Juan* di Molière.**

Bibliografia:

- Molière, *Dom Juan ou le festin de pierre*, Paris, Classiques Larousse.
- G. Giorgi, *La rivoluzione scientifica secentesca, il mito di Don Giovanni e Molière*, in G. Giorgi, *Antichità*

classica e Seicento francese, Roma, Bulzoni, 1987.

- J. Rousset, *Le Mythe de Don Juan*, Paris, Colin, 1978.

La competenza sui contenuti del modulo non potrà prescindere dalla conoscenza dei principali fatti storico-letterari del XVII secolo. Il Modulo si terrà in Italiano e Francese, ma l'esame potrà essere sostenuto integralmente in Lingua italiana.

Storia letteraria

Manuale consigliato: Brunel et al., *Histoire de la littérature française*, vol. I: *Du Moyen Age au XVIIIe siècle*, Paris, Bordas.

LINGUA E LETTERATURA FRANCESE (VECCHIO ORDINAMENTO)

ESAME ANNUALE DESTINATO AGLI STUDENTI DEI CdL IN LETTERE E IN FILOSOFIA

- LINGUA

La verifica consisterà nella lettura e traduzione a prima vista di un breve testo di argomento letterario ma di carattere divulgativo (recensioni, interviste a critici, scrittori, studiosi, etc.). Per esercitarsi, gli studenti potranno frequentare il Modulo di **Versione** (docente responsabile: dott. Dario Gibelli. V. programma di Lingua francese- nuovo ordinamento- I^a annualità) e le esercitazioni di **Fonetica 1** (docente responsabile: prof. Elisa Biancardi. V. programma di Lingua francese- nuovo ordinamento- I^a annualità), effettuando poi individualmente il riascolto presso il Centro Linguistico.

- LETTERATURA

Modulo monografico (primo semestre)
(Prof. Giorgetto Giorgi)

- **Analisi strutturale e tematica del *Dom Juan* di Molière.**

Bibliografia:

- Molière, *Dom Juan ou le festin de pierre*, Paris, Classiques Larousse.

- G. Giorgi, *La rivoluzione scientifica secentesca, il mito di Don Giovanni e Molière*, in G. Giorgi, *Antichità*

classica e Seicento francese, Roma, Bulzoni, 1987.

- J. Rousset, *Le Mythe de Don Juan*, Paris, Colin, 1978.

Manuale consigliato per la Storia letteraria : Brunel et al., *Histoire de la littérature française*, vol. I: *Du Moyen Age au XVIIIe siècle*, Paris, Bordas.

La competenza sui contenuti del modulo non potrà prescindere dalla conoscenza dei principali fatti storico-letterari del XVII secolo. Il Modulo si terrà in Italiano e Francese, ma l'esame potrà essere sostenuto integralmente in Lingua italiana.

Letteratura greca – a

Diego Lanza
(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso ha come obiettivo l'acquisizione della capacità di approccio critico a un testo classico. E' propedeutico a Letteratura greca – b.

Titolo del corso:

Lettura guidata di Odissea VIII come introduzione all'epica arcaica

Programma d'esame:

- 1) Odissea VIII
- 2) Platone, Eutifrone, Apologia, Critone
- 3) Conoscenza almeno in traduzione dell'Iliade e dell'Odissea.
- 4) Conoscenza teorica e pratica dell'esametro dattilico.

Per l'ammissione all'esame è necessario aver superato una prova scritta di conoscenza grammaticale e di comprensione di un breve brano di prosa.

Letteratura greca – b

Diego Lanza

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso ha come obiettivo l'acquisizione della capacità di collocare i testi letti nel quadro della cultura greca nonché della conoscenza degli strumenti idonei alla specifica ricerca disciplinare.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano frequentato *Letteratura greca – a*.

Titolo del corso:

Il Proemio della Teogonia esiodea

Programma d'esame:

1) Esiodo, Teogonia vv.1-115

2) a scelta una delle seguenti unità:

a) Sofocle, Edipo re

- H.C.Baldry, *I Greci a teatro*, trad.it., Bari 1972, pp.7-101;
- K.Reinhardt, *Sofocle*, trad.it., Genova 1989, pp.111-152;
- J.P.Vernant, *Ambiguità e rovesciamento Sulla struttura enigmatica di Edipo re*, in J.P.Vernant e P.Vidal-Naquet, *Mito e tragedia*, trad.it., Torino 19
- V.I.Propp, *Edipo alla luce del folclore*, trad.it., Torino 1975, pp.83-137;

b) Aristofane, Tesmoforie

- G.Mastromarco, *La commedia*, in *Lo spazio letterario della Grecia antica*, vol.I t.I, pp.335-377;
- C.F.Russo, *Aristofane autore di teatro*, Firenze 1984, pp.3-55 e 287-307;
- M.G.Bonanno, *Paratragodia in Aristofane*, "Dioniso" 1987, pp.135-167;
- A.Brellich, *Commedia e religione*, in M.Detienne (a cura di), *Il mito. Guida storica e critica*, Bari 1975, pp.103-118;
- W.Roesler, *Michail Bachtin e il 'Carnevalesco' nell'antica Grecia*, in W.Roesler e B.Zimmermann, *Carnevale e utopia nella Grecia antica*, Bari 1991, pp.15-51.

c) Erodoto, I. 1

- D.Asheri, *Introduzione generale*, in Erodoto, *Le storie*, I. 1, a cura di D.Asheri, Milano 1988, pp.IX-LXX;
- M.I.Finley, *Mito, memoria e storia*, in *Uso e abuso della storia*, trad.it., Torino 1981, pp.5-38;
- L.Canfora, *Totalità e selezione nella storiografia classica*, Bari 1972, pp.9-40;
- A.Beltrametti, *Erodoto: una storia governata dal discorso*, Firenze 1986, pp.105-176;

E' richiesta la conoscenza della cronologia delle opere della letteratura greca

4) E' richiesta inoltre la conoscenza almeno in traduzione delle seguenti opere:

Esiodo, Teogonia

Eschilo, Oresteia

Aristotele, Poetica

Letteratura italiana – a

Gianfranca Lavezzi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Si intende fornire un orientamento di base sui contenuti generali della disciplina e sugli strumenti principali, istituzionali, bibliografici, filologici e critici. Particolare attenzione sarà rivolta all'illustrazione del testo letterario e delle sue strutture formali, metriche, retoriche.

Alcune lezioni saranno dedicate alla storia dell'ottava, da Boiardo a Tasso.

Il programma d'esame comprende, oltre alla conoscenza del contenuto delle lezioni:

1. Elementi fondamentali di metrica, desunti da uno dei seguenti testi di riferimento: G. Lavezzi, *Manuale di metrica italiana*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1996; G. Lavezzi, *I numeri della poesia. Guida alla metrica italiana*, Roma, Carocci, 2001 [in libreria nell'ottobre 2001]; G. Bertone, *Breve dizionario di metrica italiana*, Torino, Einaudi, 1999. Elementi fondamentali di retorica, desunti da uno dei seguenti testi di riferimento: B. Mortara Garavelli, *Manuale di retorica*, Milano, Bompiani, 1997; *Dizionario di linguistica*, diretto da G.L. Beccaria, Torino, Einaudi, 1994.

2. Elementi fondamentali di bibliografia. Testo principale di riferimento: B. Bentivogli, *Bibliografia generale e collezioni di testi*, in *Guida allo studio della letteratura italiana*, a cura di E. Pasquini, Bologna, il Mulino, 1997.

3. Elementi fondamentali di critica testuale, desunti dai capitoli III (*La trasmissione dei testi*) e IV (*L'edizione*) di A. Stussi, *Introduzione agli studi di filologia italiana*, Bologna, il Mulino, 1994.

4. Lettura dell' *Inferno di Dante*. Edizioni consigliate: a cura di V. SERMONTI, Milano, Bruno Mondadori, 1996; a cura di U. BOSCO e G. REGGIO, Firenze, Le Monnier, 1988; a cura di T. DI SALVO, Bologna, Zanichelli, 1985.

Letteratura italiana – b

Renzo Cremante

(corso di 30 ore – 5 crediti)

L'insegnamento si propone di fornire alcune applicazioni degli strumenti testuali, ermeneutici e critici a opere centrali e di primaria grandezza della tradizione letteraria italiana analizzandole nei loro vari aspetti. Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano frequentato *Letteratura italiana – a*.

Il programma d'esame si articola in due parti:

1. I *Canti* di Giacomo Leopardi

Edizione consigliata: G. LEOPARDI, *Canti*. Introduzione di F. Gavazzeni. Note di F. Gavazzeni e M. M. Lombardi, Milano, Biblioteca Universale Rizzoli, 1998.

Lo studente dovrà inoltre leggere, a scelta, una delle seguenti opere:

- L. BALDACCI, *Il male nell'ordine. Scritti leopardiani*, Milano, Rizzoli, 1997

- E. BIGI, *La genesi del "Canto notturno" e altri studi leopardiani*, Palermo, Manfredi, 1967

- W. BINNI, *La nuova poetica leopardiana*, Firenze, Sansoni, 1971³

- W. BINNI, *La protesta di Leopardi*, Firenze, Sansoni, 1973

- L. BLASUCCI, *Leopardi e i segnali dell'infinito*, Bologna, il Mulino, 1988

- L. BLASUCCI, *I titoli dei "Canti" e altri studi leopardiani*, Napoli, Morano, 1989
- L. BLASUCCI, *I tempi dei "Canti". Nuovi studi leopardiani*, Torino, Einaudi, 1996
- F. CERAGIOLI, *I canti fiorentini di Giacomo Leopardi*, Firenze, Olshki, 1981
- D. DE ROBERTIS, *Leopardi. La poesia*, Bologna, Clueb, 1996
- C. DIONISOTTI, *Appunti sui moderni*, Bologna, il Mulino, 1988
- G. LONARDI, *Classicismo e utopia nella lirica leopardiana*, Firenze, Olshki, 1969
- C. LUPORINI, *Leopardi progressivo*, Roma, Editori Riuniti, 1980
- A. MONTEVERDI, *Frammenti critici leopardiani*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 1967²
- E. PERUZZI, *Studi leopardiani. I: "La sera del dì di festa"*, Firenze, Olshki, 1979
- M. SANTAGATA, *Quella celeste naturalezza. Le canzoni e gli idilli di Leopardi*, Bologna, il Mulino, 1984
- S. TIMPANARO, *Classicismo e Illuminismo nell'Ottocento italiano*, Pisa, Nistri-Lischi, 1969²
- S. TIMPANARO, *La filologia di Giacomo Leopardi*, Roma-Bari, Laterza, 1997²

2. Aspetti e momenti di storia della letteratura italiana del primo Ottocento.

Si consiglia lo studio della *Storia della letteratura italiana*, diretta da E. Malato, vol. VII, Roma, Salerno editrice, 1998 (i capitoli: VI, pp. 289-378; VII, pp. 379-482; VIII, pp. 483-604; IX, pp. 605-725; X, pp. 727-830; XII, pp. 951-1027).

L'esame prevede una prova scritta preliminare, su un argomento relativo al primo lemma del programma.

Le lezioni saranno affiancate da esercitazioni (dieci ore), condotte dal dott. Giorgio Panizza.

Letteratura italiana – c

Renzo Cremante
(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso, rivolto agli studenti del *curriculum* filologico-letterario, intende fornire indicazioni e applicazioni di metodo per lo studio della letteratura italiana, con particolare attenzione allo sviluppo dei generi, dei temi e alla geografia letteraria in varie epoche della sua storia.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano frequentato *Letteratura italiana – b*.

Esempi e problemi di analisi intertestuale.

- La memoria della *Divina commedia* nell'*Orlando furioso* e nella tradizione cavalleresca.
- Echi classici nell'esperienza letteraria di Pietro Aretino.
- Torquato Tasso e la *Canace* di Sperone Speroni.
- Autocitazioni novecentesche: Bruno Barilli; Cesare Angelini.

Gli studenti concorderanno con il docente l'argomento di un'esercitazione scritta, da presentare all'esame.

Le lezioni saranno affiancate da esercitazioni (dieci ore), condotte dal dott. Giorgio Panizza.

Letteratura italiana II
Franco Gavazzeni
(corso di 60 ore per gli studenti del C.L. in Lettere - ordinamento quadriennale)

1) Istituzioni di filologia d'autore

Bibliografia:

GIORGIO PASQUALI, *Storia della tradizione e critica del testo*, Firenze, Le Monnier, 1952

Prefazione, pp. IX-XXIV

cap. VII *Edizioni originali e varianti di autore*, pp. 395-465

MICHELE BARBI, *La nuova filologia e l'edizione dei nostri scrittori da Dante a Manzoni*, Firenze, Sansoni, 1973

Introduzione, pp. VII-XLI

L'edizione nazionale del Foscolo e le Grazie, pp. 170-79

ALFREDO STUSSI, *Filologia d'autore*, in *Introduzione agli studi di filologia italiana*, Bologna, il Mulino, 1994, pp. 155-261

ARMANDO BALDUINO, *Varianti d'autore*, in *Manuale di filologia italiana*, Firenze, Sansoni, 1979, pp. 367-410

FRANCA BRAMBILLA AGENO, *L'elaborazione delle forme nei testi letterari*, in *L'edizione critica dei testi volgari*, Padova, Editrice Antenore, 1975, pp. 195-210

GIANFRANCO CONTINI, *Filologia*, in *Breviario di ecdotica*, Milano-Napoli, Ricciardi, 1986, pp. 3-66

2) Problemi di filologia d'autore dal Cinquecento al Novecento: Ariosto (*Orlando furioso*), Tasso (*Gerusalemme liberata* e *Rime*), Parini (*Il Giorno*), Foscolo (*Le Grazie*), Manzoni (*I Promessi Sposi*), Leopardi (*Canti*), Ungaretti (*L'Allegria*), Saba (*IL Canzoniere* 1921), Montale (*Opera poetica*, edizione critica a cura di Gianfranco Contini e Rosanna Bettarini)

Letteratura italiana del Rinascimento – a1

Maria Pia Sacchi Mussini
(corso di 30 ore – 5 crediti)

Scopo dell'insegnamento è la conoscenza della letteratura italiana del Rinascimento sulla base di aggiornati strumenti bibliografici e critici. Il modulo è diretto agli studenti non afferenti al *curriculum* filologico-letterario e agli studenti stranieri.

Lettura e commento di testi dei secoli XV-XVI

Bibliografia

Si consiglia l'uso delle antologie:

- C. Ricciardi- L. Poma, *Letteratura italiana*, vol. I, t. II: *Il Quattrocento – Il Cinquecento*

- C. Segre- C. Martignoni, *Testi nella storia*, vol. I (solo per il Quattrocento) e vol. II (solo per il Cinquecento)

Letteratura italiana del Rinascimento - a2

Antonia Tisconi Benvenuti
(corso di 30 ore – 5 crediti)

Scopo dell'insegnamento è una più avvertita conoscenza della letteratura dei secoli XV-XVI, in rapporto con la tradizione romana e con quella classica. Il modulo è diretto agli studenti del *curriculum* filologico-letterario e agli eventuali iteranti.

La rinascita dei generi letterari classici

Bibliografia

Oltre alle antologie indicate per l'insegnamento A, saranno utili per l'approfondimento della fortuna dei classici nei secoli XV-XVI:

- L.D. Reynolds e N.G. Wilson, *Copisti e filologi*, Casa editrice Antenore, Padova 1987 (terza edizione) capitoli IV e V
- N.G. Wilson, *Da Bisanzio all'Italia*, Edizioni dell'Orso, Alessandria 2000

Letteratura italiana del Rinascimento – b

Antonia Tisconi Benvenuti
(corso di 30 ore – 5 crediti)

Lo studio approfondito di un autore o di un gruppo di testi del medesimo genere sarà volto a fornire un esempio di metodo per la ricerca in ambito storico-letterario e filologico-testuale. Il modulo è diretto agli studenti che abbiano già frequentato i moduli a1 e a2.

Il *Morgante* e la letteratura cavalleresca del Quattrocento.

Bibliografia

L'edizione di riferimento è quella di F. Brambilla Ageno (Casa ed. Ricciardi, Milano-Napoli 1955) in edizione economica negli Oscar Mondadori. Si consiglia inoltre:

M. Villoresi, *La letteratura cavalleresca. Dai cicli medievali all'Ariosto*, Carocci Editore, Roma 2000

I quadriennalisti iteranti dovranno presentare un lavoro scritto su argomento afferente al corso monografico o comunque concordato con il docente.

Letteratura italiana moderna e contemporanea – a

Stefano Giovanardi
(corso di 30 ore – 5 crediti)

L'insegnamento, di carattere generale, si propone da una parte di fornire un'informazione essenziale sugli aspetti più significativi della letteratura italiana del Novecento, e dall'altra di individuare e discutere alcuni problemi critici e storiografici ancora aperti, in modo da mettere in condizione lo studente di accostarsi a singoli autori o movimenti partendo da un quadro d'insieme sufficientemente articolato.

La narrativa italiana fra le due guerre.

Il corso individuerà le principali linee di svolgimento della narrativa italiana fra il 1920 e il 1940, soffermandosi sugli autori più rappresentativi di ciascuna linea.

Manuale di riferimento: V. De Caprio – S. Giovanardi, *I testi della letteratura italiana*, Milano, Einaudi Scuola, 1994, vol. IV, pp. 983-1240.

E' inoltre obbligatoria la lettura di almeno tre fra i seguenti testi:

I. Svevo, *La coscienza di Zeno*;
G.A. Borgese, *Rubè*; T. Landolfi, *La pietra lunare*;
M. Bontempelli, *Gente nel tempo*;
C.E. Gadda, *L'Adalgisa. Disegni milanesi*;
A. Moravia, *Gli indifferenti*;
E. Vittorini, *Conversazione in Sicilia*;
C. Pavese, *Paesi tuoi*;
C. Alvaro, *Gente in Aspromonte*;
C. Bernari, *Tre operai*;
I. Silone, *Fontamara*;
V. Brancati, *Don Giovanni in Sicilia*;
A. Loria, *Scuola di ballo*;
A.M. Ortese, *Angelici dolori*;
G. Comisso, *Giorni di guerra*;
R. Bilenchi, *Anna e Bruno*.

Letteratura italiana moderna e contemporanea – b

Stefano Giovanardi
(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso, di carattere monografico, si propone essenzialmente di fornire un modello di analisi e di ricerca, a livello sia interpretativo che storico, presentando i testi nella loro complessità formale e tematica, e al tempo stesso ricostruendone la storia compositiva attraverso una riflessione sulle varianti di maggior peso.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano frequentato *Letteratura italiana moderna e contemporanea – a*.

Due modelli di “antiromanzo” italiano: *La cognizione del dolore* di Carlo Emilio Gadda e *Le città invisibili* di Italo Calvino.

Il corso metterà in evidenza, attraverso l’analisi di due opere diversissime fra loro, alcuni tratti caratterizzanti dell’approccio novecentesco al genere-romanzo e all’universo narrativo nel suo complesso.

Testi obbligatori:

- 1) C.E.Gadda, *La cognizione del dolore*, edizione critica a c. di E.Manzotti, Torino, Einaudi, 1987.
- 2) I.Calvino, *Le città invisibili* (qualsiasi edizione).

Testi di riferimento (obbligatori per i non frequentanti):

- 1) G.Contini, *Quarant’anni di amicizia. Scritti su C.E.Gadda*, Torino, Einaudi, 1989, pp. 15-35.
- 2) E.Manzotti, “*La cognizione del dolore*” di Carlo Emilio Gadda, in *Letteratura italiana. Le opere*, vol. IV, tomo II, Torino, Einaudi, 1996, pp. 201-337.
- 3) P.V.Mengaldo, *L’arco e le pietre*, in *La tradizione del Novecento. Prima serie*, Torino, Bollati Boringhieri, 1996, pp. 430-451.
- 4) M.Zancan, “*Le città invisibili*” di Italo Calvino, in *Letteratura italiana. Le opere*, vol.IV, tomo II, cit., pp. 875-929.

Letteratura latina – a

Giancarlo Mazzoli

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Arricchimento delle conoscenze e affinamento delle attitudini critiche nel complessivo quadro di riferimento della cultura letteraria latina antica. Le lezioni frontali offriranno un paradigma per l’approfondimento storico-letterario. La formazione degli studenti sarà integrata dalla lettura personale in lingua di due testi classici.

1 – Corso:

La letteratura odepórica latina

2 – Testi affidati alla lettura personale in lingua:

Cicerone: un libro a scelta di un’opera filosofica

Virgilio: un libro a scelta dell’Eneide

3 – Letteratura generale: storia della letteratura latina dalle origini al periodo tardo-antico

Testi consigliati (uno a scelta):

— G. B. Conte (e collab.), *Letteratura latina. Manuale storico dalle origini alla fine dell'impero romano*, Le Monnier, Firenze 1987 (I ed.).

— G. Garbarino (e collab.), *Letteratura latina. Storia e antologia con pagine critiche*, voll. I-III; vol. IV: *Excursus sui generi letterari*, Paravia, Torino 1991-92 (I ed.).

— M. Bettini (e collab.), *Storia della letteratura latina. Antropologia e cultura romana*, La Nuova Italia, Scandicci (FI) 1996. Edizione maggiore: *Letteratura latina. Storia letteraria e antropologia romana: profilo e testi*, voll. I-III (più un vol. di *Strumenti*, a c. di R.M. Danese), La Nuova Italia, Scandicci (FI) 1995.

— M. Citroni, F.E. Consolino, M. Labate, E. Narducci, *Letteratura di Roma antica*, Editori Laterza, Roma-Bari 1997.

— G. Cipriani (e collab.), *Storia della letteratura latina. Idee Testi Contesti*, voll. II (più un Glossario), Einaudi Scuola, Milano 1999.

Letteratura latina – b

Giancarlo Mazzoli

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Affinamento delle capacità esegetiche e delle competenze tecniche necessarie per l'interpretazione dei testi letterari latini antichi, della quale le lezioni frontali offriranno (sulla scorta di un già acquisito quadro di conoscenze storico-letterarie) uno specifico paradigma di approfondimento. La lettura personale in lingua di due testi classici integrerà la formazione degli studenti, alla cui valutazione sul piano linguistico concorrerà anche una opportuna prova scritta (versione in italiano di un brano di autore latino), da superare prima della prova orale.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano frequentato *Letteratura latina – a*.

1 – Corso:

Lettura di: Lucio Anneo Seneca, De brevitate vitae

Edizione consigliata:

Seneca, La brevità della vita. Con un'antologia di pagine senecane sul tempo, a cura di Alfonso Traina, Loescher Editore, Torino 1983.

2 – Testi affidati alla lettura personale in lingua:

Lucano: un libro a scelta del Bellum civile

Tacito: un libro a scelta delle *Historiae* o degli *Annales*

Il superamento dell'esame relativo a Letteratura latina -a è condizione necessaria per sostenere l'esame relativo a Letteratura latina - b, alla cui valutazione concorrerà anche una prova scritta previamente superata.

Letteratura provenzale - a

Il corso non sarà attivato nell' a.a. 2001/02.

Letteratura provenzale – b

Il corso non sarà attivato nell' a.a. 2001/02.

Lingua francese – a (*)

Marie-Ange Jourdan

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso mira a sviluppare la capacità di analisi e di descrizione del sistema linguistico, dell'uso geografico e sociale o dei registri e dei tipi testuali della lingua francese nel contesto del potenziamento, anche pratico, di tutte le abilità linguistiche.

Lo scopo del corso è di sviluppare e consolidare l'apprendimento della lingua francese comune e di potenziare la capacità di comprensione dei testi riguardanti temi specifici corrispondenti agli interessi degli studenti. L'insegnamento si baserà su un insieme di testi scelti attorno al seguente tema generale : *Città e modernità nell'Ottocento e Novecento.*

L'esame consiste in un colloquio durante il quale lo studente dovrà dimostrare di saper leggere, tradurre e commentare un brano preparato durante il corso.

Bibliografia consigliata :

- Dizionario monolingue : Le petit Robert.
- Dizionario bilingue : Robert & Signorelli.
- Grammatica : Monique Callamand, *Grammaire vivante du Français*, ed. Larousse.
- Marie-France Merger e Lorella Sini, *Exogram, éléments de grammaire et exercices pour italophones*, ed. Cideb, quaderno di esercizi di grammatica.

Lingua francese – b (*)

Marie-Ange Jourdan

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso mira a sviluppare la capacità di analisi e di descrizione del sistema linguistico, dell'uso geografico e sociale o dei registri e dei tipi testuali della lingua francese nel contesto del potenziamento, anche pratico, di tutte le abilità linguistiche.

Il corso di Lingua francese – b è la continuazione dell'insegnamento di Lingua francese – a.

Lo scopo del corso è di sviluppare e consolidare l'apprendimento della lingua francese comune e di potenziare la capacità di comprensione dei testi riguardanti temi specifici corrispondenti agli interessi degli studenti. L'insegnamento si baserà su un insieme di testi scelti attorno al seguente tema generale : *Città e modernità nell'Ottocento e Novecento.*

L'esame consiste in un colloquio durante il quale lo studente dovrà dimostrare di saper leggere, tradurre e commentare un brano preparato durante il corso.

Bibliografia consigliata :

- Dizionario monolingue : Le petit Robert.
- Dizionario bilingue : Robert & Signorelli.
- Grammatica : Monique Callamand, *Grammaire vivante du Français*, ed. Larousse.
- Marie-France Merger e Lorella Sini, *Exogram, éléments de grammaire et exercices pour italophones*, ed. Cideb, quaderno di esercizi di grammatica.

Lingua inglese – a (*)
Giuliana Bendelli

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso mira a sviluppare la capacità di analisi e di descrizione del sistema linguistico, dell'uso geografico e sociale o dei registri e dei tipi testuali della lingua inglese nel contesto del potenziamento, anche pratico, di tutte le abilità linguistiche.

Lingua inglese – b (*)

Annalisa Baicchi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso mira a sviluppare la capacità di analisi e di descrizione del sistema linguistico, dell'uso geografico e sociale o dei registri e dei tipi testuali della lingua inglese nel contesto del potenziamento, anche pratico, di tutte le abilità linguistiche.

Lingua spagnola – a ()**

Antonella Cancellier

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso mira a sviluppare la capacità di analisi e di descrizione del sistema linguistico, dell'uso geografico e sociale o dei registri e dei tipi testuali della lingua spagnola nel contesto del potenziamento, anche pratico, di tutte le abilità linguistiche.

Lingua spagnola – b ()**

Antonella Cancellier

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso mira a sviluppare la capacità di analisi e di descrizione del sistema linguistico, dell'uso geografico e sociale o dei registri e dei tipi testuali della lingua spagnola nel contesto del potenziamento, anche pratico, di tutte le abilità linguistiche.

Lingua tedesca – a (*)

Heinz-Georg Held
(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso mira a sviluppare la capacità di analisi e di descrizione del sistema linguistico, dell'uso geografico e sociale o dei registri e dei tipi testuali della lingua tedesca nel contesto del potenziamento, anche pratico, di tutte le abilità linguistiche.

La lezione introduce alla terminologia della critica letteraria in Germania. Saranno spiegati i termini e concetti più rilevanti assieme con il loro contesto teorico. La lezione mira a fornire una coscienza basale del strumentario della *Literaturwissenschaft* tedesca e della sua storia degli ultimi cinquant'anni.

Lingua tedesca – b (*)

Heinz-Georg Held

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso mira a sviluppare la capacità di analisi e di descrizione del sistema linguistico, dell'uso geografico e sociale o dei registri e dei tipi testuali della lingua tedesca nel contesto del potenziamento, anche pratico, di tutte le abilità linguistiche.

La lezione prevede l'analisi critica della poesia della cosiddetta *Kunstperiode* (1750-1830) che viene considerata uno dei punti d'incrocio decisivi della storia culturale tedesca. Sulla base di testi esemplari (e con l'aiuto di traduzioni adatte) saranno discusse le posizioni e idee principali di quest'epoca, il loro significato storico e anche la loro attualità.

Linguistica applicata – a / linguistica del testo

Cecilia Andorno

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso si propone di far conoscere ed esercitare l'uso di tecniche, strumenti e nozioni della linguistica per applicazioni nel campo dell'insegnamento linguistico, del trattamento dei testi e dei repertori linguistici.

Il corso introduce allo studio del testo da un punto di vista linguistico seguendo la traccia dei principali fenomeni costitutivi della testualità individuati nella classica trattazione di De Beaugrande / Dressler:

- la *coesione* delle parti del testo, portata dai meccanismi di rinvio al contesto discorsivo e situazionale (anafora e deissi) e dai meccanismi di connessione messi in atto dai connettivi; per la precisazione dei concetti di anafora e deissi si farà riferimento agli studi di Conte;

- la *coerenza* dei contenuti del testo, resa possibile dall'interazione fra ciò che il testo dice e ciò che il lettore / ascoltatore sa o inferisce; il ruolo attivo del lettore / ascoltatore nella costruzione del senso verrà descritto secondo il modello inferenziale di Grice;

- l'*informatività*, ovvero la proprietà di un testo di connettere informazione nuova e informazione nota; si illustreranno i concetti fondamentali di *topic* di discorso e di frase e di *focus* informativo.

Testi d'esame.

Conte, M.E., 1999 (1988), *Condizioni di coerenza. Ricerche di linguistica testuale*, Torino, Edizioni dell'Orso. [pagg.104]

De Beaugrande, A. / Dressler, W., 1988 (1981), *Introduzione alla linguistica testuale*, Bologna, Il Mulino (capp.1, 4-6). [pagg.98]

Sornicola, R. / Svoboda, A., (a cura di) 1991, *Il campo di tensione*, Napoli, Liguori (saggi di Firbas, pp.195-210 e Sgall, pp. 259-288). [44 pagg.]

Gli studenti frequentanti potranno concordare letture alternative specifiche di approfondimento di argomenti di loro interesse.

Linguistica applicata – b

Silvia Luraghi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Vedi il programma del corso indicato nell'ambito della Classe XI "Lingue e culture moderne".

Linguistica computazionale

Irina Prodanof
(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso si propone di fornire i fondamenti conoscitivi per l'applicazione delle metodologie computazionali e informatiche ai dati linguistici.

Introduzione (nozioni di programmazione)

Grammatiche formali, automi

Analisi sintattica automatica

Dictionary look-up e analisi morfologica

Logica e interpretazione semantica

Planning, speech acts, pragmatica

Corpus linguistics e risorse

Letture raccomandate:

G. Ferrari, *Introduzione al Natural Language Processing*, Bologna, Calderini 1990.

J. Allen, *Natural Language Understanding*, Benjamin Cummings.

Linguistica generale (avanzato) – a

Elisa Roma
(corso di 30 ore – 5 crediti)

Vedi il programma del corso indicato nell'ambito della Classe XI "Lingue e culture moderne".

Linguistica generale (avanzato) – b

Sonia Cristofaro

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso costituisce un approfondimento del modulo di Linguistica generale scegliendo di volta in volta un più specifico argomento. Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già seguito i corsi di Linguistica generale-a, Linguistica generale-b.

Titolo del corso:

Introduzione alla tipologia linguistica - le relazioni grammaticali

Il corso è volto a delineare i metodi e i principali risultati dell'approccio tipologico-funzionalista allo studio del linguaggio, ed è diviso in due parti. Nella prima parte si introdurranno le nozioni fondamentali della tipologia linguistica, quali comparazione interlinguistica, implicazioni universali, motivazioni funzionali e modelli di motivazioni in competizione.

Nella seconda parte del corso queste nozioni verranno esaminate in relazione ad un problema concreto, la definizione delle relazioni grammaticali (quali soggetto ed oggetto) nelle lingue del mondo. Saranno descritti i tipi linguistici accusativo, ergativo ed attivo, e si mostrerà come le argomentazioni morfosintattiche solitamente utilizzate per definire le relazioni grammaticali siano di applicabilità limitata a livello sia interlinguistico sia intralinguistico.

Bibliografia

Comrie, Bernard - 1989 *Universali del linguaggio e tipologia linguistica*. Bologna: Il Mulino.

Cristofaro, Sonia & Paolo Ramat (a cura di), 2000 *Introduzione alla tipologia linguistica*. Roma: Carocci.

Croft, William - 1990 *Typology and universals*. Cambridge: Cambridge University Press. - 2001 *Radical Construction Grammar*. Oxford: Oxford University Press.

Van Valin, Robert J. & Randy J. LaPolla - 1997 *Syntax*. Cambridge: Cambridge University Press.

Linguistica generale (Fondamenti)

Paolo Ramat

(corso di 30 ore – 5 crediti)

L'insegnamento si prefigge di fornire gli elementi basilici di un approccio alle scienze del linguaggio nelle sue varie articolazioni.

“Introduzione alla semantica”

Il corso si prefigge di fornire gli elementi basilici di un approccio alla scienza dei significati. A questo scopo si procederà alla lettura storico-critica di un classico in questo particolare settore della linguistica: M. Bréal, *Saggio di semantica* (1897), trad. ital. Napoli, Liguori 1990.

Bibliografia di riferimento:

St. Ullmann, *La semantica* (1962). Trad.ital., Bologna, Il Mulino 1966

D. Gambarara (a c. di), *Semantica*. Roma, Carocci 1999

T. De Mauro, *Capire le parole*. Bari, Laterza 1994

T. De Mauro, *Minisemantica*. Bari, Laterza 1982.

Linguistica storica

Sonia Cristofaro
(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il modulo si prefigge di fornire ad un livello medio di difficoltà i fondamenti metodologici della linguistica storica: le cause del mutamento linguistico nei suoi fattori interni ed esterni; il ruolo della linguistica storica nel quadro epistemologico generale delle discipline linguistiche.

Titolo del corso:

Teorie esplicative del mutamento linguistico

Il corso è volto a delineare alcune delle più recenti teorie esplicative del mutamento linguistico, ed è diviso in due parti. Nella prima parte si prenderanno in considerazione vari tipi di mutamento linguistico, in particolare casi di mutamento morfologico e sintattico (fenomeni di grammaticalizzazione, ristrutturazione di paradigmi, mutamenti dell'ordine dei costituenti). Questi casi verranno esaminati alla luce delle spiegazioni funzionali che sono state proposte per essi (marcatezza, iconicità, frequenza, facilità di processazione). Nella seconda parte del corso si prenderanno in considerazione alcune recenti teorie

generali del mutamento linguistico, con particolare riferimento all'interazione tra fattori funzionali e fattori sociali nell'origine e nella propagazione dei mutamenti linguistici.

Bibliografia

Bybee, Joan - 1985 Morphology. Amsterdam: John Benjamins.

Croft, William - 1990 Typology and universals. Cambridge: Cambridge University Press. - 2000 Explaining language change: An evolutionary approach. London: Longman.

Harris, Alice C. & Lyle Campbell - 1995 Historical syntax in cross-linguistic perspective.

Hopper, Paul, & Elizabeth Closs Traugott - 1993 Grammaticalization. Cambridge: Cambridge University Press.

McMahon, April 1994 Understanding language change. Cambridge: Cambridge University Press.

Metodologia dell'arte contemporanea

Giuseppina Marilisa Di Giovanni
(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso si propone di offrire agli studenti la metodologia dello studio della storia dell'arte contemporanea attraverso una lettura critica dell'opera d'arte profondamente mutata strutturalmente e un'analisi di documenti (lettere, appunti di lavoro, manifesti, dichiarazioni programmatiche, interviste su riviste specializzate, interventi critici, inventari che introducono la riflessione teorica. I processi di produzione e di diffusione dell'opera d'arte hanno creato maggiori occasioni di indagini dell'operatività artistica: diventa perciò essenziale conoscere attraverso un vaglio critico i testi che rappresentano i momenti di maggiore consapevolezza critica e teorica.

Le vicende dell'arte contemporanea riguardano ormai tutto il secolo XX. Solo recentemente questa è stata riconosciuta come disciplina autonoma e si cerca di dare con questo modulo una indicazione di spazio temporale entro cui essa va considerata. Si è reso inoltre necessario affrontare la diversa metodologia di studio e di approccio che ne studi le nuove problematiche e le conseguenti riflessioni.

Bibliografia:

- Ricerche visuali dopo il 1945 (a cura di Marisa Dalai Emiliani), Milano, UNICOPLI, 1978.
- F. MENNA, La linea analitica dell'arte moderna, Torino, Einaudi, 1975.
- E. CRISPOLTI, Come studiare l'arte contemporanea, Roma, Donzelli Ed., 1997.

Paesaggio geografico, sistemico e culturale

Elio Manzi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso, che segue al modulo di “Fondamenti di geografia” logicamente e preferibilmente, anche se non in modo cogente, è dedicato al paesaggio come bene culturale, quale importante e basilare oggetto di studio della geografia umana.

1- Il tema del paesaggio nella geografia italiana e internazionale. L'evoluzione storica e critica del concetto e le possibilità applicative attuali, soprattutto in rapporto al cambiamento globale e alla valutazione e conservazione come bene ambientale e culturale. Esempi e casi di studio regionali italiani, mediterranei, esotici

Bibliografia

E. MANZI, *Paesaggi come? Geografie, geo-fiction e altro*, Loffredo, 2001 (Parti I, II, III e IV)

2- Un itinerario esplorativo-applicativo di geografia umana tra geo-letteratura e geo-percezione, con casi di studio lombardi, italiani e nordamericani.

Bibliografia

E. Manzi, *Esplorando Gaia. Saggi geografici*, Loffredo, 1997 (Parte III, Geoletteratura e geopercezione e Parte IV, Americana).

E' indispensabile la conoscenza della cartografia geografica per tutti gli studenti.

Bibliografia

A. Schiavi, *Vademecum cartografico. Informazioni per l'analisi e la lettura delle carte geografiche e topografiche*, Vita e Pensiero, 1992 e successive edizioni.

Oppure:

C.Santoro Lezzi, *Costruzione e interpretazione delle carte geografiche*, Adriatica Editrice Salentina, 1992 e successive edizioni.

Esercitazioni:

Sono previste 10 ore circa per esercitazioni di cartografia e seminari.

La frequenza al corso nonché alle esercitazioni è fortemente consigliata.

Vedi "*Esercitazioni*" del corso di Fondamenti di geografia.

Paleografia latina – a

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso è mutuato dall'insegnamento "**Storia della scrittura e della produzione manoscritta nel Medioevo**" – Corso di laurea in *Scienze dei beni archivistici e librari* della Classe XIII "Scienze dei beni culturali").

Paleografia latina – b

Ezio Barbieri

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Vedi il programma del corso indicato nell'ambito della Classe XIII "Scienze dei beni culturali".

Protostoria italiana

Maurizio Harari
(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso si propone di fornire la conoscenza delle principali culture archeologiche riconoscibili nella penisola Italiana (nonché in Sicilia e in Sardegna), dalla tarda età del Bronzo fino agli esordi della colonizzazione greca (cioè dal XIII all'VIII secolo a.C.), e dei relativi problemi di cronologia e di metodo.

Definizione di preistoria e protostoria, e questioni di metodo. Cenni di storia della disciplina. I concetti di "cultura" e di *facies* archeologica. La periodizzazione dell'età del Bronzo in Italia e nel Mediterraneo; nuove datazioni radiocarboniche. L'Italia (e le isole) nell'età del Bronzo recente e finale. La frequentazione micenea. *Facies* appenninica, terramare, *facies* protovillanoviana. La "regionalizzazione" dell'Italia: culture archeologiche ed etnie al principio dell'età del Ferro. Indigeni e colonizzatori, problematica dell'acculturazione.

Bibliografia:

M. PALLOTTINO, *Genti e culture dell'Italia preromana*, Roma, Jouvence, 1981

A.M. BIETTI SESTIERI, *Protostoria. Teoria e pratica*, Roma, La Nuova Italia Scientifica (ora Carocci), 1996 (è obbligatoria solo la Parte I)

A.M. BIETTI SESTIERI, *L'Italia in Europa nella prima età del Ferro: una proposta di ricostruzione storica*, in "Archeologia Classica" 50 (1998), pp. 1-67.

Nota bene: La presenza alle lezioni in aula è vivamente e ovviamente raccomandata, in quanto permette un accesso diretto alla documentazione iconografica, fondamentale in questa come in ogni altra disciplina archeologica. Lo studente motivatamente impossibilitato alla regolare frequenza delle lezioni, integrerà lo studio dei tre testi citati con quello del manuale:

R. PERONI, *Introduzione alla protostoria italiana*, Roma-Bari, Laterza, 1994

Semiotica – a

Paolo Jachia
(corso di 30 ore – 5 crediti)

L'insegnamento intende presentare i fondamenti della teoria semiotica, articolandone il campo secondo le linee di ricerca maggiormente caratterizzanti. Vengono quindi affrontati i principali nodi problematici della semiotica di impostazione linguistico – strutturale e di quella cognitiva, verificandone gli esiti successivi nella semiotica generativa e interpretativa. Le diverse prospettive teoriche sono inquadrare all'interno dei rispettivi contesti culturali ed epistemologici, al fine di sottolineare anche le differenze di approccio al testo.

Il programma del corso verrà indicato successivamente.

Semiotica – b

Paolo Jachia
(corso di 30 ore – 5 crediti)

La preparazione teorica di base viene riassunta e completata dagli strumenti necessari per affrontare analisi effettive di testi di diversa provenienza e struttura, focalizzando l'attenzione sui problemi legati all'enunciazione e all'articolazione del piano retorico discorsivo. A questo scopo le lezioni faranno costantemente riferimento ad esempi di analisi di vari generi testuali. La descrizione delle più importanti metodologie semiotiche di analisi verrà affiancata dall'approfondimento dell'approccio a generi testuali specifici.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano frequentato *Semiotica – a*.

Il programma del corso verrà indicato successivamente.

Sociolinguistica – a

Marina Chini
(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso si propone di fornire concetti, strumenti e metodologie di analisi della variazione sociale del linguaggio al fine di favorire nello studente un approccio sempre più consapevole e scientifico alla dimensione sociale e comunicativo-interazionale della lingua.

Problemi e metodi della sociolinguistica

1. Definizione, ambito di studio della disciplina, suo rapporto con altre discipline linguistiche o affini; filoni di studio.
2. Nozioni fondamentali.
3. Metodi e dimensioni di analisi della variazione interna alla lingua.

4. Tipologia dei repertori linguistici (con vari esempi di ambito italiano ed europeo soprattutto)

BIBLIOGRAFIA ORIENTATIVA (sarà integrata durante il corso)

Berruto G. 1995. *Fondamenti di sociolinguistica*. Bari, Laterza.

Cardona G. R. 1987. *Introduzione alla sociolinguistica*. Torino, Loescher.

Giglioli P. P. (a cura di). 1973. *Linguaggio e società*. Bologna, Il Mulino.

Hudson R. A., 1980/nuova ed. 1998. *Sociolinguistica*. Bologna, Il Mulino.

Per poter seguire il corso e sostenere l'esame di Sociolinguistica sono necessarie conoscenze di base di linguistica. I quadriennalisti dovranno seguire anche il Modulo B di Sociolinguistica, portando all'esame i programmi di entrambi i moduli.

Il programma d'esame comprende, oltre agli appunti del corso, il volume di Berruto (1995) ed un paio di saggi scelti all'interno di una rosa di letture proposte durante il corso. Chi non potesse frequentare porterà il volume di Berruto (1995) o quello di Hudson (1980/1998) ed un volume a scelta (o un congruo numero di saggi) in una lista di letture che verrà fornita in seguito.

In casi eccezionali sarà possibile concordare un programma d'esame individuale.

Sociolinguistica - b/Linguistica acquisizionale

Marina Chini

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso si propone di inquadrare il fenomeno dell'acquisizione di una seconda lingua nelle sue coordinate sociali esterne e nei suoi fattori e principi interni, al fine di rendere consapevole lo studente della rilevanza sociale e teorica, oltre che applicativa, dei temi acquisizionali. Potranno anche essere approfonditi temi del modulo di Sociolinguistica – a. Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano frequentato *Sociolinguistica – a*.

Acquisizione di L2: aspetti sociali e dinamismi interni

1. L'acquisizione di una seconda lingua in contesto sociale spontaneo e guidato

2. Il concetto di interlingua
3. Fattori, strategie e fasi dell'acquisizione linguistica
4. Alcuni modelli dell'acquisizione di L2
5. Italiano e altre L2 a confronto: aspetti morfosintattici

BIBLIOGRAFIA ORIENTATIVA (sarà integrata durante il corso)

- Arcaini, E./Py, B. 1984. *Interlingua. Aspetti teorici e implicazioni didattiche*. Roma, Istituto della Enciclopedia italiana.
- Banfi, E. (a cura di). 1993. *L'altra Europa linguistica. Varietà di apprendimento e interlingue nell'Europa contemporanea*. Firenze, La Nuova Italia.
- Barni, M./Villarini, A. 2001. *La questione della lingua per gli immigrati stranieri. Insegnare, valutare e certificare l'italiano L2*. Milano, FrancoAngeli.
- Bernini, G./Giacalone Ramat, A. 1990. *La temporalità nell'acquisizione di lingue seconde*. Milano, Angeli.
- Chini, M. 1996. *Apprendere una seconda lingua: principi, fattori, strategie e problemi*, in E. Nigris (a cura di), *Educazione interculturale*. Milano, Bruno Mondadori, pp. 259-341 (Bibl.: 436-447).
- Chini, M. 2000. *Interlingua: modelli e processi di apprendimento*. In A. De Marco (a cura di). *Manuale di glottodidattica. Insegnare una lingua straniera*. Roma, Carocci, pp. 45-69.
- Dulay, H./Burt, M./Krashen, S. [1982] 1985. *La seconda lingua*. Bologna, Il Mulino.
- Ellis, R. 1994. *The study of second language acquisition*. Oxford, Oxford University Press.
- Gass, S.M./ Selinker, L. 1994. *Second language acquisition. An introductory course*. Hillsdale NJ, Erlbaum.
- Giacalone Ramat, A. (a cura di). 1986. *L'apprendimento spontaneo di una seconda lingua*. Bologna, Il Mulino.
- Giacalone Ramat, A. (a c.di). 1988. *L'italiano tra le altre lingue: strategie di acquisizione*. Bologna, Il Mulino.
- Giacalone Ramat, A./Vedovelli, M. (a c.di). 1994. *Italiano: lingua seconda/lingua straniera*. Roma, Bulzoni.
- Lüdi G./Py B. 1986. *Etre bilingue*. Berne, Lang (o ed. ted., 1984: *Zweisprachig durch Migration*).
- Schmid, S. 1994. *L'italiano degli spagnoli. Interlingue di immigrati nella Svizzera tedesca*. Milano, Angeli.
- Sobrero A.A. (a cura di). 1993. *Introduzione all'italiano contemporaneo*. Vol. II: *La variazione e gli usi*. Bari, Laterza (A. Giacalone Ramat, "Italiano di stranieri" e C. Bettoni "Italiano fuori d'Italia").
- Sharwood Smith, M. 1994. *Second language learning: Theoretical foundations*. London, Longman.
- Valentini, A. 1992. *L'italiano dei cinesi. Questioni di sintassi*. Milano, Guerini.

Vedovelli M. (a cura di). 1994. Aspetti dell'apprendimento spontaneo e guidato dell'italiano in contesto migratorio. *Studi Italiani di Linguistica Teorica e Applicata* XXIII/2.

Vedovelli, M./Massara, S./Giacalone Ramat, A. (a cura di). 2001. *Lingue e culture in contatto. L'italiano come L2 per gli arabofoni*. Irsae Piemonte. Milano, FrancoAngeli.

Per poter seguire il corso e sostenere l'esame di Sociolinguistica B/Linguistica acquisizionale sono necessarie conoscenze di base di linguistica. I quadriennialisti dovranno seguire anche il Modulo A di Sociolinguistica, portando all'esame i programmi di entrambi i moduli.

Il programma d'esame comprende, oltre agli appunti del corso, un volume oppure un congruo numero di saggi a scelta fra quelli elencati nella Bibliografia, così come una relazione su una tematica inerente al corso, scelta dallo studente e condotta sulla base di letture o ricerche concordate.

Chi non potesse frequentare porterà, previo accordo con il docente, due volumi a scelta (o un volume ed un congruo numero di saggi) fra quelli indicati nella Bibliografia orientativa.

In casi eccezionali sarà possibile concordare un programma d'esame individuale.

Storia contemporanea – a

Elisa Signori

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi.

Il corso mira a precisare e approfondire la conoscenza delle problematiche storiche del mondo contemporaneo, ponendo, in particolare, l'accento sulla seconda metà del XIX e sul XX secolo, nonché sulla interconnessione a scala mondiale dei fenomeni socio-economici, politico-istituzionali, demografici, culturali, di confronto e conflitto tra le diverse aree e entità statuali.

In tale ambito si dedicherà uno spazio specifico alla considerazione delle metodologie della ricerca, all'analisi e scelta delle fonti, all'uso di categorie concettuali e paradigmi esplicativi, al fine di stimolare un approccio criticamente consapevole alla disciplina e ai suoi percorsi interpretativi.

Lo svolgimento del corso avrà la seguente scansione:

- 1) introduzione alla storia contemporanea: problemi di metodo e di periodizzazione, la nozione di contemporaneità, parole-chiave, tipologia e critica delle fonti, archivi tra storia e memoria.
- 2) Strumenti e metodi della ricerca bibliografica : percorsi tradizionali (repertori, bibliografie cartacee) e strumenti informatici.

- 3) Temi e problemi dell'età contemporanea: nodi cruciali e tendenze di sviluppo nella politica interna e internazionale, istituzioni e comportamenti politici, lineamenti dell'evoluzione della/e società e delle strutture economiche, mutamento e continuità nei processi demografici, culturali, tecnologico-produttivi, scientifici.

Il corso può essere seguito da tutti gli studenti.

Storia contemporanea – b

Elisa Signori

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi

Il corso mira ad affrontare in una prospettiva analitica e di storia comparata fenomeni e momenti specifici dell'età contemporanea, mettendo a fuoco i risultati del dibattito storiografico, consolidato e in corso, e guidando gli studenti al diretto esame di fonti e documenti.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano frequentato *Storia contemporanea – a*.

Titolo del corso:

Scienza, cultura e potere. Università, istituzioni culturali e di ricerca, vita intellettuale nell'Italia fascista e nel Terzo Reich

La complessità dei fenomeni fascista e nazista verrà colta a partire da un comune punto visuale, il rapporto politica e cultura, intellettuale e potere in regimi di dittatura. Si leggeranno in parallelo le specifiche dinamiche interne attivate nei due contesti in tale ambito, con particolare attenzione all'evoluzione e alle tipologie del consenso e del dissenso, dell'autoritarismo e del totalitarismo, nonché alla dialettica modernità/reazione.

Fonti documentarie di varia origine e carattere, istituzionali e soggettive, d'archivio e memorialistiche, iconografiche e filmiche costituiranno la trama di tale percorso. Si prevedono approfondimenti su tematiche specifiche con modalità seminariali.

Storia degli antichi stati italiani – a

Alberto Milanese

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso si propone di far conoscere le linee della storia d'Italia e la loro posizione nel quadro della storia d'Europa dal XII al XVIII secolo consentendo di tracciare profili diacronici delle relazioni sia generali che caratteristiche.

Il corso (Istituzioni di storia degli antichi stati italiani) sarà dedicato all'illustrazione dei lineamenti caratteristici degli stati regionali d'antico regime in Italia, e alla loro collocazione nel quadro della storia generale d'Europa.

Si presenteranno le linee evolutive della storia politica e sociale della penisola italiana dal collasso dell'impero romano alla formazione degli stati regionali, e al loro evolversi sino alle soglie della genesi dello stato nazionale. Si illustreranno i modi con cui è stato esercitato il potere nella società italiana dal XII al XVIII secolo, i processi di centralizzazione intrapresi dai principi, il funzionamento e la composizione degli apparati burocratici centrali, la continuità delle classi dominanti, cittadine o feudali, la persistenza o il decadere delle vecchie autonomie sino al tramonto della società per ceti, e all'evoluzione delle forme di governo verso il modello dello stato moderno (*crediti 5.*)

Manuali di primo orientamento e testi di riferimento:

G. Piccinni, *I mille anni del Medioevo*, Milano, B. Mondadori, 1999.

M.Rosa, M.Verga, *Storia dell'Età Moderna 1450-1815*, Milano, B.Mondadori, 1999.

Storia degli antichi stati italiani, a cura di G.Greco e M.Rosa, Bari, Laterza, 1996.

Storia degli antichi stati italiani – b

Alberto Milanese
(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso si propone di apprendere la consuetudine all'uso delle fonti e della tradizione storiografica - di saper valorizzare la conoscenza diretta delle fonti in originale.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano frequentato *Storia degli antichi stati italiani – a*.

Il corso, progredito, (*Storia degli antichi stati italiani: storiografia e critica*) sarà dedicato all'esame della tradizione storiografica attinente a specifiche situazioni, accostata alla lettura diretta di materiale documentario.

Per gli studenti che iterano l'esame è prevista la frequenza al secondo modulo, e sarà richiesta la stesura di una relazione corrispondente a dieci cartelle dattiloscritte (*crediti 5*).

Per gli studenti con comprovate difficoltà alla frequenza potranno essere predisposti particolari programmi personalizzati. La bibliografia sarà indicata durante le lezioni.

Manuali di primo orientamento e testi di riferimento:

La crisi degli ordinamenti comunali e le origini dello stato del Rinascimento a cura di G.Chittolini, Bologna, Il Mulino, 1979.

Potere e società negli stati regionali italiani del '500 e '600, a cura di E.Fasano Guarini, Bologna, Il Mulino, 1978.

Dagli stati preunitari d'antico regime all'unificazione, a cura di N.Raponi, Bologna, Il Mulino, 1981.

Storia del Cristianesimo – a

Annibale Zambarbieri

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi

Il corso mira a presentare e a far assimilare i temi principali della storia del cristianesimo, fornendone un'esposizione diacronica, collegata agli sviluppi della società civile, della letteratura, dell'arte, della mentalità collettiva.

Programma

Dopo una presentazione sintetica delle fasi della vicenda cristiana, verranno particolarmente studiati il periodo delle origini, i rapporti con la sfera culturale ellenistico-romana, i fondamenti "religiosi" della comunità dei popoli europei.

1. E' necessario lo studio di un testo classico dell'antichità cristiana. Si suggeriscono, al proposito: uno tra i *Vangeli* canonici, o gli *Atti degli Apostoli*, o la *Didachè* (si seguano buone edizioni e commentari, facilmente reperibili: ad es. quelli relativi ad alcuni libri del Nuovo Testamento pubblicati dall'editrice Queriniana di Brescia, come G. Danieli, *Matteo*; R. Fabris, *Marco*; M. Masini, *Luca*; U. Mannucci, *Giovanni*; L. de Lorenzi, *Romani*; G.

Barbaglio, *1-2 Corinzi*; V. Vanni, *Apocalisse*; per la *Didachè*, l'ed. a cura di S. Cives e F. Moscatelli, Cinisello Balsamo, S. Paolo), oppure brani antologici da G. Bosio - E. Dal Covolo - M. Maritano, *Introduzione ai Padri della Chiesa*, pref. di F. Bolgiani, Torino, S.E.I.; o infine, *La Regola di San Benedetto e le regole dei Padri*, a cura di S. Pricoco, Fondazione Lorenzo Valla, Milano, Mondadori.

2. Per gli approfondimenti si segnalano:

R. Penna, *I ritratti originali di Gesù il Cristo. II. Gli sviluppi*, Cinisello Balsamo, S. Paolo.

M. Pesce, *Le due fasi della predicazione di Paolo*, Bologna Dehoniane.

G. Barbaglio, *San Paolo. Lettere*, (collana BUR), 2 voll., Milano, Rizzoli.

G. Barbaglio, *Teologia di Paolo. Abbozzi in forma epistolare*, Bologna, Edizioni Dehoniane Bologna.

W Schneemelcher, *Il cristianesimo delle origini*, Bologna, Il Mulino.

O. Cullmann, *Introduzione al Nuovo Testamento*, Bologna, Il Mulino.

H. Jonas, *Lo gnosticismo*, Torino, SEI.

J. Fontaine, *La letteratura latina cristiana*, Bologna, Il Mulino.

W. A. Meeks, *I cristiani dei primi secoli*, Bologna, Il Mulino.

M. Watt, *Cristiani e musulmani*, Bologna, Il Mulino.

R. Brooke, Ch. Brooke, *La religione popolare nell'Europa medievale (1000-1300)*, Bologna, Il Mulino.

J. Leclercq, *La contemplazione di Cristo nel monachesimo medievale*, Cinisello Balsamo, ed. S. Paolo.

G. G. Merlo, *Eretici ed eresie medievali*, Bologna, Il Mulino.

D. Menozzi, *La chiesa e le immagini*, Cinisello Balsamo, ed. S. Paolo.

E. Mc Grath Alister, *Il pensiero della Riforma*, Torino, Claudiana.

M. Lutero, *Il servo arbitrio*, a cura di F. De Michelis Pintacuda, Torino, Claudiana.

M. Lutero, *Il piccolo Catechismo. Il grande Catechismo*, Torino, Claudiana.

M. Marcocchi, *La riforma Cattolica. Documenti e testimonianze*, 2 voll., Brescia, Morcelliana
(scegliere un congruo numero di brani).

R. Osculati, *Vero cristianesimo. Teologia e società moderna nel pietismo luterano*, Roma – Bari, Laterza.

P. Stella, *La bolla "Auctorem fidei" (1794) nella storia dell'ultramontanismo*, Roma, Libreria Ateneo Salesiano.

G. Spini, *Risorgimento e protestantesimo*, Torino, Claudiana.

G. Martina, *La chiesa nell'età della riforma*, Brescia, Morcelliana.

G. Martina, *La chiesa nell'età dell'assolutismo* Brescia,, Morcelliana.

G. Martina, *La chiesa nell'età del liberalismo*, Brescia, Morcelliana.

G. Martina, *La chiesa nell'età contemporanea*, Brescia, Morcelliana.

M. Guasco, *Modernismo*, Cinisello Balsamo, ed. S. Paolo.

O. Chadwick, *Società e pensiero laico*, Torino, SEI.

Donne e fede, a cura di L. Scaraffia, G. Zarri, Roma-Bari, Laterza.

G. Filoramo, *Religione e ragione fra Ottocento e Novecento*, Roma-Bari, Laterza.

A. Acerbi, *Chiesa e democrazia. Da Leone XIII al Vaticano II*, Milano, Vita e Pensiero.

A. Zambarbieri, *I Concili del Vaticano*, Cinisello Balsamo, ed. S. Paolo.

A. Zambarbieri, *Il nuovo papato. Sviluppo dell'universalismo della Santa Sede dal 1870 ad oggi*, Cinisello Balsamo, ed. S. Paolo.

Come utile sussidio allo studio si consiglia la consultazione delle *Tavole cronologiche per una*

storia del cristianesimo, approntate dal professore e realizzate da Katia Moruzzi.

Per un efficace apprendimento è vivamente raccomandata la presenza alle lezioni frontali. Lo studente motivatamente impossibilitato a frequentare il corso sosterrà l'esame di profitto sulla base dello studio integrale di quanto indicato nel punto 1, e di due delle opere elencate nel punto 2.

Storia del Cristianesimo – b

Annibale Zambarbieri
(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi

Il corso propone lo studio di un tema significativo nella storia del Cristianesimo, al fine di sondarne, attraverso un aspetto caratteristico considerato diacronicamente gli eventi, e le strutture fondamentali.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano frequentato *Storia del Cristianesimo – a.*

Programma

Riprendendo trattazioni già delineate in precedenti corsi, si approfondirà la conoscenza del rapporto tra cristianesimo ed ebraismo, studiandone i presupposti nel formarsi della cultura e della religiosità ebraiche, gli sviluppi neo e intertestamentari, alcuni momenti caratteristici nel corso della vicenda delle chiese, gli aspetti salienti dell'antisemitismo in relazione con orientamenti culturali e prassiologici della cristianità.

Indicazioni bibliografiche:

P. Stefani, *Gli ebrei*, Bologna, Il Mulino.

Foa, *Ebrei in Europa. Dalla peste nera all'emancipazione. XIV-XVII secolo*, Roma-Bari, Laterza.

L. Poliakov, *Storia dell'antisemitismo.2. Da Maometto ai marrani*, Firenze, La Nuova Italia.

Un saggio tra quelli pubblicati in *Gli ebrei in Italia*, a cura di C. Vivanti, in *Storia d'Italia. Annali*, 11, 2 voll., Torino, Einaudi: in particolare quello di G. Miccoli, *Santa Sede, questione ebraica e antisemitismo fra Otto e Novecento*, II° vol., pp. 1369-1574.

M. Bendiscioli, *Germania religiosa e terzo Reich. Conflitti culturali e religiosi nella Germania nazista. Dalla testimonianza (1933-1945) alla storiografia (1946-1976)*, Brescia, Morcelliana.

G. Miccoli, *Due nodi: la libertà religiosa e le relazioni con gli ebrei*, in *Storia del Concilio Vaticano II*, diretta da G. Alberigo, vol. IV, Bologna, Il Mulino, p. 129-219.

R. Rendtorff, *Cristiani ed Ebrei oggi*, Torino, Claudiana.

G. Miccoli, *I dilemmi e i silenzi di Pio XII*, Milano, Rizzoli.

Per un efficace apprendimento è vivamente raccomandata la presenza alle lezioni frontali. Lo studente motivatamente impossibilitato a frequentare il corso sosterrà l'esame di profitto sulla base dello studio integrale di due delle opere elencate.

Storia del Risorgimento – a

Giulio Guderzo

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso, di base, a carattere istituzionale, inteso a orientare gli allievi sulla storia generale europea e mondiale fra il tardo Settecento e il secondo Ottocento, si colloca, sotto il profilo cronologico, tra i corsi dedicati alla Storia moderna e, rispettivamente, alla Storia contemporanea, sottolineando gli elementi di novità e rottura sia politici che economici e scientifico-tecnologici che caratterizzano a scala planetaria il periodo oggetto del corso.

Titolo del corso:

L'Europa centro e motore della storia planetaria tra il secondo Settecento e la I guerra mondiale.

Bibliografia di riferimento:

- *Alberto Tenenti, L'età moderna, Bologna, Il Mulino, 1997 pp. 492-612 (dalla guerra dei Sette Anni alla Rivoluzione francese)*
- *Pasquale Villani, L'età contemporanea, Bologna, Il Mulino, 1998 pp. 23-311 (dall'epoca napoleonica alla I guerra mondiale)*

Alla bibliografia indicata si aggiungeranno letture integrative, in programmi personalizzati, da concordare con il docente.

Storia del Risorgimento – b

Giulio Guderzo

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso, a carattere specialistico-applicativo, intende avviare gli allievi all'impiego diretto di fonti e bibliografia – generale e specifica – per la ricerca storica, in un settore cronologicamente e spazialmente ben delimitato, scelto tra quelli tipologicamente evidenziati nel modulo di Storia del Risorgimento – a.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano frequentato *Storia del Risorgimento – a*.

Economia e società nella Padania preunitaria

Il corso è svolto in forma di laboratorio, con esercitazioni di lettura e interpretazione su materiale documentario fornito individualmente (in fotocopia) agli studenti sia frequentanti che lavoratori, comprensivo della bibliografia specifica di appoggio, e il sussidio *a latere* di seminari.

Storia del teatro e dello spettacolo contemporaneo

Prof. Sisto Dalla Palma
(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso si propone di delineare le linee evolutive fondamentali della Storia del teatro e dello spettacolo contemporaneo, con particolare attenzione all'avvento della regia, al ruolo e all'eredità delle seconde avanguardie, fino al teatro delle ultime generazioni.

Titolo del corso

L'eredità delle "seconde avanguardie" nel panorama teatrale contemporaneo.

Programma del corso

L'avvento della regia e la pedagogia teatrale del Novecento, le seconde avanguardie e la loro eredità, il teatro dei nuovi gruppi.

Programma d'esame

1. *Lezioni del corso*

2. S. DALLA PALMA, *Il teatro e gli orizzonti del sacro, Vita e Pensiero, Milano 2001*
(escluso il saggio *Rito e dramma nel mondo antico*)

3. F. CRUCIANI-C. FALLETTI, *Civiltà teatrale del XX secolo*, Il Mulino, Bologna 1986.

4. M. DE MARINIS, *Il nuovo teatro*, Bompiani, Milano 1987.

5. *I Fuoricena. Esperienze e riflessioni sulla drammaturgia nel sociale*, a cura di C. BERNARDI, B. CUMINETTI, S. DALLA PALMA, Euresis Edizioni, Milano 2000 (il saggio di F. FIASCHINI, *Teatri di confine. Problemi epistemologici e metodologici*, più un saggio a scelta del volume).

6. Un testo a scelta fra i seguenti:

a) A. ARTAUD, *Il teatro e il suo doppio*, Einaudi, Torino 1968

b) E. BARBA, *La canoa di carta*, Il Mulino, Bologna 1993

c) P. BROOK, *Il teatro e il suo spazio*, Feltrinelli, Milano 1968

d) E. GOFFMANN, *La vita quotidiana come rappresentazione*, Il Mulino, Bologna 1969.

e) K. STANISLAVSKIJ, *Il lavoro dell'attore su se stesso*, a cura di G. GUERRIER, Prefazione di F. MALCOVATI, Laterza, Roma-Bari 1986 (o, in alternativa, K. STANISLAVSKIJ, *Il lavoro dell'attore sul personaggio*, a cura di F. MALCOVATI, Prefazione di G. STREHLER, Laterza, Roma-Bari 1988)

f) J. COPEAU, *Il luogo del teatro*, a cura di M. I. ALIVERTI, La casa Usher, Firenze 1988.

g) J. GROTOWSKI, *Per un teatro povero*, Bulzoni, Roma 1970.

Note:

Chi non frequenta le lezioni (almeno 2/3 delle ore complessive), integra i testi dati con uno dei seguenti testi a scelta:

1. F. RUFFINI, *Teatro e boxe*, Il Mulino, Bologna 1993.

2. R. SCHECHNER, *La teoria della performance (1970-1983)*, a cura di V. VALENTINI, Bulzoni, Roma 1984 (o, in alternativa, R. SCHECHNER, *Magnitudini della performance*, a cura di F. DERIU, Bulzoni, Roma 1999).

3. V. TURNER, *Dal rito al teatro*, Il Mulino, Bologna 1986 (o, in alternativa, V. TURNER, *Antropologia della performance*, Il Mulino, Bologna 1993).

La partecipazione, mediante selezione, a eventuali tirocini, laboratori e stage previsti dal Corso sostituisce i punti 5 e 6 del Programma d'esame.

Storia del teatro e dello spettacolo medievale e moderno

Prof. Fabrizio Fiaschini

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso si propone di delineare le linee evolutive fondamentali della storia del teatro e dello spettacolo medievale e moderno, con particolare attenzione agli sviluppi del dramma medievale, alle drammaturgie della festa rinascimentale e barocca, alle teorie del teatro tra Cinque e Ottocento e all'affermazione del teatro professionistico.

Titolo del corso

La Commedia dell'Arte e l'avvento del teatro moderno

Programma del corso:

L'evoluzione del teatro umanistico-rinascimentale. L'avvento del professionismo teatrale tra Cinque e Seicento.

Programma d'esame

1. *Lezioni del corso*

2. J. DRUMBL (a cura di), *Il teatro medievale*, Il Mulino, Bologna 1989, pp. 9-65, 143-193, 317-368.

3. M. CARLSON, *Il Rinascimento italiano*, in *Id.*, *Teorie del teatro: panorama storico-critico*, Il Mulino, Bologna 1988, pp. 59-78 e pp. 166-187.

4. F. CRUCIANI, D. SERAGNOLI (a cura di), *Il teatro italiano nel Rinascimento*, Il Mulino, Bologna 1987 (il saggio *Il teatro e la festa* di F. CRUCIANI, più un saggio a scelta del volume)

5. C. BERNARDI, *La festa e le sue metamorfosi*, in *Storia del teatro moderno e contemporaneo*, diretta da R. ALONGE e G. D. BONINO, vol.I, *La nascita del teatro moderno. Cinquecento-Seicento*, Einaudi, Torino 2000, pp. 1101-1119.

6. R. TESSARI, *Il mercato delle Maschere*, in *Storia del teatro moderno e contemporaneo*, cit., vol.I, cit., pp. 119-191.

7. G. LIVIO, *Il teatro del grande attore e del mattatore*, in *Storia del teatro moderno e contemporaneo*, cit., vol.II, *Il grande teatro borghese. Settecento-Ottocento*, Einaudi, Torino 2000, pp. 611-675.

8. R. ALONGE, *Un nuovo genere: il dramma borghese*, in *Storia del teatro moderno e contemporaneo*, cit., vol.II, cit., pp. 855-882.

Note:

Chi non frequenta le lezioni (almeno 2/3 delle ore complessive), integra i testi dati con uno dei seguenti testi a scelta:

1. M. SCHINO, *Profilo del teatro italiano*, *La Nuova Italia Scientifica*, Roma 1995, pp. 9-58 (sec. XV-XVI)
2. A. CASCETTA, R. CARPANI, *La scena della gloria*, *Vita e Pensiero*, Milano 1998 (due saggi a scelta del volume).
3. R. TESSARI, *Teatro e spettacolo nel Settecento*, *Laterza*, Roma-Bari, 1995
4. C. MELDOLESI, F. TAVIANI, *Teatro e spettacolo nel primo Ottocento*, *Laterza*, Roma-Bari 1991.
5. R. ALONGE, *Teatro e spettacolo nel secondo Ottocento*, *Laterza*, Roma-Bari 1988.

La partecipazione al seminario condotto dalla dott.ssa Maria Pia Pagani su *Santi e giullari nel teatro medievale europeo* sostituirà il punto 2 del Programma d'esame.

Storia del teatro greco e latino – a

Anna Albertina Beltrametti
(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso verte sulle istituzioni e la storia del teatro antico, greco e latino, in stretta connessione con la storia politica e culturale, esplorate attraverso una lettura diretta dei testi, variati di corso in corso in vista di particolari approfondimenti tematici e analisi linguistico-formali.

Storia e istituzioni del teatro antico

Il corso sarà incentrato sul tema del **rapporto attore-maschera-personaggio**, considerato nei tre generi drammatici dell'antichità (tragico, comico e satiresco), nelle pratiche e nelle riflessioni dei moderni.

Si prevede la lettura dei seguenti testi antichi:

Euripide, *Ippolito*

Euripide, *Ciclope*

Aristofane, *Acarnesi*

Plauto, *Pseudolo*

che saranno considerati anche attraverso successive riscritture e messe in scena particolarmente significative.

Per la preparazione dell'esame è necessario un preciso inquadramento storico-culturale di autori e testi, sulla base dei manuali correnti di storia antica e di storia della letteratura greca e latina, integrato con almeno uno dei seguenti trattati specifici sopra le istituzioni del teatro antico:

- A. Pickard-Cambridge, *Le Feste drammatiche di Atene* (Oxford 1968), tr. it., Firenze, La Nuova Italia, 1996
- H. Baldry, *I Greci a teatro*, tr. it., Bari, Laterza, 1992
- D. Lanza, *La disciplina dell'emozione*, Milano il Saggiatore, 1997
- V. Di Benedetto, E. Medda, *La tragedia sulla scena*, Torino, Einaudi, 1997

Nel corso delle lezioni saranno indicati altri testi e altra bibliografia o videoregistrazioni da considerare a discrezione e a seconda degli interessi dei singoli studenti, nei limiti di un impegno adeguato.

Storia del teatro greco e latino – b

Anna Albertina Beltrametti
(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso verte sulla storia della tradizione e della ricezione del teatro antico, attraverso l'analisi di riscritture, rielaborazioni e messe in scena moderne e contemporanee di soggetti classici. Per questo modulo sono previste anche analisi di video-registrazioni e, eventualmente, partecipazioni a spettacoli o a prove di spettacolo.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano frequentato *Storia del teatro greco e latino – a*.

Tradizione e ricezione del teatro antico nella drammaturgia moderna e contemporanea

Lettura dei testi antichi (v. Storia del teatro greco e latino – a) e degli autori moderni che li hanno rielaborati.

Storia del vicino Oriente antico – a

Clelia Mora

(corso di 30 ore – 5 crediti)

L'insegnamento intende fornire le conoscenze di base relative alla storia istituzionale, politica, sociale, culturale dell'area vicino-orientale (con particolare attenzione all'Anatolia, alla Mesopotamia, alla regione siro-palestinese) nel periodo pre-classico.

1. Le premesse: La riscoperta delle civiltà dell'antico Oriente e le origini dell'archeologia orientale. Le fasi protostoriche; la prima urbanizzazione e l'origine dello stato; l'organizzazione della società urbana; la nascita della scrittura. Nomadi e sedentari. Popoli, lingue, scritture; supporti scrittori.
2. Le fonti, i metodi, i problemi della ricostruzione; la definizione della cronologia; il quadro storico, la periodizzazione.
3. Aspetti della società e della cultura. La scrittura cuneiforme; le altre scritture.

Per la preparazione della parte generale si consiglia la lettura di: M. Liverani, *Antico Oriente. Storia Società Economia*, Roma-Bari, Laterza, 1988; nel corso delle lezioni verranno indicate le parti da approfondire per l'esame.

Storia del vicino Oriente antico – b

Clelia Mora

(corso di 30 ore – 5 crediti)

L'insegnamento, che presuppone la frequenza a *Storia del vicino Oriente antico - a*, illustra, attraverso la presentazione e la discussione di specifici temi, problemi, modelli di ricerca, le metodologie e gli strumenti propri della disciplina e le modalità di utilizzazione delle fonti.

Archivi e documenti amministrativi: aspetti, strumenti e procedure della gestione dello stato nel Vicino Oriente Antico.

(Il corso sarà costituito da una prima parte di carattere generale e da una parte in cui sarà esaminata la documentazione proveniente da alcuni archivi palatini di importanti località vicino-orientali; alcune ore, a frequenza facoltativa, saranno dedicate ad un breve ciclo di lezioni/esercitazioni introduttive allo studio della lingua accadica).

Per la preparazione dell'esame si richiede inoltre la lettura di alcuni capitoli del volume di Liverani già indicato per *Storia del Vicino Oriente antico - a* o, in alternativa, del volume di M. Frangipane, *La nascita dello stato nel Vicino Oriente*, Roma-Bari, Laterza, 1996 o di altri testi che verranno indicati nel corso delle lezioni.

Agli studenti che non seguono il breve ciclo di introduzione alla lingua accadica saranno indicate letture sostitutive di carattere storico o archeologico.

Storia della cartografia e delle tecniche cartografiche

Marica Milanese

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso si propone di offrire la conoscenza delle differenti tecniche di cartografazione della Terra e del Cielo (mappe, carte nautiche, carte geografiche e astronomiche, globi terrestri e celesti) in uso in Europa e nei paesi di cultura europea dall'antichità classica al XIX secolo. Fornisce inoltre la conoscenza dei principali prodotti della cartografia celeste e terrestre di questo periodo e della relativa bibliografia di riferimento.

La bibliografia verrà indicata nel corso delle lezioni. Sono previste verifiche scritte in corso d'anno: i risultati saranno parte integrante della valutazione finale. La frequenza alle lezioni è vivamente consigliata.

NON FREQUENTANTI

Chi non potesse frequentare le lezioni, potrà sostenere l'esame sulla base della conoscenza approfondita delle seguenti opere:

- 1) N.Broc, *La geografia del Rinascimento*, Modena, Panini, 1989
- 4) M.M. Scaramella, *Itinerari cartografici tra immagine e immaginario*, Napoli, ESI, 1997
e con l'aiuto di un atlante geografico, anche scolastico.

Storia della chiesa medievale

Giovanna Forzatti Golia

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso si propone di individuare i principali momenti e le tipologie delle istituzioni ecclesiastiche nel Medioevo, con la presentazione delle diverse componenti della società ecclesiale. Saranno anche indicati gli strumenti e i metodi interpretativi di tematiche religiose che hanno fortemente influenzato l'età medievale.

Programma del corso:

Per un inquadramento generale saranno considerati nei lineamenti essenziali oggetto, periodizzazione e metodo della storia della Chiesa in età medievale, tenendo conto soprattutto delle più recenti interpretazioni storiografiche. La parte monografica riguarderà le strutture organizzative della cura d'anime nei secoli XI-XII, quando all'interno delle circoscrizioni ecclesiastiche si definiscono distretti territoriali nuovi e

diversi rapporti istituzionali. Un'indagine più approfondita, condotta sulla base della cospicua documentazione esistente, sarà riservata al caso pavese.

Bibliografia

C.VIOLANTE, *Pievi e parrocchie nell'Italia centro-settentrionale durante i secoli XI e XII*, in IDEM, *Ricerche sulle istituzioni ecclesiastiche dell'Italia centro-settentrionale nel medioevo*, Palermo 1986

G.FORZATTI GOLIA, *Le istituzioni ecclesiastiche*, in *Storia di Pavia*, III, *Dal libero Comune alla formazione del Principato indipendente*, t.1, *Società, istituzioni, religione nell'età del Comune e della Signoria*, Milano 1992.

Storia della critica letteraria

Guido Lucchini

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso intende illustrare alcuni aspetti fondamentali della critica e della storiografia letteraria, in modo particolare dei secoli XIX e XX, con speciale riguardo agli strumenti e ai metodi della filologia d'autore.

Il corso verterà sulla critica delle strutture formali in Italia nella prima metà del Novecento, soffermandosi sulle figure di Serra, Petrini e G. De Robertis e sulla formazione culturale di Contini.

Bibliografia di massima:

- G. Pasquali, *Storia della tradizione e critica del testo*, Milano, Mondadori, 1974, prefazione, pp. IX-XXIV; cap. VII, pp.397-465.
- M. Barbi, *La nuova filologia*, Firenze, Sansoni, 1973, pp. VII-XLI.
- F. D'Ovidio, *I Brani inediti*, in *Nuovi saggi manzoniani*, Milano, Hoepli, 1908, pp.395-642.
- B. CROCE, *La critica erudita della letteratura*, in *La letteratura della nuova Italia*, III, Bari, Laterza, 1915, pp. 388-89; una breve selezione degli scritti teorici fondamentali, tratti da B. Croce, *Filosofia, poesia, storia*, Milano-Napoli, Ricciardi, 1951 sarà data all'inizio dell'anno.
- G. Contini, *Come lavorava l'Ariosto*, in *Esercizi di lettura*, Torino, Einaudi, 1974, pp. 232-41; *Implicazioni leopardiane*, in *Varianti ed altra linguistica*, Torino, Einaudi, 1970, pp. 41-52; *Filologia*, in *Breviario di ecdotica*, Milano-Napoli, Ricciardi, 1986, pp. 3-66.
- G. Lucchini, *Croce in Contini: alle origini della critica stilistica*, in *Due seminari di filologia*, Università degli studi di Pavia, Dipartimento di Scienza della Letteratura e dell'Arte medievale e moderna, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 1999, pp. 213-57.
- D'Arco Silvio Avalle, *La critica delle strutture formali in Italia*, in "Strumenti critici", n. 4, ott. 1867, pp. 337-76; II, n. 6, giugno 1968, pp. 168-206; III, n. 7, ott. 1968, pp. 304-42.

Nel corso delle lezioni saranno date ulteriori indicazioni bibliografiche tratte da G. Carducci, *Opere*, E.N.; R. Serra, *Scritti*, a c. di G. De Robertis e A. Grilli, Firenze, Le Monnier, 1938; G. De Robertis, *Scritti vociani*, Firenze, Le Monnier, 1967; C. De Lollis, *Scrittori d'Italia*, a c. di G. Contini e V. Santoli, Milano-Napoli, Ricciardi, 1968.

Storia della filologia e della tradizione classica

Elisa Romano

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso si propone di fornire la conoscenza dello sviluppo della filologia in quanto progressiva costituzione del metodo filologico attraverso alcune fasi storiche rilevanti: il periodo Alessandrino (nascita della *emendatio* e dell'edizione critica); il periodo Umanistico (ritrovamento dei codici, costituzione del concetto di vulgata, *emendatio ope codicum*); progressiva formazione del metodo della *recensio* fino alla formulazione del metodo di Lachmann. Conoscenza, nelle linee generali, della storia degli studi sul mondo antico dal tardo Medio Evo a oggi.

1. Corso:

- a) la nascita del metodo filologico ad Alessandria (attraverso l'analisi di alcune fonti, il cui testo sarà fornito durante le lezioni); b) Friedrich August Wolf e la costituzione della "Scienza dell'antichità" all'inizio del XIX secolo

2. Testi di approfondimento individuale:

L.D. Reynolds e N.G. Wilson, Copisti e filologi: capitoli I, II, III, IV, V (corrispondenti alle pp. 1-210 della II edizione, Padova, Antenore, 1974)

F.A. Wolf, Esposizione della scienza dell'antichità, a cura di S. Cerasuolo, Napoli, Bibliopolis, 1999, pp. 99-184

Storia della geografia

Marica Milanesi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi didattici:

Conoscenza di che cosa si intenda per 'geografia' nel corso della storia europea dall'antichità classica al XIX secolo, studiata per grandi fasi di cultura geografica omogenea, basata su fonti comuni e con livelli di conoscenza relativamente stabili. Conoscenza delle principali vicende dell'acquisizione e dell'elaborazione di informazioni geografiche nelle varie epoche, e del modo in cui queste conoscenze sono state ottenute, dal punto di vista dell'Europa (o meglio, ciò che nelle varie epoche è considerato Europa).

La bibliografia verrà indicata nel corso delle lezioni. Sono previste verifiche scritte in corso d'anno: i risultati saranno parte integrante della valutazione finale. La frequenza alle lezioni è vivamente consigliata.

NON FREQUENTANTI

Chi non potesse frequentare le lezioni, potrà sostenere l'esame sulla base della conoscenza approfondita delle seguenti opere:

- 1) F.Cordano, *La geografia degli antichi*, Bari, Laterza, 1992
 - 2) N.Broc, *La geografia del Rinascimento*, Modena, Panini, 1989
- e con l'aiuto di un atlante geografico, anche scolastico.

Storia della lingua greca – a

Francesco Bertolini

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso si propone come obiettivo l'acquisizione da parte dello studente dei principali tratti fonologici e morfologici dei più significativi dialetti greci. Questa competenza dialettale è il presupposto per lo studio delle lingue letterarie affrontato nel modulo B. Il corso è quindi propedeutico a Storia della lingua greca – b.

1. Fondamenti di fonetica storica del greco
2. Istituzioni di dialettologia greca
3. Il gruppo dialettale dorico

Il programma d'esame sarà distribuito all'inizio delle lezioni ed è vincolante per tutti gli iscritti, non essendo consentito concordare un programma alternativo. Costituiscono, in ogni caso, parte dell'esame le seguenti letture:

- A. Meillet, *Lineamenti di storia della lingua greca*, trad. it. Torino, Einaudi, 1976, compresa l'introduzione a cura di D. Lanza, pp. IX-XXVIII
- O. Hoffmann, A. Debrunner, A. Scherer, *Storia della lingua greca*, trad. It. Napoli, Macchiaroli, 1969, vol. I

Storia della lingua greca – b

Francesco Bertolini

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso intende approfondire, di volta in volta, lo studio di una lingua letteraria (nella fattispecie la lingua della lirica corale) che sarà indagata nelle sue componenti dialettali, nella sua organizzazione sistemica, ma anche nella sua genesi e nel suo sviluppo diacronico. L'obiettivo è una lettura dei testi letterari con particolare riguardo agli aspetti linguistici.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano frequentato *Storia della lingua greca – a*.

1. Le lingue letterarie della Grecia antica: caratteri generali
2. La lingua della lirica corale

Il programma d'esame sarà distribuito all'inizio delle lezioni ed è vincolante per tutti gli iscritti, non essendo consentito concordare un programma alternativo. Costituiscono, in ogni caso, parte dell'esame le seguenti letture:

- A. Meillet, *Lineamenti di storia della lingua greca*, trad. it. Torino, Einaudi, 1976, compresa l'introduzione a cura di D. Lanza, pp. IX-XXVIII
- O. Hoffmann, A. Debrunner, A. Scherer, *Storia della lingua greca*, trad. It. Napoli, Macchiaroli, 1969, vol. I

Storia della lingua italiana – a

Angelo Stella

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso intende fornire il quadro di formazione e sviluppo della lingua letteraria italiana nel contesto storico e geografico delle diverse culture e delle diverse *scriptae*, dalle Origini a Dante, Petrarca e Boccaccio.

- Illustrazione del contesto geo-linguistico del Medioevo italiano e delle *scriptae* letterarie e documentarie municipali in rapporto al fiorentino.
- La lingua dei Siciliani e la tradizione dei codici toscani
- Dante e la formazione della lingua italiana
- Il linguaggio lirico del Petrarca
- Mimesi geografica e sociale nel *Decamerone*

Bibliografia critica di riferimento:

Rosa Casapullo, *Il Medioevo*, Bologna, Il Mulino 1999 (“Storia della lingua italiana”)

Luca Serianni, *La Prosa*, in Luca Serianni – Pietro Trifone, *Storia della Lingua. I° I luoghi della codificazione*, Torino, 1993, Einaudi, pp. 451-577

Ignazio Baldelli, *Dai siciliani a Dante*, ivi, pp. 581-609

Enciclopedia Dantesca. Appendice, Roma, Istituto dell’Enciclopedia Italiana, 1984, pp. 55-497 (*Lingua e stile*)

Maurizio Vitale, *La lingua del Canzoniere (Rerum vulgarium fragmenta) di Francesco Petrarca*, Padova, Antenore, 1996.

F. Bruni, *Boccaccio. L’invenzione della letteratura mezzana*. Bologna, Il Mulino, 1990.

Per gli studenti impossibilitati a frequentare regolarmente sarà allestita apposita dispensa, da integrare con specifiche letture concordate con il docente.

Storia della lingua italiana – b

Angelo Stella

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso, che presuppone la frequenza al modulo di Storia della lingua italiana – a, intende prospettare lo sviluppo della lingua letteraria in rapporto alla storia culturale e sociale della nazione focalizzando momenti essenziali dal Cinquecento all’Ottocento.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano frequentato *Storia della lingua italiana – a*.

Il corso sarà attraversato da un approfondimento della dimensione diacronica in relazione al quadro critico della riflessione teorica e metodologica delle discipline omogenee e complementari, con particolare attenzione alle strutture sintattiche e al lessico ideologico dall’Umanesimo al Romanticismo.

La scrittura e la società nel dibattito sulla lingua cortigiana (Boiardo, Ariosto, Castiglione).

Il popolo e il popolo degli scrittori dall’Illuminismo a Manzoni.

Bibliografia critica di riferimento:

Mirko Tavoni, *Il Quattrocento*, Bologna, Il Mulino, 1992 (“Storia della lingua italiana”)

Paolo Trovato, *Il primo Cinquecento*, Bologna, Il Mulino, 1994 (“Storia della lingua italiana”)

Luca Serianni, *Il primo Ottocento*, Bologna, Il Mulino, 1989 (“Storia della lingua italiana”)

Giovanni Nencioni, *La lingua di Manzoni*, Bologna, Il Mulino, 1993 (“Storia della lingua italiana”)

Maurizio Dardano – Pietro Trifone, *La sintassi dell’italiano letterario*, Roma, Bulzoni, 1995

Luca Serianni, *Introduzione alla lingua poetica italiana*, Roma, Carocci, 2001

Altri saggi (Renzi, Rosiello, Leso, ecc.), inerenti ai temi monografici trattati, saranno presentati nel corso delle lezioni.

Per gli studenti impossibilitati a frequentare regolarmente sarà allestita apposita dispensa, da integrare con specifiche letture concordate con il docente.

Storia della lingua latina – a

Fabio Gasti

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Approfondimento della competenza linguistica attraverso l’apprendimento dell’evoluzione storica del latino sui versanti della fonetica, della morfologia e della sintassi. Il corso intende offrire un adeguato *specimen* di tale evoluzione attraverso l’esame e l’interpretazione di testi di diverse epoche storiche.

1. Corso:

Linee di evoluzione della lingua latina: analisi linguistica di un’antologia di testi (il materiale sarà disponibile presso la sezione di filologia classica della Biblioteca interdipartimentale “Petrarca”).

2. Testi di approfondimento individuale:

- A. Traina - G. Bernardi Perini, *Propedeutica al latino universitario*. Quinta edizione riveduta e aggiornata a cura di C. Marangoni, Bologna, Pàtron, 1995: capitoli I (*La storia del latino*), II (*La pronunzia*), III (*La quantità e l’accento*), IV (*Problemi di fonetica*), V (*Problemi di morfologia*), VI (*Problemi di sintassi*);

- P. Poccetti - D. Poli - C. Santini, *Una storia della lingua latina. Formazione, usi, comunicazione*, Roma, Carocci, 1999: capitoli I (*Identità e identificazione del latino*), II (*Orale e scritto*), IV (*Il latino tra formalizzazione e pluralità*).

Storia della lingua latina – b

Fabio Gasti

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Sistemazione della competenza storico-linguistica raggiunta, sul versante teorico, nel modulo istituzionale (A) e valorizzazione di essa ai fini dell'esegesi del testo letterario: il corso propone lo studio monografico di un'opera significativa dal punto di vista linguistico e da quello della tradizione letteraria.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano frequentato *Storia della lingua latina – a*.

1. Corso:

Lucilio: i frammenti delle satire (testo base: C. Lucili *Saturarum reliquiae*, tertium digessit [...] N. Terzaghi, Florentiae, Le Monnier, 1966).

2. Testi di approfondimento individuale:

- Orazio, *Satire*, libro I (traduzione e commento);

- P. Poccetti - D. Poli - C. Santini, *Una storia della lingua latina. Formazione, usi, comunicazione*, Roma, Carocci, 1999: capitolo III (*Lingue e generi letterari dalle origini agli Antonini*).

Storia dell'archeologia – a

Claudia Maccabruni

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Acquisizione della capacità di valutare l'evoluzione metodologica dell'archeologia da disciplina antiquaria a storia dell'arte e quindi a scienza storica.

Il corso è dedicato alla considerazione per i monumenti delle civiltà antiche nella cultura delle varie epoche, fino alla nascita dell'archeologia come storia dell'arte alla metà del XVIII secolo.

Temi sviluppati:

Ragioni teoriche della storia dell'archeologia e elementi di bibliografia. Evoluzione della definizione di archeologia attraverso le epoche della storia. Monumenti antichi e collezionismo di antichità nelle civiltà classiche. Origini dell'antiquaria nella cultura greca e romana. Atteggiamento medievale nei confronti delle testimonianze materiali dell'antichità. Fruizione dell'antico nel Rinascimento. Le fonti materiali al servizio della storia tra XVII e XVIII secolo: la scoperta delle civiltà dell'Italia preromana; i grandi repertori antiquari internazionali (Montfaucon e Caylus). La scoperta delle città vesuviane. Archeologia come storia dell'arte: l'opera di Winckelmann e la sua influenza sulla cultura contemporanea.

L'esame riguarderà gli argomenti trattati nelle lezioni, richiamati in una serie di tavole illustrative in cui è rappresentata una scelta del materiale iconografico esaminato nel corso delle lezioni.

Si richiede inoltre la conoscenza di:

- R. Bianchi Bandinelli, *Introduzione all'archeologia classica come storia dell'arte antica*, Bari 1976

Storia dell'archeologia – b

Claudia Maccabruni

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Acquisizione di conoscenze sui principali sviluppi del pensiero archeologico nel XX secolo: dalla storia dell'arte all'archeologia globale.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano frequentato *Storia dell'archeologia – a*.

Il corso è dedicato agli sviluppi dell'archeologia tra i secoli XIX e XX. Il metodo filologico applicato alla storia dell'arte classica. Influssi del positivismo ottocentesco nell'archeologia. Lo storicismo idealistico della Scuola di Vienna e la sua evoluzione strutturalistica. Aspetti dell'archeologia italiana del XX secolo: dall'idealismo al materialismo storico applicato alla storia dell'arte (Bianchi Bandinelli) e alla rivalutazione della cultura materiale come fonte per la storia (Andrea Carandini). L'evoluzione della tecnica di scavo. La *New Archaeology* e la rifondazione dell'archeologia come scienza globale.

L'esame riguarderà gli argomenti trattati nelle lezioni, richiamati in una serie di tavole illustrative in cui è rappresentata una scelta del materiale iconografico esaminato nel corso delle lezioni.

Si richiede inoltre la conoscenza di un testo a scelta tra i seguenti:

- H. Himmelmann, *Utopia del passato*, Bari 1981
- A. Schnapp, *La conquista del passato. Alle origini dell'archeologia*. Milano 1994.
- G.C. Sciolla, *La critica d'arte del Novecento*, Torino 1995
- M. Barbanera, *L'archeologia degli italiani*, Roma 1998

Storia dell'arte contemporanea

Giuseppina Marilisa Di Giovanni
(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso prevede lo studio di personalità e movimenti particolarmente rilevanti e significativi nello svolgimento dell'arte contemporanea dalla metà del XIX secolo a tutto il XX secolo.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano frequentato *Metodologia dell'arte contemporanea*.

Titolo del corso:
ARTE POVERA (1967-1999)

Di "Arte povera" si parla per la prima volta nella seconda metà degli anni sessanta in seguito alla definizione del critico Germano Celant.

E' un'area di ricerca strettamente connessa alle esperienze internazionali europee e degli Stati Uniti dell'arte processuale e concettuale; la sua carica sperimentale rispetto alle tendenze allora dominanti e particolarmente al concettuale è stimolo di verifica del senso e del significato delle cose reali quali entità naturali, animali, vegetali e industriali. Ha assunto un rilievo internazionale il lavoro di alcuni artisti italiani, Boetti, Fabro, Kounellis, Mario Merz, Marisa Merz, Penone, Pistoletto, Zorio e la loro produzione sarà oggetto del corso. I loro lavori sono indice della tendenza generale all'impoverimento e alla deculturazione dell'arte.

Bibliografia:

- R. BARILLI-F. MENNA-A. DEL GUERCIO, *Arte in Italia 1960-1977*, Torino, GAM, 1977.
- G. CELANT, *Arte povera*, Milano, Electa, 1985.
- G. CELANT, *Arte povera in collezione*, Milano, Ed. Charta, 2000.

Storia dell'arte lombarda

Luisa Giordano
(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il modulo si propone l'approfondimento di aspetti e problemi della storia artistica nell'area regionale.

Titolo del corso:

Leonardo e i suoi seguaci lombardi.

Bibliografia di riferimento:

I Leonardeschi. L'eredità di Leonardo in Lombardia, Milano 1998 (capitoli 1, 2, 3, 4, e pp. 131-138)

Storia dell'arte medievale – a

Anna Maria Segagni
(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso intende fornire le conoscenze di base sulla storia dell'arte medievale italiana dal VII all'XI secolo, affrontando tematiche relative a problemi documentari, iconografici e iconologici, lessicali e tecnico-formali, con i necessari riferimenti al contesto europeo.

Titolo del corso:

Architettura e complemento decorativo in Italia dal VII al X secolo

Il corso introduce lo studio della storia dell'arte altomedievale in Italia con riferimenti alle parallele vicende dell'arte europea. L'analisi e l'interpretazione delle testimonianze architettoniche ed artistiche vengono condotte in riferimento al contesto storico, ai connotati formali, iconografici, iconologici e tecnici.

Bibliografia di riferimento (da integrare con le indicazioni proposte nel corso delle lezioni):

A.M.Romanini, M.Andaloro, A.Cadei, F.Gandolfo, M.Righetti Tosti Croce, *Il Medioevo*, Firenze 1988, pp. 150-266

A.Peroni, *L'arte nell'età longobarda. Una traccia, in Magistra Barbaritas. I barbari in Italia*, Milano 1984, 220-297

Voce *Longobardi*, in *Enciclopedia dell'Arte Medievale*, VII, Roma 1996, 838-873

Voce *Carlo Magno, Carolingia arte*, in *Enciclopedia dell'Arte Medievale*, IV, Roma, 1993, 283-320

Storia dell'arte medievale – b

Anna Maria Segagni
(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso intende offrire le conoscenze di base sulla storia dell'arte italiana dall'XI al XIV secolo, affrontando tematiche relative a problemi documentari, iconografici e iconologici, lessicali e tecnico-formali, con i necessari riferimenti al contesto europeo.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano frequentato *Storia dell'arte medievale – a*.

Il corso intende fornire le nozioni di base sulla storia dell'arte italiana dall'XI al XIV secolo, con riferimenti alle parallele vicende europee. Sono previsti approfondimenti sull'architettura romanica e sul complemento decorativo in Italia settentrionale. Vengono esaminati problemi relativi alla documentazione storica, alla committenza, all'organizzazione del cantiere e della bottega, ai materiali e ai procedimenti esecutivi, agli elementi strutturali, alle tecniche edilizie e agli aspetti funzionali dell'architettura.

Bibliografia di riferimento (da integrare con le indicazioni proposte nel corso delle lezioni):

A.M.Romanini, M.Andaloro, A.Cadei, F.Gandolfo, M.Righetti Tosti Croce, *Il Medioevo*, Firenze 1988, pp. 269-421

Voce *Romanico*, in *Enciclopedia dell'Arte Medievale*, X, Roma 1999, 171-181

Voce *Gotico*, in *Enciclopedia dell'Arte medievale*, VII, Roma 1996, 41-54

Storia dell'arte moderna – a

Luisa Giordano
(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso si propone di fornire le conoscenze di base relative alla storia dell'arte italiana per il periodo compreso tra il 1400 e il 1520.

Titolo del corso:

I grandi cicli a fresco del primo Rinascimento.

Bibliografia di riferimento:

P.L. De Vecchi-E. Cerchiari, *Arte nel tempo*, ed.1991 e sgg., volume II, tomo 1

oppure

C. Bertelli-G. Briganti-A. Giuliano, *Storia dell'Arte Italiana*, ed. 1991 e sgg., volume 2 (dal capitolo 10) e volume 3 (sino al capitolo 16)

Storia dell'arte moderna – b

Luisa Giordano

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso si propone di fornire le conoscenze di base relative alla storia dell'arte italiana per il periodo compreso tra il 1520 e il 1815.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano frequentato *Storia dell'arte moderna – a*.

Titolo del corso:

I protagonisti dell'arte barocca.

Bibliografia di riferimento:

P.L. De Vecchi-E. Cerchiari, *Arte nel tempo*, ed.1991 e sgg., volume II, tomo 2 e volume III, tomo 1 (il Neoclassicismo)

oppure

C. Bertelli-G. Briganti-A. Giuliano, *Storia dell'Arte Italiana*, ed. 1991 e sgg., volume 3 (dal capitolo 16) e volume 4 (capitolo 19)

Storia delle tecniche artistiche - a

Maria Teresa Mazzilli
(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso intende offrire agli studenti strumenti e metodo per riconoscere e leggere le opere d'arte nella loro consistenza materica, nel costante rapporto tra più o meno complessi o raffinati procedimenti esecutivi e programmi iconografici dominanti in un determinato periodo storico, e le peculiarità linguistiche, culturali ed espressive di singoli artisti o botteghe.

5. Elementi generali sulle tecniche della pittura dal romanico al Quattrocento (materiali e procedimenti esecutivi).
6. Approfondimenti critici ed esemplificazioni in ambito lombardo e centro-italico.
7. Esercitazioni di approfondimento e verifica delle capacità pratiche acquisite.

BIBLIOGRAFIA:

- MALTESE, C. (a cura di), *Le tecniche artistiche*, Milano 1976-81.
- *L'intonaco: storia, cultura e tecnologia*, atti del convegno di studi (Bressanone, 1985), Padova 1985
- *Le pitture murali. Tecniche, problemi, conservazione*, a cura di C. Danti, M. Matteini, A. Moles, Firenze 1990
- MALTESE, C. (a cura di), *I supporti nelle arti pittoriche. Storia tecnica, restauro*, t.II, Milano 1990, pp.9-119.
- CONTI A., *Restauro*, E.D.O. Jaca Book, Milano 1992.
- MORA, P. L. – PHILIPPOT, P.: *La conservazione delle pitture murali*, Bologna 1999.
- C. R. DODWELL (a cura di), *Theophilus. De diversis artibus*, Londra 1961.
- CENNINO CENNINI, *Il libro dell'arte*, (qualsiasi ed.).

Il corso può essere seguito da studenti che abbiano frequentato almeno un modulo di *Storia dell'arte medievale* e uno di *Storia dell'arte moderna*.

Storia delle tecniche artistiche – b

Maria Teresa Mazzilli
(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso si propone di analizzare con un approccio filologico brevi serie di artisti o manufatti artistici scelti anno per anno in partizioni cronologiche e territoriali, per evidenziare e insegnare a riconoscere le peculiarità di un certo tempo e luogo di produzione, basandosi sul confronto delle tecnologie applicate con le informazioni fornite dalla letteratura artistica, dalle fonti archivistiche e dai restauri.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano frequentato *Storia delle tecniche artistiche – a*.

1. La pittura murale in Lombardia in età romanica (aspetti tecnici, linguistici e iconografici).
2. La pittura murale in Lombardia tra Tre e Quattrocento (Michelino da Besozzo, Gentile da Fabriano, Pisanello, Masolino da Panicale, gli Zavattari, gli affreschi di Oreno, Masnago, Lentate sul Seveso, Castiglione Olona)
3. Sono previsti sopralluoghi – con obbligo di frequenza – a monumenti e musei.

BIBLIOGRAFIA:

- *La pittura nel XIV e XV secolo. Il contributo dell'analisi tecnica alla storia dell'arte*, a cura di H. W. van Os e J. R. J. van Asperen, Bologna 1983.
- *Monza, la cappella di Teodolinda nel Duomo. Architettura, decorazione, restauri*, a cura di R. Cassanelli, R. Conti, Milano 1991.
- L. Castelfranchi Vegas, *Una Crocifissione di Michelino da Besozzo*, in "Arte Lombarda", nuova serie, n° 98-99, 1991/3-4, pp. 181-188.
- *La pittura in Lombardia. Il Quattrocento*, Milano 1993.
- *La pittura in Lombardia. Il Trecento*, Milano 1993.
- *Storia di Pavia*, vol. III/3, Milano 1993 (limitatamente ai saggi sulla pittura di A. Segagni Malacart, M.G. Albertini Ottolenghi, Marco Albertario).
- *Pisanello*, catalogo della mostra (Parigi-Verona), a cura di P. Marini, Milano 1996.
- C. Bertelli, *Masolino: gli affreschi del Battistero e della Collegiata a Castiglione Olona*, Milano 1997.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano frequentato: Storia delle tecniche artistiche – a.

Storia dell'Europa occidentale – a

Luigi Vittorio Majocchi
(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso ha come obiettivo l'acquisizione di una formazione di base finalizzata all'indagine storica mediante la consapevolezza dei limiti a-valutativi del sapere storico e l'apprendimento di metodo, nozioni fondamentali e conoscenze tipiche ideali. Mira in particolare a mostrare come, non lo Stato nazionale, ma il sistema europeo degli Stati sia la sede del processo storico nell'evo moderno e contemporaneo.

Aspetti definatori e problemi di metodo. La delimitazione spazio-temporale del campo d'indagine. Il punto di vista federalistico. Il comportamento federalistico: aspetto di valore, aspetto di struttura, aspetto storico-sociale. Lo Stato sovrano. La ragion di Stato. Il concetto rankiano di sistema politico. Equilibrio o egemonia. Stato continentale e stato marginale al sistema. L'isola.

Aspetti della storia del sistema europeo degli Stati. Dal sistema italiano al sistema europeo degli Stati. I tentativi egemonici di Felipe II e Louis XIV. Gli spazi extraeuropei nel XVIII secolo. La grande rivoluzione.

I tentativi egemonici tedeschi. L'agonia del sistema europeo degli Stati. Dal sistema europeo al sistema mondiale degli Stati.

Testi consigliati:

MARIO ALBERTINI, *Il federalismo*, Il Mulino, Bologna 1991;

LUDWIG DEHIO, *Gleichgewicht oder Hegemonie*, trad. it. *Equilibrio o egemonia*, Il Mulino, Bologna 1988.

A questi si debbono aggiungere letture antologiche di testi utili per opportuni chiarimenti o approfondimenti. Questi ulteriori testi non eccedono le duecento pagine.

La quantità d'impegno richiesto dipende in larga misura dal possesso delle cognizioni di base acquisite con i manuali delle superiori. E', infatti, auspicata una buona conoscenza della storia moderna e contemporanea. E' vivamente auspicata, in particolare, una buona conoscenza della storia del secondo dopoguerra.

Non sono previsti seminari o altre attività collaterali al corso. La presenza a conferenze e la partecipazione a convegni potranno esser consigliate a seconda delle circostanze. Il lavoro d'approfondimento di particolari tematiche è facoltativo e verrà volta a volta concordato con il docente in incontri separati.

Storia dell'Europa occidentale – b

Luigi Vittorio Majocchi
(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il modulo mira a mostrare come – dopo Yalta, la fine storica dello Stato nazionale e nell'ambito del sistema mondiale degli Stati – si sia svolto il processo di unificazione europea.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano frequentato *Storia dell'Europa occidentale – a*.

a) L'integrazione europea dal punto di vista del fattore "iniziativa". Il rovesciamento del punto di vista della storiografia delle relazioni internazionali con riferimento al rapporto tra istituzioni e processo. Le forze profonde. Il fattore dell'unità e quello della divisione. La legge di svolgimento. Una proposta di periodizzazione.

b) L'integrazione europea nella fase della guerra fredda, della distensione e in quella post-Ottantanove.

Testo consigliato:

LUIGI V. MAJOCCHI, *La difficile costruzione dell'unità europea*, Jaca Book, Milano 1996.

A questo si debbono aggiungere letture antologiche di testi utili per opportuni chiarimenti o approfondimenti. Questi ulteriori testi non eccedono le duecento pagine.

La quantità d'impegno richiesto dipende in larga misura dal possesso delle cognizioni di base acquisite con i manuali delle superiori. E', infatti, auspicata una buona conoscenza della storia moderna e contemporanea. E' vivamente auspicata, in particolare, una buona conoscenza della storia del secondo dopoguerra.

Non sono previsti seminari o altre attività collaterali al corso. La presenza a conferenze e la partecipazione a convegni potranno esser consigliate a seconda delle circostanze. Il lavoro d'approfondimento di particolari tematiche è facoltativo e verrà volta a volta concordato con il docente in incontri separati.

Storia dell'integrazione europea - a

Ilaria Poggiolini

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il modulo si propone di introdurre gli studenti allo studio della storia europea del secondo dopoguerra. Al centro di questa analisi sono posti i rapporti euro-americani e la loro evoluzione dalle origini alla fine della guerra fredda. I rapporti tra i paesi europei e gli Stati Uniti verranno analizzati allo scopo di chiarire in che modo lo scenario internazionale ha influito sui rapporti bilaterali e sul processo di integrazione europea.

I rapporti euro-americani nel secondo dopoguerra

- 1) Ricostruzione europea e guerra fredda 1945-1962
- 2) La distensione: nuovi contrasti e nuove opportunità
- 3) La fine della guerra fredda: prospettive europee e globali

Testi consigliati:

E. DI NOLFO, *Storia delle Relazioni Internazionali 1918-1992*, Laterza, Bari, 2000

G. MAMMARELLA, *Storia d'Europa dal 1945 a oggi*, Laterza, Bari, 2000

M. de LEONARDIS (a cura di) *La nuova NATO: i membri, le strutture, i compiti*, Il Mulino, Bologna, 2001

Storia dell'integrazione europea - b

Ilaria Poggiolini

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il modulo intende introdurre il dibattito storiografico sull'integrazione europea e analizzare, attraverso una scelta di documenti, le tappe fondamentali per la costruzione delle politiche e delle istituzioni europee. Tesi storiografiche e documenti verranno discussi nel corso delle lezioni, allo scopo di individuare le continuità e le rotture nelle ispirazioni e nelle politiche europeistiche che sono state, e sono, alla base dei diversi progetti di collaborazione europea. Il modulo si propone anche di offrire un quadro attuale delle prospettive di crescita istituzionale e territoriale dell'Unione Europea.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano frequentato *Storia dell'integrazione europea– a*.

La storia dell'integrazione europea dal 1945 a oggi attraverso i documenti e il dibattito storiografico

- 1) Dal progetto di Monnet a quello di De Gaulle (anni '50 e '60)
- 2) L'allargamento della Comunità dei Sei e il problema della collaborazione politica (1973-1985)
- 3) Dall'Atto Unico al trattato di Unione Europea (1986-1992)
- 4) L'Europa attuale tra revisione dei trattati, processo di allargamento e nuove responsabilità

Testi consigliati:

G. MAMMARELLA e P. CACACE, *Storia e politiche dell'Unione Europea*, Il Mulino, Bologna, 2000

B. OLIVI, *L'Europa difficile. Storia politica dell'integrazione europea 1948-2000*, Il Mulino, Bologna, 2000

N. NUGENT, *Governo e Politiche dell'Unione Europea*, Il Mulino, Bologna, 2001

Storia e critica del cinema

Alberto Farassino

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso monografico tende a presentare criticamente temi e problemi della storia del cinema. E' destinato a chi ha già sostenuto (o sostiene contemporaneamente) l'esame di "Teoria e tecnica del linguaggio cinematografico" e intende approfondire lo studio del cinema in chiave storica, teorica e critica, in vista della laurea (triennale) nel *curriculum* spettacolo o come integrazione a studi di storia letteraria, artistica o politica del Novecento.

Per gli studenti iscritti alla Laurea triennale

Titolo del corso:

Spunti di filologia hitchcockiana

Il corso analizzerà le varianti programmate o effettivamente realizzate e non utilizzate da Alfred Hitchcock per una serie di suoi film degli anni 40 e 50.

Testi per l'esame:

- 1) Una storia generale del cinema. Si consiglia: R. Prédal, *Cento anni di cinema*, Baldini e Castoldi.
- 2) B. Krohn, *Hitchcock al lavoro*, Rizzoli, 2000 (sostituibile con appunti dalle lezioni)
- 3) F. Truffaut, *Il cinema secondo Hitchcock*, (varie edizioni)
- 4) La visione dei film relativi al corso costituisce parte integrante del programma

Per gli studenti iscritti alla Laurea quadriennale

L'esame è costituito dalla somma dei programmi di: "Teoria e tecnica del linguaggio cinematografico" e "Storia e critica del cinema". Chi itera l'esame preparerà, oltre al corso monografico e ai testi relativi, una più ampia Storia generale del cinema, ad esempio

D. Bordwell – K. Thompson, *Storia del cinema e dei film*, 2 voll., Il Castoro. Chi intende laurearsi in Storia del cinema presenterà inoltre una esercitazione scritta su argomento concordato con il docente (istruzioni disponibili presso la segreteria della sezione Spettacolo).

Storia economica – a

Donata Brianta
(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso intende offrire agli studenti le categorie concettuali e gli strumenti tipici della metodologia storico-economica qualitativa e quantitativa atti ad affrontare ed interpretare i processi formativi nel campo della storia dell'agricoltura, dell'impresa, del lavoro, delle finanze, del commercio e dei trasporti.

1. L'età preindustriale: il ribaltamento dell'equilibrio mondiale ed europeo (secc.XVI-XVIII)
2. L'età industriale: La prima rivoluzione industriale inglese; Ascesa e declino della prima nazione industriale; I paesi imitatori: il successo della rivoluzione industriale nel Continente (Belgio, Francia e Svizzera); La rivoluzione industriale come prodotto dei fattori sostitutivi: Germania; La rivoluzione industriale come prodotto dei fattori sostitutivi: Russia e Giappone; Stato e impresa in Italia fra Unità e prima guerra mondiale; L'emergere della potenza egemone: gli Stati Uniti d'America tra Otto e Novecento; la I globalizzazione 1880-1914; la guerra civile europea 1914-1945; fra guerra fredda e americanizzazione.

Bibliografia

M.Cattini, *Introduzione alla storia economica moderna e contemporanea del mondo (secoli XV-XX)*, Modena, Sanguinetti, 2000, pp.282.

Storia economica – b

Donata Brianta

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso intende fornire le linee guida interpretative atte alla comprensione del modello di sviluppo italiano affrontandone gli aspetti salienti dal punto di vista economico, sociale e istituzionale, nell'ambito del più generale processo di transizione della società contemporanea dall'economia agricola all'economia industriale.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano frequentato *Storia economica – a*.

- 1.L'economia italiana preunitaria: dall'agricoltura all'industria (1750-1880).
- 2.L'economia italiana postunitaria: la I rivoluzione industriale (1880-1914)

Bibliografia

L. Cafagna, *Dualismo e sviluppo nella storia d'Italia*, Venezia, Marsilio, 1990, pp.399.

Storia economica del Medioevo

Renata Crotti
(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Apprendimento delle linee generali della storia economica del medioevo attraverso l'analisi dei più importanti aspetti metodologici e storiografici e l'approfondimento di temi specifici.

- 1) I momenti e i mutamenti più significativi della storia economica dell'Italia medievale
- 2) Le fonti per la storia economica del medioevo: tipologia e problemi di metodo**
- 3) Corporazioni mercantili e organizzazioni artigianali: struttura interna, rapporti con il potere locale e centrale, normativa. Il caso pavese.

Testi di riferimento:

- 1) Appunti dalle lezioni oppure G. Luzzato, *Breve storia economica dell'Italia medievale*, PBE 1978
- 2) Appunti dalle lezioni oppure C.M. Cipolla, *Introduzione allo studio della storia economica*, Il Mulino, pp.1-120
- 3) Appunti dalle lezioni oppure R. Crotti, C.M. Cantù, *Il Breve Mercadantie Mercatorum Papie. La più antica legislazione mercantile pavese(1295)*, Pavia 1995, pp. 13-84 integrato con R. Crotti, *Sistema economico e strutture corporative*, in *"Speciales fideles Imperii". Pavia nell'età di Federico II*, Pavia 1995, pp.183-208 e R. Greci, *Corporazioni e mondo del lavoro nell'Italia padana medievale*, Bologna 1988, pp.93-155.

Storia economica e sociale del mondo antico – a

Il corso non sarà attivato nell'a.a. 2001/02.

Storia economica e sociale del mondo antico – b

Il corso non sarà attivato nell'a.a. 2001/02.

Storia greca – a

Delfino Ambaglio
(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso persegue l'obiettivo di offrire agli studenti i presupposti formativi di base per lo studio della storia antica.

Parte introduttiva e istituzionale. Storia, storie e storiografia: elementi di base e problemi di metodo. Le fonti. Storicismi antichi (e moderni). Per una didattica della storia antica.

Programma d'esame

- a) Appunti dalle lezioni.
- b) Dalla storiografia antica un'antologia di passi che sarà fornita agli studenti durante le lezioni.
- c) Si richiede una conoscenza organica dei fatti della storia greca: al fine di rispettare il tempo di impegno previsto dalla Facoltà per la preparazione dell'esame il docente indicherà, all'inizio del corso, uno schema di utilizzazione dei manuali di D. Musti, *Storia greca*, Roma-Bari, Laterza 1990; L. Braccesi, F. Cordano, M. Lombardo, A. Mele, *Manuale di storia greca*, Monduzzi Ed., Bologna 1999; D. Ambaglio, A.M. Rapetti, *La storia, le storie*, Signorelli Ed., Milano 1999 e ancora di altri manuali.

Una bibliografia ragionata sui temi del corso sarà indicata durante le lezioni.

Storia greca – b

Delfino Ambaglio

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso si propone di mostrare, attraverso un caso metodologicamente esemplare, come si costruisca il quadro storico di un periodo della storia greca.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano frequentato *Storia greca – a*.

Titolo del corso:

L'Ellenismo. Le vicende da Alessandro Magno alla conquista romana della Grecia.

Programma d'esame

- a) Appunti dalle lezioni.
- b) Dalla storiografia antica un'antologia di passi che sarà fornita agli studenti durante le lezioni.
- c) Si richiede una conoscenza organica dei fatti della storia greca: al fine di rispettare il tempo di impegno previsto dalla Facoltà per la preparazione dell'esame il docente indicherà, all'inizio del corso, uno schema di utilizzazione dei manuali di D. Musti, *Storia greca*, Roma-Bari, Laterza 1990; L. Braccesi, F. Cordano, M. Lombardo, A. Mele, *Manuale di storia greca*, Monduzzi Ed., Bologna 1999; D. Ambaglio, A.M. Rapetti, *La storia, le storie*, Signorelli Ed., Milano 1999 e ancora di altri manuali.

Una bibliografia ragionata sui temi del corso sarà indicata durante le lezioni.

Storia medievale – a

Aldo Angelo Settia
(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Previo aggiornamento critico delle conoscenze di base già in possesso del discente, si offriranno le informazioni essenziali su metodi e strumenti della ricerca medievistica.

1. *I grandi mutamenti economico sociali, visti nella loro sequenza cronologica, dal V al XV secolo*
2. *Genesis del concetto di medio evo e sviluppo degli studi relativi dal secolo XVI ai nostri giorni. Le fonti della storia medievale e orientamento metodologico sulla loro utilizzazione.*

Testi di riferimento:

- a) C. Capra, G. Chittolini, F. Della Peruta, *Corso di storia, I, Il medioevo*, Firenze, Le Monnier, 1995 o ristampe successive (da non confondere con le edizioni "ridotte")
- b) Appunti dalle lezioni, oppure F. Delogu, *Introduzione allo studio della storia medievale*, Bologna, Il Mulino, 1994 (o ristampe successive).

Storia medievale – b

Aldo Angelo Settia

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Previo aggiornamento critico delle conoscenze già in possesso del discente, si offrirà un esempio concreto di ricerca e di approfondimento condotto sulle fonti.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano frequentato *Storia medievale – a*.

Le fortificazioni di rifugio nel basso medioevo: un tema europeo considerato, in particolare, nell'area italiana centrosettentrionale.

Testi di riferimento:

- a) C. Capra, G. Chittolini, F. Della Peruta, *Corso di storia, I, Il medioevo*, Firenze, Le Monnier, 1995 o ristampe successive (da non confondere con le edizioni “ridotte”)
- b) Appunti dalle lezioni, oppure A. A. Settia, *L'illusione della sicurezza: “ricetti”, “bastite”, “cortine”, Cuneo-Vercelli 2001.*

Storia medievale (avanzato)

Giovanna Forzatti Golia

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso è mutuato dall'insegnamento “Storia medievale – b” – C.L. della Classe XIII “Scienze dei beni culturali”.

Storia moderna – a

Alessandra Ferraresi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso intende fornire allo studente le conoscenze e le competenze basilari per individuare sul versante antropologico, sociale, economico, religioso, culturale i caratteri dell'Occidente moderno e la loro evoluzione verso la società contemporanea. Pone particolare attenzione al tema della periodizzazione, e fornisce inoltre le basi, attraverso l'analisi delle principali tipologie di fonti della storia moderna, per l'avvio alla ricerca storica.

Storia moderna – b

Alessandra Ferraresi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso intende approfondire aspetti e temi relativi alla storia moderna italiana ed europea, con particolare riferimento allo sviluppo delle istituzioni politiche, religiose, culturali, alla definizione ed evoluzione delle diverse figure sociali, ai luoghi e agli strumenti di produzione e circolazione culturale. Sotto il profilo metodologico, si avvieranno gli studenti all'uso delle fonti e delle bibliografie specifiche.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano frequentato *Storia moderna – a*.

Titolo del corso:

Luoghi e mezzi di produzione e circolazione della scienza in età moderna.

Si prenderanno in esame i diversi luoghi formali e informali all'interno dei quali si sviluppò in Europa la conoscenza della natura tra il XV e il XVIII secolo - botteghe artigiane, università, accademie, musei, orti botanici, osservatori, gabinetti e laboratori, corti - e si farà particolare riferimento ai mezzi di comunicazione del sapere scientifico: epistolari, editoria e stampa periodica specializzate.

Il ciclo di esercitazioni sarà dedicato all'analisi da parte degli studenti, e sotto la guida della docente, di fonti documentarie e iconografiche relative all'istituzionalizzazione delle discipline scientifiche all'Università di Pavia.

La bibliografia verrà fornita successivamente.

Storia romana – a

Lucio Troiani

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso ha l'obiettivo di collocare gli avvenimenti della storia romana secondo le coordinate del tempo e dello spazio.

Introduzione alla Storia Romana: contenuti e fonti della disciplina

Bibliografia:

E. Gabba, D. Forabosch, D. Mantovani, E. Lo Cascio, L. Troiani, *Introduzione alla storia di Roma*, Edizioni Universitarie di Lettere Economia Diritto, Milano 2000

Storia romana – b

Lucio Troiani
(corso di 30 ore – 5 crediti)

Il corso verte sull'esame diretto dei documenti antichi e, in particolare, dei testi della storiografia antica e insegnamento di un metodo di ricerca e di ricostruzione storica da proporre allo studente.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano frequentato *Storia romana – a*.

Titolo del corso:

Il processo di Gesù.

Bibliografia:

G. Jossa, *I cristiani e l'impero romano*, Carocci Editore, Roma 2000 (203 pagine circa)

Teoria e storia della storiografia – a

Il corso non sarà attivato a.a. 2001/02.

Teoria e storia della storiografia – b

Il corso non sarà attivato a.a. 2001/02.

Teoria e tecnica del linguaggio cinematografico

Alberto Farassino

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Corso istituzionale tendente a fornire le conoscenze di base sulla natura e il funzionamento dei linguaggi audiovisivi. E' destinato sia a chi intende approfondire in seguito gli studi sul cinema e lo spettacolo sia a chi vuole acquisire gli strumenti essenziali per la lettura e l'analisi dei testi filmici e audiovisivi, anche finalizzata al loro impiego nell'insegnamento o in altre situazioni comunicative.

Ai frequentanti il corso fornisce inoltre istruzioni sull'utilizzo delle risorse informatiche per l'informazione e la ricerca in campo cinematografico.

Per chi segue il piano di studi quadriennale esso costituisce il primo modulo dell'esame di Storia e critica del cinema.

Titolo del corso:

Teoria e tecnica dei linguaggi audiovisivi

E' vivamente raccomandata la regolare frequenza alle lezioni. Chi non può frequentare dovrà preparare un testo supplementare.

Testi per l'esame:

1) Rondolino-Tommasi, Manuale del film, Utet

2) Un libro a scelta tra i seguenti (due per i non frequentanti):

N. Burch, *Prassi del cinema*, Pratiche / Il castoro

AA.VV. *Cinematecnica*, Bulzoni

Lam-Burgoyne-Fitterman Lewis, *Semiotica del cinema e degli audiovisivi*, Bompiani

(3 parti a scelta)

B. Balasz, *Il film*, Einaudi

S. Eizenstein, *La forma cinematografica*, Einaudi
A. Bazin, *Che cosa è il cinema?*, Garzanti

A. Costa, *Cinema e pittura*, Loescher
G. Deleuze, *L'immagine-movimento*, Ubulibri

3) Visione di almeno 10 film fra quelli citati come esempi nel testo al punto 1 o nel volume a scelta

() l'insegnamento viene seguito anche dagli studenti dei Corsi di laurea in: Scienze filosofiche, Scienze dei beni archivistici e librari, Scienze dei beni archeologici e storico-artistici*

*(**) l'insegnamento viene seguito anche dagli studenti dei Corsi di laurea in: Scienze dei beni archivistici e librari*

Classe delle lauree triennali XI: LINGUE E CULTURE MODERNE

Corso di laurea in:

· ***Lingue e culture moderne***

Corso di laurea in: Lingue e letterature straniere (ordinamento quadriennale)

CIVILTÀ FRANCESE
Vittorio Fortunati

ANNO: terzo anno del curriculum in “Lingue e culture per il turismo internazionale”.

5 crediti (30 ore di corso docente + 95 ore di studio personale)

Obiettivi formativi:

Il corso mira a fornire agli studenti che seguono il curriculum “Lingue e culture per il turismo internazionale” le conoscenze e le competenze necessarie alla professione di comunicatore interculturale in ambito francese e francofono.

Corso:

Civiltà delle regioni francesi e dei Paesi francofoni.

Dopo un'introduzione generale di carattere geografico, il corso verterà su alcune regioni della Francia metropolitana e su alcuni Paesi francofoni, di cui saranno esaminati aspetti riguardanti l'arte, le tradizioni popolari, le usanze, le problematiche attuali. Il corso sarà tenuto in lingua francese.

Bibliografia

La bibliografia relativa al corso di Civiltà Francese sarà indicata all'inizio delle lezioni.

Svolgimento degli esami

Colloquio in lingua francese sugli argomenti trattati.

Lo studente dovrà aver superato l'esame di Lingua francese III.

CIVILTÀ INGLESE

Lia Guerra

Vedi programma del corso di Letteratura Inglese 3.

CIVILTÀ TEDESCA

Alida Fliri

Anno: III anno del curriculum Lingue e culture per il turismo internazionale

5 crediti (30 ore di lezione, 95 ore di studio personale)

Obiettivi formativi

Obiettivo formativo del corso è la conoscenza dell'attuale realtà dei paesi di lingua tedesca (Germania, Austria, Svizzera), intendendo con ciò l'ambito definito in area tedesca con il termine di *Landeskunde*. Accanto all'indispensabile background informativo si prevede la focalizzazione critica di temi specifici.

Corso:

Il modulo si articola in due parti:

"Landeskunde der deutschsprachigen Länder": parte a carattere generale

"Kritik des Tourismus in der deutschen Kultur der Gegenwart": parte a carattere specifico.

Il corso propone lo studio della civiltà secondo le recenti formulazioni teoriche e metodologiche elaborate in area tedesca, precisamente: 1. verranno presi in considerazione tutti e tre i paesi di lingua tedesca (Germania, Austria, Svizzera), superando la tradizionale impostazione 'germanocentrica'; 2. l'attuale realtà di tali paesi verrà presentata con un metodo esemplificativo piuttosto che mirante alla completezza nozionistica (sarà però affidata allo studio personale l'indispensabile acquisizione del sapere di base); 3. la conoscenza della civiltà tedesca potrà essere veicolata anche attraverso l'approccio letterario e storico, ritenuto particolarmente atto a elaborare una visione critica sia della cultura 'altra' sia di quella di partenza.

Le lezioni saranno tenute prevalentemente in lingua tedesca.

Bibliografia

Per la parte a carattere generale:

A. Destro (a cura di), *I paesi di lingua tedesca. Storia, cultura, società*, Bologna, Il Mulino, 2001

Per la parte a carattere specifico:

- H.M. Enzensberger, *Eine Theorie des Tourismus*, in *Einzelheiten*, Frankfurt a.M., Suhrkamp, 1962, pp. 147-168

- G.M. Knoll, *Reisen als Geschäft. Die Anfänge des organisierten Tourismus*, in H. Bausinger, K. Beyrer, G. Korff (Hrsg.), *Reisekultur*, München, Beck, 1991, pp. 336-343

- H. Bausinger, *Grenzenlos... Ein Blick auf den modernen Tourismus*, ivi, pp. 343-354.

Durante il corso verranno fornite una dispensa e ulteriori indicazioni bibliografiche.

Svolgimento degli esami

L'esame si svolgerà in forma orale, previo superamento dell'esame di Lingua tedesca III, e potrà prevedere un test scritto relativo a una parte del programma. Lo studente non frequentante dovrà preparare un programma integrativo su indicazione della docente.

FILOLOGIA ROMANZA – A
Luigina Morini

Il corso è mutuato dall'insegnamento attivato nell'ambito della Classe V "Lettere".

FILOLOGIA ROMANZA – B
Luigina Morini

Il corso è mutuato dall'insegnamento attivato nell'ambito della Classe V "Lettere".

FILOLOGIA GERMANICA - A

Maria Grazia Saibene

Destinatari: Studenti del corso "Lingue e culture moderne" Il anno, che studiano una lingua germanica (inglese o tedesco)

5 crediti : 30 ore di corso + 15 ore di esercitazioni + 80 ore di studio individuale.

Programma del corso base e Obiettivi formativi :

Il corso si propone di fornire i fondamenti di linguistica germanica, conoscenze storico-culturali sul mondo germanico e gli strumenti critico-filologici per l'interpretazione di testi letterari del Medioevo germanico. Nella parte di linguistica verranno affrontati argomenti relativi alla fonetica e fonologia delle lingue germaniche e si avvierà lo studente allo studio comparato e storico di queste lingue. Per la morfologia ci si soffermerà sui verbi e in particolare sulle classi dei verbi forti. Le conoscenze storico-culturali mireranno a dare un quadro del mondo germanico nelle diverse aree, con particolare riguardo al mondo

anglosassone e tedesco antico. Infine ci sarà un avviamento alla critica filologica dei testi letterari e alle diverse tradizioni manoscritte del Medioevo germanico.

Bibliografia

-M.G. Saibene, *Le lingue germaniche antiche. Origine e sviluppo*, Bologna: Cisalpino-Monduzzi, 2001 (2. ed.), pp. 3-63, 89-111, 230-245.

-M.V. Molinari, *La Filologia germanica*, Bologna: Zanichelli, 1987 (2. ed.), pp. 77-145.

-M. Todd, *I Germani. Dalla tarda repubblica romana all'età carolingia*, Genova: ECIG, 1996 (ed. or. *The Early Germans*, Oxford: Blackwell, 1992), pp. 17-28, 41-47, 107-125.

Gli studenti non frequentanti dovranno aggiungere le seguenti letture:

-P. Ramat, *Introduzione alla linguistica germanica*, Bologna: Il Mulino, 1996 (2. ed.), pp. 217-243.

-A.M. Luiselli Fadda, *Tradizioni manoscritte e critica del testo nel Medioevo germanico*, Roma-Bari: Laterza, 1994, pp. 137-179.

-Th. Bein, *Introduzione alla critica dei testi medievali*, Pisa: ETS, 1999 (ed. or. *Textkritik: Eine Einführung in Grundlagen der edition altdeutscher Dichtung*, Göttingen: Kümmerle Verlag, 1990), pp. 37-58.

Esercitazioni:

Le esercitazioni verteranno sugli argomenti di linguistica germanica al fine di preparare adeguatamente gli studenti alla verifica.

Modalità d'esame

Per la parte di Linguistica germanica ci sarà la verifica attraverso un test scritto a cui potranno accedere gli studenti frequentanti, mentre per la restante parte del corso la verifica avverrà con l'esame orale. Gli studenti non frequentanti sosterranno un esame orale complessivo per tutte le parti del corso.

FILOLOGIA GERMANICA - B

Maria Grazia Saibene

Destinatari: studenti del corso “Lingue e culture moderne”Il anno, che studiano due lingue germaniche (inglese e tedesco) o che scelgano tra le materie opzionali Filologia germanica (vd. piani di studi).

5 crediti: 30 ore di corso + 95 ore di studio individuale

Filologia germanica-a è propedeutica a **Filologia germanica-b**

Programma del corso:

“Il Fisiologo nella tradizione anglosassone e antico alto-tedesca”

Il corso, oltre alla trattazione degli aspetti più significativi della letteratura anglosassone e antico alto-tedesca, intende offrire l’analisi di alcune parti del Fisiologo anglosassone e tedesco antico sia sotto l’aspetto linguistico che filologico-letterario. Si parlerà anche dell’origine e della diffusione dell’opera dalla tradizione greca in poi, delle fonti utilizzate dai traduttori e rielaboratori in ambito germanico, dell’interpretazione delle figure degli animali e dei destinatari delle versioni considerate. Un particolare aspetto che si intende trattare sarà il rapporto testo-immagine in alcuni manoscritti che tramandano il Fisiologo in aree germaniche.

Bibliografia

-M.A. D’Aronco, “Considerazioni sul *Physiologus* antico inglese (pantera e balena)”, *AION* XXVII (1984), pp. 7-27.

-G. Orlandi, “La tradizione del ‘Physiologus’ e i prodromi del Bestiario latino” in *L’uomo di fronte al mondo animale nell’Alto Medioevo* (Settimane di Studio del Centro Italiano di Studi sull’Alto Medioevo, 31), Spoleto, 1985, pp. 1057-1106.

Per gli studenti anglisti:

-Stanley B. Greenfield, *A Critical History of Old English Literature*, New York: New York University Press, 1986 (2. ed.), pp. 38-67; 122-157.

Per gli studenti tedeschi:

-L- Mancinelli, *Da CarloMagno a Lutero*, Torino: Bollati-Boringhieri, 1996, pp. 7-54.

Gli studenti non frequentanti dovranno aggiungere le seguenti letture:

-G. Manganella, "Gli animali nella poesia anglosassone", *AION* 8, 1965, pp. 261-284.

-V. Corazza, *Il Fisiologo nella tradizione letteraria germanica*, Alessandria: Edizioni dell'Orso, 1992, pp.99-127; 156-165.

Modalità d'esame

L'esame consisterà in una verifica orale sui contenuti del corso.

Laurea in "Lingue e letterature straniere" Il anno

10 crediti: 60 ore di corso + 15 di esercitazioni + 175 ore di studio individuale

Programma del corso:

Gli studenti del corso di laurea quadriennale dovranno seguire i corsi dei due moduli (Filologia germanica-a e Filologia germanica-b) e sostenere le relative prove, come sopra indicato.

Gli studenti che intendono iterare Filologia germanica dovranno seguire il secondo modulo (Filologia germanica- b) e concordare con la docente una breve tesina che verrà presentata e discussa all'esame.

FILOLOGIA SLAVA - A

5 crediti (30 ore di corso docente + 95 ore di studio personale)

Obiettivi formativi:

Il corso di base fornisce gli elementi fondamentali della filologia slava: le origini degli Slavi, la loro suddivisione nei tre grandi gruppi, gli inizi dell'attività scrittoria dal punto di vista storico-letterario. Il corso affronta inoltre i lineamenti di linguistica slava.

Il programma del corso sarà comunicato successivamente.

FILOLOGIA SLAVA - B

Vittorio Tomelleri

5 crediti (30 ore di corso docente + 95 ore di studio personale)

Obiettivi formativi:

Il corso di approfondimento tratta in modo più ampio la fonologia, la morfologia e la sintassi dello slavo ecclesiastico, con lettura di brani dai principali testi del canone paleoslavo. Parallelamente si forniscono i lineamenti della storia letteraria slava dei primi secoli (X-XII sec.).

Il corso può essere seguito dagli studenti che hanno già frequentato Filologia slava - a.

Il corso si propone di fornire, attraverso una presentazione del Salterio nella tradizione slava ortodossa, un quadro generale delle varie redazioni dello slavo-ecclesiastico. Dato che i Salmi hanno sempre costituito terreno privilegiato di "sperimentazione", sia linguistica che letteraria, si cercherà anche di mostrarne l'importanza culturale presso gli Slavi orientali. A livello di esercitazione pratica sono previsti un lavoro di critica del testo sul materiale preso in esame e la lettura e analisi di manoscritti, laddove disponibili in edizioni fototipiche.

La bibliografia, così come il materiale per le esercitazioni a casa e in classe, verranno distribuiti durante le lezioni.

FILOLOGIA UGROFINNICA

Gianguido Manzelli

5 crediti (30 ore di corso docente + 95 ore di studio personale)

Obiettivi formativi:

Il corso ha lo scopo di avvicinare gli studenti ai principali aspetti che caratterizzano la famiglia linguistica uralica (l'insieme delle lingue ugrofinniche e samoiede) di cui fa parte la lingua ungherese. L'attenzione viene focalizzata sui problemi della classificazione genetica e sulla struttura prevalentemente agglutinante delle lingue uraliche.

Corso:

Introduzione alla linguistica uralica. Elementi di lingua finnica.

Bibliografia

Hajdú, Péter, 1992, *Introduzione alle lingue uraliche*, Rielaborazione italiana di Danilo Gheno, Torino, Rosenberg & Sellier.

Manzelli, Gianguido, 1993 (rist. 1996), *Aspetti generali delle lingue non indoeuropee d'Europa*, (limitatamente alle parti relative alle lingue uraliche) e *Le lingue uraliche (ugrofinniche e samoiede)*, in Banfi, Emanuele (a cura di), *La formazione dell'Europa linguistica. Le lingue d'Europa tra la fine del I e del II millennio*, Scandicci (Firenze), La Nuova Italia, pp. 427-479 e 491-551.

Uotila Arcelli, Eeva, 1975, *La lingua finlandese*, Helsinki, SKS.

Svolgimento degli esami

L'esame è costituito da una prova orale sul corso del docente

GLOTTODIDATTICA - A

Elisabetta Jezek

5 crediti (30 ore di corso docente + 95 ore di studio personale)

Obiettivi formativi:

Il corso intende far conoscere i principali modelli elaborati per la didattica delle lingue moderne , qualche nozione relativa alla pianificazione curricolare e alla preparazione di unità didattiche.

Il programma del corso verrà comunicato successivamente.

GLOTTODIDATTICA – B

Eleonora Salvadori

5 crediti (30 ore di corso docente + 95 ore di studio personale)

Obiettivi formativi:

Il corso intende far conoscere i principali modelli elaborati per la didattica delle lingue moderne , qualche nozione relativa alla pianificazione curricolare e alla preparazione di unità didattiche.

Il programma del corso verrà comunicato successivamente.

GLOTTOLOGIA - A

Paolo Ramat

5 crediti (30 ore di corso docente + 95 ore di studio personale)

Il corso è mutuato dall'insegnamento attivato nell'ambito della Classe V "Lettere".

GLOTTOLOGIA - B

Silvia Luraghi

5 crediti (30 ore del corso del docente + 95 ore di studio individuale)

Obiettivi formativi:

Gli studenti dovranno aver compreso le regole che stanno alla base dei principali mutamenti fonetici attestati nelle fasi più antiche delle lingue indoeuropee, e dovranno saper ascrivere correttamente una forma data alla famiglia di lingue indoeuropee a cui appartiene, motivando le loro scelte.

Argomento del corso: Le leggi fonetiche dell'indoeuropeo.

Descrizione del corso: Verrà esaminato il sistema fonologico dell'indoeuropeo ricostruito e verranno poi descritte le più importanti leggi fonetiche che caratterizzano le varie famiglie di lingue indoeuropee.

Testi: S. Luraghi, A. Thornton, M. Voghera, *Esercizi di Linguistica*, Roma: Carocci, 2000;

N. E. Collinge, *The Laws of Indo-European*, Amsterdam: Benjamins, 1985.

INFORMATICA DI BASE PER LE DISCIPLINE UMANISTICHE

Fabio Ciotti

5 crediti (corso di 30 ore + 20 ore di esercitazioni)

Obiettivo del corso è di stimolare negli studenti la consapevolezza circa i fondamenti del rapporto tra le metodologie informatiche e le discipline umanistiche, con particolare attenzione alle teorie e ai linguaggi di rappresentazione e di elaborazione digitale dell'informazione testuale e alla funzione innovativa delle tecnologie e delle reti telematiche.

Programma:

- Teoria dell'informazione.
- La codifica binaria.
- La formalizzazione dei dati
- Linguaggi di marcatura e codifica dei testi.
- SGML (Standard Generalized Markup Language)
- La telematica.
- Gli ipertesti
- HTML (Hyper-Text Markup Language)
- XML (eXtensible Markup Language)
- I database.
- Internet: risorse e strumenti.

BIBLIOGRAFIA:

Per chi ha frequentato saranno di supporto alla preparazione dell'esame (e degli argomenti trattati durante il corso) i seguenti testi:

- G. Gigliozzi, *Il testo e il computer. Manuale di informatica per gli studi letterari*, Milano 1977, pp. 1-177.
- F. Ciotti, *Progetto TIL: manuale per la codifica dei testi (versione 1 - ottobre 1999)*. Copia del testo è disponibile presso il docente.
- G. Roncaglia, *Iper-testi e argomentazione* (relazione presentata al convegno *Le comunità virtuali e i saperi umanistici* tenutosi presso lo IULM di Milano nel novembre 1997): copia del testo è disponibile presso il docente.

LETTERATURA FRANCESE

(NUOVO ORDINAMENTO)

Il corso, di durata triennale per gli studenti del CdL in Lingue e Culture Moderne (con l'eccezione del *curriculum* "Lingue e Civiltà per il Turismo internazionale", dove il corso è biennale), intende progressivamente sviluppare, oltre a conoscenze storico-letterarie di base, competenze metodologico-culturali approfondite, propedeutiche ad una eventuale prosecuzione nel biennio specialistico.

AVVERTENZA: Questo programma, formulato nell'aprile 2001, può in alcuni casi fornire indicazioni incomplete o suscettibili di modifica (in particolare per la collocazione dei Moduli nei vari trimestri). Gli studenti sono perciò invitati a consultare il programma definitivo e il calendario delle varie unità didattiche, **affissi entro la fine di settembre 2001 all'albo della Sezione di Francesistica**.

Gli studenti impossibilitati a seguire le lezioni sono pregati di contattare i Docenti.

PRIMO ANNO

5 crediti (30 ore di corso docente + 95 ore di studio personale)

MODULO A (quarto trimestre) 30 h: Dott. Vittorio Fortunati
Per Triennialisti del CdL in Lingue e Culture Moderne – prima annualità

- Istituzioni di Letteratura francese: dalle origini alla fine del XVIII secolo

Inquadramento storico-letterario ed esemplificazione antologica relativa al periodo indicato. La scelta dei brani sarà disponibile in fotocopia all'inizio delle lezioni. Il Modulo si terrà in Italiano e Francese.

Manuale di riferimento: Brunel et al., *Histoire de la littérature française*, vol. I: *Du Moyen Age au XVIIIe siècle*, Paris, Bordas.

SECONDO ANNO

5 crediti (30 h di corso docente + 95 h di studio personale)

MODULO B (terzo trimestre) 30 h: Dott. Vittorio Fortunati
Per Triennialisti e Quadrennalisti dei CdL in Lingue – seconda e terza annualità

- Istituzioni di Letteratura francese: XIX e XX secolo

Inquadramento storico-letterario ed esemplificazione antologica relativa al periodo indicato. La scelta dei brani sarà disponibile in fotocopia all'inizio delle lezioni. Il Modulo si terrà in Francese.

Manuale di riferimento: Brunel et al., *Histoire de la littérature française*, vol. II, *XIXe et XXe siècles*, Paris, Bordas.

TERZO ANNO

5 crediti (30 h di corso docente + 95 h di studio personale)

MODULO B (terzo trimestre) 30 h: Dott. Vittorio Fortunati
Per Triennialisti e Quadrennalisti dei CdL in Lingue – seconda e terza annualità

(v. SECONDO ANNO)

Importante: in alternativa, gli studenti che intendono optare per il *curriculum* “Lingue e Civiltà per il Turismo internazionale” seguiranno il Modulo di **Civiltà francese** (v. Insegnamento corrispondente); saranno tuttavia tenuti, eccezionalmente per l’A.A. 2001-02, a inserire il **Modulo letterario B** nell’ambito delle *scelte autonome* della loro terza annualità, al fine di completare la loro preparazione caratterizzante ed evitare debiti formativi.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE DI LETTERATURA

PRIMO ANNO

-Colloquio, preferibilmente in lingua francese, sui contenuti del Modulo A.

SECONDO ANNO

-Colloquio in lingua francese sui contenuti del Modulo B.

TERZO ANNO

-Colloquio in lingua francese sui contenuti del Modulo B.

LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

(VECCHIO ORDINAMENTO)

Per la **SECONDA** e la **TERZA** annualità, gli studenti seguiranno i relativi programmi di **LINGUA FRANCESE** e di **LETTERATURA FRANCESE** del **NUOVO ORDINAMENTO**.

Per la **QUARTA** annualità, seguiranno il seguente programma:

LINGUA

(Docente responsabile: prof. Elisa Biancardi).

1) Comprensione e Produzione scritta 4 (terzo trimestre) 40 h circa

(Dott. D. Conejo - Prof. Elisa Biancardi)

(Valido anche per studenti della terza annualità. V. nota a Riassunto e Dettato 3 - TERZO ANNO - nuovo ordinamento)

Resoconto di documenti generici e sintesi di documenti specialistici. Tale Modulo, propedeutico alla produzione di tesi e tesine, sviluppa competenze equiparabili a quelle richieste per le prove **B1 e B3 del DALF**.

Sussidio bibliografico *(da consultare)*:

- F. Tauzer-Sabatelli et al., *Dalf B1, B2, B3, B4. 450 activités*, Paris, Clé International, 2001 (nouvelle édition).

2) Traduzione (primo trimestre) 20 h circa

(Dott. D. Conejo)

Avviamento alla pratica della traduzione in francese. La prova scritta (2 ore) consiste nella traduzione dall'italiano in francese di un brano di carattere saggistico.

Sussidio bibliografico:

-M.-F. Merger, L. Sini, *Côte à côte. Préparation à la traduction de l'italien au français*, Firenze, La Nuova Italia, 1995, pp. XI-XIII, 1-9 (correzione p. 168) e 157-165 (correzione pp. 210-220).

LETTERATURA

(Docente responsabile: prof. Giorgetto Giorgi).

Modulo monografico (secondo trimestre)
(Prof. Giorgetto Giorgi)

- **Analisi strutturale e tematica del *Dom Juan di Molière***. Il Modulo si terrà in Italiano e Francese.

Bibliografia:

- Molière, *Dom Juan ou le festin de pierre*, Paris, Classiques Larousse.

- G. Giorgi, *La rivoluzione scientifica seicentesca, il mito di Don Giovanni e Molière*, in G. Giorgi, *Antichità*

classica e Seicento francese, Roma, Bulzoni, 1987.

- J. Rousset, *Le Mythe de Don Juan*, Paris, Colin, 1978.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME

NB. Per informazioni sulle modalità di svolgimento delle varie prove, si consultino le apposite Norme per le Prove linguistiche A.A. 2001-2002, affisse non appena possibile alle bacheche del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere Moderne – II^a piano.

LINGUA

-Comprensione e Produzione scritta 4

-Traduzione dall'italiano in francese

LETTERATURA

-Colloquio in lingua francese sui contenuti del Modulo C.

LETTERATURA FRANCESE MODERNA E CONTEMPORANEA

Dario Gibelli

5 crediti (30 ore di corso docente + 95 ore di studio personale)

Obiettivi formativi:

Il corso prende in esame, secondo diverse prospettive metodologiche, autori e testi del Novecento inquadrati nel loro contesto storico e culturale

Il programma del corso verrà comunicato successivamente

LETTERATURA FRANCESE MODERNA E CONTEMPORANEA (per il quadriennio)

Dario Gibelli

(corso di 30 ore per i quadriennialisti)

Il programma del corso verrà comunicato successivamente

LETTERATURA INGLESE

I vari moduli previsti per il Triennio di Lingue e Culture Moderne (nei Curricula “Filologico Letterario per le lingue moderne” e “Linguistico applicato”) affrontano studi sulle culture e sulle opere letterarie in lingua inglese dal Rinascimento all’età contemporanea e sui relativi autori. Sono strutturati a partire dal Novecento per proseguire a ritroso e saranno prevalentemente condotti con le metodologie della ricerca storico-culturale e critico-letteraria, con particolare riguardo alla comprensione critica, attraverso l’analisi dei testi originali.

LETTERATURA INGLESE 1 CORSO (C)

Angelo Canavesi

Anno: I
5 crediti (30 ore di corso docente + 95 ore di studio personale).

Obiettivi formativi:

Il corso si prefigge di introdurre gli studenti alla letteratura inglese moderna e contemporanea fornendo gli strumenti necessari per la formazione di un pensiero critico autonomo. A tale scopo vengono letti e analizzati testi in prosa e in poesia di autori significativi.

Titolo del corso:

“Aspetti della Poesia e della Narrativa del Modernismo”

Il corso prenderà in esame testi narrativi e poetici del Modernismo inglese per fornire agli studenti gli strumenti necessari per la formazione di un pensiero critico autonomo. Le lezioni saranno prevalentemente in lingua inglese.

Testi:

- James Joyce, *A Portrait of the Artist as a Young Man* (qualsiasi edizione)
- J.Conrad, *Heart of Darkness* (in *The Norton Anthology of English Literature*, VII th edition, vol.2. London, New York, 2000)
- Testi poetici di D.H.Lawrence, T.S.Eliot e D.Thomas (in *The Norton Anthology of English Literature*, VII th edition, vol.2, cit.)

L'elenco dettagliato dei testi poetici che saranno analizzati durante il corso e i suggerimenti bibliografici riguardanti la bibliografia critica verranno resi noti prima dell'inizio del corso.

Svolgimento degli esami: l'esame relativo al corso si svolgerà in forma orale, in lingua inglese, previo superamento dell'esame di Lingua inglese.

Il corso è destinato agli studenti del I° anno del Triennio di Lingue e Culture Moderne (Curricula “Filologico letterario per le lingue moderne” e “Linguistico applicato”). È inoltre uno dei due moduli, insieme al modulo (T1), destinati agli studenti di Lingua e Letteratura Inglese IV che proseguono nella laurea quadriennale.

LETTERATURA INGLESE 2 CORSO (K1)

Tomaso Kemeny

Anno: II

5 crediti (30 ore di corso docente + 95 ore di studio personale).

Obiettivi formativi:

Obiettivo formativo del corso è iniziare lo studente all'analisi del complesso rapporto intercorrente tra singoli testi del canone britannico e il contesto culturale da cui sono sorti.

Titolo del corso:

“Il primo e il secondo romanticismo”

Il corso prenderà in esame testi poetici e narrativi del primo romanticismo inglese evidenziandone le peculiarità relativamente alle poetiche dominanti.

Testi:

- passi scelti da W.Blake, W.Wordsworth, Dorothy Wordsworth, Sir Walter Scott, S.T.Coleridge, W.Hazlitt, Lord Byron, P.B.Shelley, J.Keats (in *The Norton Anthology of English Literature*, VII th edition, vol.2, London, New York, 2000)
- Thomas de Quincey, *Confessions of an English Opium Eater*, Penguin, 2000.

Bibliografia:

La letteratura critica, che comprende saggi di Martin Nurmi, Tomaso Kemeny, E.Zolla, E.Lovell Jr, è disponibile in forma di dispensa presso la Sezione di Anglistica.

Svolgimento degli esami: l'esame relativo al corso si svolgerà in forma orale, in lingua inglese, previo superamento dell'esame di Lingua inglese.

Il corso è destinato agli studenti del II° anno del Triennio di Lingue e Culture Moderne (Curricula “Filologico letterario per le lingue moderne” e “Linguistico applicato”). È inoltre uno dei due moduli, insieme al modulo (K2), destinati agli studenti di Lingua e Letteratura Inglese III che proseguono nella laurea quadriennale, e agli studenti di Lettere della laurea quadriennale.

LINGUA E LETTERATURA INGLESE III CORSO K2 (solo per il quadriennio)

Tomaso Kemeny

Anno: III del vecchio ordinamento.

5 crediti (30 ore di corso docente + 95 ore di studio personale).

Modulo docente: “La cultura letteraria vittoriana e la decadenza”

Il corso prenderà in esame testi poetici e narrativi dell'età vittoriana per evidenziare le linee principali della cultura e della poetica epocali.

Testi:

- passi scelti da Tennyson, Th.Carlyle, R.Browning, J.Ruskin, W.Pater (in *The Norton Anthology of English Literature*, VII th edition, vol.2, New York and London, 2000)
- Emily Bronte, *Wuthering Heights*, Oxford World's Classics, 1998 (paperback)
- R.L.Stevenson, *Dr.Jekyll and Mr Hyde and other stories*, Penguin 2000.
- Oscar Wilde, *The Picture of Dorian Gray*, a cura di P.Ackroyd, Penguin 1999.

Bibliografia:

T.Kemeny, *Come leggere i Vittoriani*, IBIS, Pavia, 2000.

A.Carter, “Protestant Culture and Emily Bronte's *Wuthering Heights*”, in dispensa

P.Bà, *Dorian Gray, un mito vittoriano*, Urbino 1982.

Svolgimento degli esami: l'esame relativo al corso si svolgerà in forma orale, in lingua inglese, previo superamento della prova scritta di lingua inglese III.

È il secondo dei due moduli, insieme al modulo (K1), destinati agli studenti di Lingua e Letteratura Inglese III che proseguono nella laurea quadriennale, e agli studenti di Lettere della laurea quadriennale.

LINGUA E LETTERATURA INGLESE II (G1) (solo per il quadriennio)

Lia Guerra

Anno: II del vecchio ordinamento.

5 crediti (30 ore di corso docente + 95 ore di studio personale).

Modulo docente: “Il Settecento: il contesto culturale e i testi”.

Il corso intende offrire un quadro d’insieme delle problematiche relative alla cultura dell’epoca e alla teorizzazione dei generi letterari nel secolo diciottesimo. Le lezioni saranno prevalentemente in lingua inglese.

Testi:

- brani scelti da Swift, Addison, Steele, Pope, Johnson, Thomson, Gray, Cowper (in *The Norton Anthology of English Literature*, VII th edition, New York and London, 2000, vol.1.)

-due romanzi in lingua inglese, e uno in italiano, da leggere dallo studente, scelti fra testi di Defoe, Richardson, Fielding, Smollett, Sterne, Walpole, Radcliffe, Austen.

Bibliografia:

Lennard J.Davis, *Factual Fictions*. New York, Columbia University Press, 1988

Svolgimento degli esami: l’esame relativo al corso si svolgerà in forma orale, in lingua inglese, previo superamento della prova scritta di lingua inglese II.

Insieme al modulo (G2) è destinato agli studenti di Lingua e Letteratura Inglese II che proseguono nella laurea quadriennale

LETTERATURA INGLESE 3 CORSO (G2)

Lia Guerra

Anno: III

5 crediti (30 ore di corso docente + 95 ore di studio personale).

Obiettivi formativi:

Obiettivo formativo del corso è offrire un quadro d’insieme delle problematiche relative alla cultura e alla teorizzazione dei generi letterari fino al secolo XVIII.

Titolo del corso:

“Forme e modalità della *Englishness*”

Il corso intende portare a conoscenza dello studente le modalità dello sviluppo del concetto di “Englishness” attraverso la lettura di testi letterari e non della contemporaneità. Le lezioni saranno tenute in lingua inglese.

Testi:

- Saranno selezionati tre romanzi pubblicati nell’arco degli ultimi vent’anni .

Bibliografia critica:

Alessandra MARZOLA, *Englishness. Percorsi nella cultura britannica del Novecento*, Carocci, Roma, 1999 (tre capitoli).

Svolgimento degli esami: l’esame relativo al corso si svolgerà in forma orale, in lingua inglese, previo superamento dell’esame di Lingua inglese.

Il corso è destinato agli studenti del III° anno del Triennio di Lingue e Culture Moderne (Curricula “Filologico letterario per le lingue moderne”, “Linguistico applicato” e “Lingue e Culture per il Turismo internazionale”)

È inoltre uno dei due moduli, insieme al modulo (G1), destinati agli studenti di Lingua e Letteratura Inglese II che proseguono nella laurea quadriennale

LINGUA E LETTERATURA INGLESE IV Corso (T1) (solo per il quadriennio)

Leonardo Terzo

Anno IV del vecchio ordinamento

5 crediti (30 ore di corso docente + 95 ore di studio personale)

Corso:

“La teoria critica del ‘900: l’età delle masse dal modernismo al postumano”.

Saranno presi in considerazione i seguenti argomenti: le poetiche del modernismo, dell’antimordenismo e del postmodernismo in Inghilterra e in America; il dibattito sui livelli di cultura: *highbrow*, *lowbrow*, *midcult* e *kitsch*; gli effetti delle nuove tecnologie sui saperi umanistici e gli studi letterari: ipertestualità, comunità virtuali, teorie del postumano. Parte del materiale sarà reperibile in rete. Inoltre gli studenti potranno partecipare ad una classe virtuale sul modello dell’e-group in internet.

Testi di bibliografia critica:

M.Bradbury & J.McFarlane, *Modernism*, Penguin (saggi scelti).

L.Terzo, “La teoria tra *wilderness* e babilonia”; web.tiscalinet.it/teleo/

L.Terzo, “Pornografia e dintorni: gotico, western, giallo, fantascienza, ecc”; web.tiscalinet.it/teleo/

L.Terzo, "Teaching Literature and New Technologies"; web.tiscalinet.it/teleo/

L.Terzo, "Comunità, virtualità, ipertesto" in *Le comunità virtuali*, a cura di P.Carbone e P.Ferri, Mimesis, Milano, 1999; web.tiscalinet.it/teleo/

L.Terzo, "Critica dell'erranza: navigare in rete e la filosofia del viaggio" web.tiscalinet.it/teleo/

P.Carbone, "Dall'intertestualità all'ipertestualità; dall'umanesimo al postumano", in *Patchwork Theory. Dal postmodernismo al postumano*, Mimesis, Milano, 2001.

Altri saggi e siti saranno segnalati durante le lezioni.

Svolgimento degli esami: l'esame relativo al corso si svolgerà in forma orale, previo superamento dell'esame di Lingua inglese.

È uno dei due moduli, insieme al modulo (T2), destinati agli studenti di Lingua e Letteratura Inglese IV e di Lingue e Letterature Angloamericane che proseguono nella laurea quadriennale.

LETTERATURA ITALIANA

Carla Riccardi

I Anno: 5 crediti: 30 ore di lezione, 95 di studio individuale

Obiettivi formativi:

Il modulo si propone di offrire attraverso la trattazione approfondita di un tema specifico gli strumenti per l'apprendimento della letteratura italiana e un modello di approccio a temi, problemi, opere.

Titolo del corso:

La novella italiana nella seconda metà dell'Ottocento: rinascita di un genere

Antologia consigliata: L.Poma-C.Riccardi, *Letteratura italiana*, Firenze, Le Monnier, 1998-99 (vol. III: *Il secondo Ottocento*, vol. IV : tomo I: *Il primo Novecento e la crisi delle certezze*; tomo II: *Dagli anni Venti alla seconda guerra mondiale*).

Come **manuale di consultazione:** G. Ferroni, *Storia della letteratura italiana. Dall'Ottocento al Novecento*, Torino, Einaudi Scuola, 1991.

Testi:

Narratori dell'Ottocento e del primo Novecento, a cura di A. Borlenghi, Milano-Napoli, Ricciardi, 1961-66, voll.5.

Novelle italiane. L'Ottocento, Milano, Garzanti, 1985, voll.2 (collana "I Grandi Libri").

Verga: *Novelle*, selezione e commento di C. Riccardi, Milano, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, 1989.

Gli studenti del corso quadriennale che scelgono di iterare Letteratura italiana devono frequentare il modulo di Lingua italiana e il modulo Letteratura italiana. La verifica inerente Lingua italiana, solo per gli studenti iteranti, non prevede la prova scritta, in quanto già sostenuta dopo la frequenza di Letteratura italiana al primo anno del corso di studi.

LETTERATURA PORTOGHESE 1, 2, 3***Irina Bajini*****LETTERATURA PORTOGHESE I**

5 crediti (30 ore di corso docente + 95 ore di studio personale)

Obiettivi formativi:

Approfondimento di un aspetto significativo della letteratura portoghese, inquadrato in una prospettiva culturale di ampia dimensione, con specifici riferimenti testuali.

Modulo docente:

Fernando Pessoa e le avanguardie

Verrà presentato nel suo complesso il percorso creativo di Fernando Pessoa, in relazione all'ambiente letterario e artistico coevo. Durante il corso verranno analizzati brani dei diversi eteronimi pessoani e di alcuni esponenti delle avanguardie portoghesi del primo '900, tra cui Sá-Carneiro e Almada Negreiros.

Edizione di riferimento:

Fernando Pessoa, *Una sola moltitudine*, a cura di A. Tabucchi, Milano, Adelphi, 1995, vol. I e II.

La bibliografia completa verrà fornita nel corso del modulo.

Svolgimento degli esami:

Il candidato dovrà sapere esporre gli argomenti trattati durante le lezioni; dovrà saper tradurre e commentare i testi letterari compresi nel programma.

E' inoltre richiesta la conoscenza della storia della letteratura portoghese, nei suoi sviluppi essenziali, dalle origini al '500 (escluso Camoes), con letture antologiche di testi (fascicolo e bibliografia a disposizione in biblioteca).

LETTERATURA PORTOGHESE II

Svolgimento degli esami:

Il candidato dovrà sapere esporre gli argomenti trattati durante le lezioni; dovrà saper tradurre e commentare i testi letterari compresi nel programma.

E' inoltre richiesta la conoscenza della storia della letteratura portoghese, nei suoi sviluppi essenziali, da Camoes al '700 (compreso), con letture antologiche di testi (fascicolo e bibliografia a disposizione in biblioteca).

LETTERATURA PORTOGHESE III

Svolgimento degli esami:

Il candidato dovrà sapere esporre gli argomenti trattati durante le lezioni; dovrà saper tradurre e commentare i testi letterari compresi nel programma.

E' inoltre richiesta la conoscenza della storia della letteratura portoghese, nei suoi sviluppi essenziali, dell'800 e del '900, con letture antologiche di testi (fascicolo e bibliografia a disposizione in biblioteca), a cui si affiancherà quella di un romanzo di autore portoghese, africano o brasiliano - moderno o contemporaneo - da concordare col docente.

LETTERATURA RUSSA 1, 2, 3

Il programma dei corsi verrà comunicato successivamente

LETTERATURA SPAGNOLA 1

Il programma del corso verrà comunicato successivamente

LETTERATURA SPAGNOLA 2

Il programma del corso verrà comunicato successivamente

LETTERATURA SPAGNOLA 3

Giovanni Caravaggi

5 crediti (30 ore di corso docente + 95 ore di studio personale)

Obiettivi formativi:

Approfondimento di un aspetto significativo della letteratura spagnola, inquadrato in una prospettiva culturale di ampia dimensione, con specifici riferimenti testuali.

Modulo docente:

L'opera poetica di Federico García Lorca: fra le istanze della "poesia pura" e la mitologia gitana.

Si esaminerà il percorso creativo di Federico García Lorca, con riferimento alle raccolte poetiche degli anni Venti, e specificamente al *Poema del Cante Jondo*.

Il corso sarà tenuto in lingua spagnola, con traduzione italiana dei testi esaminati.

Edizione di riferimento: Federico García Lorca, *Poema del cante jondo*, ed. de Luis García Montero, Madrid, Espasa Calpe, 1998. Coll. Austral, n° 161.

Svolgimento degli esami:

Il candidato dovrà saper esporre (in spagnolo) gli argomenti trattati durante il corso; dovrà saper tradurre e commentare i testi letterari compresi nel programma; dovrà saper presentare una breve sintesi di un saggio critico scelto fra quelli consigliati. A tale proposito, oltre alla bibliografia specifica su Federico García Lorca, inclusa nell'ed. cit., si potranno consultare utilmente le opere indicate in una bibliografia aggiuntiva che sarà trasmessa nel corso delle lezioni. Si possono concordare anche letture e commenti critici su altri poeti della Generazione del 27. Ulteriori indicazioni saranno fornite nel corso delle lezioni.

È inoltre richiesta la conoscenza della storia della letteratura spagnola dei secoli XVIII, XIX e XX, nei suoi sviluppi essenziali.

Bibliografia di riferimento:

M. Di Pinto, R. Rossi, La letteratura spagnola. Dal Settecento a oggi, Milano, Rizzoli.

G. Mazzocchi, J. Jurío Marín, Antologia della letteratura spagnola. Parte seconda, dal barocco al XX secolo. (Dispensa)

Vecchio ordinamento

LINGUA E LETTERATURA SPAGNOLA (III E IV ANNO DEL CORSO QUADRIENNALE)

Giovanni Caravaggi

III ANNO

1. Parte linguistica

Contenuti grammaticali: genere e numero dei sostantivi; la persona verbale; uso e valori di tempi e modi verbali; discorso diretto e indiretto nei registri formale e colloquiale; locuzioni e uso dei modi nelle costruzioni condizionali; uso dei modi nelle costruzioni avversative e concessive; l'uso dei modi nelle costruzioni modali; l'espressione dei rapporti di tempo; locuzioni e uso dei modi nelle proposizioni causali, consecutive e finali; la congettura (locuzioni e uso dei tempi); valenze d'uso di ser e estar. Si richiede inoltre una sicura conoscenza contrastiva della grammatica spagnola (capitoli 25, 26, 27, 28, 29, 30, 32, 33, 34, 36, 37, 39, 40 della Grammatica di Carrera Díaz).

Prove: traduzione dall'italiano in spagnolo (con dizionario bilingue e/o monolingue), esercizi di grammatica (senza dizionario), composizione (senza dizionario), comprensione orale (senza dizionario).

Testi: J. F. García Santos, *Sintaxis de español. Nivel perfeccionamiento*, Madrid, Santillana; D. Chamorro, *Abanico*, Barcelona, Difusión; D. Gálvez, *Preparación diploma superior E. L. E.*, Madrid, Edelsa.

2. Corso Monografico

Verrà articolato in due successivi moduli di 30 ore ciascuno, il primo di carattere istituzionale, il secondo dedicato a una problematica testuale.

Modulo I

L'opera poetica di Federico García Lorca: fra le istanze della "poesia pura" e la mitologia gitana.

Si esaminerà il percorso creativo di Federico García Lorca, con riferimento alle raccolte poetiche degli anni Venti, e specificamente al *Poema del Cante Jondo*.

Il corso sarà tenuto in lingua spagnola, con traduzione italiana dei testi esaminati.

Edizione di riferimento: Federico García Lorca, *Poema del cante jondo*, ed. de Luis García Montero, Madrid, Espasa Calpe, 1998. Coll. Austral, n° 161.

Svolgimento degli esami:

Il candidato dovrà saper esporre (in spagnolo) gli argomenti trattati durante il corso; dovrà saper tradurre e commentare i testi letterari compresi nel programma; dovrà saper presentare una breve sintesi di un saggio critico scelto fra quelli consigliati. A tale proposito, oltre alla bibliografia specifica su Federico García Lorca, inclusa nell'ed. cit., si potranno consultare utilmente le opere indicate in una bibliografia aggiuntiva che sarà trasmessa nel corso delle lezioni.

Si possono concordare anche letture e commenti critici su altri poeti della Generazione del 27. Ulteriori indicazioni saranno fornite nel corso delle lezioni.

È inoltre richiesta la conoscenza della storia della letteratura spagnola dei secoli XVIII, XIX e XX, nei suoi sviluppi essenziali.

Bibliografia di riferimento:

M. Di Pinto, R. Rossi, *La letteratura spagnola. Dal Settecento a oggi*, Milano, Rizzoli.

G. Mazzocchi, J. Jurío Marín, *Antologia della letteratura spagnola. Parte seconda, dal barocco al XX secolo. (Dispensa)*

Modulo II

Federico García Lorca, *Problemi testuali e interpretativi*.

(ulteriori indicazioni saranno fornite nel corso delle lezioni).

Gli studenti del III anno di Lingua e letteratura spagnola devono seguire (o aver seguito) anche il corso di Storia della lingua spagnola.

IV ANNO

1. Parte linguistica

Contenuti grammaticali: perfezionamento stilistico dei vari registri della lingua. Problemi di linguistica spagnola (storia dell'ortografia; lessicografia spagnola).

Prove: sviluppo di una questione grammaticale; traduzione dall'italiano in spagnolo (con dizionario bilingue e/o monolingue), composizione (senza dizionario), comprensione orale (senza dizionario).

Testi: E. López, *Procesos y recursos*, Madrid, Edinumen; L. Gómez Torrego, *Gramática didáctica del español*, Barcelona, S. M.; R.A.E. *Ortografía de la lengua española*, Madrid, Espasa.

2. Corso Monografico

Verrà articolato in due successivi moduli di 30 ore ciascuno, il primo di carattere istituzionale, il secondo dedicato all'analisi, traduzione, commento linguistico e storico-letterario di un testo.

Modulo I

L'opera poetica di Federico García Lorca: fra le istanze della "poesia pura" e la mitologia gitana.

Si esaminerà il percorso creativo di Federico García Lorca, con riferimento alle raccolte poetiche degli anni Venti, e specificamente al *Poema del Cante Jondo*.

Il corso sarà tenuto in lingua spagnola, con traduzione italiana dei testi esaminati.

Edizione di riferimento: Federico García Lorca, *Poema del cante jondo*, ed. de Luis García Montero, Madrid, Espasa Calpe, 1998. Coll. Austral, n° 161.

Svolgimento degli esami:

Il candidato dovrà saper esporre (in spagnolo) gli argomenti trattati durante il corso; dovrà saper tradurre e commentare i testi letterari compresi nel programma; dovrà saper presentare una breve sintesi di un saggio critico scelto fra quelli consigliati. A tale proposito, oltre alla bibliografia specifica su Federico García Lorca, inclusa nell'ed. cit., si potranno consultare utilmente le opere indicate in una bibliografia aggiuntiva che sarà trasmessa nel corso delle lezioni.

Si possono concordare anche letture e commenti critici su altri poeti della Generazione del 27. Ulteriori indicazioni saranno fornite nel corso delle lezioni.

È inoltre richiesta la lettura, con approfondimento critico, di un'opera del Siglo de Oro o, in alternativa, di un'opera del Novecento (scelta programmata in funzione della tesi: consultare la lista predisposta).

Modulo II

Federico García Lorca, *Problemi testuali e interpretativi*.

(ulteriori indicazioni saranno fornite nel corso delle lezioni).

Orario di ricevimento: Martedì e Mercoledì, h. 11.15-12.30. Il ricevimento può essere sospeso in concomitanza di riunioni collegiali o appelli d'esami.

Avvertenze

Gli studenti che per motivate ragioni non possono frequentare i corsi sopra indicati dovranno concordare un programma alternativo.

Gli studenti che frequentino con regolarità le esercitazioni di lingua spagnola (presenze non inferiori all'80%) possono sostenere tre prove parziali scaglionate lungo l'arco dell'anno accademico, che, se superate, sostituiscono la prova scritta finale.

Prima di sostenere gli esami orali di lingua e di letteratura, bisogna aver superato le prove scritte di lingua.

L'interrogazione sul corso monografico e i moduli istituzionali è in italiano al I e II anno; in spagnolo al III e IV. L'intero esame deve essere concluso entro 18 mesi dal superamento della prova scritta, pena la scadenza di validità della medesima.

LETTERATURA TEDESCA 1

Enza Gini

Anno: I , per il curriculum Filologico-letterario e Linguistico applicato

5 crediti (30 ore di corso docente + 95 ore di studio personale)

Titolo del corso:

Percorsi della poesia tedesca attraverso il Novecento

Il corso si propone di tracciare un quadro storico-letterario del Novecento tedesco toccando le svolte culturali più significative attraverso la lettura di testi poetici, la cui analisi sarà inserita in un discorso storico-critico comprendente le problematiche dei periodi considerati.

I testi poetici che verranno affrontati durante il corso saranno:

A. Holz, *Im Thiergarten*; K. Henckell, *Der Gegensatz*; R. M. Rilke, *Denn sieh: sie werden leben*; G. Trakl, *Landschaft*; G. Heym, *Der Abend*; E. Kästner, *Besuch vom Lande*; B. Brecht, *Gedanken über die Dauer des Exils*; G. Eich, *Inventur*; B. Brecht, *Vier Buchower Elegien*; G. Benn, *Nur zwei Dinge*; I. Bachmann, *Reclame*; H.M. Enzensberger, *Middle Class Blues*; G. Kunert, *Unterschiede, Über einige Davongekommene*; E. Jandl, *bibliothek*.

Bibliografia

Testi:

Lettura, traduzione e commento delle poesie sopracitate

Testi critici:

U. Kindl, M. Dallapiazza, *Storia della letteratura tedesca*, vl. 2 (pp.332-400); vl.3, Laterza, Bari 2001.

Scelta di testi critici che saranno raccolti in dispensa a cura del docente.

Svolgimento degli esami:

L'esame si svolgerà in forma orale previo superamento dell'esame di Lingua tedesca I. Lo studente non frequentante dovrà preparare un programma integrativo su indicazione del docente

LETTERATURA TEDESCA 2

Eugenio Spedicato

Anno: II

5 crediti (30 ore di lezione, 95 ore di studio personale)

Obiettivi formativi:

il corso, che sarà tenuto prevalentemente in lingua tedesca, si prefigge di insegnare allo studente le modalità di analisi e di interpretazione del testo poetico attraverso una serie di poesie esemplari, tra loro assai diverse per struttura e poetica, dal barocco sino alla tarda modernità.

Programma del corso:

Gedichtanalyse - am Beispiel von 18 Gedichten vom Barock bis zum zweiten Weltkrieg

Bibliografia obbligatoria

Andreas Gryphius, *Vergänglichkeit der Schönheit*

Paul Fleming, *An Sich*

Johann Chr. Günther, *Abschieds-Aria*

Christian F. Gellert, *Das Pferd und die Bremse*

Friedrich Hölderlin, *Dichterberuf*

Johann W. Goethe, *Der Erlkönig*

Joseph v. Eichendorff, *Mondnacht*

Heinrich Heine, *Der arme Peter*

Annette v. Droste-Hülshoff, *Am letzten Tage des Jahres (Sylvester)*

Theodor Storm, *Tiefe Schatten*

Hugo v. Hofmannsthal, *Manche freilich*
Georg Trakl, *De Profundis*

Else Lasker-Schüler, *Weltende*
Georg Heym, *Ophelia*

Rainer M. Rilke, *Sei allem Abschied voran*

Gottfried Benn, *Valse triste*
Bertolt Brecht, *Vom armen B.B.*

Paul Celan, *Todesfuge*

Si consiglia inoltre agli studenti più avanzati lo studio dei seguenti manuali:

D. Burdorf, *Einführung in die Gedichtanalyse*. Stuttgart: Metzler, 1995

D. Breuer, *Deutsche Metrik und Versgeschichte*, München 1981

H. Frank, *Handbuch der deutschen Strophenformen, Tübingen u. Basel 1993*
Si vedano anche le interpretazioni contenute in:

Geschichte der deutschen Lyrik in Beispielen, Reclam Klassiker auf CD-ROM 1996

Svolgimento degli esami

L'esame si svolgerà in forma orale. Lo studente non frequentante dovrà preparare un programma integrativo su indicazione del docente.

Corsi per l'ordinamento quadriennale

Anno: secondo

“Gedichtanalyse - am Beispiel von 18 Gedichten vom Barock bis zum zweiten Weltkrieg”. Si veda **Corso di laurea in Lingue e Culture Moderne, secondo anno**.

Svolgimento degli esami

L'esame è orale e verte sulle opere in programma. Lo studente non frequentante dovrà preparare un programma integrativo su indicazione del docente.

LETTERATURA TEDESCA 3

Giorgio Cusatelli

Anno: III

5 crediti (30 ore di lezione, 95 ore di studio personale)

Obiettivi formativi:

Obiettivo formativo del corso è la definizione del ruolo della cultura tedesca nel quadro dell'Europa in formazione attraverso l'individuazione delle linee generali dello sviluppo storico della letteratura tedesca dalla Riforma fino al Realismo poetico.

Il programma verrà indicato successivamente.

LINGUA E LETTERATURA TEDESCA (IV anno - solo per il quadriennio)

Giorgio Cusatelli

Il programma verrà indicato successivamente.

LETTERATURA TEDESCA MODERNA E CONTEMPORANEA

Enza Gini

Anno: II anno del curriculum Filologico-letterario e Linguistico applicato; III anno del curriculum Filologico-letterario

5 crediti (30 ore di corso docente + 95 ore di studio personale)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone come ulteriore approfondimento della cultura e letteratura tedesca dall'Ottocento ai giorni nostri secondo diverse prospettive metodologiche.

Titolo del corso:

Letteratura e cultura del primo stato nazionale tedesco

Il corso prevede una parte storico-culturale dedicata al costituirsi del primo stato nazionale tedesco nonché alla politica culturale volta alla fondazione dell'identità nazionale tedesca e una seconda parte in cui la società tedesca del II Reich sarà letta e analizzata attraverso i romanzi *Frau Jenny Treibel* di Th. Fontane e *Der Untertan* di H. Mann.

Bibliografia

Testi:

Lettura in lingua originale e analisi critica di pagine scelte da H. Mann, *Der Untertan*, Fischer Verlag 1996 e da Th. Fontane, *Frau Jenny Treibel*, dtv 1997.

Lettura integrale di uno dei due romanzi anche in traduzione.

Testi critici:

U. Kindl, *Storia della letteratura tedesca*, Laterza, Bari 2001, pp. 317-400

Scelta di testi storico-critici che saranno raccolti in dispensa a cura del docente.

Svolgimento degli esami

L'esame si svolgerà in forma orale.

Lo studente non frequentante dovrà preparare un programma integrativo su indicazione del docente.

Il programma d'esame prevederà per i non frequentanti un supplemento di testi di studio commisurato al carico di lavoro costituito dalla frequenza.

corso per l'ordinamento quadriennale

Il programma del corso è integrazione obbligatoria all'altro modulo previsto per Letteratura tedesca Moderna e contemporanea tenuto dalla prof.ssa C. Sonino

anno: II, III, IV

LETTERATURA TEDESCA MODERNA E CONTEMPORANEA **Claudia Sonino**

Anno: II,III, e IV anno (quadriennale). Il corso deve essere integrato con il modulo tenuto dalla dott. Gini.

Titolo del corso:

L'immagine di Vienna e del Mondo di ieri

Contenuti: Vienna e il mondo di ieri nei ricordi autobiografici di Arthur Schnitzler, Stefan Zweig, Manès Sperber, Elias Canetti.

Bibliografia: Passi scelti dalle opere di Arthur Schnitzler, Jugend in Wien; Stefan Zweig, Die Welt von Gestern; Manès Sperber, All das Vergangene; Elias Canetti, Die Gerettete Zunge.

Letteratura critica: Carl E. Schorske, Politica e psiche:Schnitzler e Hofmannsthal, in ID., Vienna fin de siècle, Milano 1981,pp. 1-20, Claudio Magris, Il mito absburgico nella letteratura austriaca moderna e contemporanea, Torino 1963, pp.185-209, pp. 221-235, pp. 261-293. Allan Janik-Stephen Toulmin, La Vienna degli Absburgo: città dei paradossi, in ID., La grande Vienna, Milano pp.30-64.

Svolgimento degli esami:l'esame si svolgerà in forma orale. Lo studente non frequentante dovrà preparare un programma integrativo su indicazione del docente.

LETTERATURA UNGHERESE 1,2,3 (e quadriennale)

Gianguido Manzelli

5 crediti (30 ore di corso docente + 95 ore di studio personale)

Corso:

Lineamenti di storia culturale ungherese con particolare riguardo per il periodo compreso tra il Compromesso austroungarico (1867) e la Seconda Guerra Mondiale (1939-1945).

La poesia proletaria di Attila József (1905-1936).

Il modulo, unico per tutti e tre gli anni di corso, si propone di far conoscere agli studenti alcuni aspetti dei complessi percorsi storici e culturali che hanno portato alla formazione della letteratura ungherese. Di anno in anno la parte finale del modulo è dedicata all'approfondimento di un particolare periodo storico attraverso lo studio di una personalità eminente della poesia o della prosa magiara.

Bibliografia

Tempesti, Fulvio, 1969, *La letteratura ungherese*, Milano, Sansoni/Nuova Accademia.

—, 1999, *La Grande Triade della poesia rivoluzionaria ungherese Petöfi, Ady, József*, Roma, Fahrenheit 451 (pp. 169-265).

Presso la Biblioteca del Dipartimento di Linguistica è inoltre disponibile una dispensa del docente sulla storia culturale dell'Ungheria.

Agli studenti di Lingue si richiede anche:

József, Attila, 1988, *La coscienza del poeta*, a cura di Beatrix Töttösy, Roma, Lucarini.

Agli studenti di Lettere si richiede eventualmente:

Hanák, Péter (a cura di), 1996, *Storia dell'Ungheria*, Traduzione di Giovanna Motta e Rita Tolomeo, Milano, Franco Angeli.

Svolgimento degli esami

L'esame è costituito da una prova orale sul corso del docente.

LETTERATURE COMPARATE

Carla Riccardi

Il corso è mutuato dall'insegnamento "Letteratura italiana" del corso di laurea triennale in "Comunicazione interculturale e multimediale".

LETTERATURE ISPANOFONE

Carmen Blanes Valdeiglesias

Il programma del corso verrà comunicato successivamente

LINGUA FRANCESE

(NUOVO ORDINAMENTO)

Il corso, di durata triennale per gli studenti del CdL in Lingue e Culture Moderne, si propone di sviluppare progressivamente la capacità di uso autonomo della Lingua francese e di garantire la completa padronanza scritta e orale necessaria per un'interazione corretta e fluida. Intende inoltre consentire agli interessati il conseguimento delle certificazioni internazionali **DELFI (Diplôme d'Etudes en Langue française, 1er degré)** alla fine del primo anno, **DELF II (Diplôme d'Etudes en Langue française, 2e degré)** alla fine del secondo anno, e **DALF (Diplôme approfondi de Langue française)** alla fine del terzo anno, rispettivamente corrispondenti al livello B1, B2 e C2 della scala di certificazione europea.

AVVERTENZA: Questo programma, formulato nell'aprile 2001, può in alcuni casi fornire indicazioni incomplete o suscettibili di modifica (in particolare per la collocazione nei vari trimestri dei Moduli e Cicli di esercitazioni). Gli studenti sono perciò invitati a consultare il **programma definitivo** e il **calendario delle varie unità didattiche, affissi entro la fine di settembre 2001 all'albo della Sezione di Francesistica.**

A partire dal secondo anno, lezioni ed esercitazioni si terranno prevalentemente in Lingua francese.

Gli studenti impossibilitati a seguire lezioni o esercitazioni sono pregati di contattare tempestivamente i Docenti o i Cel (collaboratori ed esperti linguistici).

PRIMO ANNO

10 crediti (30 h di corso docente + 95 h di esercitazioni + 125 h di studio personale)

Certificazione conseguibile alla fine della prima annualità: **DELFI (premier degré)**, pari al livello B 1 della scala di certificazione europea.

N.B. Tutti gli studenti non principianti iscritti al primo anno di Lingua francese dovranno sottoporsi a un **test** iniziale inteso ad accertare il loro livello di competenza linguistica. Tale test si svolgerà durante **la prima esercitazione di Grammatica 1-Parte A per studenti non principianti** (v. Ciclo di esercitazioni n.1). Gli studenti in possesso di certificazioni le esibiranno in tale occasione.

a) MODULO DOCENTE (secondo trimestre) 30 h: Dott. Dario Gibelli

Per Triennialisti del CdL in Lingue e Culture Moderne – prima annualità.

- VERSIONE

Avviamento alla traduzione dal francese in italiano a partire da testi di argomento letterario ma di carattere divulgativo (recensioni, interviste a critici, scrittori, studiosi, etc.). I testi per le esercitazioni saranno disponibili presso la Sezione di Francesistica all'inizio del Modulo. Le lezioni sono destinate a tutti gli studenti, principianti e non principianti. Gli studenti dovranno dotarsi dei seguenti dizionari:

Dizionario monolingue: *Le Petit Robert* (ed. 2000)

Dizionario bilingue: *Il nuovo Boch*, Zanichelli (ed. 2000), oppure *Il nuovo dizionario Garzanti di francese* (ed. 1994).

b) CICLI DI ESERCITAZIONI CEL (Docente responsabile: prof. Elisa Biancardi)

Per Triennialisti del CdL in Lingue e Culture Moderne – prima annualità.

1) Grammatica 1 - Parte A (primo trimestre) 20 h per gruppo

(Dott. D. Conejo - 1° gruppo: *studenti principianti*)

(Dott. D. Conejo- 2° gruppo: *studenti non principianti*)

Esercitazioni per l'acquisizione o la revisione delle strutture di base.

Sussidi bibliografici (*usati sin dall'inizio delle esercitazioni*):

- F. Bidaud, *Grammaire du français pour italophones*, Firenze, La Nuova Italia, 2001.

- F. Bidaud, *Exercices de grammaire*, Firenze, La Nuova Italia, 1994.

2) Fonetica 1 (primo trimestre) 15 h per gruppo

(Dott. T. Manconi)

Risoluzione, in approccio comunicativo, di problemi di lettura quali il codice grafico nelle parole singole, i legamenti obbligatori, l'intonazione, etc.

Sussidi bibliografici:

- L. Charliac, A.C. Motron, *Phonétique progressive du français*, Paris, Clé International, 1998.
- Materiale integrativo predisposto dal Cel (disponibile presso il Centro Linguistico-Laboratori).

3) Grammatica 1 - Parte B (terzo e quarto trimestre) 40 h

(Dott. C. Viola)

Acquisizione o revisione delle strutture grammaticali, con approccio contrastivo italiano/francese, e produzione di semplici testi scritti finalizzati a sviluppare la capacità di descrivere, paragonare, raccontare, etc. Difficoltà e contenuti sono equiparabili a quelli delle **prove scritte del DELF I (premier degré)**.

Sussidi bibliografici (*usati sin dall'inizio delle esercitazioni*):

- F. Bidaud, *Grammaire du français pour italophones*, Firenze, La Nuova Italia, 2001.
- F. Bidaud, *Exercices de grammaire*, Firenze, La Nuova Italia, 1994.

4) Comprensione e Produzione orale 1 (terzo e quarto trimestre) 20 h per gruppo

(Dott. C. Viola)

Esercitazioni centrate su messaggi orali inerenti alla sfera personale: espressione di sé, di fatti e di opinioni; descrizione di abitudini, luoghi, persone. Difficoltà e contenuti sono equiparabili a quelli delle **prove orali del DELF I (premier degré)**.

Sussidio bibliografico:

- Materiale predisposto dal Cel (disponibile presso il Centro Linguistico-Laboratori all'inizio delle esercitazioni).

SECONDO ANNO

8 crediti per Francese prima lingua (30 h di corso docente + 70 h di esercitazioni + 100 h di studio personale)

7 crediti per Francese seconda lingua (30 h di corso docente + 57 h di esercitazioni + 87 h di studio personale)

Certificazione conseguibile alla fine della seconda annualità: DELF II (deuxième degré), pari al livello B 2 della scala di certificazione europea

a) MODULO DOCENTE (primo trimestre) 30 h: Prof. Giorgetto Giorgi Per Triennialisti e Quadrennalisti dei CdL in Lingue – seconda annualità

- Grammatica 2

Elementi di morfologia e sintassi.

Sussidi bibliografici (*usati sin dall'inizio delle lezioni*):

- F. Bidaud, *Grammaire du français pour italophones*, Firenze, La Nuova Italia, 2001.

- F. Bidaud, *Exercices de grammaire*, Firenze, La Nuova Italia, 1994.

b) CICLI DI ESERCITAZIONI CEL (Docente responsabile: prof. Elisa Biancardi)

Per Triennialisti e Quadrennalisti dei CdL in Lingue – seconda annualità

1) Comprensione e Produzione scritta 2 (secondo trimestre) 35 h per Francese prima lingua (Dott. D. Conejo) 30 h per Francese seconda lingua

Analisi e commento di testi relativi alla civiltà francese e francofona. Difficoltà e contenuti sono equiparabili a quelli della prova **A5 del DELF II (deuxième degré)**.

Sussidio bibliografico (*da consultare*):

C. Cali, V. Dupuis, *Réussir le Delf-Dalf. A5, B1, B3*, Paris, Didier-Hatier, 1998.

2) Fonetica 2 (terzo trimestre) 15 h per Francese prima lingua

(Dott. T. Manconi)

7 h per Francese seconda lingua

Fonetica correttiva e variazioni orali dei registri linguistici, con approccio comunicativo e visione di brani di film (cinema francofono dal 1950 ai giorni nostri).

Sussidi bibliografici:

- L. Charliac, A.C. Motron, *Phonétique progressive du français*, Paris, Clé International, 1998.
- Materiale integrativo predisposto dal Cel (disponibile presso il Centro Linguistico-Laboratori).

3) Produzione orale 2 (terzo e quarto trimestre) 20 h per gruppo

(Dott. C. Viola)

Resoconto e discussione orale di documenti scritti di carattere giornalistico. Difficoltà e contenuti sono equiparabili a quelli della prova **A 6 del DELF II (deuxième degré)**.

Sussidio bibliografico:

- Materiale predisposto dal Cel (disponibile presso il Centro Linguistico-Laboratori all'inizio delle esercitazioni).

TERZO ANNO

7 crediti (30 h di corso docente + 57 h di esercitazioni + 87 h di studio personale)

Certificazione conseguibile alla fine della terza annualità: DALF, pari al livello C 2 della scala di certificazione europea.

a) MODULO DOCENTE (quarto trimestre) 30 h: Prof. Elisa Biancardi

Per Triennalisti e Quadriennalisti dei CdL in Lingue – terza annualità

- **Lingua, linguistica e comunicazione letteraria**

Il Modulo, propedeutico a eventuali prosecuzioni nel biennio specialistico, intende sottolineare, in campioni di testi prevalentemente poetici (presentati in fotocopia all'inizio delle lezioni), la centralità delle strutture discorsive nell'analisi semio-linguistica della comunicazione letteraria.

- La bibliografia critica verrà precisata all'inizio del Modulo.

b) CICLI DI ESERCITAZIONI CEL (Docente responsabile: prof. Elisa Biancardi)

Per Triennalisti e Quadriennalisti dei CdL in Lingue – terza annualità.

1) Comprensione e Produzione orale 3 (primo e secondo trimestre) 27 h per gruppo

(Dott. C. Viola)

Comprensione di messaggi orali autentici e sintesi orale di documenti specialistici su argomenti a scelta. Le competenze sviluppate sono equiparabili a quelle richieste per le prove **B2 e B4 del DALF**.

Sussidio bibliografico:

- Materiale predisposto dal Cel (disponibile presso il Centro Linguistico-Laboratori all'inizio delle esercitazioni).

2) Riassunto e Dettato 3 (terzo trimestre) 30 h

(Dott. D. Conejo)

Avviamento alla pratica del riassunto in francese. La prova scritta (3 ore) consiste, oltre che in un dettato, nel riassunto di un testo di carattere informativo.

Sussidio bibliografico (da consultare):

- P. Gaillard, C. Launay, *Le résumé du texte*, Paris, Hatier, 1993, pp. 5-25.

Importante: gli studenti che intendono conseguire la certificazione **DALF** alla fine della terza annualità, potranno seguire, in alternativa, il modulo **Comprensione e Produzione scritta 4** (v. QUARTO ANNO di LINGUA E LETTERATURA FRANCESE – VECCHIO ORDINAMENTO).

SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME

NB. Per informazioni sulle modalità di svolgimento delle varie prove, si consultino le apposite Norme per le Prove linguistiche A.A. 2001-2002, affisse non appena possibile alle bacheche del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere Moderne – II^a piano.

Primo anno

- Versione
- Esercizi di Grammatica 1- Parte A
- Esercizi di Grammatica 1- Parte B (con dettato)
- Comprensione e Produzione orale 1
- Fonetica 1

Secondo anno

- Esercizi di Grammatica 2 (con dettato)
- Comprensione e Produzione scritta 2
- Fonetica 2
- Produzione orale 2

Terzo anno

- Lingua, linguistica e comunicazione letteraria (modalità di verifica da precisare)
- Comprensione e Produzione orale 3
- Riassunto e Dettato 3, oppure Comprensione e Produzione scritta 4

LINGUA INGLESE I

Anno I , 10 CFU (30 ore di corso docente + 95 ore di esercitazioni + 125 ore di studio personale)

Obiettivi formativi:

Il corso mira a sviluppare la capacità di analisi e di descrizione del sistema linguistico, dell'uso geografico e sociale o dei registri e dei tipi testuali della lingua inglese nel contesto del potenziamento, anche pratico, di tutte le abilità linguistiche partendo dal livello B1 della scala di certificazione del Consiglio d'Europa.

Il corso è propedeutico a Letteratura inglese 1.

Programma:

Il corso è articolato in lezioni della docente e in esercitazioni dei collaboratori ed esperti linguistici. Nel corso della docente verranno analizzati elementi di grammatica inglese in contesto. Verranno scelti alcuni argomenti cruciali della grammatica inglese affrontati in prospettiva funzionale attraverso l'analisi di testi scritti e orali.

Nelle esercitazioni gli studenti approfondiranno la conoscenza pratica degli aspetti fonologici, grammaticali e lessicali della lingua inglese, tramite attività mirate a sviluppare armonicamente abilità di ricezione (ascolto e lettura), di produzione (scritta e orale), e di interazione. Sul piano della descrizione pratica della lingua inglese, gli studenti del primo anno miglioreranno nelle esercitazioni la loro accuratezza grammaticale e applicheranno le nozioni fondamentali del sistema fonologico della lingua straniera. Le esercitazioni hanno durata annuale e sono tenute da Collaboratori ed Esperti Linguistici (CEL) di madre lingua. Ulteriori informazioni riguardanti i libri di testo e gli orari delle esercitazioni sono disponibili presso il Centro Linguistico (Uffici).

Partendo da un livello iniziale B1 della scala di certificazione del Consiglio d'Europa alla fine dell'anno gli studenti avranno consolidato e ampliato la loro capacità di espressione personale in situazioni varie e non solo familiari. Sapranno produrre messaggi orali e brevi testi scritti con accuratezza grammaticale e fonologica. Saranno in grado di leggere testi autentici non particolarmente complessi comprendendone rapidamente i contenuti globali e, anche con l'ausilio del dizionario, le informazioni specifiche. Riconosceranno i contenuti globali di una comunicazione orale quotidiana e individueranno informazioni più dettagliate in un contesto specialistico.

Modalità d'esame:

La parte monografica della docente verrà valutata tramite un esame orale. Per le esercitazioni gli studenti che frequentano con regolarità verranno valutati progressivamente durante l'anno accademico tramite

una prova di lettura, una prova d'ascolto e una prova di produzione orale; gli studenti non frequentanti, invece, verranno valutati con una prova complessiva.

Testi:

R. Quirk, S. Greenbaum, *A Student's Grammar of the English Language*, Longman, 1990.

Grammatica di riferimento: D. Biber, S. Johansson, G. Leech, S. Conrad, E. Finegan, *Longman Grammar of Spoken and Written English*, Longman 1999.

All'inizio del corso agli studenti verranno consigliati dizionari bilingui e monolingui per il triennio.

LINGUA INGLESE II

Maria Pavesi

Anno II (crediti: 8 I Lingua inglese ; 7 per II Lingua)

8 crediti (30 ore di corso docente +65 ore di esercitazioni +105 ore di studio personale)

7 crediti (30 ore di corso docente + 55 ore di esercitazioni + 90 ore di studio personale)

Obiettivi formativi:

Il corso mira a sviluppare la capacità di analisi e di descrizione del sistema linguistico, dell'uso geografico e sociale o dei registri e dei tipi testuali della lingua inglese nel contesto del miglioramento, anche pratico, di tutte le abilità linguistiche per arrivare al livello B2 della scala di certificazione del Consiglio d'Europa.

Il corso è propedeutico a Letteratura inglese 2.

Modulo docente:

Nel corso della docente verranno introdotte le principali categorie descrittive del lessico applicate alla lingua inglese. Partendo da una definizione di lessico comune e lessico di frequenza, si illustreranno i rapporti strutturali che intercorrono nella lingua tra parole (sinonimia, antonimia, ecc.), la tendenza nell'inglese a combinare più parole in unità di senso (phrasal verbs, idioms, collocazioni) e i diversi modi di analizzare il significato di singole parole. Si passerà poi alla presentazione dei principali meccanismi di arricchimento lessicale, in particolare i processi di formazione di parola (affissazione, composizione), i prestiti da altre lingue, le metafore. Si concluderà la panoramica sull'organizzazione del lessico mostrandone il ruolo nello strutturare testi scritti e orali. Durante il corso, la descrizione dei fenomeni lessicali verrà accompagnata da esemplificazioni pratiche.

Bibliografia

Gramley, S./ Pätzold, K-M., 1992. *A survey of modern English*. London/New York: Routledge. Chapters 1 & 2 "Vocabulary", "Words in combination" (pp.11-84)

Brinton, L.J., 2000. *The structure of modern English*. Amsterdam/Philadelphia: Benjamins. Chapter 4 “The internal structure of words and processes of word formation in English” (pp. 73-102) & chapter 6 “Lexical semantics” (pp.129-159).

Lipka, L. *An outline of English lexicology*. Tübingen: Niemeyer. Chapter 3 “The internal structure of words” (pp.75-97), chapter 4 “The structure of the lexicon” (pp. 130-158), chapter 5 “The function of words. Co-text, context, and the mental lexicon (pp. 171-181).

Halliday, M.A.K./ Hasan, R., 1976. *Cohesion in English*. London/New York: Longman. Chapter 6 “Lexical cohesion” (pp.274-292).

Per la grammatica di riferimento e i dizionari bilingue e monolingue, si veda il programma del 1° anno.

Esercitazioni CEL:

Nelle esercitazioni gli studenti approfondiranno la conoscenza pratica degli aspetti fonologici, grammaticali e lessicali della lingua inglese, sviluppando le quattro abilità con speciale attenzione agli aspetti della comunicazione orale.

Alla fine dell’anno gli studenti raggiungeranno un livello di competenza della lingua intermedio ed equivalente al “Cambridge First Certificate” con particolare riguardo alle abilità di lettura, di espressione orale e di ascolto. A tale livello gli studenti avranno una capacità di uso, anche autonomo, della lingua inglese che li metterà in grado di interagire correttamente e con scioltezza e spontaneità a livello informale in varie situazioni, e, a livello formale, su argomenti conosciuti. Gli studenti potranno seguire notiziari e discorsi su temi correnti, e recepire informazioni dettagliate in contesti quali una lezione e un seminario. Saranno in grado di leggere articoli e relazioni su problemi contemporanei e riusciranno a capire la prosa contemporanea, estrapolando il significato di nuove parole dal contesto.

Le esercitazioni hanno durata annuale e sono tenute da Collaboratori ed Esperti Linguistici (CEL) di madre lingua. Ulteriori informazioni riguardanti i libri di testo e gli orari delle esercitazioni sono disponibili presso il Centro Linguistico (Uffici).

Svolgimento delle prove d’esame

La parte monografica della docente verrà valutata tramite un esame orale. Per le esercitazioni gli studenti che frequentano con regolarità verranno valutati progressivamente durante l’anno accademico tramite una prova di lettura, una prova d’ascolto e una prova di produzione orale; gli studenti non frequentanti, invece, verranno valutati con una prova complessiva.

LINGUA INGLESE III CORSO (M2)

John Meddemmen

Anno: III

7 crediti (30 ore di corso docente + 55 ore di esercitazioni + 90 ore di studio personale).

Obiettivi formativi:

Il corso mira a sviluppare la capacità di analisi e di descrizione del sistema linguistico, dell'uso geografico e sociale o dei registri e dei tipi testuali della lingua inglese nel contesto del miglioramento, anche pratico, di tutte le abilità linguistiche per arrivare al livello C1 della scala di certificazione del Consiglio d'Europa.

Il corso è propedeutico a letteratura inglese 3.

Modulo docente: Lingua e traduzione

“Disamina di testi creativi nell’ottica della loro traducibilità”

Verranno affrontati e discussi analiticamente testi di diverso carattere, tradotti in italiano dall'inglese. Questi testi verranno selezionati sulla base della loro specificità. Si presterà particolare attenzione al lessico che verrà valutato, all'occorrenza, in una dimensione diacronica e stilistica. Ad ogni partecipante verrà assegnato un compito specifico di carattere lessicografico da svolgere in forma scritta e da portare all'esame.

Tutto il materiale da prendere in esame verrà distribuito man mano nel corso degli incontri didattici.

Bibliografia:

Tim PARKS, *Translating Style. The English Modernists and their Italian Translation*, Cassel, London and Washington 1998.

È destinato agli studenti del III anno del Triennio di Lingue e Culture Moderne (Curricula “Filologico letterario per le lingue moderne”, “Linguistico applicato” e “Lingue e Culture per il Turismo internazionale”).

È inoltre uno dei due moduli, insieme al modulo (M1) di Storia della lingua inglese, destinati agli studenti di Storia della lingua Inglese che proseguono nella laurea quadriennale.

LINGUA ITALIANA

Angelo Stella

Obiettivi formativi:

Il corso è finalizzato all'approfondimento delle competenze nell'italiano scritto. L'insegnamento sarà dedicato sia alla comprensione e all'analisi delle strutture formali, retoriche, metriche, del testo letterario, sia all'acquisizione delle modalità di scrittura di generi diversi (tesina, relazione, saggio ecc.). Si prevede una prova scritta finale.

Il programma del corso verrà comunicato successivamente.

LINGUA PORTOGHESE I, II, III

Irina Bajini

Modulo docente:

Lineamenti generali dell'attuale lusofonia

Dopo una breve introduzione storica sulla lingua, si considereranno dal punto di vista morfosintattico e lessicale le principali varietà del portoghese attualmente diffuso in Portogallo, nelle ex colonie africane e in Brasile, facendo riferimento a brani d'autore, articoli di giornale e materiale audiovisivo.

La bibliografia verrà fornita nel corso del modulo.

Esercitazioni linguistiche

Nel corso delle esercitazioni linguistiche gli studenti approfondiranno la conoscenza pratica degli aspetti fonologici, grammaticali e lessicali della lingua portoghese, tramite attività mirate a sviluppare le abilità di ricezione, comunicazione e produzione scritta.

Svolgimento degli esami:

Il programma svolto nel modulo verrà valutato mediante esame orale.

Le competenze linguistiche acquisite durante le esercitazioni verranno valutate con una prova complessiva scritta.

Il modulo di lingua verrà svolto nel 2° trimestre del 1° semestre. Le lezioni inizieranno il 19 novembre.

Le esercitazioni CEL avranno durata annuale e inizieranno lunedì 8 ottobre.

LINGUA RUSSA I, II

Il programma dei corsi verrà comunicato successivamente

LINGUA RUSSA III

Tatiana Pudova

7 crediti (30 ore di corso docente + 55 ore di esercitazioni + 90 ore di studio personale)

Obiettivi formativi:

Partendo dall'alfabeto cirillico e dalla fonetica del russo i corsi del triennio si propongono di portare progressivamente gli studenti alle competenze linguistiche base (lettura, scrittura e comprensione scritta e orale di testi semplici sia colloquiali che letterari). Particolare attenzione verrà riservata alla realtà culturale e sociale della Russia contemporanea.

Il corso è propedeutico a Letteratura russa 3.

Corso:

Sintassi della lingua russa

- 1) 5 tipi fondamentali della proposizione semplice
- 2) Proposizioni composte – coordinate e subordinate
- 3) Tecnica di traduzione. Brani proposti: testi letterari, critica letteraria, stampa quotidiana.

LINGUA SPAGNOLA I

Obiettivi formativi:

Il corso intende presentare agli studenti le basi fonologiche, morfologiche e di sintassi elementare della lingua spagnola (castigliano standard, con cenni sulle varietà ispanoamericane), attraverso un approccio grammaticale di tipo contrastivo e descrittivo.

Il corso è propedeutico a Letteratura spagnola 1.

Il programma del corso verrà comunicato successivamente

LINGUA SPAGNOLA II

Andrea Baldissera

Anno: 2. modulo di 30 ore - 5 crediti

Obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è perfezionare l'analisi degli aspetti morfologici e lo studio degli aspetti sintattici fondamentali (sintassi della frase) nello spagnolo standard. Allo studio contrastivo e descrittivo dell'idioma castigliano si aggiungerà una riflessione linguistica di tipo pragmatico.

Il corso è propedeutico a Letteratura spagnola 2.

Titolo del corso:

Aspetti morfologici e sintattici dello spagnolo standard.

Bibliografia di riferimento

Manuel Carrera Díaz, *Grammatica spagnola*, Roma, Laterza, 1997.

Gramática descriptiva de la lengua española, RAE, dir. por Ignacio Bosque y Violeta Demonte, Espasa, Madrid, 1999.

(Ulteriori indicazioni saranno fornite nel corso delle lezioni).

LINGUA SPAGNOLA III

Carmen Blanes Valdeiglesias

Obiettivi formativi:

Il corso si prefigge l'approfondimento delle strutture sintattiche complesse (sintassi del periodo), dell'uso dei modi verbali e della *consecutio* nel castigliano moderno: si privilegerà il confronto con l'italiano, alla luce dei più recenti contributi delle discipline linguistiche e glottologiche, per promuovere la consapevolezza grammaticale in entrambi gli idiomi.

Il corso è propedeutico a Letteratura spagnola 3.

Il programma del corso verrà comunicato successivamente

LINGUA TEDESCA I, II, III

Eugenio Spedicato

Articolazione del corso e obiettivi

Sulla base di una precisa progressione di obiettivi didattici, il corso si prefigge lo scopo di garantire allo studente una completa padronanza della lingua tedesca, tale da metterlo in grado, ove egli lo desideri, di conseguire al termine degli studi i certificati internazionali del Goethe-Institut ZD (*Zertifikat Deutsch*) e ZMP (*Zentrale Mittelstufenprüfung*), potendo sostenere i relativi esami presso l'Università di Pavia, grazie a un progetto-pilota di collaborazione avviato dalla Sezione di Germanistica del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere Moderne con il Goethe-Institut di Milano. L'offerta didattica consiste in un modulo di lezioni di grammatica tedesca, obbligatorio per tutti gli studenti, e in cicli di esercitazioni linguistiche su tre livelli. Il modulo di grammatica è tenuto dal docente responsabile, mentre le esercitazioni si svolgeranno sotto la guida di collaboratori ed esperti di madrelingua. Il corso completo delle esercitazioni si presenta così articolato:

- primo anno:

principianti 1 (*Grundstufe 1*), destinato a chi incomincia da zero;

principianti 2 (*Grundstufe 2*), per chi ha già studiato il tedesco;

- secondo anno:

intermedi 1 (*Mittelstufe 1*), per chi proviene da *Grundstufe 1*;

intermedi 2 (*Mittelstufe 2*), per chi proviene da *Grundstufe 2*;

- terzo anno:

avanzati 1 (*Oberstufe 1*), per gli studenti dei gruppi *Mittelstufe 1* e *Mittelstufe 2*;

- quarto anno (vecchio ordinamento):

avanzati 2 (*Oberstufe 2*).

Al termine del secondo anno gli studenti del gruppo “intermedi 2” che si saranno distinti per un profitto particolarmente alto, successivamente ad una simulazione d’esame gratuita, rivolta a constatare l’adeguatezza del livello raggiunto, potranno sostenere l’esame del *Zertifikat Deutsch*, un titolo internazionalmente noto e apprezzato dai datori di lavoro. Al termine del terzo anno gli studenti con il profitto più alto, i quali abbiano superato la relativa prova di simulazione gratuita, potranno tentare il superamento della *Zentrale Mittelstufenprüfung*, un titolo internazionalmente noto e particolarmente apprezzato dai datori di lavoro. Al termine del quarto anno (vecchio ordinamento) gli studenti con un profitto regolarmente alto, i quali abbiano ottenuto precedentemente una borsa di studio Erasmus-Socrates per almeno un semestre in Germania o Austria, potranno dopo una simulazione gratuita sostenere l’esame per il conseguimento del KDS (*Kleines Deutsches Sprachdiplom*), un titolo internazionalmente noto, che certifica una conoscenza molto elevata e approfondita della lingua tedesca.

Modulo del docente (30 ore)

Trimestre: 3.

Programma del corso:

“Grammatica della lingua tedesca”

Obbiettivi: il corso si prefigge di affrontare i principali ambiti della lingua tedesca, fonetica, ortografia, morfologia, formazione delle parole, sintassi, curando in particolare i fenomeni della contrastività e badando a fornire un sufficiente bagaglio di nozioni linguistico-teoriche.

Bibliografia: M. G. Saibene, *Grammatica descrittiva della lingua tedesca*. Nuova edizione. Carocci: Roma 2001 (per tutti gli studenti); G. Drosdowski (Hg.), *Duden. Grammatik der deutschen Gegenwartssprache, Band 4*. Mannheim: Bibliographisches Institut, ultima edizione (per gli studenti della terza annualità)

PRIMO ANNO:

10 crediti (30 ore di modulo del docente, 95 ore di esercitazione, 125 ore di studio personale)

Cicli di esercitazioni dei C.E.L.

Principianti 1

Obiettivi: raggiungimento del livello base. Lo studente conoscerà le principali strutture morfo-sintattiche della lingua straniera, imparerà a comprendere e a usare espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni concreti. Imparerà inoltre a presentare se stesso e gli altri, a rispondere al telefono, a comprendere ed esprimere bisogni immediati, a rivolgere domande semplici e a rispondere in modo chiaro e pertinente a domande su dati personali. Comincerà a risolvere questioni di traduzione e potrà infine redigere testi brevi.

Sussidi bibliografici

M. Weerning, *Dies und Das. Grammatica di tedesco con esercizi*. Genova: Cideb, 1996.

H. Aufderstraße, H. Bock, M. Gerdes, J. Müller, *Themen neu 1*. München: Hueber, ultima edizione.

H. Bock, K.-H. Eisfeld, H. Holthaus, U. Schütze-Nöhmke, *Themen neu 1*. Quaderno di esercizi. Ed. it. curata da I. Pacini. Hueber-Le Monnier.

Principianti 2

Obiettivi: consolidamento e ampliamento del livello base. Lo studente disporrà di solide conoscenze basilari della lingua tedesca per poter affrontare gli argomenti più comuni nella loro globalità, disporrà degli strumenti per muoversi con una certa disinvoltura nei paesi di lingua tedesca, riuscirà a descrivere in modo semplice esperienze personali e opinioni, si eserciterà nella traduzione e nella redazione di testi più articolati.

Sussidi bibliografici

H. Aufderstraße, H. Bock, J. Müller, H. Müller, *Themen neu 2*. München: Hueber, ultima edizione.

H. Aufderstraße, H. Bock, J. Müller, *Themen neu 2*. Quaderno di esercizi. Ed. it. a cura di I. Pacini. Hueber-Le Monnier.

SECONDO ANNO

8 crediti prima lingua, 7 crediti seconda lingua (30 ore di modulo del docente, 65 o 55 ore di esercitazione, 105 o 90 di studio personale)

Cicli di esercitazioni dei C.E.L.

Intermedi 1

Obiettivi: come per il corso “principianti 2”, con una particolare attenzione ai test richiesti per il ZD (*Zertifikat Deutsch*)

Sussidi bibliografici

H. Aufderstraße et alii, *Themen neu 3*. München: Hueber, ultima edizione.

H. Aufderstraße et alii, *Themen neu 3*. Quaderno di esercizi. Ed. it. a cura di I. Pacini. München: Hueber-Le Monnier.

Intermedi 2

Obiettivi: raggiungimento del livello necessario per conseguire il *Zertifikat Deutsch*. Lo studente disporrà di una preparazione adeguata che gli permetterà di seguire conversazioni su argomenti di vita quotidiana e di prendervi parte, di esprimere oralmente e per iscritto concetti di una certa complessità, di svolgere test relativi ad argomenti correnti, di tradurre brani mediamente impegnativi.

Sussidi bibliografici a cura dei collaboratori ed esperti di lingua.

TERZO ANNO

7 crediti (30 ore di modulo del docente, 55 ore di esercitazione, 90 ore di studio personale)

Cicli di esercitazioni dei C.E.L.

Avanzati 1

Obiettivi: consolidamento e superamento del livello pari al *Zertifikat Deutsch*, in modo da consentire a studenti particolarmente progrediti di raggiungere alla fine dell'anno il livello necessario per superare con successo la ZMP (*Zentrale Mittelstufenprüfung*). Lo studente imparerà a leggere testi complessi, anche se non specialistici, a comprendere discorsi articolati, a dialogare su svariati temi, a tradurre brani impegnativi e a comporre testi ben argomentati.

Sussidi bibliografici

E. Arend-Schwarz, M. Lieber, *Übersetzung Italienisch-Deutsch. Ein Arbeitsbuch mit kommentierten Übersetzungen*. München: Hueber, ultima edizione.

Altri sussidi a cura dei collaboratori ed esperti di lingua.

QUARTO ANNO (vecchio ordinamento)

Cicli di esercitazioni dei C.E.L.

Avanzati 2

Obiettivi: consolidamento del livello precedente, preparazione degli studenti più qualificati al KDS (*Kleines Deutsches Sprachdiplom*). Lo studente imparerà a dialogare con un ampio registro lessicale su temi di natura anche specialistica, a tradurre brani particolarmente complessi e a comporre testi argomentativi in modo critico e personale.

Sussidi bibliografici a cura dei collaboratori ed esperti di lingua.

Svolgimento delle prove d'esame per gli studenti di Lingue

L'esame è costituito da una prova orale sul corso del docente e da prove scritte e verifiche orali articolate nel modo seguente.

Primo anno: dettato, test di grammatica, traduzione dal tedesco senza vocabolario.

Secondo anno: dettato, test di grammatica, traduzione dall'italiano senza vocabolario, test di conversazione.

Terzo anno: riesposizione, traduzione dal tedesco con il vocabolario monolingue, traduzione dall'italiano con il vocabolario monolingue, test di conversazione.

Quarto anno (vecchio ordinamento): traduzione dal tedesco con il vocabolario monolingue, traduzione dall'italiano con il vocabolario monolingue, composizione, test di conversazione.

LINGUA UNGHERESE I, II, III (e quadriennale)

Gianguido Manzelli

I Anno: crediti 10 (30 ore di corso docente + 95 ore esercitazioni + 125 ore di studio personale)

II Anno: crediti 8 I Lingua o **CFU 7** II Lingua (30 ore di corso docente + 65 ore esercitazioni + 105 ore di studio personale)

III Anno: crediti 7 (30 ore di corso docente + 55 ore esercitazioni + 90 ore di studio personale)

Modulo docente

Il modulo, unico per tutti e tre gli anni di corso, ha lo scopo di avvicinare gli studenti ad alcuni aspetti che caratterizzano la lingua ungherese, in particolare con un approccio consapevole alla stratificazione storica del suo lessico (dalla base ugrofinnica agli apporti delle lingue limitrofe) e alle caratteristiche tipologiche più rilevanti della sua struttura morfosintattica.

Bibliografia

Manzelli, Gianguido, 1993 (rist. 1996), *Aspetti generali delle lingue non indoeuropee d'Europa*, (limitatamente alle parti relative alla lingua ungherese) e *Le lingue uraliche (ugrofinniche e samoiede)* (limitatamente al § 8, *Il gruppo ugrico (l'ungherese)*), in Banfi, Emanuele (a cura di), *La formazione dell'Europa linguistica. Le lingue d'Europa tra la fine del I e del II millennio*, Scandicci (Firenze), La Nuova Italia, pp. 427-479 e 531-544.

Abondolo, Daniel, 1998, *Hungarian*, in Abondolo, Daniel (ed.), *The Uralic Languages*, London and New York, Routledge, pp. 428-456.

Per l'autodidassi della lingua si suggerisce:

Fábián, Pál, 1970 (e edizioni successive), *Manuale della lingua ungherese*, Budapest, Tankönyvkiadó.

Cicli di esercitazioni CEL

Primo anno (95 ore)

Fonetica e comunicazione di base (48 ore).

Esercizi di pronuncia e di ortografia; comunicazione elementare relativa alla persona, all'orientamento nello spazio e nel tempo, alle attività quotidiane.

Approfondimento degli aspetti morfosintattici e comunicazione scritta (47 ore).

Esercizi grammaticali relativi alla formazione delle frasi semplici, all'uso dei verbi nei vari modi e tempi, ai suffissi dei nomi (plurale, comparazione, possesso, casi); comprensione e formulazione di brevi testi scritti relativi ad argomenti comuni (lettera, formulari e moduli, comunicazioni scritte di pubblica utilità, cronache semplici, ecc.).

Secondo anno (65 ore)

Approfondimento della sintassi e comprensione di testi scritti (48 ore). Esercizi con frasi complesse (proposizioni subordinate, frasi ipotetiche, ecc.); l'uso dell'imperativo e del condizionale del verbo in relazione alla sintassi; comprensione di testi su argomenti comuni.

Consolidamento delle strutture morfosintattiche, comprensione e comunicazione orale (27 ore).

Conversazioni guidate su argomenti riguardanti la vita quotidiana e vari campi di interesse.

Terzo anno (55 ore)

Approfondimento della competenza lessicale e perfezionamento delle abilità comunicative. Esercizi di comprensione orale e scritta di comunicazioni anche formali; composizioni e conversazioni per esprimere opinioni, concetti astratti, situazioni complesse.

Bibliografia

Erdős, József / Prileszky, Csilla, 1995² (rist. 1999), *Halló, itt Magyarország! Magyar nyelvkönyv külföldieknek*, 2 voll., Budapest, Akadémiai Kiadó.

Svolgimento delle prove d'esame per gli studenti di Lingue

L'esame è costituito da una prova orale sul corso del docente previo superamento di una prova scritta da sostenere con il CEL.

LINGUE E LETTERATURE ANGLO-AMERICANE

Nei moduli previsti si affrontano la cultura e le opere letterarie in lingua anglo-americana prodotte nell'America del Nord secondo la metodologia critico-letteraria, con particolare attenzione alla comprensione critica, attraverso l'analisi dei testi originali, delle dimensioni tematiche, figurative e formali.

LINGUE E LETTERATURE ANGLOAMERICANE CORSO (T2)

Leonardo Terzo

Anno: II o III
5 crediti (30 ore di corso docente + 95 ore di studio personale).

Obiettivi formativi:

Nel corso si affrontano la cultura e le opere letterarie in lingua anglo-americana prodotte nell'America del Nord secondo la metodologia critico-letteraria, con particolare attenzione alla comprensione critica, attraverso l'analisi dei testi originali, delle dimensioni tematiche, figurative e formali.

Titolo del corso:

“Aspetti del Rinascimento Americano: Poe, Hawthorne, Melville”.

Il corso indaga le problematiche relative alla scrittura di alcuni autori significativi del Rinascimento americano.

Testi:

- E.A.Poe, “The Tell-Tale Heart” “The Cask of Amontillado” “The Fall of the House of Usher” “Ligeia” “The Murders in the Rue Morgue” “Ms Found in a Bottle” “The Premature Burial” “William Wilson”
- N.Hawthorne, *The Scarlet Letter*, “Wakefield”
- H.Melville, *Moby Dick or the Whale* “The Piazza” “Bartleby”

Bibliografia critica:

- L.Terzo, *Retorica dell'avventura. Forma e significato in Moby Dick*, Arcipelago editore, Milano, 1994
- B.Berri, “Epicentri ideologici e problematici nella struttura della *Scarlet Letter*”, in *Il Confronto Letterario*, n.25, maggio 1996.
- N.Frye, *Anatomy of Criticism*, Penguin, pp.303-314.
- R.Ruland & M.Bradbury, *From Puritanism to Postmodernism*, Penguin, pp.117-78.

Svolgimento degli esami: l'esame relativo al corso si svolgerà in forma orale. previo superamento dell'esame di Lingua inglese I.

Il modulo è destinato agli studenti del Triennio (tutti i curricula) che scelgono la materia. È inoltre uno dei due moduli, insieme al modulo (T1), destinati agli studenti di Lingue e Letterature Angloamericane che proseguono nella laurea quadriennale.

LINGUISTICA APPLICATA - A / LINGUISTICA DEL TESTO

Cecilia Andorno

Vedi il programma del corso indicato nell'ambito della Classe V "Lettere".

LINGUISTICA APPLICATA - B

Silvia Luraghi

5 crediti (30 ore di lezione + 95 ore di studio individuale)

Obiettivi formativi:

Gli studenti dovranno essere in grado di analizzare in maniera contrastiva le caratteristiche fonologiche, fonetiche e grammaticali dell'italiano e delle lingue straniere comprese nel proprio corso di studio, e dovranno aver compreso la rilevanza delle nozioni apprese per pratiche interlinguistiche (p.e. la traduzione).

Corso:

Introduzione alla linguistica contrastiva

Verranno analizzati i diversi sistemi fonologici, le realizzazioni fonetiche dei fonemi e le categorie del nome e del verbo nelle principali lingue oggetto di studio nel corso di laurea.

Testi: S. Luraghi, A. Thornton, M. Voghera, *Esercizi di Linguistica*, Roma: Carocci, 2000;

T. Krzeszowski, *Contrasting Languages*, Berlin: Mouton De Gruyter, 1990.

LINGUISTICA GENERALE A e B

I Anno = 10 crediti

La struttura modulare nella quale si integrano i due corsi del prof. Manzelli (5 crediti) e della prof.ssa Giacalone Ramat (5 crediti) si propone di fornire le nozioni generali e gli strumenti elementari per l'analisi e la riflessione sulla lingua.

LINGUISTICA GENERALE - A
Gianguido Manzelli

5 crediti (30 ore di corso docente + 95 ore di studio personale)

Argomento del corso e obiettivi formativi:

Introduzione alla fonetica e alla fonologia. Introduzione alla morfologia.

Il modulo, avente carattere di base, si propone di fornire le conoscenze fondamentali per orientarsi scientificamente nell'approccio ai sistemi fonetici e fonologici delle lingue naturali. Dalle nozioni basilari sulle strutture fonologiche si approda poi agli aspetti più salienti delle strutture morfologiche.

Bibliografia

Schmid, Stephan, 1999, *Fonetica e fonologia dell'italiano*, Torino, Paravia.

In particolare:

Capitolo 1. (Introduzione), per intero, pp. 11-25.

Capitolo 2. (Nozioni di fonetica articolatoria), per intero, pp. 27-65.

Capitolo 3. (Elementi di fonologia), pp. 67-75 (fino alla fine del § 3.2.3., sulle varianti combinatorie [tassofoni!] si veda anche p. 142, fig. 4.7.), pp. 98-99 (sillaba e mora), pp. 106-116 (escluso il § 3.6.5.).

Capitolo 4. (Fonologia segmentale dell'italiano), soltanto gli schemi: p. 129, fig. 4.1. (vocali), pp. 132, esempi (7) e (8), p. 133, fig. 4.4. (consonanti), p. 136, ess. (16), p. 137, ess. (20), pp. 138-139 (approssimanti).

Capitolo 5. (Strutture fonotattiche e prosodiche dell'italiano), soltanto pp. 162-163 (dittonghi e tritonghi), p. 168, fig. 5.3. (geminata), p. 184, fig. 6.1. (digrafi [digrammi!]).

Capitolo 6. (La trascrizione fonetica), di lettura facoltativa, pp. 183-202.

Scalise, Sergio, 1994, *Morfologia*, Bologna, il Mulino.

In particolare:

Capitolo 2 (Morfema e parola), per intero, pp. 45-69.

Capitolo 3. (Rappresentazioni lessicali), soltanto il § 3.4.2. (Struttura Argomentale), pp. 88-90.

Capitolo 4 (Le Regole di Formazione di Parola), per intero, pp. 93-119.

Capitolo 5 (Composizione), per intero, pp. 121-149.

Capitolo 11 (Questioni di tipologia), per intero, pp. 283-299.

Svolgimento degli esami

È comune ai moduli A e B una prova scritta preliminare per accedere alla prova orale.

LINGUISTICA GENERALE - B

Anna Giacalone Ramat

5 crediti (30 ore di lezione + 95 di studio)

Fondamenti di Linguistica

Il corso intende dare una formazione di base nelle tecniche di analisi e descrizione dei sistemi linguistici. Lo studente alla fine del corso conosce le proprietà fondamentali del linguaggio e delle lingue, conosce i modelli principali di classificazione tipologica e sa fare un'analisi della frase semplice.

Contenuti disciplinari:

La pluralità di usi e funzioni relativi ai linguaggi e alle lingue.

La diversità delle lingue e le proprietà universali

Nozioni di sintassi

Bibliografia

Berruto, Gaetano. Corso elementare di Linguistica generale. Torino, UTET, 1997

Oppure Lyons, John, Lezioni di linguistica, Bari, Laterza

Cristofaro, Sonia e Ramat, Paolo, *Introduzione alla tipologia linguistica*. Roma, Carocci editore, 1999: introduzione pp. 15-28, capp. 2 e 4

* E' comune ai moduli A e B una prova scritta

LINGUISTICA GENERALE (AVANZATO) - A

Elisa Roma

5 crediti (30 ore di lezione e 95 ore di studio individuale)

Il modulo è indipendente e può essere seguito da coloro che abbiano già sostenuto un esame di Linguistica Generale (60 ore – CFU 10).

Obiettivi formativi:

Il corso è volto ad approfondire gli strumenti dell'analisi linguistica di cui gli studenti hanno appreso le basi nel corso introduttivo. L'analisi delle categorie di tempo, aspetto e azione nel sistema verbale italiano costituirà il punto di partenza per una comparazione interlinguistica dei sistemi verbali, con particolare riguardo alla morfologia flessiva. È fortemente auspicata la conoscenza passiva dell'inglese scritto. Per chi non potesse frequentare regolarmente il corso è obbligatoria.

Argomento del corso:

Le categorie di Tempo e Aspetto.

Programma d'esame

P. M. Bertinetto, *Il verbo*, in L. Renzi e G. Salvi (a cura di), *Grande grammatica italiana di consultazione*, vol. II. Bologna, Il Mulino 1991, pp. 13-161.

B. Comrie, *Aspect*. Cambridge, Cambridge University Press 1976, cap. 5 (pp. 87-110).

B. Comrie, *Tense*. Cambridge, Cambridge University Press 1985, capp. 1, 2, 3 (pp. 1-82).

J. Bybee, *Morphology*. Amsterdam, Benjamins 1985, capp. 6, 7, 8, 9 (pp. 137-205).

Altra bibliografia di riferimento:

Ö. Dahl, *Tense and Aspect Systems*. Oxford, Blackwell 1985.

LINGUISTICA GENERALE (AVANZATO) - B

Sonia Cristofaro

5 crediti (30 ore di lezione e 95 ore di studio individuale)

Il modulo è indipendente e può essere seguito da coloro che abbiano già sostenuto un esame di Linguistica Generale (60 ore – CFU 10).

Vedi il programma del corso indicato nell'ambito della Classe V "Lettere".

LINGUISTICA INGLESE

Maria Pavesi

5 crediti (30 ore di corso docente + 95 ore di studio personale)

Obiettivi formativi:

Il corso intende promuovere la capacità di descrizione scientifica, di analisi teorica e applicata dei meccanismi sistemici, sociolinguistici, internazionale e acquisizionali della lingua inglese. Intende inoltre sviluppare la capacità d'uso dei principali metodi e strumenti di raccolta, di trattamento e di interpretazione dei dati della lingua inglese.

Corso:

L'acquisizione dell'inglese lingua straniera: aspetti interazionali

Partendo da una descrizione della struttura e dei principali meccanismi della conversazione tra parlanti nativi inglesi, si analizzeranno le strategie discorsive dell'interazione tra parlanti nativi e non nativi fuori e dentro alla classe. L'analisi delle diverse variabili che contribuiscono allo sviluppo in inglese L2 farà da sfondo alla presentazione delle caratteristiche ricorrenti del linguaggio dell'insegnante e del contesto istituzionale scolastico. Si analizzeranno infine gli approcci interazionalisti all'acquisizione della L2 anche in relazione alle produzioni degli apprendenti in diversi contesti di acquisizione. Il corso è tenuto in lingua inglese e comprende attività seminariali da concordare con gli studenti.

Bibliografia

Levinson, S.C., 1983. *Pragmatics*. Cambridge: Cambridge University Press, chapter 6 "Conversational structure" (pp.284-364).

Ellis, R., 1994. *The study of second language acquisition*. Oxford:Oxford University Press. "Developmental patterns: order and sequence in second language acquisition" (pp.73-117), "Communication strategies" (pp. 396-403).

Long, M., 1996. "The role of the linguistic environment in second language acquisition" in Ritchie, W.C./ Bhatia, T.K. (eds.), *Handbook of second language acquisition*. New York/London: Academic Press (pp.413-468).

Ellis, R., 1999. *Learning a second language through interaction*. Amsterdam: Benjamins, chapter 1 "Theoretical perspectives on interaction and language learning" (pp.3-31).

All'inizio del corso verrà distribuito un elenco di saggi e di articoli recenti tra cui gli studenti frequentanti potranno scegliere una lettura su cui relazionare nella parte seminariale del corso.

Gli studenti non frequentanti amplieranno lo studio di Ellis 1994 con il capitolo 14 "Formal instruction and second language acquisition" (pp. 611-663).

Modalità d'esame

L'esame consisterà in un colloquio orale in lingua inglese sui contenuti del corso e, per gli studenti frequentanti, sulla relazione svolta nella parte seminariale del corso.

GLI STUDENTI DELL'ORDINAMENTO QUADRIENNALE PER LINGUISTICA INGLESE FREQUENTERANNO I CORSI DELL'ORDINAMENTO TRIENNALE DI LINGUA E TRADUZIONE INGLESE – SECONDO ANNO (SOLO IL MODULO DOCENTE) E LINGUISTICA INGLESE, PER UN TOTALE DI 60 ORE.

STORIA DELLA LINGUA FRANCESE

Alberto Capatti

Il corso non è attivato nell'a.a. 2001-2002.

STORIA DELLA LINGUA INGLESE CORSO (M1)

John Meddemmen.

Anno: II o III.

5 crediti (30 ore di corso docente + 95 ore di studio personale).

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di affrontare l'analisi di testi, letterari e non, dal punto di vista dello sviluppo diacronico della lingua inglese, e i diversi livelli e registri di comunicazione. È parte integrante del corso la pratica e la riflessione sull'attività traduttiva

Titolo del corso:

“La dimensione storica dei testi”

Verrà affrontato analiticamente *Paradise Lost* di John Milton, con particolare attenzione alle strutture sintattiche e al lessico. Verranno adoperati i due dizionari storici della lingua inglese, quello di Samuel Johnson (1755) e l'*Oxford English Dictionary* (l'OED), entrambi a disposizione degli studenti in versione CD-Rom. Ad ogni partecipante verrà assegnato un compito specifico di carattere lessicografico da svolgere in forma scritta e da portare all'esame.

Manuale:

Albert C. BAUGH and Thomas CABLE, *A History of the English Language*, Routledge and Kegan Paul, London.

Il corso è destinato agli studenti del Triennio di Lingue e Culture Moderne (Curricula “Filologico letterario per le lingue moderne”, “Linguistico applicato” e “Lingue e Culture per il Turismo internazionale”) che scelgono la materia.

È inoltre uno dei due moduli, insieme al modulo (M2) di Lingua inglese III, destinati agli studenti di Storia della lingua Inglese che proseguono nella laurea quadriennale.

STORIA DELLA LINGUA RUSSA

Tatiana Pudova

5 crediti (30 ore corso docente + 95 ore di studio personale)

Obiettivi formativi:

Il corso affronta lo studio della lingua letteraria russa dal secolo X (slavo ecclesiastico di redazione russa) al XVII (prima delle riforme di Pietro I) e fornisce gli strumenti storico-linguistici per la comprensione dei testi del periodo indicato.

Titolo del corso:

“ Il carteggio tra lo zar Ivan Groznyi (Il Terribile) e il principe Andrej Kurbskij”

Il corso è basato sullo studio di testi pubblicistici di grande rilievo. L'analisi delle epistole fra lo zar Ivan il Terribile e il principe A. Kurbskij darà la possibilità agli studenti di fare la conoscenza con la lingua letteraria russa del XVI secolo, nella quale si alternano elementi di lingua slavo-ecclesiastica, di lingua russa ed elementi di folklore.

Sarà inoltre attivato un corso di STORIA DELLA LINGUA russa di 30 ore per gli studenti del Corso di laurea in Lingue e letterature straniere (ordinamento quadriennale).

STORIA DELLA LINGUA SPAGNOLA

Andrea Baldissera

Corso di 30 ore – 5 crediti

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è illustrare varietà, caratteristiche ed estensione dei fenomeni di cambio linguistico (fonologici, morfologici, morfosintattici, semantici), che intervengono nel passaggio dal latino volgare ai dialetti iberoromanzi, rivolgendo particolare attenzione alla formazione del castigliano.

Titolo del corso:

La formazione del castigliano: dalle origini alla lingua di Alfonso il Saggio.

Bibliografia di riferimento

Rafael Lapesa, *Historia de la lengua española*, Madrid, Gredos, 1981⁹.

Alfonso el Sabio, *El Setenario*, ed. di Kenneth H. Vanderford, Editorial Crítica, Barcelona, 1984.

(Ulteriori indicazioni saranno fornite nel corso delle lezioni).

STORIA DELLA LINGUA TEDESCA

Claudia Sonino

5 crediti (30 ore di corso docente + 95 ore di studio personale)

Anno: *Il anno per il curriculum filologico-letterario e linguistico applicato; III anno per il curriculum filologico-letterario.*

Per la laurea quadriennale il corso non è attivato.

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di offrire un quadro dello sviluppo diacronico della lingua tedesca dal Medioevo ai giorni nostri oltre all'analisi di testi di vario genere dal punto di vista letterario e culturale. Verranno anche considerate le problematiche relative alla traduzione e alla storia della traduzione nei periodi sopra indicati.

Corso:

Tradurre letteratura

Il corso si propone di fornire gli strumenti e gli elementi di base per confrontarsi in sede pratica e teorica con il problema della traduzione. Saranno prese in considerazione alcune tra le più importanti teorie della traduzione e saranno altresì forniti allo studente esempi di traduzioni letterarie in italiano di testi tedeschi.

Bibliografia:

Georges Mounin, *Teoria e storia della traduzione*, Torino, 1965,

Peter Newmark, *La traduzione : problemi e metodi. Teoria e pratica di un lavoro difficile*, Milano 1988

Svolgimento degli esami:

l'esame si svolgerà in forma orale. Lo studente non frequentante dovrà preparare un programma integrativo su indicazione del docente.

Classe delle lauree triennali XXXIV – SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE
Corsi di laurea in: Scienze e tecniche di psicologia dello sviluppo
Scienze e tecniche psicologiche di riabilitazione

I° ANNO

(COMUNE AGLI INDIRIZZI)

FONDAMENTI DI PSICOLOGIA GENERALE

Eliano Pessa

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: I° semestre

Obiettivo formativo: il corso ha lo scopo di offrire una conoscenza di base delle principali teorie e metodi utilizzati nell'ambito della Psicologia Generale agli studenti dei tre Corsi di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche (ed anche a studenti di altri Corsi di Laurea). Lo studente dovrà avere una conoscenza dello sviluppo storico delle ricerche relative ai processi cognitivi, dei principali approcci teorici e dei metodi di ricerca in esse utilizzati.

Programma del corso: *L'indagine dei processi cognitivi: storia e metodi.*

- lo sviluppo storico della psicologia: approccio comportamentista e approccio gestaltista
- il ruolo della teoria dell'informazione e dell'Intelligenza Artificiale
- l'approccio cognitivista
- i metodi di studio del comportamento
- la rappresentazione della conoscenza: approccio computazionale simbolico e approccio connessionista
- nozioni generali sui processi cognitivi: attenzione, percezione, memoria, apprendimento, ragionamento, soluzione di problemi, linguaggio.

Bibliografia

Anolli L., Legrenzi P., (2001). *Manuale di Psicologia Generale* (Bologna: Il Mulino), capp. 1,2,3,4,5 (pp. 1-179)

Pessa E., Penna M.P., (2000). *Manuale di Scienza Cognitiva* (Roma-Bari: Laterza), capp. 1,2 (pp.3-78)

PSICOLOGIA GENERALE

Eliano Pessa

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: I° semestre

Obiettivo formativo: il corso ha lo scopo di offrire agli studenti dei tre Corsi di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche (ed anche a studenti di altri Corsi di Laurea) una conoscenza specifica delle principali teorie e metodi utilizzati nello studio dei seguenti processi cognitivi: attenzione, percezione, apprendimento, memoria, ragionamento, soluzione di problemi, linguaggio. Per sostenere l'esame lo studente deve aver superato *Fondamenti di psicologia generale*.

Programma del corso: *L'indagine dei singoli processi cognitivi: modelli e metodi di indagine.*

- I processi attentivi e le metafore utilizzate per descriverli
- Teorie olistiche della percezione visiva
- Teorie a stadi della percezione e riconoscimento percettivo. Cenni sulla visione artificiale.
- I paradigmi sperimentali usati nello studio della memoria.
- I processi di interferenza in memoria
- Modelli strutturali e modelli funzionali della memoria.
- I processi di apprendimento
- Le forme di rappresentazione della conoscenza
- Ragionamento e soluzione di problemi. La teoria dei modelli mentali.
- Utilizzo e apprendimento del linguaggio

Bibliografia

Anolli L., Legrenzi P., (2001). *Manuale di Psicologia Generale* (Bologna: Il Mulino), cap. 6 Pp. 181-210.

Pessa E., M.P.Penna M.P. (2000). *Manuale di Scienza Cognitiva* (Roma-Bari: Laterza) cap. 4 Pp.177-292.

Pessa E., Penna M.P. (1994) *La Rappresentazione della Conoscenza* (Roma: Armando) Pp.1-148.

ELEMENTI DI NEUROBIOLOGIA CELLULARE

Roberto Bottinelli

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: I° semestre

Obiettivo formativo: l'insegnamento mira a fornire allo studente le conoscenze sull'anatomia e fisiologia del sistema nervoso, necessarie alla comprensione delle principali funzioni integrative cerebrali. In particolare il corso si propone di condurre lo studente all'apprendimento dell'architettura e del funzionamento della cellula neuronale, della comunicazione tra neuroni e dell'organizzazione di reti e circuiti nervosi. L'apprendimento della materia richiede la

conoscenza delle nozioni elementari di *Biologia genetica*, corso che deve essere necessariamente frequentato prima di Elementi di neurobiologia cellulare.

Programma del corso:

- Anatomia macroscopica del sistema nervoso centrale e periferico
- Cellula nervosa (neurone): biofisica delle membrane e segnali nervosi; potenziale di riposo, potenziale di azione
- Sinapsi e neurotrasmettitori

Bibliografia

Guyton A. C., (1996). *Neuroscienze: basi di neuroanatomia e neurofisiologia*. (Padova: Piccin). II Edizione.

FONDAMENTI ANATOMOFISIOLOGICI DELL'ATTIVITÀ PSICHICA

Roberto Bottinelli

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: I° semestre

Obiettivo formativo: l'insegnamento mira a fornire allo studente le conoscenze sull'anatomia e fisiologia del sistema nervoso, necessarie alla comprensione delle principali funzioni integrative cerebrali. E' un insegnamento fondamentale per lo studente di psicologia, poiché l'attività cerebrale è la base fisica dei processi mentali. L'apprendimento della materia richiede la conoscenza delle nozioni elementari di *Biologia genetica*, corso che deve essere necessariamente frequentato prima di Fondamenti. Inoltre l'insegnamento della materia prevede che lo studente abbia frequentato il corso di *Elementi di neurobiologia cellulare*.

Programma del corso:

- Sistemi sensoriali: tatto, propriocezione, caldo, freddo, dolore; sensi speciali: visione, udito, gusto, olfatto.
- Sistema motorio controllo del movimento a livello spinale (riflessi) e centrale; recettori muscolari e tendinei
- Sistema nervoso autonomo e controllo delle funzioni viscerali.

Bibliografia

Guyton A. C., *Neuroscienze: basi di neuroanatomia e neurofisiologia*, Padova, Piccin, 1996, II Edizione.

METODOLOGIA DELLA RICERCA PSICOLOGICA

Celestino Colucci

Collaboratori: Dott.ssa Elena Caldirola, Dott.ssa Barbara Romano

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: I° semestre

Obiettivo formativo: il corso si propone di fornire le basi necessarie per la progettazione e lo svolgimento di ricerche scientifiche nell'area psicologica.

Programma del corso: Psicologia e Scienza: Elementi di storia del pensiero scientifico, la conoscenza della realtà nella Human native inquiry; conoscenza della realtà e metodo scientifico; paradigmi e scopi della Scienza; il linguaggio scientifico; la psicologia come scienza; etica e ricerca psicosociale.

Il disegno della ricerca: come impostare un disegno di ricerca; la definizione dei concetti teorici; dalla definizione teorica alla definizione operativa; la scala di astrazione dei concetti e delle proposizioni scientifiche; gli indicatori; classificazione e misurazione; le variabili.

Il disegno di campionamento; popolazione e campione; la rappresentatività, disegni probabilistici e non probabilistici; la stratificazione; campionamento a grappolo; i "quota sample"; la tecnica di "matching".

Analisi ed interpretazione dei risultati: come affrontare il test delle ipotesi nell'approccio comprensivo ed in quello esplicativo.

Elementi di statistica descrittiva: analisi univariata: distribuzioni di frequenza, tavole e diagrammi; distribuzioni cumulative: misure di tendenza centrale e di dispersione; curtosi e simmetria; interpretazione di un fenomeno tramite le statistiche descrittive; normalizzazione e standardizzazione

La probabilità: alcune definizioni, proprietà additiva della probabilità e probabilità composta; indipendenza statistica; le distribuzioni di probabilità, distribuzione normale e distribuzione binomiale; la stima: stime puntuali e ad intervalli.

Bibliografia:

Per gli studenti frequentanti: dispense ed indicazioni bibliografiche verranno indicati durante il corso e messi on-line.

Per gli studenti non frequentanti: l'esame dovrà essere preparato sui seguenti testi

McBurney D. (1996). *Metodologia della Ricerca in Psicologia*. (Il Mulino: Bologna).

Holl P. (1990). *Elementi di Statistica*. (Il Mulino: Bologna).

e-mail metodo@unipv.it

TECNICHE SPERIMENTALI DI RICERCA

Celestino Colucci

Collaboratori: Dott.ssa Elena Caldirola, Dott.ssa Barbara Romano

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: I° semestre

Obiettivo formativo: vengono approfonditi i temi trattati in metodologia della ricerca psicologica e i principi di analisi quantitativa e qualitativa in psicologia; vengono presentate le tecniche sperimentali di ricerca utilizzate sia nell'ambito umano che in psicologia animale e comparata. Il corso si prefigge di fornire strumenti conoscitivi sulle tecniche di ricerca più utilizzate sia attraverso l'esposizione delle procedure che si sono rivelate fondamentali nella storia della psicologia sperimentale sia mediante la presentazione delle tecniche più recenti. Per sostenere l'esame lo studente deve aver superato *Metodologia della ricerca psicologica*.

Programma del corso:

L'approccio sperimentale: disegni pre-sperimentali; l'esperimento classico; disegni quasi-sperimentali; il controllo; validità interna e validità esterna nei disegni sperimentali.

L'osservazione diretta e partecipante.

Sondaggi e inchieste demoscopiche.

Analisi di dati già esistenti e studio di casi singoli.

L'analisi dei dati nei disegni sperimentali: saranno presentati ed approfonditi alcuni dei test di significatività maggiormente utilizzati in psicologia. In particolare verrà affrontato il problema della scelta del test più adatto a seconda che in sede sperimentale si ricorra a variabili categoriali, ordinabili e non, oppure a variabili cardinali; se il disegno preveda misure ripetute o non ripetute; se il disegno sperimentale sia articolato su due o più condizioni.

Bibliografia:

Per gli studenti frequentanti: dispense ed indicazioni bibliografiche verranno indicati durante il corso e messi on-line.

Per gli studenti non frequentanti l'esame dovrà essere preparato sui seguenti testi

Pedon A. (1995). *Metodologia per le Scienze del Comportamento*. (Il Mulino: Bologna).

Greene J., D'Oliveira M. (1990). *L'uso della Statistica nella Ricerca Psicologica*. (Erip: Pordenone).

e-mail metodo@unipv.it

FONDAMENTI DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

Adriano Pagnin

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: II° semestre

Obiettivo formativo: il corso ha come scopo di offrire una conoscenza di base delle teorie e metodi della psicologia dello sviluppo agli studenti dei tre Corsi di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche (ed anche a studenti di altri Corsi di Laurea). Lo studente dovrà acquisire le nozioni fondamentali relative ai principali indirizzi teorici nel campo, ai metodi di ricerca, alle principali fasi dello sviluppo ed ai concetti elementari dello sviluppo cognitivo e affettivo.

Programma del corso: *Teorie e fasi dello sviluppo*

- Le principali teorie dello sviluppo: cenni storici e paradigmi teorici
- I principali aspetti metodologici della ricerca in psicologia dello sviluppo: rapporto tra teorie e metodi, funzioni e limiti dei diversi approcci metodologici, metodi di ricerca specifici
- Le fasi di sviluppo in generale e in relazione ai diversi approcci di ricerca
- Aspetti biologici, aspetti sociali e loro interazione nello sviluppo
- Principali aspetti dello sviluppo: cognitivi, sociali, affettivi
- Aspetti di continuità e discontinuità dello sviluppo nell'arco di vita
- Lo sviluppo cognitivo: percezione, memoria, linguaggio, pensiero
- Le emozioni e lo sviluppo affettivo

Bibliografia

Fonzi A. (a cura di) (2001). *Manuale di psicologia dello sviluppo*. (Firenze: Giunti). Capp. 1, 2, 3, 4, 5. Pp. 1-230.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

Adriano Pagnin

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: II° semestre

Obiettivo formativo: il corso ha come scopo di offrire una conoscenza dei principali aspetti dello sviluppo cognitivo, affettivo e sociale. Lo studente dovrà acquisire le nozioni fondamentali relative ai principali aspetti dello sviluppo percettivo, motorio, del ragionamento, dello sviluppo sociale, dello sviluppo emozionale e della personalità.

Il corso può essere seguito anche da studenti di altri Corsi di Laurea. Per sostenere l'esame lo studente deve aver superato *Fondamenti di psicologia dello sviluppo* e almeno *un altro esame di materia psicologica*.

Programma del corso: *Principali aspetti dello sviluppo*

- Aspetti globali e aspetti specifici nello sviluppo
- Lo sviluppo della percezione
- Lo sviluppo motorio
- Lo sviluppo della rappresentazione: schemi, simboli, concetti, parole
- Lo sviluppo del ragionamento
- Lo sviluppo dell'attaccamento: cognizione, affetto, socialità
- Lo sviluppo della personalità
- Lo sviluppo sociale: la teoria della mente, l'attribuzione di intenzioni, l'acquisizione di regole sociali
- Il sé e l'identità

Bibliografia:

Fonzi A. (a cura di) (2001). *Manuale di psicologia dello sviluppo*. (Firenze: Giunti). Capp. 1 (approfondimento) e 6.

Flavell J., Miller S. (1996). *Psicologia dello sviluppo cognitivo*. (Bologna: Il Mulino). Capp. 1,2,3,4.

BIOLOGIA E GENETICA

Maria Assunta Scappaticci

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: I° semestre

Obiettivo formativo: Il corso ha lo scopo di offrire una visione d'insieme delle problematiche della biologia e genetica con particolare riferimento all'origine ed alla evoluzione delle cellule, geni ed ereditarietà, codice genetico e mutazioni.

Verranno inoltre forniti elementi di genetica medica con una panoramica di possibili collegamenti con le discipline psicologiche con particolare riferimento a patologie ereditarie del sistema nervoso.

- *L'origine e l'evoluzione delle cellule*

Procarioti, eucarioti, Lo sviluppo di organismi multicellulari

- *Geni e DNA*

Identificazione del DNA come materiale genetico, La struttura del DNA, Replicazione del DNA, Riparazione del DNA

- *Cromosomi e cromatina*

Struttura della cromatina, Cromosomi, Ciclo cellulare

- *Mitosi, Meiosi, e Fecondazione*
- *Delineazione del cariotipo umano*
- *L'espressione dell'informazione genetica*

Colinearità di geni e proteine, Il codice genetico

- *Sintesi degli RNA*

Trascrizione dell'mRNA, Trascrizione del tRNA, Trascrizione dell'rRNA, Maturazione e funzione

- *Sintesi delle proteine*

Processo della traduzione, Regolazione della traduzione

- *Genetica dei tumori*
- *Le mutazioni geniche, le mutazioni cromosomiche*
- *La genetica formale dell'uomo*

La genetica Mendeliana, Le basi cromosomiche dell'ereditarietà

- *Patologia cromosomica*

Anomalie degli autosomi, Anomalie dei cromosomi del sesso

- *Elementi di genetica medica*

Consiglio genetico, Genetica e società

Bibliografia:

Solomon et al. *Biologia*. (Napoli: Edises).

STORIA DELLA FILOSOFIA ISTITUZIONI

Giuseppe Invernizzi

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: I° semestre

Obiettivo formativo: il corso ha lo scopo di offrire una visione d'insieme dei temi e delle figure più importanti della storia della filosofia, tenendo conto del loro nesso con lo sviluppo del pensiero psicologico. Lo studente dovrà acquisire una conoscenza di base della storia della filosofia e, al suo interno, delle tematiche più direttamente collegate alla psicologia.

Programma del corso: *La concezione dell'anima nel suo sviluppo storico*

- Platone: l'anima come principio immateriale e indipendente dal corpo
- Aristotele: l'anima come forma del corpo
- Agostino: l'anima e il suo rapporto con il divino
- Descartes: il dualismo e il rapporto anima/corpo
- Locke: la psicologia come descrizione della vita psichica
- Nietzsche: il fondamento istintuale della vita psichica

Bibliografia

Sarà fornita una dispensa con testi e pagine di letteratura critica.

ESERCITAZIONI DI INFORMATICA

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: II° semestre

Obiettivo formativo: il corso ha lo scopo di fornire le basi necessarie all'utilizzo di alcuni pacchetti informatici relativi alla scrittura, all'analisi, alla catalogazione dei dati e alla ricerca di informazioni in Internet.

Programma del corso:

- Il personal computer: cenni sulla struttura, definizioni di base
- I problemi, le macchine e i programmi: hardware e software
- Un programma speciale: il sistema operativo come interprete di comandi e come gestore delle risorse di un sistema di elaborazione dati
- Windows: alcuni termini utili, il desktop, le icone, le finestre, l'interfaccia standard delle applicazioni, la gestione dei files, Office
- Excel: definizione degli elementi fondamentali, la cartella e il foglio di lavoro, creazione e modifica di un foglio di lavoro, uso delle formule e delle funzioni, i grafici, la gestione dei dati
- I data base: definizione dei concetti fondamentali
- Access: le tabelle (definizione dei campi), le maschere (creazione, controlli), le query per la ricerca dei dati, i report.
- Internet: alcuni termini utili, collegamento e cenni di funzionamento, i principali servizi
- Consultazione di pagine web: i motori di ricerca e i browser.
-

LINGUA INGLESE

Francesca Bianchi

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: II° semestre

Obiettivo formativo: il corso si propone di fornire agli studenti principianti le conoscenze fondamentali per poter fruire della letteratura e degli strumenti psicologici attualmente disponibili in lingua inglese e aiutarli a sviluppare una tecnica di comprensione della lingua inglese *scritta*, tramite l'analisi delle forme lessicali, grammaticali e sintattiche ricorrenti nei testi di carattere scientifico.

Programma del corso: Durante il corso si procederà alla lettura e traduzione di testi di argomento psicologico di difficoltà crescente, tratti dai testi adottati. Di volta in volta verranno spiegate ed analizzate le forme lessicali, grammaticali e sintattiche incontrate. Il corso si svolgerà in lingua italiana.

I° modulo: Principianti

Bibliografia:

Alessi G., Garton S., (1999). *Reading for Research in Psychology*. (Milano: LED). Testo per livello da principiante a intermedio volto ad insegnare agli studenti come affrontare la comprensione di un testo in lingua inglese.

Rossini Favretti R., Bondi Paganelli M. (1988). *Il testo psicologico. Aspetti della traduzione e della lettura in lingua inglese*. (Bologna: Pitagora). Testo in lingua italiana di analisi e traduzione di materiale di psicologia in lingua inglese. E' complementare al testo di Alessi, Garton in quanto affronta la lingua inglese e i testi di psicologia con un approccio più teorico e meno pratico.

Altri testi consigliati:

Swain E., Falinska B., (1995). *On the right track*. (Firenze: Giunti). Manuale di inglese di base (grammatica e lessico) volto a preparare gli studenti alla lettura e traduzione di testi di psicologia.

Andreolli M.G., Levi Fioretto M., Gario O. *English Grammar*, (Petrini). Grammatica di base.

II° modulo: Non principianti

Il corso si propone di affinare le capacità di lettura in lingua inglese degli studenti che già dispongono delle conoscenze grammaticali, sintattiche e lessicali di base della lingua inglese, nonché di approfondire aspetti della grammatica, della sintassi e del lessico.

Programma del corso:

Durante il corso si procederà alla lettura e analisi di testi di argomento psicologico e sociale di difficoltà crescente, tratti dai testi adottati. Particolare attenzione verrà dedicata all'analisi della struttura dei testi e delle forme sintattiche e stilistiche incontrate, alla deduzione tramite il contesto del significato di parole sconosciute e all'affinamento delle capacità di riassunto e riformulazione in lingua inglese. Il corso si svolgerà prevalentemente in lingua inglese.

Bibliografia:

Vince M. (1996). *First Certificate Language Practice*. (Macmillan Heinemann).

Haerman L., Leech P., Murray J. *Reading Skills for the Social Sciences*. (Oxford: Oxford University Press).

Rossini Favretti R., Bondi Paganelli M. (1988). *Il testo psicologico. Aspetti della traduzione e della lettura in lingua inglese*. (Bologna: Pitagora). Testo in lingua italiana di analisi e traduzione di materiale di psicologia in lingua inglese.

Altri testi consigliati:

Alessi G., Garton S. (1999). *Reading for Research in Psychology*, (Milano: LED). Testo per livello da principiante a intermedio volta ad insegnare agli studenti come affrontare la comprensione di un testo in lingua inglese.

Andreolli M. *A Reference Grammar. Student's Book*. (Petrini). Grammatica generale per studenti di livello da elementare a intermedio.

Swan M. *Practical English Usage*. (Oxford: Oxford University Press). Grammatica e lessico, ottimo come testo di riferimento per studenti con una buona conoscenza dell'inglese.

A. Baldry (2000). *Multimodality and Multimediality in the distance learning age*. (Palladino Editore).

Collins Cobuild. *English Learner's Dictionary*. (Harper Collins Publishers). Dizionario monolingue inglese di grande interesse per gli studenti, poiché per ciascuna voce mette in luce l'utilizzo sintattico-grammaticale della parola in tutte le sue accezioni, elenca eventuali sinonimi o contrari e fornisce ulteriori informazioni utili per la corretta scrittura in lingua inglese.

The Collins English Dictionary: dizionario monolingue inglese monovolume estremamente ricco di entrate.

Questo elenco potrà essere aggiornato e integrato durante il corso

2° ANNO

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE E TECNICHE DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

Curriculum: Psicologia dell'Orientamento e Formazione

PSICOLOGIA DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO E MOTIVAZIONE

Paola Palladino

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: II semestre

Obiettivo formativo: il corso riprende le nozioni di Fondamenti di psicologia generale per poi andare ad approfondire alcuni temi legati ai processi di apprendimento e motivazione. Esame dei principali risultati empirici e modelli teorici per lo studio dei processi motivazionali, in modo particolare applicati all'apprendimento ed alla memorizzazione. Metacognizione, memoria e strategie di apprendimento.

Programma del corso:

- Processi di attribuzione e motivazione con particolare riferimento ai processi di apprendimento
- Metamemoria e metacognizione
- Strategie e mnemotecniche

Bibliografia

De Beni R. & Moè A. (2000). *Motivazione e apprendimento*. (Bologna: Il Mulino).

PSICOLOGIA DELLE DIFFERENZE INDIVIDUALI

Tomaso Vecchi

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: II semestre

Obiettivo formativo: il corso è incentrato sull'analisi delle differenze individuali, intese sia come variazioni all'interno della popolazione che come analisi delle differenze tra gruppi distinti. Definizione e valutazione dell'intelligenza, i test di intelligenza e la valutazione cognitiva. Differenze di genere sessuale nelle abilità cognitive. Sviluppo normale e patologico delle abilità cognitive: il caso delle difficoltà di apprendimento nei bambini

Programma del corso:

- Definizione di intelligenza
- Valutazione dell'intelligenza. La scala WISC
- Differenze di genere sessuale
- Diagnosi e valutazione delle difficoltà di apprendimento

Bibliografia

Cornoldi C. (1999). *Le difficoltà di apprendimento a scuola*. (Bologna: Il Mulino).

Huteau M., & Lautrey J. (2000). *I test di intelligenza*. (Bologna: Il Mulino).

Vecchi T. (2002). *Maschi e femmine*. (Bologna: Il Mulino).

PSICOLOGIA FISIOLOGICA

Gabriella Bottini

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: II° semestre

Obiettivo formativo: l'insegnamento mira a fornire allo studente conoscenze sulla fisiologia del sistema nervoso a *completamento dei contenuti del corso di Fondamenti*. Inoltre il corso introdurrà alla conoscenza della Neuropsicologia e dei principali strumenti di indagine delle funzioni cognitive.

Programma del corso:

- Introduzione alle neuroscienze
- Controllo chimico del comportamento:

Ipotalamo

Sistema nervoso autonomo

Sistemi modulatori diffusi

- Ritmi cerebrali

Elettroencefalogramma (EEG)

Sonno e sogni

- Gli orologi cerebrali
- Basi neurofisiologiche delle emozioni
- Basi neurofisiologiche della memoria

Bibliografia

Bear M.F., Connors B.W., Paradiso M.A. (1999). *Neuroscienze. Esplorando il cervello*. (Milano:Masson).

NEUROPSICOLOGIA

Gabriella Bottini

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: II° semestre

Obiettivo formativo: l'insegnamento mira a fornire allo studente le conoscenze sulle principali anomalie comportamentali e sui fondamentali deficit cognitivi causati da patologie cerebrali acquisite. In particolare fornirà conoscenze sui deficit delle seguenti funzioni cognitive: linguaggio, memoria verbale e non verbale, attenzione, gnosie e prassie.

Programma del corso:

- Neuropsicologia

Introduzione

Metodologia

Metodi di indagine comportamentali, elettrofisiologici e di bioimmagine

- Valutazione di dati clinici e sperimentali
- Linguaggio - Afasia

Evoluzione del concetto di afasia

Correlati neurologici del linguaggio e dei disturbi linguistici

- Linguaggio scritto e i suoi disturbi: dislessie e disgrafie
- Identificazione di oggetti e suoi disturbi: le agnosie
- Memoria e suoi disturbi
- Memoria a breve termine (MBT) e lungo termine (MLT)

MLT e suoi disturbi: amnesia

MBT e suoi disturbi

- Neuropsicologia dell'attenzione
- Cognizione spaziale e suoi disturbi: negligenza spaziale unilaterale e altri deficit (NSU)
- L'organizzazione del comportamento e suoi disturbi: sindrome frontale
- Neuropsicologia delle emozioni
- L'invecchiamento cerebrale
- La riabilitazione neuropsicologica

Bibliografia

Denes G., Pizzamiglio L. (a cura di) (1996). *Manuale di Neuropsicologia*, II° edizione. (Bologna: Zanichelli).

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO COGNITIVO

Adriano Pagnin

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: I° semestre

Obiettivo formativo: il corso è volto ad approfondire le conoscenze sullo sviluppo della percezione, della memoria, della rappresentazione e del ragionamento, in particolare i modelli post-piagetiani, le interazioni fra determinanti biologiche, fattori interattivo-relazionali e cognitivi, i dati rilevati attraverso le tecniche di ricerca attuali.

Il corso può essere seguito anche da studenti di altri Corsi di Laurea. Per sostenere l'esame lo studente deve aver superato *Fondamenti di psicologia dello sviluppo* e almeno due esami di *materia psicologica*.

Programma del corso: *Lo sviluppo del ragionamento: logico, scientifico e sociale.*

- lo sviluppo cognitivo nelle prospettive post-piagetiane
- le radici innate e le riformulazioni dei processi cognitivi

- la rappresentazione del mondo fisico
- il ragionamento numerico
- il ragionamento sulle persone e lo sviluppo della psicologia spontanea
- lo sviluppo delle abilità metacognitive
- il ragionamento sociale e il giudizio morale
- lo sviluppo delle capacità di pianificazione e di decisione
- i contesti dello sviluppo cognitivo; ragionamento, motivazione ed emozione

Bibliografia

Saranno predisposti appunti, integrati da un testo a scelta fra:

Karmiloff Smith A. (1995). *Oltre la mente modulare.* (Bologna: Il Mulino).

Giroto V. (1992). *Il ragionamento.* (Bologna: Il Mulino).

Gobbo C., Morra, S. (1997). *Lo sviluppo mentale: prospettive neopiagetiane.* (Bologna: Il Mulino).

Liverta Sempio O., Marchetti A. – Teoria della mente e relazioni affettive – UTET.

Altri testi saranno indicati durante il corso.

PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Paola Palladino

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: I° semestre

Obiettivo formativo: il corso è volto a costruire una preparazione di base sui principali aspetti applicativi della psicologia nel campo dell'educazione, in particolare sui processi di apprendimento, le opportunità e i vincoli di modificazione delle abilità, delle conoscenze, delle teorie spontanee e degli atteggiamenti, i comportamenti e le dinamiche interattive nei gruppi di apprendimento, gli aspetti motivazionali e di autoimmagine implicati nell'apprendimento, le basi psicologiche della valutazione. Il corso può essere seguito anche da studenti di altri Corsi di Laurea. Per sostenere l'esame lo studente deve aver superato *Fondamenti di psicologia dello sviluppo* e almeno *due esami di materia psicologica.*

Programma del corso: Il corso si propone di fornire conoscenze sulla psicologia degli apprendimenti scolastici con particolare attenzione alle difficoltà di apprendimento e alle esistenti strategie educative e di intervento. Gli studenti potranno familiarizzare con le principali metodologie di ricerca e di intervento nel settore.

- Intelligenza e apprendimento
- Lettura e difficoltà di apprendimento della lettura
- Lettura e comprensione del testo; scrittura.
- Materiali e tecniche di intervento

Bibliografia:

De Beni R., Cisotto L., carretti B. (2001). *Psicologia della lettura e della scrittura*. (Trento: Erikson).

FONDAMENTI DI PSICOLOGIA SOCIALE

Carla Mazzoleni

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: II° semestre

Obiettivo formativo: il corso si propone di fornire le basi della disciplina attraverso lo studio degli effetti sul comportamento del soggetto quando inserito nella collettività. Psicologia dei gruppi e dinamiche di interazione, con particolare riferimento allo studio dei rapporti paritari e gerarchici in ambito sociale e professionale.

Programma del corso: *Il soggetto, i gruppi, il sociale*

- La psicologia sociale nel quadro generale della psicologia
- La matrice americana e la matrice europea della psicologia sociale
- Lo sviluppo sociale e la genesi sociale del sé
- Il sé, l'identità personale/sociale, l'identificazione sociale
- Psicologia sociale della conoscenza: schemi, inferenze, categorie, rappresentazioni sociali
- Il comportamento aggressivo e il comportamento prosociale
- I gruppi, processi e strutture gruppali, i rapporti intergruppi
- Persuasione e influenza sociale
- Relazioni e comunicazioni nei gruppi

Bibliografia

Emiliani F., Zani B. (1998). *Elementi di psicologia sociale*. (Bologna: Il Mulino). Capp. 1, 2, 3, 4, 6, 7.

Bertani B., Manetti M., Venini L. (1998). *Psicologia dei gruppi*. (Milano: Angeli). Capp. 1, 2, 3, 4, 5, 8.

PSICOLOGIA SOCIALE

Carla Mazzoleni

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: II° semestre

Obiettivo formativo: il corso si propone di approfondire i modelli teorici ed esplicativi della psicologia sociale con particolare riferimento allo sviluppo delle teorie sull'azione, sugli atteggiamenti, sugli stereotipi e sulle dinamiche interpersonali. Elementi di ricerca in psicologia sociale e principi di tecniche dell'intervista e del questionario. Per sostenere l'esame è necessario aver superato Fondamenti di psicologia sociale.

Programma del corso: *L'azione sociale come interazione comunicativa*

- Azione e inter-azione sociale
- La comunicazione interpersonale: dinamiche e modelli di lettura psicosociale
- Il ruolo del linguaggio nella costituzione della persona e della società
- L'ordine sociale come realtà costruita e coordinata
- Processi elementari nelle relazioni con l'altro
- Le competenze sociali, gli atteggiamenti sociali, la reputazione sociale, le credenze
- Metodologie, strumenti e applicazioni della ricerca psicosociale
- Le tecniche di raccolta dati: il questionario, l'intervista, l'osservazione

Bibliografia

Emiliani F., Zani B. (1998). *Elementi di psicologia sociale*. (Bologna: Il Mulino). Capp. 5, 8.

Hewitt J.P. (1999). *Sé e società*. (Roma: Carocci).

Moscovici S. (a cura di) (1997). *La relazione con l'altro*. (Milano: Cortina).

PSICOLOGIA DEL LAVORO

Luigi Spadarotto

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: I° semestre

Obiettivo formativo: il corso è volto ad analizzare i temi basilari della Psicologia del Lavoro, attraverso la trattazione e la discussione dei principali modelli sviluppati nell'ambito della prospettiva cognitivo-relazionale, con esempi tratti da situazioni concrete in aziende pubbliche e private.

Programma del corso: *Fondamenti concettuali e temi organizzativi*

- I principali riferimenti dottrinari della Psicologia del Lavoro (PLO): cenni storici e fasi evolutive.
- Lo scenario socio economico attuale e le linee di tendenza comuni alle diverse organizzazioni. Tipologie organizzative e relativi problemi dominanti.
- Le forme strutturali assunte dalle aziende in rapporto allo sviluppo del business e alla evoluzione della domanda di beni e servizi.
- I concetti chiave di coordinamento, interdipendenza e integrazione.
- La metamorfosi della organizzazione del Lavoro esecutivo.
- Il cambiamento organizzativo: postulati, scuole di pensiero e programmi realizzativi.
- La qualità del prodotto, del servizio e la soddisfazione del Cliente.
- Le variabili cruciali della organizzazione e l'enfasi data ai valori aziendali. Le trasformazioni culturali della società che incidono sulle politiche di gestione del personale.
- L'evoluzione dei rapporti tra Direzione aziendale e dipendenti. Il problema dell'integrazione tra il lavoratore e la sua organizzazione. Contratto legale e contratto psicologico.

Bibliografia

Novara F., Sarchielli G., (1996). *Fondamenti di psicologia del lavoro*. (Bologna: Il Mulino). Capp. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7.

Spadarotto L., *Breve corso di psicologia del lavoro e di gestione del personale*. Raccolta di dispense in corso di pubblicazione. *Parte prima*.

PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI

Luigi Spadarotto

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: I° semestre

Obiettivo formativo: il corso è volto ad analizzare i temi basilari della Psicologia delle Organizzazioni, attraverso esempi di problemi affrontati in aziende pubbliche e private nella acquisizione, gestione e sviluppo del personale, facendo riferimento sia al dibattito professionale in corso, sia alle concrete esperienze lavorative.

Programma del corso: *Gestione del personale e patologie del lavoro*

- La formazione e il sostegno della politica di gestione del Personale.
- I bisogni di comunicazione e la diffusione dell'immagine aziendale. Il concetto di "Marketing interno".
- La gestione integrata del personale: la descrizione e valutazione delle Posizioni: stato dell'arte e problemi aperti.
- La valorizzazione della risorsa e la remunerazione delle prestazioni.
- La formazione manageriale come "leva strategica" nella competizione globale.
- Motivation, Commitment, Empowerment: ovvero l'impegno e l'appartenenza visti da "Calvino".
- Il mercato del lavoro: tendenze evolutive ed espressioni patologiche.
- Il reclutamento, la selezione e l'orientamento del personale.

- Gli effetti perversi della spinta alla eccellenza e al miglioramento continuo: stress lavorativo, burn out, infortuni, reazioni psicosomatiche, assenteismo.
- Il potere nelle organizzazioni: Manager, Leader e arrampicatori sociali.

Bibliografia

Novara F., Sarchielli G., (1996). *Fondamenti di psicologia del lavoro*. (Bologna: Il Mulino).
Tutti i capitoli.

Chmiel N., (2000). *Tecnologia e lavoro: un approccio psicologico*. (Bologna: Il Mulino).

Spadarotto L., *Breve corso di psicologia del lavoro e di gestione del personale*, Raccolta di dispense in corso di pubblicazione. *Parte seconda*.

FONDAMENTI DI PSICOLOGIA DINAMICA

Marco Francesconi

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: II° semestre

Obiettivo formativo: il corso intende fornire una visione storica della Psicoanalisi, avviando allo studio del pensiero di Sigmund Freud e di quello dei più significativi rappresentanti degli sviluppi successivi. Propone inoltre il confronto diretto con testi freudiani che presentano modelli teorici della mente in connessione con raffigurazioni contemporanee del funzionamento psichico.

L'approccio vuole pertanto essere contemporaneamente informativo – finalizzato alla acquisizione delle competenze di base nella materia – e critico, per consentire una visione il più possibile equilibrata della validità e della attualità dell'approccio psicoanalitico alla cultura e alla cura.

Programma del corso: *Storia della Psicoanalisi: autori, opere, teorie*.

- Il modello freudiano.
- Le dissidenze teoriche.
- L'intreccio con il pensiero filosofico.
- Il ventaglio dei percorsi successivi (Psicologie dell'Io, del Sé, delle relazioni oggettuali inglesi e nord-americane, la scuola francese)

Bibliografia:

Vegetti Finzi S., (1990). *Storia della Psicoanalisi*. (Milano: Oscar Mondadori). Capp.: I-VIII; X-XII; XIV; XVI; XX-XXV.

Freud S., (1911). *Precisazioni sui due principi dell'accadere psichico*. In: *Opere*. (Torino: Bollati Boringhieri). Vol.6. (1974) Pp. 453-460

Freud S., (1922). *L'Io e l'Es*. Ibidem: Vol. 9. (1977) Pp. 475-520.

Klein M., (1970). *La Psicoanalisi dei bambini*. (Firenze: Martinelli (ora Giunti)). Capp. I-V; VIII; X-XII.

Due corsi a scelta dello studente tra i seguenti

PSICOLOGIA DEI PROCESSI COGNITIVI

Tomaso Vecchi

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: II semestre

Obiettivo formativo: il corso è incentrato sull'analisi e la comparazione delle principali tecniche usate nel campo della psicologia sperimentale, della neuropsicologia, delle neuroscienze. Verrà affrontato un ambito teorico di riferimento, la psicologia dell'invecchiamento, attraverso l'analisi di esperimenti che hanno utilizzato tecniche diverse. Confronto tra invecchiamento normale e patologico.

Programma del corso:

- Psicologia cognitiva: psicologia sperimentale e neuroscienze
- Metodi di indagine
- Invecchiamento cognitivo, processi normali e patologici
- Esperienza e invecchiamento

Bibliografia

Laicardi C. & Pezzuti L. (2000). *Psicologia dell'invecchiamento e della longevità*. (Bologna: Il Mulino). Cap. dal I al V.

Umiltà C. (1999). *Manuale di neuroscienze*, seconda edizione. (Bologna: Il Mulino). Cap. IV.

PSICOLOGIA DELLA MEMORIA

Tomaso Vecchi

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: II semestre

Obiettivo formativo: nel corso verranno analizzati in dettaglio i modelli più recenti di interpretazione dei processi mnemonici, le ricerche sperimentali che hanno portato alla definizione di tali modelli. I processi di mantenimento ed elaborazione delle immagini mentali, con particolare attenzione all'analisi della relazione tra percezione ed immaginazione. Immagini mentali e cecità.

Programma del corso:

- Teorie della memoria. Memoria come processo di elaborazione ed integrazione delle informazioni
- Generazione, mantenimento ed elaborazione di immagini mentali
- Ricordo a lungo termine: memoria autobiografica, psicologia della testimonianza e organizzazione semantica delle informazioni

Bibliografia

Baddeley, A. (1992). *La memoria umana*. (Bologna: Il Mulino). Cap. dal I al XIII.

TEORIA E TECNICA DEI TEST

Ines Giorgi

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: II° semestre

Obiettivo formativo: il corso mira a fornire le conoscenze basilari sui problemi e le modalità di costruzione, di standardizzazione, di utilizzo e di scelta dei test psicologici, nonché sulle teorie sottostanti alla costruzione dei principali tipi di test. Si presuppone che lo studente abbia acquisito le nozioni di metodologia e analisi dei dati.

Programma del corso:

- Attendibilità

Test-retest, split-half, per forme parallele

- Validità

Esterna, concorrente, predittiva, di costruito

- Percentili, punti standard
- Metodi per costruire una scala
- Questionari di personalità
- Scale di Qualità di Vita
- Indicatori di disagio lavorativo

Bibliografia:

Kline P. (1996). *Manuale di psicometria*. (Roma: Astrolabio).

Del Corno F., Lang M. (1997). *La diagnosi testologica*. (Milano: Franco Angeli).

TECNICHE DI ANALISI DEI DATI

Paola Palladino

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: II° semestre

Obiettivo formativo: il corso si propone di fornire conoscenza sui principali strumenti attualmente a disposizione per l'analisi dei dati. In particolare verranno approfonditi alcuni pacchetti statistici maggiormente utilizzati per la ricerca in area psicologica, quali l'SPSS. Il corso richiede lo svolgimento di prove pratiche che consentano allo studente di raggiungere un buon grado di autonomia nella gestione dei dati di un progetto di ricerca.

Programma del corso:

- Logica e caratteristiche dell'indagine scientifica: teorie, leggi, ipotesi e loro verifica.
- Costrutti e definizioni operative.
- Variabili, dati, concetto di misura, concetto di errore di misura.
- Tipi di ipotesi statistica e loro verifica.
- Validità e sua misura. Le minacce alla validità. Il problema del campionamento.
- Richiamo di nozioni fondamentali sul calcolo delle probabilità e sull'algebra lineare.
- Analisi della regressione.
- Analisi delle componenti principali e analisi fattoriale.
- Analisi dei cluster.
- Analisi della varianza univariata e multivariata.
- Nozioni sui metodi di scaling.

Bibliografia

Luccio R. (1996). *Tecniche di ricerca e analisi dei dati in psicologia*. (Bologna: Il Mulino).

Ercolani A.P., Areni A. (1995). *Statistica per la ricerca in psicologia*. (Bologna: Il Mulino).

Per i frequentanti verranno fornite indicazioni più specifiche durante il corso

METODI QUANTITATIVI IN PSICOLOGIA

Eliano Pessa

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: II° semestre

Obiettivo formativo: il corso ha lo scopo di offrire agli studenti del Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche – Indirizzo Sviluppo (ed anche a studenti di altri Corsi di Laurea) alcuni strumenti di natura quantitativa utili per la costruzione e la verifica di modelli dei processi di sviluppo. Lo studente dovrà avere una conoscenza di alcune tecniche di analisi dei dati, sia di natura statistica convenzionale che basati su reti neurali,

Programma del corso: *Metodi Quantitativi in Psicologia*

- Teorie e modelli
- La rappresentazione quantitativa dei processi evolutivi
- Tecniche di data mining
- Richiami sull'analisi delle componenti principali e sulla cluster analysis
- I modelli basati sulle equazioni strutturali
- Nozioni generali sulle reti neurali e sul loro utilizzo per il data mining
- Modelli connessionistici dei processi evolutivi

Bibliografia

Luccio R. (1996). *Tecniche di ricerca e analisi dei dati in psicologia* (Bologna: Il Mulino). Cap. 6. Pp. 160-200.

Pessa E., Penna M.P.(2001). *Manuale di Scienza Cognitiva. Vol.2*, (Roma-Bari: Laterza). Capp. 1,2,3. Pp. 3-150.

TECNICHE DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO INFANTILE

Lavinia Barone

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: I° semestre

Obiettivo formativo: Il corso intende presentare le linee di sviluppo della metodologia dell'osservazione del comportamento infantile. L'obiettivo prioritario è quello di fornire le conoscenze di base di questo ambito dell'osservazione, inquadrando i principali percorsi storico-concettuali del suo sviluppo fino a definirne l'attuale fisionomia.

Data la specificità del corso nell'ambito della più comprensiva area della metodologia della ricerca psicologica, è necessario avere già sostenuto l'esame di metodologia della ricerca e avere quindi acquisito le conoscenze di base relative.

Programma del corso: *I fondamenti storico-metodologici dell'osservazione*

- Fondamenti teorici del metodo osservativo
- Fondamenti storici del termine "osservazione"
- Specificità della ricerca osservativa e differenze rispetto alla ricerca sperimentale
- Ricerca di tipo osservativo: aspetti generali della progettazione di una ricerca osservativa
- Strumenti della ricerca osservativa
- Creazione di un sistema di codifica e diverse strategie d'uso dello stesso

- Affidabilità della rilevazione dei dati tramite osservazione

- Presentazione di strumenti nell'ambito della psicologia dello sviluppo

L'esame sarà scritto per i primi due appelli e orale per i successivi.

Bibliografia

Aureli T., (1999). *L'osservazione del comportamento del bambino* (Bologna: Il Mulino). Pp.280

Lettura di approfondimento

Cassibba L., D'Odorico L., (2000). *La valutazione dell'attaccamento nella prima infanzia* (Milano: F. Angeli). Pp.144

OSSERVAZIONE DELLO SVILUPPO EMOTIVO E RELAZIONALE

Lavinia Barone

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: I° semestre

Obiettivo formativo: il corso presuppone una conoscenza già acquisita rispetto alle basi teoriche della metodologia della ricerca psicologica di natura osservativa. Scopo dell'insegnamento è quello di presentare le principali aree di sviluppo dell'osservazione del comportamento infantile nell'ambito delle relazioni d'attaccamento e delle più recenti concezioni dell'emozione. A tal fine verranno illustrate le nuove concezioni dello sviluppo emozionale e delle relazioni d'attaccamento, sottolineandone le connessioni con la ricerca osservativa.

Per sostenere l'esame è necessario aver superato l'esame di *Tecniche di osservazione del comportamento infantile*.

Programma del corso: *L'osservazione nell'ambito dello sviluppo emotivo e delle relazioni di attaccamento*

- L'osservazione dello sviluppo emotivo nella prima infanzia
- L'osservazione dello sviluppo delle relazioni d'attaccamento
- Concezioni e modelli dell'emozione: la prospettiva psicoanalitica e la prospettiva organizzativa
- Il concetto di mente relazionale e le sue implicazioni per la ricerca osservativa
- Presentazione di strumenti di rilevazione di dati osservativi
- Validità e affidabilità della ricerca osservativa nell'ambito dello sviluppo emotivo e delle relazioni d'attaccamento

Bibliografia

Meins E., (1999). *Sicurezza e sviluppo sociale della conoscenza*. (Milano: Cortina). Pp. 232

Lettura di approfondimento

Sroufe A., (2000). *Lo sviluppo delle emozioni*. (Milano: Cortina). Cap. 1,2,3,4,9,10,11,12. Pp.245

FONDAMENTI DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO E DELLA COMUNICAZIONE

Maria Assunta Zanetti

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: I° semestre

Obiettivo formativo: il corso si propone di fornire un'introduzione alla psicologia del linguaggio, presentando i processi di acquisizione ed elaborazione del linguaggio, analizzando criticamente i diversi approcci teorici e discutendone le prospettive di intervento.

L'obiettivo prioritario è quello di comprendere l'acquisizione del linguaggio all'interno del contesto dello sviluppo individuando i possibili aspetti di continuità tra prerequisiti biologici e situazioni di interazione sociale.

Per superare l'esame lo studente deve aver sostenuto *Psicologia dello sviluppo*.

Programma del corso: *Processi di elaborazione del linguaggio*

- Aspetti biologici e maturativi
- Maturazione vs. apprendimento
- Innato e acquisito nello sviluppo del linguaggio
- Dominio-specifico e dominio-generale nello sviluppo del linguaggio
- Generazione della grammatica e costruzione delle regole
- Sviluppo cognitivo e sviluppo linguistico
- Contesto ed interazione sociale
- Dalla comunicazione al linguaggio: competenza, reciprocità e intenzionalità
- Sviluppo lessicale, morfosintattico e semantico
- Comprensione e produzione di parole e frasi
- Differenze individuali e influenze sociali
- Presentazione di strumenti di valutazione delle fasi dello sviluppo linguistico

Bibliografia

Camaioni L. (a cura di) (2001). *Psicologia dello sviluppo del linguaggio*. (Bologna: Il Mulino).

R. Michnick Golinkoff, K. Hirsh-Pasek, (2001). *Il bambino impara a parlare. L'acquisizione del linguaggio nei primi anni di vita*. (Milano: Cortina).

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO E DELLA COMUNICAZIONE

Maria Assunta Zanetti

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: I° semestre

Obiettivo formativo: verranno presentati alcuni strumenti di valutazione dell'abilità linguistica e della comunicazione infantile. Saranno, inoltre, approfonditi i processi implicati nella produzione e comprensione del testo, attraverso un inquadramento teorico dei principali modelli e presentati e discussi i risultati delle più recenti ricerche. Per sostenere l'esame è necessario aver superato *Fondamenti di psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione*.

Programma del corso: *Processi di produzione e comprensione testuale*

- Pensiero narrativo e produzione di racconti
- Tipologie testuali
- Processi comprensione testuale

- Ruolo delle conoscenze nella comprensione

Bibliografia

Camaioni L., (a cura di) (2001). *Psicologia dello sviluppo del linguaggio*. (Bologna: Il Mulino).

Orsolini M., (2000). *Costruzione del testo scritto nei bambini*. (Firenze: La Nuova Italia).

Testi consigliati (uno a scelta):

Caselli M.C., Casadio P., (1995). *Il primo vocabolario del bambino*. (Milano: F. Angeli).

Fasulo A., Pontecorvo C., (1999). *Come si dice? Linguaggio e apprendimento in famiglia e a scuola*. (Roma: Carocci).

Michnick Golinkoff R., Hirsh-Pasek K., (2001). *Il bambino impara a parlare. L'acquisizione del linguaggio nei primi anni di vita*. (Milano: Cortina).

Zanetti M.A. (a cura di), (1999). *Parola e immagine*. (Firenze: La Nuova Italia).

FONDAMENTI DI PSICOLOGIA DELL'ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE

Maria Assunta Zanetti

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: II° semestre

Obiettivo formativo: il corso si propone di analizzare i processi implicati nel processo di orientamento sia scolastico che professionale. L'orientamento è un processo complesso, continuativo, dinamico e non direttivo che interessa tutto l'arco di vita e che si realizza all'interno di un percorso di analisi delle abilità, attitudini, interessi e motivazioni.

L'obiettivo del corso è quello di fornire modelli teorici e strumenti di valutazione che consentano di inserire il processo decisionale della scelta in un itinerario formativo.

Programma del corso: *Processi di decisione e di scelta*

- Orientamento: definizioni e problemi
- Quadro storico di riferimento
- Quadro storico di riferimento
- Presentazione dei principali modelli
- Counseling e bilancio di competenze
- Problema della valutazione delle attitudini, interessi e motivazioni
- Scelta e decisioni: analisi di percorsi
- Il costrutto dell'autoefficacia

Bibliografia

Di Fabio A., (1998). *Psicologia dell'orientamento. Problemi, metodi, strumenti*. (Firenze: Giunti).

Bandura A., (2000). *Autoefficacia*. (Trento: Erikson). Capitoli scelti.

Nota L., Soresi S., (2000). *Autoefficacia nelle scelte. La visione sociocognitiva dell'orientamento*. (Firenze: ITER).

Testi consigliati (uno a scelta)

Di Fabio A., (1999). *Counseling. Dalla teoria all'applicazione*. (Firenze: Giunti).

Frydenberg E., (2000). *Far fronte alle difficoltà*. (Firenze: ITER).

Nota L., Soresi S., (2000). *Autoefficacia nelle scelte. La visione sociocognitiva dell'orientamento*. (Firenze: ITER).

Soresi S.(a cura di), (2000). *Orientamenti per l'orientamento*. (Firenze: ITER).

PSICOLOGIA DELL'ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE

Maria Assunta Zanetti

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: II° semestre

Obiettivo formativo: verrà presentata la prospettiva sociocognitiva che ha permesso di fornire un contributo specifico all'analisi del problema della scelta e della riuscita sia in ambito scolastico che professionale. Verrà così approfondito il costrutto dell'autoefficacia come elemento centrale del processo di orientamento attraverso la costruzione di strumenti di autovalutazione. Per sostenere l'esame è necessario aver già superato l'esame di *Fondamenti di psicologia dell'orientamento scolastico e professionale*.

Programma del corso: *Autoefficacia e orientamento*

- Credenze di autoefficacia
- Autoefficacia e autoregolazione
- Autoefficacia, locus of control e strategie di coping
- Sviluppo dell'autoefficacia
- Aspetti metodologici della costruzione di strumenti
- Presentazione e costruzione di strumenti di valutazione

Bibliografia

Di Fabio A., (1998). *Psicologia dell'orientamento. Problemi, metodi, strumenti*. (Firenze: Giunti).

Bandura A., (2000). *Autoefficacia*. (Trento: Erikson). Capitoli scelti.

Nota L., Soresi S., (2000). *Autoefficacia nelle scelte. La visione sociocognitiva dell'orientamento*. (Firenze: ITER).

Testi consigliati (uno a scelta)

Di Fabio A., (1999). *Counseling. Dalla teoria all'applicazione*. (Firenze: Giunti).

Frydenberg E., (2000). *Far fronte alle difficoltà*. (Firenze: ITER).

Nota L., Soresi S., (2000). *Autoefficacia nelle scelte. La visione sociocognitiva dell'orientamento*. (Firenze: ITER).

Soresi S.(a cura di), (2000). *Orientamenti per l'orientamento*. (Firenze: ITER).

Esame non sostenuto del raggruppamento: M-PSI05 Psicologia sociale

Curriculum: *Psicologia dello sviluppo nel ciclo di vita*

PSICOLOGIA DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO E MOTIVAZIONE

Paola Palladino

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: II semestre

Obiettivo formativo: il corso riprende le nozioni di Fondamenti di psicologia generale per poi andare ad approfondire alcuni temi legati ai processi di apprendimento e motivazione. Esame dei principali risultati empirici e modelli teorici per lo studio dei processi motivazionali, in modo particolare applicati all'apprendimento ed alla memorizzazione. Metacognizione, memoria e strategie di apprendimento.

Programma del corso:

- Processi di attribuzione e motivazione con particolare riferimento ai processi di apprendimento
- Metamemoria e metacognizione
- Strategie e mnemotecniche

Bibliografia

De Beni R. & Moè A. (2000). *Motivazione e apprendimento*. (Bologna: Il Mulino).

PSICOLOGIA DELLE DIFFERENZE INDIVIDUALI

Tomaso Vecchi

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: II semestre

Obiettivo formativo: il corso è incentrato sull'analisi delle differenze individuali, intese sia come variazioni all'interno della popolazione che come analisi delle differenze tra gruppi distinti. Definizione e valutazione dell'intelligenza, i test di intelligenza e la valutazione cognitiva. Differenze di genere sessuale nelle abilità cognitive. Sviluppo normale e patologico delle abilità cognitive: il caso delle difficoltà di apprendimento nei bambini

Programma del corso:

- Definizione di intelligenza
- Valutazione dell'intelligenza. La scala WISC
- Differenze di genere sessuale
- Diagnosi e valutazione delle difficoltà di apprendimento

Bibliografia

Cornoldi C. (1999). *Le difficoltà di apprendimento a scuola*. (Bologna: Il Mulino).

Huteau M., & Lautrey J. (2000). *I test di intelligenza*. (Bologna: Il Mulino).

Vecchi T. (2002). *Maschi e femmine*. (Bologna: Il Mulino).

PSICOLOGIA FISIOLOGICA

Gabriella Bottini

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: II° semestre

Obiettivo formativo: l'insegnamento mira a fornire allo studente conoscenze sulla fisiologia del sistema nervoso a *completamento dei contenuti del corso di Fondamenti*. Inoltre il corso introdurrà alla conoscenza della Neuropsicologia e dei principali strumenti di indagine delle funzioni cognitive.

Programma del corso:

- Introduzione alle neuroscienze
- Controllo chimico del comportamento:

Ipotalamo

Sistema nervoso autonomo

Sistemi modulatori diffusi

- Ritmi cerebrali

Elettroencefalogramma (EEG)

Sonno e sogni

- Gli orologi cerebrali
- Basi neurofisiologiche delle emozioni
- Basi neurofisiologiche della memoria

Bibliografia

Bear M.F., Connors B.W., Paradiso M.A. (1999). *Neuroscienze. Esplorando il cervello*. (Milano:Masson).

NEUROPSICOLOGIA

Gabriella Bottini

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: II° semestre

Obiettivo formativo: l'insegnamento mira a fornire allo studente le conoscenze sulle principali anomalie comportamentali e sui fondamentali deficit cognitivi causati da patologie cerebrali acquisite. In particolare fornirà conoscenze sui deficit delle seguenti funzioni cognitive: linguaggio, memoria verbale e non verbale, attenzione, gnosie e prassie.

Programma del corso:

- Neuropsicologia

Introduzione

Metodologia

Metodi di indagine comportamentali, elettrofisiologici e di bioimmagine

- Valutazione di dati clinici e sperimentali
- Linguaggio - Afasie

Evoluzione del concetto di afasia

Correlati neurologici del linguaggio e dei disturbi linguistici

- Linguaggio scritto e i suoi disturbi: dislessie e disgrafie
- Identificazione di oggetti e suoi disturbi: le agnosie
- Memoria e suoi disturbi
- Memoria a breve termine (MBT) e lungo termine (MLT)

MLT e suoi disturbi: amnesia

MBT e suoi disturbi

- Neuropsicologia dell'attenzione

- Cognizione spaziale e suoi disturbi: negligenza spaziale unilaterale e altri deficit (NSU)
- L'organizzazione del comportamento e suoi disturbi: sindrome frontale
- Neuropsicologia delle emozioni
- L'invecchiamento cerebrale
- La riabilitazione neuropsicologica

Bibliografia

Denes G., Pizzamiglio L. (a cura di) (1996). Manuale di Neuropsicologia, II° edizione. (Bologna: Zanichelli)(D-P).

L'esame prevede una prova scritta (quiz a scelta multipla) e una prova orale

TECNICHE DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO INFANTILE

Lavinia Barone

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: I° semestre

Obiettivo formativo: Il corso intende presentare le linee di sviluppo della metodologia dell'osservazione del comportamento infantile. L'obiettivo prioritario è quello di fornire le conoscenze di base di questo ambito dell'osservazione, inquadrando i principali percorsi storico-concettuali del suo sviluppo fino a definirne l'attuale fisionomia.

Data la specificità del corso nell'ambito della più comprensiva area della metodologia della ricerca psicologica, è necessario avere già sostenuto l'esame di metodologia della ricerca e avere quindi acquisito le conoscenze di base relative.

Programma del corso: *I fondamenti storico-metodologici dell'osservazione*

- Fondamenti teorici del metodo osservativo
- Fondamenti storici del termine "osservazione"
- Specificità della ricerca osservativa e differenze rispetto alla ricerca sperimentale
- Ricerca di tipo osservativo: aspetti generali della progettazione di una ricerca osservativa
- Strumenti della ricerca osservativa
- Creazione di un sistema di codifica e diverse strategie d'uso dello stesso

- Affidabilità della rilevazione dei dati tramite osservazione

- Presentazione di strumenti nell'ambito della psicologia dello sviluppo

L'esame sarà scritto per i primi due appelli e orale per i successivi.

Bibliografia

Aureli T., (1999). *L'osservazione del comportamento del bambino* (Bologna: Il Mulino). Pp.280

Lettura di approfondimento

Cassibba L., D'Odorico L., (2000). *La valutazione dell'attaccamento nella prima infanzia* (Milano: F. Angeli). Pp.144

OSSERVAZIONE DELLO SVILUPPO EMOTIVO E RELAZIONALE

Lavinia Barone

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: I° semestre

Obiettivo formativo: il corso presuppone una conoscenza già acquisita rispetto alle basi teoriche della metodologia della ricerca psicologica di natura osservativa. Scopo dell'insegnamento è quello di presentare le principali aree di sviluppo dell'osservazione del comportamento infantile nell'ambito delle relazioni d'attaccamento e delle più recenti concezioni dell'emozione. A tal fine verranno illustrate le nuove concezioni dello sviluppo emozionale e delle relazioni d'attaccamento, sottolineandone le connessioni con la ricerca osservativa.

Per sostenere l'esame è necessario aver superato l'esame di *Tecniche di osservazione del comportamento infantile*.

Programma del corso: *L'osservazione nell'ambito dello sviluppo emotivo e delle relazioni di attaccamento*

- L'osservazione dello sviluppo emotivo nella prima infanzia
- L'osservazione dello sviluppo delle relazioni d'attaccamento
- Concezioni e modelli dell'emozione: la prospettiva psicoanalitica e la prospettiva organizzativa
- Il concetto di mente relazionale e le sue implicazioni per la ricerca osservativa
- Presentazione di strumenti di rilevazione di dati osservativi
- Validità e affidabilità della ricerca osservativa nell'ambito dello sviluppo emotivo e delle relazioni d'attaccamento

Bibliografia

Meins E., (1999). *Sicurezza e sviluppo sociale della conoscenza*. (Milano: Cortina). Pp. 232

Lettura di approfondimento

Sroufe A., (2000). *Lo sviluppo delle emozioni*. (Milano: Cortina). Cap. 1,2,3,4,9,10,11,12. Pp.245

FONDAMENTI DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO E DELLA COMUNICAZIONE

Maria Assunta Zanetti

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: I° semestre

Obiettivo formativo: il corso si propone di fornire un'introduzione alla psicologia del linguaggio, presentando i processi di acquisizione ed elaborazione del linguaggio, analizzando criticamente i diversi approcci teorici e discutendone le prospettive di intervento.

L'obiettivo prioritario è quello di comprendere l'acquisizione del linguaggio all'interno del contesto dello sviluppo individuando i possibili aspetti di continuità tra prerequisiti biologici e situazioni di interazione sociale.

Per superare l'esame lo studente deve aver sostenuto *Psicologia dello sviluppo*.

Programma del corso: *Processi di elaborazione del linguaggio*

- Aspetti biologici e maturativi
- Maturazione vs. apprendimento
- Innato e acquisito nello sviluppo del linguaggio
- Dominio-specifico e dominio-generale nello sviluppo del linguaggio
- Generazione della grammatica e costruzione delle regole
- Sviluppo cognitivo e sviluppo linguistico
- Contesto ed interazione sociale
- Dalla comunicazione al linguaggio: competenza, reciprocità e intenzionalità
- Sviluppo lessicale, morfosintattico e semantico
- Comprensione e produzione di parole e frasi
- Differenze individuali e influenze sociali
- Presentazione di strumenti di valutazione delle fasi dello sviluppo linguistico

Bibliografia

Camaioni L. (a cura di) (2001). *Psicologia dello sviluppo del linguaggio*. (Bologna: Il Mulino).

R. Michnick Golinkoff, K. Hirsh-Pasek, (2001). *Il bambino impara a parlare. L'acquisizione del linguaggio nei primi anni di vita*. (Milano: Cortina).

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO E DELLA COMUNICAZIONE

Maria Assunta Zanetti

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: I° semestre

Obiettivo formativo: verranno presentati alcuni strumenti di valutazione dell'abilità linguistica e della comunicazione infantile. Saranno, inoltre, approfonditi i processi implicati nella produzione e comprensione del testo, attraverso un inquadramento teorico dei principali modelli e presentati e discussi i risultati delle più recenti ricerche. Per sostenere l'esame è necessario aver superato *Fondamenti di psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione.*

Programma del corso: *Processi di produzione e comprensione testuale*

- Pensiero narrativo e produzione di racconti
- Tipologie testuali
- Processi comprensione testuale
- Ruolo delle conoscenze nella comprensione

Bibliografia

Camaioni L., (a cura di) (2001). *Psicologia dello sviluppo del linguaggio.* (Bologna: Il Mulino).

Orsolini M., (2000). *Costruzione del testo scritto nei bambini.* (Firenze: La Nuova Italia).

Testi consigliati (uno a scelta)

Caselli M.C., Casadio P., (1995). *Il primo vocabolario del bambino.* (Milano: F. Angeli).

Fasulo A., Pontecorvo C., (1999). *Come si dice? Linguaggio e apprendimento in famiglia e a scuola.* (Roma: Carocci).

Michnick Golinkoff R., Hirsh-Pasek K., (2001). *Il bambino impara a parlare. L'acquisizione del linguaggio nei primi anni di vita.* (Milano: Cortina).

Zanetti M.A. (a cura di), (1999). *Parola e immagine.* (Firenze: La Nuova Italia).

FONDAMENTI DI PSICOLOGIA SOCIALE

Carla Mazzoleni

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: II° semestre

Obiettivo formativo: il corso si propone di fornire le basi della disciplina attraverso lo studio degli effetti sul comportamento del soggetto quando inserito nella collettività. Psicologia dei gruppi e dinamiche di interazione, con particolare riferimento allo studio dei rapporti paritari e gerarchici in ambito sociale e professionale.

Programma del corso: *Il soggetto, i gruppi, il sociale*

- La psicologia sociale nel quadro generale della psicologia
- La matrice americana e la matrice europea della psicologia sociale
- Lo sviluppo sociale e la genesi sociale del sé
- Il sé, l'identità personale/sociale, l'identificazione sociale
- Psicologia sociale della conoscenza: schemi, inferenze, categorie, rappresentazioni sociali
- Il comportamento aggressivo e il comportamento prosociale
- I gruppi, processi e strutture gruppali, i rapporti intergruppi
- Persuasione e influenza sociale
- Relazioni e comunicazioni nei gruppi

Bibliografia

Emiliani F., Zani B. (1998). *Elementi di psicologia sociale*. (Bologna: Il Mulino). Capp. 1, 2, 3, 4, 6, 7.

Bertani B., Manetti M., Venini L. (1998). *Psicologia dei gruppi*. (Milano: Angeli). Capp. 1, 2, 3, 4, 5, 8.

PSICOLOGIA SOCIALE

Carla Mazzoleni

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: II° semestre

Obiettivo formativo: il corso si propone di approfondire i modelli teorici ed esplicativi della psicologia sociale con particolare riferimento allo sviluppo delle teorie sull'azione, sugli atteggiamenti, sugli stereotipi e sulle dinamiche interpersonali. Elementi di ricerca in psicologia sociale e principi di tecniche dell'intervista e del questionario. Per sostenere l'esame è necessario aver superato Fondamenti di psicologia sociale.

Programma del corso: *L'azione sociale come interazione comunicativa*

- Azione e inter-azione sociale
- La comunicazione interpersonale: dinamiche e modelli di lettura psicosociale

- Il ruolo del linguaggio nella costituzione della persona e della società
- L'ordine sociale come realtà costruita e coordinata
- Processi elementari nelle relazioni con l'altro
- Le competenze sociali, gli atteggiamenti sociali, la reputazione sociale, le credenze
- Metodologie, strumenti e applicazioni della ricerca psicosociale
- Le tecniche di raccolta dati: il questionario, l'intervista, l'osservazione

Bibliografia

Emiliani F., Zani B. (1998). *Elementi di psicologia sociale*. (Bologna: Il Mulino). Capp. 5, 8.

Hewitt J.P. (1999). *Sé e società*. (Roma: Carocci).

Moscovici S. (a cura di) (1997). *La relazione con l'altro*. (Milano: Cortina).

FONDAMENTI DI PSICOLOGIA DINAMICA

Marco Francesconi

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: II° semestre

Obiettivo formativo: il corso intende fornire una visione storica della Psicoanalisi, avviando allo studio del pensiero di Sigmund Freud e di quello dei più significativi rappresentanti degli sviluppi successivi. Propone inoltre il confronto diretto con testi freudiani che presentano modelli teorici della mente in connessione con raffigurazioni contemporanee del funzionamento psichico.

L'approccio vuole pertanto essere contemporaneamente informativo – finalizzato alla acquisizione delle competenze di base nella materia – e critico, per consentire una visione il più possibile equilibrata della validità e della attualità dell'approccio psicoanalitico alla cultura e alla cura.

Programma del corso: *Storia della Psicoanalisi: autori, opere, teorie*.

- Il modello freudiano.
- Le dissidenze teoriche.
- L'intreccio con il pensiero filosofico.

- Il ventaglio dei percorsi successivi (Psicologie dell'Io, del Sé, delle relazioni oggettuali inglesi e nord-americane, la scuola francese)

Bibliografia:

Vegetti Finzi S., (1990). *Storia della Psicoanalisi*. (Milano: Oscar Mondadori). Capp.: I-VIII; X-XII; XIV; XVI; XX-XXV.

Freud S., (1911). *Precisazioni sui due principi dell'accadere psichico*. In: *Opere*. (Torino: Bollati Boringhieri). Vol.6. Pp. 453-460

Freud S., (1922). *L'Io e l'Es*. Ibidem: Vol. 9. Pp. 475-520.

PSICOLOGIA DINAMICA

Marco Francesconi

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: II° semestre

Obiettivo formativo: il corso intende approfondire lo studio di modelli psicoanalitici dello sviluppo psichico seguendo le trasformazioni e le integrazioni teoriche e tecniche apportate anche dalla estensione della Psicoanalisi alla cura dell'infanzia.

La prospettiva scelta si pone in un'ottica storica e nel confronto fra Psicoanalisi e altre forme di osservazione e modellizzazione dello sviluppo psicologico. Per sostenere l'esame è necessario aver superato *Fondamenti di psicologia dinamica*.

Programma del corso: *Teoria e prassi della Psicoanalisi infantile*

- Sviluppo pulsionale infantile.
- Bisogni e desideri. Relazione con l'inconscio freudiano.
- Ingresso, evoluzione e liquidazione del complesso edipico.
- Il modello di sviluppo infantile in Melanie Klein.
- La teoria delle "posizioni".
- Rielaborazione del concetto di complesso edipico.
- Evoluzione psicologica nella bambina.
- Evoluzione psicologica nel bambino.

Bibliografia:

Freud S., () *Tre saggi sulla teoria sessuale*. In: *Opere*. (Torino: Bollati Boringhieri). Vol. 4: secondo e terzo saggio. Pp. 484-534.

Klein M., () *La Psicoanalisi dei bambini*. (Firenze: Martinelli (ora Giunti)). Capp. I-V; VIII; X-XII.

PEDAGOGIA SPERIMENTALE

Anna Maria Bondioli

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: II° semestre

Obiettivo formativo: il corso si propone di fornire i presupposti epistemologici e il quadro deontologico della ricerca in ambito educativo e di far conoscere agli studenti problemi, metodologie, strumenti propri della ricerca empirica in ambito educativo, con particolare riferimento all'approccio sperimentale.

I° modulo: *Teoria dell'indagine e modelli di ricerca educativa*

Il modulo del corso, che ha un carattere "istituzionale", intende presentare i presupposti epistemologici della ricerca in campo pedagogico e le principali tipologie di indagine utilizzate per studiare i fenomeni educativi. Dalla lettura di alcuni passi di *Come pensiamo* e della *Logica* di Dewey si preciseranno i presupposti di un fare ricerca che, a partire dall'esperienza, perviene, tramite la determinazione del problema, la formulazione di ipotesi e la loro messa alla prova per via sperimentale, a un rischiarimento della situazione di partenza e all'elaborazione di nuove conoscenze. A partire da questo quadro teorico di riferimento verranno poi presentate, anche attraverso la discussione di specifici contributi di ricerca, diverse tipologie di indagine che caratterizzano lo studio dei fenomeni educativi, in particolare quelle proprie della ricerca descrittiva e sperimentale.

Bibliografia:

Dewey J., (1961) *Come pensiamo*. (Firenze: La Nuova Italia). Capp. VI, VII.

Dewey J., (1949, Reprints 1987) *Logica, teoria dell'indagine*. (Torino: Einaudi). I° parte: Cap. VI, Il modello dell'indagine.

Alcuni capitoli, che saranno indicati a lezione, dei seguenti volumi:

Becchi E., Vertecchi B. (a cura di) (1985). *Manuale critico della sperimentazione educativa*. (Milano: F. Angeli).

Becchi E. () *Sperimentare nella scuola*. (Scandicci: La Nuova Italia).

oppure

II° modulo: *La ricerca sul gioco infantile*

Il secondo modulo, di carattere monografico, presenterà la letteratura di riferimento, i problemi metodologici, gli strumenti di indagine propri di un particolare campo di studio in ambito

educativo: il gioco infantile. Saranno fornite una rassegna della letteratura di ricerca suddivisa per ambiti e problematiche ed esempi di ricerca di cui verranno discussi impianto e metodologia. Agli studenti verranno fornite indicazioni per realizzare autonomamente alcuni protocolli osservativi che verranno commentati nel corso delle lezioni.

Testo di riferimento:

Bondioli A. (1996), *Gioco e educazione*. (Milano: F. Angeli).

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE DI RIABILITAZIONE

PSICOLOGIA DEI PROCESSI COGNITIVI

Tomaso Vecchi

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: II° semestre

Obiettivo formativo: il corso è incentrato sull'analisi e la comparazione delle principali tecniche usate nel campo della psicologia sperimentale, della neuropsicologia, delle neuroscienze. Verrà affrontato un ambito teorico di riferimento, la psicologia dell'invecchiamento, attraverso l'analisi di esperimenti che hanno utilizzato tecniche diverse. Confronto tra invecchiamento normale e patologico.

Programma del corso:

- Psicologia cognitiva: psicologia sperimentale e neuroscienze
- Metodi di indagine
- Invecchiamento cognitivo, processi normali e patologici
- Esperienza e invecchiamento

Bibliografia

Laicardi C. & Pezzuti L. (2000). *Psicologia dell'invecchiamento e della longevità*. (Bologna: Il Mulino). Cap. dal I al V.

Umiltà C. (1999). *Manuale di neuroscienze*, seconda edizione. (Bologna: Il Mulino). Cap. IV.

PSICOLOGIA DELLA MEMORIA

Tomaso Vecchi

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: II° semestre

Obiettivo formativo: nel corso verranno analizzati in dettaglio i modelli più recenti di interpretazione dei processi mnemonici, le ricerche sperimentali che hanno portato alla definizione di tali modelli. I processi di mantenimento ed elaborazione delle immagini mentali, con particolare attenzione all'analisi della relazione tra percezione ed immaginazione. Immagini mentali e cecità

Programma del corso:

- Teorie della memoria. Memoria come processo di elaborazione ed integrazione delle informazioni
- Generazione, mantenimento ed elaborazione di immagini mentali
- Ricordo a lungo termine: memoria autobiografica, psicologia della testimonianza e organizzazione semantica delle informazioni

Bibliografia

Baddeley, A. (1992). *La memoria umana*. (Bologna: Il Mulino). Cap. dal I al XIII.

PSICOLOGIA FISIOLÓGICA

Gabriella Bottini

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: II° semestre

Obiettivo formativo: l'insegnamento mira a fornire allo studente conoscenze sulla fisiologia del sistema nervoso a *completamento dei contenuti del corso di Fondamenti*. Inoltre il corso introdurrà alla conoscenza della Neuropsicologia e dei principali strumenti di indagine delle funzioni cognitive.

Programma del corso:

- Introduzione alle neuroscienze
- Controllo chimico del comportamento:

Ipotalamo

Sistema nervoso autonomo

Sistemi modulatori diffusi

- Ritmi cerebrali

Elettroencefalogramma (EEG)

Sonno e sogni

- Gli orologi cerebrali
- Basi neurofisiologiche delle emozioni
- Basi neurofisiologiche della memoria

Bibliografia

Bear M.F., Connors B.W., Paradiso M.A. (1999). *Neuroscienze. Esplorando il cervello.* (Milano:Masson).

NEUROPSICOLOGIA

Gabriella Bottini

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: II° semestre

Obiettivo formativo: l'insegnamento mira a fornire allo studente le conoscenze sulle principali anomalie comportamentali e sui fondamentali deficit cognitivi causati da patologie cerebrali acquisite. In particolare fornirà conoscenze sui deficit delle seguenti funzioni cognitive: linguaggio, memoria verbale e non verbale, attenzione, gnosie e prassie.

Programma del corso:

- Neuropsicologia

Introduzione

Metodologia

Metodi di indagine comportamentali, elettrofisiologici e di bioimmagine

- Valutazione di dati clinici e sperimentali
- Linguaggio - Afasia

Evoluzione del concetto di afasia

Correlati neurologici del linguaggio e dei disturbi linguistici

- Linguaggio scritto e i suoi disturbi: dislessie e disgrafie
- Identificazione di oggetti e suoi disturbi: le agnosie
- Memoria e suoi disturbi
- Memoria a breve termine (MBT) e lungo termine (MLT)

MLT e suoi disturbi: amnesia

MBT e suoi disturbi

- Neuropsicologia dell'attenzione
- Cognizione spaziale e suoi disturbi: negligenza spaziale unilaterale e altri deficit (NSU)
- L'organizzazione del comportamento e suoi disturbi: sindrome frontale
- Neuropsicologia delle emozioni
- L'invecchiamento cerebrale
- La riabilitazione neuropsicologica

Bibliografia

Denes G., Pizzamiglio L. (a cura di) (1996). Manuale di Neuropsicologia, II° edizione. (Bologna: Zanichelli).

TECNICHE DI ANALISI DEI DATI

Paola Palladino

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: II° semestre

Obiettivo formativo: il corso si propone di fornire conoscenza sui principali strumenti attualmente a disposizione per l'analisi dei dati. In particolare verranno approfonditi alcuni pacchetti statistici maggiormente utilizzati per la ricerca in area psicologica, quali l'SPSS. Il corso richiede lo svolgimento di prove pratiche che consentano allo studente di raggiungere un buon grado di autonomia nella gestione dei dati di un progetto di ricerca.

Programma del corso:

- Logica e caratteristiche dell'indagine scientifica: teorie, leggi, ipotesi e loro verifica.
- Costrutti e definizioni operative.
- Variabili, dati, concetto di misura, concetto di errore di misura.
- Tipi di ipotesi statistica e loro verifica.
- Validità e sua misura. Le minacce alla validità. Il problema del campionamento.
- Richiamo di nozioni fondamentali sul calcolo delle probabilità e sull'algebra lineare.
- Analisi della regressione.
- Analisi delle componenti principali e analisi fattoriale.
- Analisi dei cluster.
- Analisi della varianza univariata e multivariata.
- Nozioni sui metodi di scaling.

Bibliografia

Luccio R. (1996). *Tecniche di ricerca e analisi dei dati in psicologia*. (Bologna: Il Mulino).

Ercolani A.P., Areni A. (1995). *Statistica per la ricerca in psicologia*. (Bologna: Il Mulino).

Per i frequentanti verranno fornite indicazioni più specifiche durante il corso

METODI QUANTITATIVI IN PSICOLOGIA

Eliano Pessa

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: II° semestre

Obiettivo formativo: il corso ha lo scopo di offrire agli studenti del Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche – Indirizzo Sviluppo (ed anche a studenti di altri Corsi di Laurea) alcuni strumenti di natura quantitativa utili per la costruzione e la verifica di modelli dei processi di sviluppo. Lo studente dovrà avere una conoscenza di alcune tecniche di analisi dei dati, sia di natura statistica convenzionale che basati su reti neurali.

Programma del corso: *Metodi Quantitativi in Psicologia*

- Teorie e modelli
- La rappresentazione quantitativa dei processi evolutivi
- Tecniche di data mining
- Richiami sull'analisi delle componenti principali e sulla cluster analysis
- I modelli basati sulle equazioni strutturali
- Nozioni generali sulle reti neurali e sul loro utilizzo per il data mining
- Modelli connessionistici dei processi evolutivi

Bibliografia

Luccio R. (1996). *Tecniche di ricerca e analisi dei dati in psicologia* (Bologna: Il Mulino). Cap. 6. Pp. 160-200.

Pessa E., Penna M.P.(2001). *Manuale di Scienza Cognitiva. Vol.2*, (Roma-Bari: Laterza). Capp. 1,2,3. Pp. 3-150.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO COGNITIVO

Adriano Pagnin

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: I° semestre

Obiettivo formativo: il corso è volto ad approfondire le conoscenze sullo sviluppo della percezione, della memoria, della rappresentazione e del ragionamento, in particolare i modelli post-piagetiani, le interazioni fra determinanti biologiche, fattori interattivo-relazionali e cognitivi, i dati rilevati attraverso le tecniche di ricerca attuali.

Il corso può essere seguito anche da studenti di altri Corsi di Laurea. Per sostenere l'esame lo studente deve aver superato *Fondamenti di psicologia dello sviluppo* e almeno *due esami di materia psicologica*.

Programma del corso: *Lo sviluppo del ragionamento: logico, scientifico e sociale.*

- lo sviluppo cognitivo nelle prospettive post-piagetiane
- le radici innate e le riformulazioni dei processi cognitivi

- la rappresentazione del mondo fisico
- il ragionamento numerico
- il ragionamento sulle persone e lo sviluppo della psicologia spontanea
- lo sviluppo delle abilità metacognitive
- il ragionamento sociale e il giudizio morale
- lo sviluppo delle capacità di pianificazione e di decisione
- i contesti dello sviluppo cognitivo; ragionamento, motivazione ed emozione

Bibliografia

Saranno predisposti appunti, integrati da un testo a scelta fra:

Karmiloff Smith A. (1995). *Oltre la mente modulare*. (Bologna: Il Mulino).

Giroto V. (1992). *Il ragionamento*. (Bologna: Il Mulino).

Gobbo C., Morra, S. (1997). *Lo sviluppo mentale: prospettive neopiagetiane*. (Bologna: Il Mulino).

Liverta Sempio O., Marchetti A. – Teoria della mente e relazioni affettive – UTET.

Altri testi saranno indicati durante il corso.

FONDAMENTI DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO E DELLA COMUNICAZIONE

Maria Assunta Zanetti

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: I° semestre

Obiettivo formativo: il corso si propone di fornire un'introduzione alla psicologia del linguaggio, presentando i processi di acquisizione ed elaborazione del linguaggio, analizzando criticamente i diversi approcci teorici e discutendone le prospettive di intervento.

L'obiettivo prioritario è quello di comprendere l'acquisizione del linguaggio all'interno del contesto dello sviluppo individuando i possibili aspetti di continuità tra prerequisiti biologici e situazioni di interazione sociale.

Per superare l'esame lo studente deve aver sostenuto *Psicologia dello sviluppo*.

Programma del corso: *Processi di elaborazione del linguaggio*

- Aspetti biologici e maturativi
- Maturazione vs. apprendimento
- Innato e acquisito nello sviluppo del linguaggio
- Dominio-specifico e dominio-generale nello sviluppo del linguaggio
- Generazione della grammatica e costruzione delle regole
- Sviluppo cognitivo e sviluppo linguistico
- Contesto ed interazione sociale
- Dalla comunicazione al linguaggio: competenza, reciprocità e intenzionalità
- Sviluppo lessicale, morfosintattico e semantico
- Comprensione e produzione di parole e frasi
- Differenze individuali e influenze sociali
- Presentazione di strumenti di valutazione delle fasi dello sviluppo linguistico

Bibliografia

Camaioni L. (a cura di) (2001). *Psicologia dello sviluppo del linguaggio*. (Bologna: Il Mulino).

R. Michnick Golinkoff, K. Hirsh-Pasek, (2001). *Il bambino impara a parlare. L'acquisizione del linguaggio nei primi anni di vita*. (Milano: Cortina).

PSICOLOGIA DEL LAVORO

Luigi Spadarotto

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: I° semestre

Obiettivo formativo: il corso è volto ad analizzare i temi basilari della Psicologia del Lavoro, attraverso la trattazione e la discussione dei principali modelli sviluppati nell'ambito della prospettiva cognitivo-relazionale, con esempi tratti da situazioni concrete in aziende pubbliche e private.

Programma del corso: *Fondamenti concettuali e temi organizzativi*

- I principali riferimenti dottrinari della Psicologia del Lavoro (PLO): cenni storici e fasi evolutive.
- Lo scenario socio economico attuale e le linee di tendenza comuni alle diverse organizzazioni. Tipologie organizzative e relativi problemi dominanti.
- Le forme strutturali assunte dalle aziende in rapporto allo sviluppo del business e alla evoluzione della domanda di beni e servizi.
- I concetti chiave di coordinamento, interdipendenza e integrazione.
- La metamorfosi della organizzazione del Lavoro esecutivo.
- Il cambiamento organizzativo: postulati, scuole di pensiero e programmi realizzativi.
- La qualità del prodotto, del servizio e la soddisfazione del Cliente.
- Le variabili cruciali della organizzazione e l'enfasi data ai valori aziendali. Le trasformazioni culturali della società che incidono sulle politiche di gestione del personale.
- L'evoluzione dei rapporti tra Direzione aziendale e dipendenti. Il problema dell'integrazione tra il lavoratore e la sua organizzazione. Contratto legale e contratto psicologico.

Bibliografia

Novara F., Sarchielli G., (1996). *Fondamenti di psicologia del lavoro*. (Bologna: Il Mulino). Capp. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7.

Spadarotto L., *Breve corso di psicologia del lavoro e di gestione del personale*. Raccolta di dispense in corso di pubblicazione. *Parte prima*.

PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI

Luigi Spadarotto

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: I° semestre

Obiettivo formativo: il corso è volto ad analizzare i temi basilari della Psicologia delle Organizzazioni, attraverso esempi di problemi affrontati in aziende pubbliche e private nella acquisizione, gestione e sviluppo del personale, facendo riferimento sia al dibattito professionale in corso, sia alle concrete esperienze lavorative.

Programma del corso: *Gestione del personale e patologie del lavoro*

- La formazione e il sostegno della politica di gestione del Personale.
- I bisogni di comunicazione e la diffusione dell'immagine aziendale. Il concetto di "Marketing interno".
- La gestione integrata del personale: la descrizione e valutazione delle Posizioni: stato dell'arte e problemi aperti.
- La valorizzazione della risorsa e la remunerazione delle prestazioni.
- La formazione manageriale come "leva strategica" nella competizione globale.
- Motivation, Commitment, Empowerment: ovvero l'impegno e l'appartenenza visti da "Calvino".
- Il mercato del lavoro: tendenze evolutive ed espressioni patologiche.
- Il reclutamento, la selezione e l'orientamento del personale.
- Gli effetti perversi della spinta alla eccellenza e al miglioramento continuo: stress lavorativo, burn out, infortuni, reazioni psicosomatiche, assenteismo.
- Il potere nelle organizzazioni: Manager, Leader e arrampicatori sociali.

Bibliografia

Novara F., Sarchielli G., (1996). *Fondamenti di psicologia del lavoro*. (Bologna: Il Mulino).
Tutti i capitoli.

Chmiel N., (2000). *Tecnologia e lavoro: un approccio psicologico*.
(Bologna: Il Mulino).

Spadarotto L., *Breve corso di psicologia del lavoro e di gestione del personale*, Raccolta di dispense in corso di pubblicazione. *Parte seconda*.

FONDAMENTI DI PSICOLOGIA DINAMICA

Marco Francesconi

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: II° semestre

Obiettivo formativo: il corso intende fornire una visione storica della Psicoanalisi, avviando allo studio del pensiero di Sigmund Freud e di quello dei più significativi rappresentanti degli sviluppi successivi. Propone inoltre il confronto diretto con testi freudiani che presentano modelli teorici della mente in connessione con raffigurazioni contemporanee del funzionamento psichico.

L'approccio vuole pertanto essere contemporaneamente informativo – finalizzato alla acquisizione delle competenze di base nella materia – e critico, per consentire una visione il più possibile equilibrata della validità e della attualità dell'approccio psicoanalitico alla cultura e alla cura.

Programma del corso: *Storia della Psicoanalisi: autori, opere, teorie.*

- Il modello freudiano.
- Le dissidenze teoriche.
- L'intreccio con il pensiero filosofico.
- Il ventaglio dei percorsi successivi (Psicologie dell'Io, del Sé, delle relazioni oggettuali inglesi e nord-americane, la scuola francese)

Bibliografia:

Vegetti Finzi S., (1990). *Storia della Psicoanalisi.* (Milano: Oscar Mondadori). Capp.: I-VIII; X-XII; XIV; XVI; XX-XXV.

Freud S., (1911). *Precisazioni sui due principi dell'accadere psichico.* In: *Opere.* (Torino: Bollati Boringhieri). Vol.6. Pp. 453-460

Freud S., (1922). *L'Io e l'Es.* Ibidem: Vol. 9. Pp. 475-520.

VALUTAZIONE PSICODIAGNOSTICA E FUNZIONALE

Anna Giardini

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: I° semestre

Obiettivo formativo: Il corso è volto ad approfondire le conoscenze teoriche e pratiche sui modelli e i processi di valutazione funzionale, con utilizzo di procedure psicodiagnostiche standardizzate e di rilevazioni delle capacità funzionali in settori specifici di abilità, con tecniche sia qualitative che quantitative. Saranno considerate in particolare le situazioni conseguenti a traumi, ad operazioni chirurgiche, a patologie degenerative.

L'esame può essere sostenuto da chi abbia superato almeno tre esami dei raggruppamenti M-PSI-02 (Psicologia fisiologica) e-o M-PSI-08 (Psicologia clinica).

Programma del corso:

1.a. definizione di strumenti di valutazione psicodiagnostica e funzionale qualitativi e quantitativi

1.b. cenni di psicomatria applicata alla taratura degli strumenti

1.c. cenni di statistica applicata alla valutazione degli outcome riabilitativi

2.a. Nelle situazioni conseguenti a traumi, ad operazioni chirurgiche, a patologie degenerative o a patologie croniche in genere:

- valutazione delle funzioni cognitive
- valutazione psicologica
- valutazione psicologica e intervento con i familiari
- valutazione degli esiti di un intervento riabilitativo

3.a. La ricerca in valutazione psicodiagnostica

Bibliografia:

Brazzelli M., Capitani E., Della Sala S., Spinnler H., Zuffi M. (1994). *MODA – Milan Overall Dementia Assessment*. (Firenze: Organizzazioni Speciali).

Majani G, Callegari S, Pierobon A, Giardini A, Vidotto G. (1995). Il profilo di soddisfazione (SAT-P): un nuovo strumento di valutazione in ambito clinico. *Psicoterapia Cognitiva e Comportamentale*, 1, 13-23.

Majani G, Callegari S. (1998). *SAT-P Satisfaction Profile – soddisfazione soggettiva e qualità della vita*. (Trento: Erickson).

Mazzucchi A. (a cura di) (1998). *La riabilitazione neuropsicologica dei traumatizzati cranici*. (Milano: Masson).

Spinnler H., Tognoni G. (a cura di) (1987). Standardizzazione e taratura italiana di test neuropsicologici. *Italian Journal of Neurological Sciences*, 6 (Suppl.), 20-120.

Wechsler, D. (1997). *WAIS-R – Wechsler Adult Intelligence Scale Revised*. (Firenze: Organizzazioni Speciali).

Dispense e articoli scientifici distribuiti nel corso delle lezioni

PSICOLOGIA DELLA SALUTE

Giuseppina Majani

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: I° semestre

Obiettivo formativo: Il corso mira a fornire delle conoscenze di base sui principali aspetti della psicologia della salute, quali il rapporto fra aspetti biologici e psicologici nella gestione della malattia e nell'azione dei farmaci, i problemi della compliance nella terapia, i comportamenti a rischio, le logiche di prevenzione e di protezione dal rischio, gli aspetti relazionali della diagnosi e della cura, gli aspetti motivazionali nella gestione della salute e nella cura della malattia.

Programma del corso:

- Cenni storici sulla nascita e lo sviluppo della psicologia della salute
- I modelli teorici in psicologia della salute
- Variabili cognitive ed emozionali come modulatori dei comportamenti rilevanti per la salute
- Il contesto socioculturale di riferimento del paziente
- Autoefficacia e coping
- Stress
- Aderenza alle prescrizioni
- La comunicazione medico-paziente
- Caregiver e contesto familiare
- Qualità della vita
- Il burnout negli operatori sanitari
- Rapporti paziente-struttura sanitaria; qualità dell'assistenza.

Bibliografia

G.Majani (1999). *Introduzione alla psicologia della salute*. (Trento: Edizioni Erickson).

E.A.Moja, E. Vegni (2000). *La visita medica centrata sul paziente*. (Milano: Cortina).

G.Majani (in stampa). Compliance, adesione, aderenza. I punti critici della relazione terapeutica. (Milano: McGraw Hill).

Due corsi a scelta dello studente tra i seguenti

PSICOLOGIA DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO E MOTIVAZIONE

Paola Palladino

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: II semestre

Obiettivo formativo: il corso riprende le nozioni di Fondamenti di psicologia generale per poi andare ad approfondire alcuni temi legati ai processi di apprendimento e motivazione. Esame dei principali risultati empirici e modelli teorici per lo studio dei processi motivazionali, in modo particolare applicati all'apprendimento ed alla memorizzazione. Metacognizione, memoria e strategie di apprendimento.

Programma del corso:

- Processi di attribuzione e motivazione con particolare riferimento ai processi di apprendimento
- Metamemoria e metacognizione

- Strategie e mnemotecniche

Bibliografia

De Beni R. & Moè A. (2000). *Motivazione e apprendimento*. (Bologna: Il Mulino).

PSICOLOGIA DELLE DIFFERENZE INDIVIDUALI

Tomaso Vecchi

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: II semestre

Obiettivo formativo: il corso è incentrato sull'analisi delle differenze individuali, intese sia come variazioni all'interno della popolazione che come analisi delle differenze tra gruppi distinti. Definizione e valutazione dell'intelligenza, i test di intelligenza e la valutazione cognitiva. Differenze di genere sessuale nelle abilità cognitive. Sviluppo normale e patologico delle abilità cognitive: il caso delle difficoltà di apprendimento nei bambini

Programma del corso:

- Definizione di intelligenza
- Valutazione dell'intelligenza. La scala WISC
- Differenze di genere sessuale
- Diagnosi e valutazione delle difficoltà di apprendimento

Bibliografia

Cornoldi C. (1999). *Le difficoltà di apprendimento a scuola*. (Bologna: Il Mulino).

Huteau M., & Lautrey J. (2000). *I test di intelligenza*. (Bologna: Il Mulino).

Vecchi T. (2002). *Maschi e femmine*. (Bologna: Il Mulino).

TEORIA E TECNICA DEI TEST

Ines Giorgi

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: II° semestre

Obiettivo formativo: il corso mira a fornire le conoscenze basilari sui problemi e le modalità di costruzione, di standardizzazione, di utilizzo e di scelta dei test psicologici, nonché sulle teorie

soggiacenti alla costruzione dei principali tipi di test. Si presuppone che lo studente abbia acquisito le nozioni di metodologia e analisi dei dati.

Programma del corso:

- Attendibilità

Test-retest, split-half, per forme parallele

- Validità

Esterna, concorrente, predittiva, di costruito

- Percentili, punti standard
- Metodi per costruire una scala
- Questionari di personalità
- Scale di Qualità di Vita
- Indicatori di disagio lavorativo

Bibliografia:

Kline P. (1996). *Manuale di psicometria*. (Roma: Astrolabio).

Del Corno F., Lang M. (1997). *La diagnosi testologica*. (Milano: Franco Angeli).

PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Paola Palladino

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: I° semestre

Obiettivo formativo: il corso è volto costruire una preparazione di base sui principali aspetti applicativi della psicologia nel campo dell'educazione, in particolare sui processi di apprendimento, le opportunità e i vincoli di modificazione delle abilità, delle conoscenze, delle teorie spontanee e degli atteggiamenti, i comportamenti e le dinamiche interattive nei gruppi di apprendimento, gli aspetti motivazionali e di autoimmagine implicati nell'apprendimento, le basi psicologiche della valutazione. Il corso può essere seguito anche da studenti di altri Corsi di Laurea. Per sostenere l'esame lo studente deve aver superato *Fondamenti di psicologia dello sviluppo* e almeno due esami di materia psicologica.

Programma del corso:

Il corso si propone di fornire conoscenze sulla psicologia degli apprendimenti scolastici con particolare attenzione alle difficoltà di apprendimento e alle esistenti strategie educative e di

intervento. Gli studenti potranno familiarizzare con le principali metodologie di ricerca e di intervento nel settore.

- Intelligenza e apprendimento
- Lettura e difficoltà di apprendimento della lettura
- Lettura e comprensione del testo; scrittura.
- Materiali e tecniche di intervento

Bibliografia

De Beni R., Cisotto L., Carretti B. (2001). *Psicologia della lettura e della scrittura*. (Trento: Erikson).

TECNICHE DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO INFANTILE

Lavinia Barone

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: I° semestre

Obiettivo formativo: Il corso intende presentare le linee di sviluppo della metodologia dell'osservazione del comportamento infantile. L'obiettivo prioritario è quello di fornire le conoscenze di base di questo ambito dell'osservazione, inquadrando i principali percorsi storico-concettuali del suo sviluppo fino a definirne l'attuale fisionomia.

Data la specificità del corso nell'ambito della più comprensiva area della metodologia della ricerca psicologica, è necessario avere già sostenuto l'esame di metodologia della ricerca e avere quindi acquisito le conoscenze di base relative.

Programma del corso: *I fondamenti storico-metodologici dell'osservazione*

- Fondamenti teorici del metodo osservativo
- Fondamenti storici del termine "osservazione"
- Specificità della ricerca osservativa e differenze rispetto alla ricerca sperimentale
- Ricerca di tipo osservativo: aspetti generali della progettazione di una ricerca osservativa
- Strumenti della ricerca osservativa
- Creazione di un sistema di codifica e diverse strategie d'uso dello stesso

- Affidabilità della rilevazione dei dati tramite osservazione

- Presentazione di strumenti nell'ambito della psicologia dello sviluppo

L'esame sarà scritto per i primi due appelli e orale per i successivi.

Bibliografia

Aureli T., (1999). *L'osservazione del comportamento del bambino* (Bologna: Il Mulino). Pp.280

Lettura di approfondimento

Cassibba L., D'Odorico L., (2000). *La valutazione dell'attaccamento nella prima infanzia* (Milano: F. Angeli). Pp.144

OSSERVAZIONE DELLO SVILUPPO EMOTIVO E RELAZIONALE

Lavinia Barone

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: I° semestre

Obiettivo formativo: il corso presuppone una conoscenza già acquisita rispetto alle basi teoriche della metodologia della ricerca psicologica di natura osservativa. Scopo dell'insegnamento è quello di presentare le principali aree di sviluppo dell'osservazione del comportamento infantile nell'ambito delle relazioni d'attaccamento e delle più recenti concezioni dell'emozione. A tal fine verranno illustrate le nuove concezioni dello sviluppo emozionale e delle relazioni d'attaccamento, sottolineandone le connessioni con la ricerca osservativa.

Per sostenere l'esame è necessario aver superato l'esame di *Tecniche di osservazione del comportamento infantile*.

Programma del corso: *L'osservazione nell'ambito dello sviluppo emotivo e delle relazioni di attaccamento*

- L'osservazione dello sviluppo emotivo nella prima infanzia
- L'osservazione dello sviluppo delle relazioni d'attaccamento
- Concezioni e modelli dell'emozione: la prospettiva psicoanalitica e la prospettiva organizzazionale
- Il concetto di mente relazionale e le sue implicazioni per la ricerca osservativa
- Presentazione di strumenti di rilevazione di dati osservativi
- Validità e affidabilità della ricerca osservativa nell'ambito dello sviluppo emotivo e delle relazioni d'attaccamento

Bibliografia

Meins E., (1999). *Sicurezza e sviluppo sociale della conoscenza*. (Milano: Cortina). Pp. 232

Lettura di approfondimento

Sroufe A., (2000). *Lo sviluppo delle emozioni*. (Milano: Cortina). Cap. 1,2,3,4,9,10,11,12. Pp.245

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO E DELLA COMUNICAZIONE

Maria Assunta Zanetti

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: I° semestre

Obiettivo formativo: verranno presentati alcuni strumenti di valutazione dell'abilità linguistica e della comunicazione infantile. Saranno, inoltre, approfonditi i processi implicati nella produzione e comprensione del testo, attraverso un inquadramento teorico dei principali modelli e presentati e discussi i risultati delle più recenti ricerche. Per sostenere l'esame è necessario aver superato *Fondamenti di psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione.*

Programma del corso: *Processi di produzione e comprensione testuale*

- Pensiero narrativo e produzione di racconti
- Tipologie testuali
- Processi comprensione testuale
- Ruolo delle conoscenze nella comprensione

Bibliografia

Camaioni L., (a cura di) (2001). *Psicologia dello sviluppo del linguaggio.* (Bologna: Il Mulino).

Orsolini M., (2000). *Costruzione del testo scritto nei bambini.* (Firenze: La Nuova Italia).

Testi consigliati (uno a scelta)

Caselli M.C., Casadio P., (1995). *Il primo vocabolario del bambino.* (Milano: F. Angeli).

Fasulo A., Pontecorvo C., (1999). *Come si dice? Linguaggio e apprendimento in famiglia e a scuola.* (Roma: Carocci).

Michnick Golinkoff R., Hirsh-Pasek K., (2001). *Il bambino impara a parlare. L'acquisizione del linguaggio nei primi anni di vita.* (Milano: Cortina).

Zanetti M.A. (a cura di), (1999). *Parola e immagine.* (Firenze: La Nuova Italia).

FONDAMENTI DI PSICOLOGIA DELL'ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE

Maria Assunta Zanetti

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: II° semestre

Obiettivo formativo: il corso si propone di analizzare i processi implicati nel processo di orientamento sia scolastico che professionale. L'orientamento è un processo complesso, continuativo, dinamico e non direttivo che interessa tutto l'arco di vita e che si realizza all'interno di un percorso di analisi delle abilità, attitudini, interessi e motivazioni.

L'obiettivo del corso è quello di fornire modelli teorici e strumenti di valutazione che consentano di inserire il processo decisionale della scelta in un itinerario formativo.

Programma del corso: *Processi di decisione e di scelta*

- Orientamento: definizioni e problemi
- Quadro storico di riferimento
- Quadro storico di riferimento
- Presentazione dei principali modelli
- Counseling e bilancio di competenze
- Problema della valutazione delle attitudini, interessi e motivazioni
- Scelta e decisioni: analisi di percorsi
- Il costrutto dell'autoefficacia

Bibliografia

Di Fabio A., (1998). *Psicologia dell'orientamento. Problemi, metodi, strumenti.* (Firenze: Giunti).

Bandura A., (2000). *Autoefficacia.* (Trento: Erikson). Capitoli scelti.

Nota L., Soresi S., (2000). *Autoefficacia nelle scelte. La visione sociocognitiva dell'orientamento.* (Firenze: ITER).

Testi consigliati (uno a scelta)

Di Fabio A., (1999). *Counseling. Dalla teoria all'applicazione.* (Firenze: Giunti).

Frydenberg E., (2000). *Far fronte alle difficoltà.* (Firenze: ITER).

Nota L., Soresi S., (2000). *Autoefficacia nelle scelte. La visione sociocognitiva dell'orientamento.* (Firenze: ITER).

Soresi S. (a cura di), (2000). *Orientamenti per l'orientamento.* (Firenze: ITER).

PSICOLOGIA DELL'ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE

Maria Assunta Zanetti

Corso di 30 ore – 5 crediti. Periodo: II° semestre

Obiettivo formativo: verrà presentata la prospettiva sociocognitiva che ha permesso di fornire un contributo specifico all'analisi del problema della scelta e della riuscita sia in ambito scolastico che professionale. Verrà così approfondito il costrutto dell'autoefficacia come elemento centrale del processo di orientamento attraverso la costruzione di strumenti di autovalutazione. Per sostenere l'esame è necessario aver già superato l'esame di *Fondamenti di psicologia dell'orientamento scolastico e professionale*.

Programma del corso: *Autoefficacia e orientamento*

- Credenze di autoefficacia
- Autoefficacia e autoregolazione
- Autoefficacia, locus of control e strategie di coping
- Sviluppo dell'autoefficacia
- Aspetti metodologici della costruzione di strumenti
- Presentazione e costruzione di strumenti di valutazione

Bibliografia

Di Fabio A., (1998). *Psicologia dell'orientamento. Problemi, metodi, strumenti*. (Firenze: Giunti).

Bandura A., (2000). *Autoefficacia*. (Trento: Erikson). Capitoli scelti.

Nota L., Soresi S., (2000). *Autoefficacia nelle scelte. La visione sociocognitiva dell'orientamento*. (Firenze: ITER).

Testi consigliati (uno a scelta)

Di Fabio A., (1999). *Counseling. Dalla teoria all'applicazione*. (Firenze: Giunti).

Frydenberg E., (2000). *Far fronte alle difficoltà*. (Firenze: ITER).

Nota L., Soresi S., (2000). *Autoefficacia nelle scelte. La visione sociocognitiva dell'orientamento*. (Firenze: ITER).

Soresi S.(a cura di), (2000). *Orientamenti per l'orientamento*. (Firenze: ITER).

Esami non sostenuti dei raggruppamenti:

Corso di laurea in Psicologia (triennio "Psicologia dello sviluppo e dell'educazione")

3° ANNO

TECNICHE DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO INFANTILE

Lavinia Barone

Periodo: I° semestre

I° modulo: *I fondamenti storico-metodologici dell'osservazione*

Il corso intende presentare le linee di sviluppo della metodologia dell'osservazione del comportamento infantile. L'obiettivo prioritario è quello di fornire le conoscenze di base di questo ambito dell'osservazione, inquadrando i principali percorsi storico-concettuali del suo sviluppo fino a definirne l'attuale fisionomia.

Programma del corso:

- Fondamenti teorici del metodo osservativo
- Fondamenti storici del termine "osservazione"
- Specificità della ricerca osservativa e differenze rispetto alla ricerca sperimentale
- Ricerca di tipo osservativo: aspetti generali della progettazione di una ricerca osservativa
- Strumenti della ricerca osservativa
- Creazione di un sistema di codifica e diverse strategie d'uso dello stesso

- Affidabilità della rilevazione dei dati tramite osservazione

- Presentazione di strumenti nell'ambito della psicologia dello sviluppo

Bibliografia

Aureli T., (1999). *L'osservazione del comportamento del bambino* (Bologna: Il Mulino). Pp.280

Lettura di approfondimento

Cassibba L., D'Odorico L., (2000). *La valutazione dell'attaccamento nella prima infanzia* (Milano: F. Angeli). Pp.144

II° modulo: *L'osservazione nell'ambito dello sviluppo emotivo e delle relazioni di attaccamento*

Il corso presuppone una conoscenza già acquisita rispetto alle basi teoriche della metodologia della ricerca psicologica di natura osservativa. Scopo dell'insegnamento è quello di presentare le principali aree di sviluppo dell'osservazione del comportamento infantile nell'ambito delle relazioni d'attaccamento e delle più recenti concezioni dell'emozione. A tal fine verranno illustrate le nuove concezioni dello sviluppo emozionale e delle relazioni d'attaccamento, sottolineandone le connessioni con la ricerca osservativa.

Programma del corso:

- L'osservazione dello sviluppo emotivo nella prima infanzia
- L'osservazione dello sviluppo delle relazioni d'attaccamento
- Concezioni e modelli dell'emozione: la prospettiva psicoanalitica e la prospettiva organizzazionale
- Il concetto di mente relazionale e le sue implicazioni per la ricerca osservativa
- Presentazione di strumenti di rilevazione di dati osservativi
- Validità e affidabilità della ricerca osservativa nell'ambito dello sviluppo emotivo e delle relazioni d'attaccamento.

Bibliografia

Meins E., (1999). *Sicurezza e sviluppo sociale della conoscenza*. (Milano: Cortina). Pp. 232

Lettura di approfondimento

Sroufe A., (2000). *Lo sviluppo delle emozioni*. (Milano: Cortina). Cap. 1,2,3,4,9,10,11,12. Pp.245

L'esame sarà scritto per i primi due appelli e orale per i successivi.

PSICOLOGIA COGNITIVA

Tomaso Vecchi

Periodo: II semestre

I° modulo: *Psicologia della memoria*

Nel corso verranno analizzati in dettaglio i modelli più recenti di interpretazione dei processi mnemonici, le ricerche sperimentali che hanno portato alla definizione di tali modelli. I processi di mantenimento ed elaborazione delle immagini mentali, con particolare attenzione all'analisi della relazione tra percezione ed immaginazione. Immagini mentali e cecità

Programma del corso:

- Teorie della memoria. Memoria come processo di elaborazione ed integrazione delle informazioni
- Generazione, mantenimento ed elaborazione di immagini mentali
- Ricordo a lungo termine: memoria autobiografica, psicologia della testimonianza e organizzazione semantica delle informazioni

Bibliografia

Baddeley, A. (1992). *La memoria umana*. (Bologna: Il Mulino). Cap. dal I al XIII.

II° modulo: *Psicologia dei processi cognitivi*

Il corso è incentrato sull'analisi e la comparazione delle principali tecniche usate nel campo della psicologia sperimentale, della neuropsicologia, delle neuroscienze. Verrà affrontato un ambito teorico di riferimento, la psicologia dell'invecchiamento, attraverso l'analisi di esperimenti che hanno utilizzato tecniche diverse. Confronto tra invecchiamento normale e patologico.

Programma del corso:

- Psicologia cognitiva: psicologia sperimentale e neuroscienze
- Metodi di indagine
- Invecchiamento cognitivo, processi normali e patologici
- Esperienza e invecchiamento

Bibliografia

Laicardi C. & Pezzuti L. (2000). *Psicologia dell'invecchiamento e della longevità*. (Bologna: Il Mulino). Cap. dal I al V.

Umiltà C. (1999). *Manuale di neuroscienze*, seconda edizione. (Bologna: Il Mulino). Cap. IV.

PSICOLOGIA DINAMICA 2

Silvia Finzi Vegetti

Periodo: I° Semestre

(Corso riservato a coloro che sostengono l'esame per la seconda o terza volta)

I° modulo: *L'adolescenza tra continuità e cambiamento*

Il modulo si propone di ricostruire lo sviluppo cognitivo, affettivo e sociale degli adolescenti, maschi e femmine, tenendo conto sia delle dinamiche profonde, relativamente stabili, sia delle relazioni familiari e sociali, quanto mai soggette a cambiamenti. Il periodo in esame, data la sua complessità, richiede un'apertura del modello interpretativo proposto dalla psicoanalisi, che si confronta e integra con altre prospettive.

L'esame presuppone che gli studenti abbiano già seguito un primo corso e che conoscano pertanto la storia, la teoria e i metodi della psicoanalisi.

Programma del corso:

- L'addio all'infanzia
- Una nuova età della vita: la prepubertà
- La grande svolta: pubertà e prima adolescenza (13-15 anni)
- Una seconda nascita. La piena adolescenza (16-18 anni)
- Le scuole medie: due passaggi significativi

Bibliografia

Freud S.: Selezione di saggi freudiani sull'adolescenza (dispense di circa 70 pagine)

Vegetti Finzi S., A.M. Battistin A.M., (2000). *L'età incerta. I nuovi adolescenti*. (Milano: Mondadori).

II° modulo B. *Psicoanalisi e bioetica*

Il modulo, che presuppone una precedente conoscenza del campo psicoanalitico, tende al massimo le capacità interpretative, valutative e previsionali della psicoanalisi. Il suo sapere si confronta infatti con avvenimenti imprevisti e cambiamenti repentini che ne mettono in crisi i più convalidati punti di riferimento. Ne esita una serie di interrogativi che investono l' antropologia, la società e i processi costitutivi dell'identità personale. Lo scopo è quello di connettere l'etica della responsabilità e del limite con la dimensione profonda del pensiero, dell'affettività e delle relazioni umane.

Programma del corso:

Premessa. Percorso medico delle tecniche di procreazione assistita (C.Flamigni)

- Nascere nell'epoca della tecnica
- Il modello edipico è ancora adeguato?
- Ingegneria genetica e utopia sociale
- Nuovi scenari dell'immaginario
- Biotecnologie tra desiderio e responsabilità
- Etica della verità
- Il perturbante
- Il nuovo da pensare

Bibliografia

Saggi filosofici di bioetica raccolti in una dispensa di circa 100 pagine

Vegetti Finzi S. (1997). *Volere un figlio: la nuova maternità fra natura e scienza*. (Milano: Oscar Mondadori), parte terza.

Preta L. (a cura di) (1999). *Nuove geometrie della mente: psicoanalisi e bioetica*. (Roma: Laterza). (Saggi scelti).

Ricevimento studenti: Mezz'ora prima delle lezioni e Mercoledì pomeriggio

PSICOLOGIA DEL LAVORO

Luigi Spadarotto

Periodo: I° semestre

I° modulo: *Fondamenti concettuali e temi organizzativi*

Il corso è volto ad analizzare i temi basilari della Psicologia del Lavoro, attraverso la trattazione e la discussione dei principali modelli sviluppati nell'ambito della prospettiva cognitivo-relazionale, con esempi tratti da situazioni concrete in aziende pubbliche e private.

Programma del corso:

- I principali riferimenti dottrinari della Psicologia del Lavoro (PLO): cenni storici e fasi evolutive.
- Lo scenario socio economico attuale e le linee di tendenza comuni alle diverse organizzazioni. Tipologie organizzative e relativi problemi dominanti.
- Le forme strutturali assunte dalle aziende in rapporto allo sviluppo del business e alla evoluzione della domanda di beni e servizi.
- I concetti chiave di coordinamento, interdipendenza e integrazione.
- La metamorfosi della organizzazione del Lavoro esecutivo.
- Il cambiamento organizzativo: postulati, scuole di pensiero e programmi realizzativi.
- La qualità del prodotto, del servizio e la soddisfazione del Cliente.
- Le variabili cruciali della organizzazione e l'enfasi data ai valori aziendali. Le trasformazioni culturali della società che incidono sulle politiche di gestione del personale.
- L'evoluzione dei rapporti tra Direzione aziendale e dipendenti. Il problema dell'integrazione tra il lavoratore e la sua organizzazione. Contratto legale e contratto psicologico.

Bibliografia

Novara F., Sarchielli G., (1996). *Fondamenti di psicologia del lavoro*. (Bologna: Il Mulino). Capp. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7.

Spadarotto L., *Breve corso di psicologia del lavoro e di gestione del personale*. Raccolta di dispense in corso di pubblicazione. *Parte prima*.

II° modulo: *Gestione del personale e patologie del lavoro*

Il corso è volto ad analizzare i temi basilari della Psicologia delle Organizzazioni, attraverso esempi di problemi affrontati in aziende pubbliche e private nella acquisizione, gestione e sviluppo del personale, facendo riferimento sia al dibattito professionale in corso, sia alle concrete esperienze lavorative.

Programma del corso:

- La formazione e il sostegno della politica di gestione del Personale.
- I bisogni di comunicazione e la diffusione dell'immagine aziendale. Il concetto di "Marketing interno".
- La gestione integrata del personale: la descrizione e valutazione delle Posizioni: stato dell'arte e problemi aperti.
- La valorizzazione della risorsa e la remunerazione delle prestazioni.
- La formazione manageriale come "leva strategica" nella competizione globale.
- Motivation, Commitment, Empowerment: ovvero l'impegno e l'appartenenza visti da "Calvino".
- Il mercato del lavoro: tendenze evolutive ed espressioni patologiche.
- Il reclutamento, la selezione e l'orientamento del personale.
- Gli effetti perversi della spinta alla eccellenza e al miglioramento continuo: stress lavorativo, burn out, infortuni, reazioni psicosomatiche, assenteismo.
- Il potere nelle organizzazioni: Manager, Leader e arrampicatori sociali.

Bibliografia

Novara F., Sarchielli G., (1996). *Fondamenti di psicologia del lavoro*. (Bologna: Il Mulino).
Tutti i capitoli.

Chmiel N., (2000). *Tecnologia e lavoro: un approccio psicologico*.
(Bologna: Il Mulino).

Spadarotto L., *Breve corso di psicologia del lavoro e di gestione del personale*, Raccolta di dispense in corso di pubblicazione. *Parte seconda*.

Anna Maria Bondioli

Periodo: II° semestre

I° modulo: *Teoria dell'indagine e modelli di ricerca educativa*

Programma del corso: Il modulo del corso, che ha un carattere "istituzionale", intende presentare i presupposti epistemologici della ricerca in campo pedagogico e le principali tipologie di indagine utilizzate per studiare i fenomeni educativi. Dalla lettura di alcuni passi di *Come pensiamo* e della *Logica* di Dewey si preciseranno i presupposti di un fare ricerca che, a partire dall'esperienza, perviene, tramite la determinazione del problema, la formulazione di ipotesi e la loro messa alla prova per via sperimentale, a un rischiarimento della situazione di partenza e all'elaborazione di nuove conoscenze. A partire da questo quadro teorico di riferimento verranno poi presentate, anche attraverso la discussione di specifici contributi di ricerca, diverse tipologie di indagine che caratterizzano lo studio dei fenomeni educativi, in particolare quelle proprie della ricerca descrittiva e sperimentale.

Bibliografia:

Dewey J., (1961). *Come pensiamo: una riformulazione del rapporto fra il pensiero riflessivo e l'educazione*. (Firenze: La Nuova Italia). Capp. VI, VII.

Dewey J., (1949, reprints 1987). *Logica, teoria dell'indagine*. (Torino: Einaudi). I° parte: Cap. VI, Il modello dell'indagine.

Alcuni capitoli, che saranno indicati a lezione, dei seguenti volumi:

Becchi E., Vertecchi B. (a cura di) (1995). *Manuale critico della sperimentazione e della ricerca educativa*. (Milano: F. Angeli). Capp.

Becchi E. () *Sperimentare nella scuola*. (Scandicci: La Nuova Italia).

II° modulo: *La ricerca sul gioco infantile*

Programma del corso: Il secondo modulo, di carattere monografico, presenterà la letteratura di riferimento, i problemi metodologici, gli strumenti di indagine propri di un particolare campo di studio in ambito educativo: il gioco infantile. Saranno fornite una rassegna della letteratura di ricerca suddivisa per ambiti e problematiche ed esempi di ricerca di cui verranno discussi impianto e metodologia. Agli studenti verranno fornite indicazioni per realizzare autonomamente alcuni protocolli osservativi che verranno commentati nel corso delle lezioni.

Testo di riferimento:

Bondioli A. (1996), *Gioco e educazione*. (Milano: F. Angeli).

PROVA DI LINGUA INGLESE

Francesca Bianchi

Periodo: II° semestre

Obiettivo formativo: il corso si propone di fornire agli studenti principianti le conoscenze fondamentali per poter fruire della letteratura e degli strumenti psicologici attualmente disponibili in lingua inglese e aiutarli a sviluppare una tecnica di comprensione della lingua inglese *scritta*, tramite l'analisi delle forme lessicali, grammaticali e sintattiche ricorrenti nei testi di carattere scientifico.

Programma del corso:

Durante il corso si procederà alla lettura e traduzione di testi di argomento psicologico di difficoltà crescente, tratti dai testi adottati. Di volta in volta verranno spiegate ed analizzate le forme lessicali, grammaticali e sintattiche incontrate. Il corso si svolgerà in lingua italiana.

I° modulo: Principianti

Bibliografia:

Alessi G., Garton S., (1999). *Reading for Research in Psychology*. (Milano: LED). Testo per livello da principiante a intermedio volto ad insegnare agli studenti come affrontare la comprensione di un testo in lingua inglese.

Rossini Favretti R., Bondi Paganelli M. (1988). *Il testo psicologico. Aspetti della traduzione e della lettura in lingua inglese*. (Bologna: Pitagora). Testo in lingua italiana di analisi e traduzione di materiale di psicologia in lingua inglese. E' complementare al testo di Alessi, Garton in quanto affronta la lingua inglese e i testi di psicologia con un approccio più teorico e meno pratico.

Altri testi consigliati:

Swain E., Falinska B., (1995). *On the right track*. (Firenze: Giunti). Manuale di inglese di base (grammatica e lessico) volto a preparare gli studenti alla lettura e traduzione di testi di psicologia.

Andreolli M.G., Levi Fioretto M., Gario O. *English Grammar*, (Petrini). Grammatica di base.

II° modulo: Non principianti

Il corso si propone di affinare le capacità di lettura in lingua inglese degli studenti che già dispongono delle conoscenze grammaticali, sintattiche e lessicali di base della lingua inglese, nonché di approfondire aspetti della grammatica, della sintassi e del lessico.

Programma del corso:

Durante il corso si procederà alla lettura e analisi di testi di argomento psicologico e sociale di difficoltà crescente, tratti dai testi adottati. Particolare attenzione verrà dedicata all'analisi della struttura dei testi e delle forme sintattiche e stilistiche incontrate, alla deduzione tramite il contesto del significato di parole sconosciute e all'affinamento delle capacità di riassunto e riformulazione in lingua inglese. Il corso si svolgerà prevalentemente in lingua inglese.

Bibliografia:

Vince M. (1996). *First Certificate Language Practice*. (Macmillan Heinemann).

Haerman L., Leech P., Murray J. *Reading Skills for the Social Sciences*. (Oxford: Oxford University Press).

Rossini Favretti R., Bondi Paganelli M. (1988). *Il testo psicologico. Aspetti della traduzione e della lettura in lingua inglese*. (Bologna: Pitagora). Testo in lingua italiana di analisi e traduzione di materiale di psicologia in lingua inglese.

Altri testi consigliati:

Alessi G., Garton S. (1999). *Reading for Research in Psychology*, (Milano: LED). Testo per livello da principiante a intermedio volta ad insegnare agli studenti come affrontare la comprensione di un testo in lingua inglese.

Andreolli M. *A Reference Grammar. Student's Book*. (Petrini). Grammatica generale per studenti di livello da elementare a intermedio.

Swan M. *Practical English Usage*. (Oxford: Oxford University Press). Grammatica e lessico, ottimo come testo di riferimento per studenti con una buona conoscenza dell'inglese.

A. Baldry (2000). *Multimodality and Multimediality in the distance learning age*. (Palladino Editore).

Collins Cobuild. *English Learner's Dictionary*. (Harper Collins Publishers). Dizionario monolingue inglese di grande interesse per gli studenti, poiché per ciascuna voce mette in luce l'utilizzo sintattico-grammaticale della parola in tutte le sue accezioni, elenca eventuali sinonimi o contrari e fornisce ulteriori informazioni utili per la corretta scrittura in lingua inglese.

The Collins English Dictionary: dizionario monolingue inglese monovolume estremamente ricco di entrate.

Questo elenco potrà essere aggiornato e integrato durante il corso

4° ANNO

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO E DELLA COMUNICAZIONE

Maria Assunta Zanetti

Periodo: I° semestre

Il corso si articola in due moduli di 30 ore ciascuno, uno su i processi di base dello sviluppo del linguaggio ed uno avanzato relativo agli aspetti metodologici e di ricerca.

I° modulo: *Processi di elaborazione del linguaggio* (30 ore)

Programma del corso:

- Aspetti biologici e maturativi
- Maturazione vs. apprendimento
- Innato e acquisito nello sviluppo del linguaggio
- Dominio-specifico e dominio-generale nello sviluppo del linguaggio
- Generazione della grammatica e costruzione delle regole
- Sviluppo cognitivo e sviluppo linguistico
- Contesto ed interazione sociale
- Dalla comunicazione al linguaggio: competenza , reciprocità e intenzionalità
- Sviluppo lessicale, morfosintattico e semantico
- Comprensione e produzione di parole e frasi
- Differenze individuali e influenze sociali
- Presentazione di strumenti di valutazione delle fasi dello sviluppo linguistico

II° modulo: *Processi di produzione e comprensione testuale* (30 ore)

Programma del corso:

- Pensiero narrativo e produzione di racconti
- Tipologie testuali
- Processi comprensione testuale

- Ruolo delle conoscenze nella comprensione

Bibliografia

Testi consigliati (obbligatori)

Camaioni L., (a cura di) (2001) *Psicologia dello sviluppo del linguaggio*. (Bologna: Il Mulino).

Orsolini M., (2000). *Costruzione del testo scritto nei bambini*. (Firenze: la Nuova Italia).

Testi consigliati (uno a scelta)

Caselli M.C., Casadio P., (1995). *Il primo vocabolario del bambino*. (Milano: F. Angeli).

Fasulo A., Pontecorvo C., (1999). *Come si dice? Linguaggio e apprendimento in famiglia e a scuola*. (Roma: Carocci).

Michnick Golinkoff R., Hirsh-Pasek K., (2001). *Il bambino impara a parlare. L'acquisizione del linguaggio nei primi anni di vita*. (Milano: Cortina).

Zanetti M.A. (a cura di) (1999). *Parola e immagine*. (Firenze: La Nuova Italia).

TECNICHE DI RICERCA PSICOLOGICA E DI ANALISI DEI DATI

Eliano Pessa

Periodo: II° semestre

Modulo: *Tecniche di analisi dei dati* (30 ore)

Programma del corso:

- Logica e caratteristiche dell'indagine scientifica: teorie, leggi, ipotesi e loro verifica.
- Costrutti e definizioni operative.
- Variabili, dati, concetto di misura, concetto di errore di misura.
- Tipi di ipotesi statistica e loro verifica.
- Validità e sua misura. Le minacce alla validità. Il problema del campionamento.
- Richiamo di nozioni fondamentali sul calcolo delle probabilità e sull'algebra lineare.
- Analisi della regressione.
- Analisi delle componenti principali e analisi fattoriale.
- Analisi dei cluster.
- Analisi della varianza univariata e multivariata.
- Nozioni sui metodi di scaling.

Bibliografia

Luccio R. (1996). *Tecniche di ricerca e analisi dei dati in psicologia*. (Bologna: Il Mulino).

Ercolani A.P., Areni A. (1995). *Statistica per la ricerca in psicologia*. (Bologna: Il Mulino).

PSICOLOGIA CLINICA

Edgardo Caverzasi

Periodo: I° semestre

A) Parte introduttiva

- Principi di psichiatria psicodinamica
- L'incontro con il paziente: dall'ascolto alla diagnosi
- Il colloquio
- Il transfert. Il controtransfert. L'empatia. L'identificazione proiettiva.
- IL DSMIV e l'approccio psicodinamico.

B) Elementi di semeiotica psichiatrica

- Disturbi della sensopercezione
- Disturbi della memoria
- Disturbi del pensiero
- Disturbi dell'affettività
- Disturbi della coscienza
- Disturbi del sonno

Parte clinica

- Schizofrenia
- Disturbi affettivi
- Disturbi d'ansia
- Disturbi dissociativi
- Disturbi della personalità (con particolare attenzione al Cluster B)
- Deliri cronici

Durante le lezioni si terranno alcune dimostrazioni video delle manifestazioni psicopatologiche e dei vari quadri clinici presentati

Bibliografia

Giberti F., Rossi R. (1996). *Manuale di psichiatria per studenti, medici, assistenti sociali, operatori psichiatrici* (Padova: Piccin); per la parte di semeiotica e per la parte clinica (B) e (C).

Gabbard G.O. (1995). *Psichiatria psicodinamica*. (Milano: Cortina), per la parte generale (A) e per la parte clinica (C): aspetti psicodinamici, in particolare per i "disturbi di personalità".

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Elisa Fazzi

Periodo: I° semestre

Il corso ha come scopo di offrire una conoscenza di base dei principali capitoli della Neuropsichiatria Infantile scelti nell'ambito delle patologie più frequentemente presenti nella popolazione in età evolutiva.

Lo studente dovrà acquisire le nozioni fondamentali relative alla definizione, alla diagnosi, all'etiopatogenesi dei quadri clinici più significativi di ogni capitolo.

Il Corso avrà durata annuale con 60 ore di didattica formale.

Programma del corso:

- Introduzione alla Neuropsichiatria Infantile
- Le competenze sensomotorie del neonato
- Lo sviluppo psicomotorio
- Le paralisi cerebrali infantili
- Le epilessie dell'età evolutiva
- Il Ritardo Mentale
- La patologia neuromuscolare
- L'autismo infantile
- Le psicosi infantili
- Concetto di nevrosi infantile
- I disturbi dell'apprendimento
- I disturbi della personalità
- Psicopatologia della adolescenza
- I disturbi psicosomatici
- Sindromi psichiatriche minori
- La cefalea e le sindromi parossistiche non epilettiche
- Disturbi neurosensoriali

SEMINARI

1. I disturbi del sonno in età evolutiva
2. Qualità della vita e sviluppo psicologico del bambino con PCI
3. Qualità della vita e sviluppo psicologico del bambino nato pretermine
4. Qualità della vita e sviluppo psicologico del bambino con cefalea e o epilessia
5. Lo sviluppo psicologico del bambino con deficit visivi

Bibliografia

Lanzi G., Balottin U. (1999). Argomenti di Neuropsichiatria Infantile. (Pavia: La Goliardica Pavese).

Marcelli D. (1999). Psicopatologia del bambino. V° Edizione. (Milano: Masson).

Appunti delle lezioni e Articoli discussi in aula e nell'ambito dei seminari.

5° ANNO

PSICOLOGIA GERONTOLOGICA

Elena Cavallini

Periodo: I° semestre

Il corso mira a fornire le conoscenze di base sull'invecchiamento in particolare riguardo agli aspetti cognitivi, psicosociali e di personalità. Lo studente dovrà acquisire le nozioni fondamentali, teoriche ed applicative, riguardo alle modificazioni cognitive, affettivo-motivazionali e sociali che si verificano nel corso della vita e ai problemi di benessere e di adattamento psicologico dell'anziano.

Programma del corso:

- Basi biologiche dell'invecchiamento;
- Le abilità cognitive nell'invecchiamento: attenzione, percezione, abilità linguistiche, intelligenza, memoria;
- Inquadramento dell'invecchiamento dal punto di vista sociale;
- L'adattamento alla vecchiaia e il benessere psicologico dell'anziano;
- Strumenti di assessment delle funzioni cognitive, degli aspetti psico-sociali e di personalità.

- Aspetti pratici e teorici di prevenzione, mantenimento e recupero della salute mentale.

Bibliografia:

Laicardi, C. e Pezzuti, L. (2000). *Psicologia dell'invecchiamento e della longevità*. (Bologna: Il Mulino).

oppure

Sgaramella T. S. (1999). *Neuropsicologia cognitiva dell'invecchiamento*. (Milano: Masson).

PSICOMETRIA

Ines Giorgi

Periodo: II° semestre

Il corso ha come scopo di offrire una conoscenza dei fondamenti della psicometria, delle tecniche utilizzate e delle diverse possibili applicazioni. Si presuppone che lo studente abbia acquisito le nozioni di metodologia e analisi dei dati; verranno ripresi i concetti di attendibilità, validità e standardizzazione; saranno approfondite le tecniche di costruzione di un test e sottoposte ad analisi diverse tipologie di strumenti psicometrici allo scopo di fornire sia la conoscenza per un uso efficace degli strumenti stessi, sia l'abilità di discriminarne l'indicazione e l'applicabilità in differenti contesti (clinica, ricerca, consulenza, lavoro).

1° modulo: *Teoria e tecniche dei test* (30 ore)

Programma del corso:

- Attendibilità

Test-retest, split-half, per forme parallele

- Validità

Esterna, concorrente, predittiva, di costruito

- Percentili, punti standard
- Metodi per costruire una scala

- Questionari di personalità
- Scale di Qualità di Vita
- Indicatori di disagio lavorativo

2° modulo: *Test e diagnosi* (30 ore)

Programma del corso:

- Vantaggi e limiti dell'uso dei test nel processo diagnostico
- Batteria CBA 2.0 e altri test CBA, MMPI-2
- Programmi di testing automatizzato
- Il processo di "restituzione"

Bibliografia:

Kline P. (1996). *Manuale di psicometria*. (Roma: Astrolabio).

Del Corno F., Lang M. (1997). *La diagnosi testologica*. (Milano: Franco Angeli).

PSICOLOGIA DELL'ORIENTAMENTO

Maria Assunta Zanetti

Periodo: II° semestre

Il corso si articola in due moduli di 30 ore ciascuno, uno sui professionali decisionali e di scelta ed uno metodologico relativo alla costruzione e discussione di strumenti.

I° modulo: *Processi di decisione e di scelta* (30 ore)

Programma del corso:

- Orientamento: definizioni e problemi
- Quadro storico di riferimento
- Quadro storico di riferimento
- Presentazione dei principali modelli
- Counseling e bilancio di competenze
- Problema della valutazione delle attitudini, interessi e motivazioni
- Scelta e decisioni: analisi di percorsi
- Il costrutto dell'autoefficacia

II° modulo: *Autoefficacia e orientamento* (30 ore)

Programma del corso:

- Credenze di autoefficacia
- Autoefficacia e autoregolazione
- Autoefficacia, locus of control e strategie di coping
- Sviluppo dell'autoefficacia
- Aspetti metodologici della costruzione di strumenti
- Presentazione e costruzione di strumenti di valutazione

Bibliografia

Testi consigliati (obbligatoria)

Di Fabio A., (1998). *Psicologia dell'orientamento. Problemi, metodi, strumenti*. (Firenze: Giunti), Oppure Castelli C., Venini L. (1998). *Psicologia dell'orientamento scolastico e professionale*. (Milano: F. Angeli).

Bandura A., (2000). *Autoefficacia*. (Trento: Erikson): capitoli scelti.

Testi consigliati (uno a scelta)

Di Fabio A., (1999). *Counseling. Dalla teoria all'applicazione*. (Firenze: Giunti).

Frydenberg E. (2000). *Far fronte alle difficoltà* (Firenze: ITER).

Nota L., Soresi S., (2000). *Autoefficacia nelle scelte. La visione sociocognitiva dell'orientamento*. (Firenze: ITER).

Soresi S. (a cura di), (2000). *Orientamenti per l'orientamento*. (Firenze: ITER).

Indice alfabetico dei docenti, dei ricercatori e dei professori a contratto che svolgono un insegnamento nell'a.a. 2001-2002

Albonico Simone

Associato – corsi: *Informatica di base per le discipline umanistiche; Filologia italiana; Letteratura italiana – a (Scienze Beni culturali); Letteratura italiana – b1 (Scienze Beni culturali)*

Alloatti Franca

Titolare di contratto – corsi: *Chimica applicata alla conservazione dei beni librari e documentari; Storia e tecniche del restauro del libro a stampa e manoscritto*

Ambaglio Delfino

Straordinario – corsi: *Epigrafia greca – a; Epigrafia greca – b; Storia greca – a; Storia greca – b*

Andorno Cecilia

Ricercatore – corso: *Linguistica applicata – a / linguistica del testo*

Andreolli Maria Pia

Assistente – corso: *Istituzioni medievali*

Ansani Michele

Associato – corsi: *Esegesi delle fonti documentarie del Medioevo; Informatica di base per le discipline umanistiche; Storia della scrittura e della produzione manoscritta nel Medioevo*

Antomelli Mario

Ricercatore – corsi: *Storia della filosofia morale – a; Storia della filosofia morale – b*

Arrigoni Mariagrazia

Titolare di contratto – corsi: *Biblioteconomia – a; Biblioteconomia – b*

Baicchi Annalisa

Ricercatore – corso: *Lingua inglese – b*

Bajini Irina

Titolare di contratto – corsi: *Letteratura portoghese 1,2,3; Lingua portoghese I, II, III*

Baldissera Andrea

Titolare di affidamento – corsi: *Lingua spagnola II; Storia della lingua spagnola*

Barbieri Ezio

Associato – corsi: *Archivistica generale – a; Archivistica speciale medievale; Paleografia latina – b; Diplomatica – a; Diplomatica – b*

Barello Federico

Titolare di contratto – corso: *Numismatica antica*

Barone Lavinia

Associato – corsi: *Osservazione dello sviluppo emotivo e relazionale; Tecniche di osservazione del comportamento infantile*

Becchi Egle

Ordinario – corsi: *Storia della pedagogia – a; Storia della pedagogia – b*

Bellagamba Alice

Titolare di affidamento – corsi: *Antropologia culturale – a; Antropologia culturale –b*

Beltrametti Anna Albertina

Ricercatore – corsi: *Storia del teatro greco e latino – a; Storia del teatro greco e latino – b*

Bendelli Giuliana

Titolare di contratto – corsi: *Lingua inglese – a*

Benvenuti Antonia

Ordinario – corsi: *Letteratura italiana del Rinascimento - a2; Letteratura italiana del Rinascimento – b*

Bertolini Francesco

Ricercatore – corsi: *Storia della lingua greca – a; Storia della lingua greca – b*

Biancardi Elisa

Associato – corsi: *Lingua francese III; Lingua e letteratura francese – IV anno*

Bianchi Francesca

Titolare di contratto – corsi: *Lingua inglese; Prova di lingua inglese*

Blanes Valdeiglesias Carmen

Titolare di contratto – corsi: *Letterature ispanofone; Lingua spagnola III*

Bondioli Annamaria

Associato – corsi: *Pedagogia generale – a; Pedagogia sperimentale – a; Pedagogia sperimentale – b*

Bonesio Luisa

Associato – corsi: *Estetica – a; Estetica – b*

Borutti Silvana

Straordinario – corsi: *Filosofia teoretica – a; Filosofia teoretica – b; Istituzioni di filosofia teoretica*

Bosticco Guido

Titolare di contratto – corso: *Laboratorio di scrittura*

Bottinelli Roberto

Titolare di affidamento – corsi: *Elementi di neurobiologia cellulare; Fondamenti anatomofisiologici dell'attività psichica*

Bottini Gabriella

Associato – corsi: Neuropsicologia; Psicologia fisiologica

Brianta Donata

Ricercatore – corsi: *Storia economica – a; Storia economica - b*

Cajani Guglielmino

Ricercatore – corsi: *Didattica delle lingue classiche – a; Didattica delle lingue classiche – b*

Calabi Francesca

Ricercatore – corsi: *Istituzioni di storia della filosofia antica; Storia della filosofia tardo-antica – a; Storia della filosofia tardo-antica – b*

Campese Silvia

Ricercatore – corsi: *Storia del pensiero politico antico – a; Storia del pensiero politico antico – b*

Canavesi Angelo

Ricercatore – corso: *Letteratura inglese 1*

Cancellier Antonella

Titolare di affidamento – corsi: *Lingua spagnola – a; Lingua spagnola – b*

Candura Anna Rosa

Ricercatore – corso: *Geografia del paesaggio e dell'ambiente*

Canobbio Alberto

Ricercatore – corsi: *Lettorato di latino - a; Lettorato di latino - b*

Capatti Alberto

Associato – in congedo nell'a.a. 2001/2002 (corso: *Storia della lingua francese*)

Caravaggi Giovanni

Ordinario – corsi: *Letteratura spagnola 3; Lingua e letteratura spagnola – III e IV anno*

Carruba Onofrio

Ordinario – corsi: *Filologia egeo-anatolica – a; Filologia egeo-anatolica – b*

Casagrande Carla

Ricercatore – corsi: *Storia del pensiero politico medievale – a; Storia del pensiero politico medievale – b*

Cavallini Elena

Titolare di contratto – corso: *Psicologia gerontologica*

Caverzasi Edgardo

Titolare di affidamento – corso: *Psicologia clinica*

Chini Marina

Associato – corsi: *Sociolinguistica – a; Sociolinguistica - b/Linguistica acquisizionale*

Ciotti Fabio

Titolare di contratto – corsi: *Informatica di base per le discipline umanistiche (Classe “Filosofia”); Informatica di base per le discipline umanistiche (Classe “Lingue e culture moderne”); Tecniche della comunicazione digitale e dell'editoria multimediale*

Colucci Celestino

Titolare di affidamento – corsi: *Metodologia della ricerca psicologica; Tecniche sperimentali di ricerca*

Cremante Renzo

Straordinario – corsi: *Letteratura italiana – b; Letteratura italiana - c*

Crisciani Chiara

Straordinario – corsi: *Storia della filosofia medievale – a; Storia della filosofia medievale – b*

Cristofaro Sonia

Associato – corsi: *Linguistica generale (avanzato) – b; Linguistica storica*

Crotti Renata

Ricercatore – corsi: *Storia economica del Medioevo; Storia medievale – a (Classe “Scienze beni culturali”)*

Cusatelli Giorgio

Ordinario – corsi: *Letteratura tedesca 3; Lingua e letteratura tedesca – IV anno*

Dalla Palma Sisto

Associato – corsi: *Istituzioni di drammaturgia; Storia del teatro e dello spettacolo contemporaneo*

De Michelis Fiorella

Ordinario – corsi: *Storia della filosofia – a; Storia della filosofia – b*

Di Giovanni Giuseppina M.

Ricercatore – corsi: *Metodologia dell'arte contemporanea; Storia dell'arte contemporanea*

Erba Luisa

Titolare di affidamento – corsi: *Architettura del paesaggio - a (C.L. “Scienze beni archeol. storico-art.”); Architettura del paesaggio - b*

Farassino Alberto

Straordinario – corsi: *Storia e critica del cinema; Teoria e tecnica del linguaggio cinematografico*

Fazzi Elisa

Titolare di affidamento – corso: *Neuropsichiatria infantile*

Ferloni Paolo

Titolare di affidamento – corso: *Chimica fisica per i beni culturali*

Ferraresi Alessandra

Ricercatore – corsi: *Storia moderna – a (Classe “Lettere”); Storia moderna – b*

Ferrari Monica

Ricercatore – corso: *Pedagogia generale – b*

Fiaschini Fabrizio

Ricercatore – corso: *Storia del teatro e dello spettacolo medievale e moderno*

Finocchi Luisa

Titolare di contratto – corso: *Progettazione, organizzazione e gestione di beni e servizi culturali*

Fliri Alida

Ricercatore – corso: *Civiltà tedesca*

Fonnesu Luca

Associato – corsi: *Filosofia morale – a; Filosofia morale – b; Istituzioni di filosofia morale*

Fortunati Vittorio

Ricercatore – corsi: *Civiltà francese; Letteratura francese 1; Letteratura francese 2,3*

Forzatti Giovanna

Ricercatore – corsi: *Storia della chiesa medievale; Storia medievale – b (Scienze beni cult.)*

Francesconi Marco

Titolare di contratto – corsi: ***Fondamenti di Psicologia dinamica; Psicologia dinamica***

Francioni Giovanni

Straordinario – corsi: *Storia della filosofia moderna – a; Storia della filosofia moderna – b*

Gargan Luciano

Ordinario – corsi: *Filologia medievale e umanistica – a; Filologia medievale e umanistica – b; Storia delle biblioteche nel Medioevo e nel Rinascimento*

Gasti Fabio

Associato – corsi: *Storia della lingua latina – a; Storia della lingua latina – b*

Gavazzeni Franco

Ordinario – corso: *Letteratura italiana II*

Giacalone Ramat Anna

Ordinario – corsi: *Linguistica generale - b*

Giardini Anna

Titolare di contratto – corso: *Valutazione psicodiagnostica e funzionale*

Gibelli Dario

Ricercatore – corsi: *Letteratura francese moderna e contemporanea (C.L. triennale); Letteratura francese moderna e contemporanea (C.L. quadriennale), Lingua francese I*

Gini Vincenza

Ricercatore – corsi: *Letteratura tedesca 1; Letteratura tedesca moderna e contemporanea - a*

Giordano Luisa

Straordinario – corsi: *Storia dell'arte lombarda; Storia dell'arte moderna – a; Storia dell'arte moderna – b*

Giorgi Giorgetto

Ordinario – corsi: *Lingua francese II; Lingua e letteratura francese – IV anno*

Giorgi Ines

Titolare di contratto – corsi: *Teoria e tecnica dei test; Psicometria*

Giovanardi Stefano

Associato – corsi: *Letteratura italiana moderna e contemporanea – a; Letteratura italiana moderna e contemporanea – b*

Grassi Roberto

Titolare di contratto – corso: *Storia delle istituzioni e degli archivi moderni e contemporanei*

Guderzo Giulio

Ordinario – corsi: *Storia del Risorgimento – a; Storia del Risorgimento – b*

Guermanni Maria Pia

Titolare di contratto – corso: *Metodologie informatiche per la ricerca archeologica*

Guerra Lia

Associato – corsi: *Letteratura inglese 3; Lingua e letteratura inglese – II anno*

Harari Maurizio

Associato – corsi: *Etruscologia ed archeologia italica – a; Etruscologia ed archeologia italica – b; Protostoria italiana*

Held Heinz-Georg

Titolare di contratto – corsi: *Lingua tedesca – a; Lingua tedesca – b*

Invernizzi Giuseppe

Titolare di affidamento – corsi: *Istituzioni di storia della filosofia contemporanea; Storia della filosofia (istituzioni)*

Invernizzi Rosanina

Titolare di contratto – corso: *Metodologie e tecniche di scavo*

Isella Silvia

Ricercatore – corsi: *Storia della lingua italiana – a (Classe “Scienze dei beni culturali”)*

Jachia Paolo

Titolare di contratto – corsi: *Semiotica – a; Semiotica – b*

Jezek Elisabetta

Ricercatore – corso: *Glottodidattica - a*

Jourdan Marie-Ange

Titolare di contratto – corsi: *Lingua francese – a; Lingua francese – b*

Jucci Elio

Ricercatore – corsi: *Filologia semitica – a; Filologia semitica – b*

Kemeny Tomaso

Ordinario – corsi: *Letteratura inglese 2; Lingua e letteratura inglese – III anno*

Landi Lando

Associato – in congedo nell'a.a. 2001/2002 (corso: *Storia delle dottrine politiche*)

Lanza Diego

Ordinario – corsi: *Letteratura greca – a; Letteratura greca – b*

Lavezzi Gianfranca

Ricercatore – corso: *Letteratura italiana – a*

Lombardi Pietro Angelo

Ricercatore – corso: *Storia contemporanea – a (Classe “Scienze dei beni culturali”)*

Lucchini Guido

Associato – corsi: *Storia della critica letteraria; Letteratura italiana (Classe “Filosofia”)*

Luraghi Silvia

Associato – corsi: *Glottologia – b; Linguistica applicata - b*

Maccabruni Claudia

Associato – corsi: *Storia dell'archeologia – a; Storia dell'archeologia – b*

Maggi Giuseppe

Titolare di contratto – corso: *Rilievo e analisi dei monumenti antichi*

Magnani Lorenzo

Associato – corsi: *Epistemologia – a; Epistemologia – b*

Majani Giuseppina

Titolare di contratto – corso: *Psicologia della salute*

Majocchi Luigi Vittorio

Titolare di contratto – corsi: *Storia dell'Europa occidentale – a; Storia dell'Europa occidentale – b*

Malamani Anita

Ricercatore – corso: *Storia moderna – a (Classe “Scienze dei beni culturali”)*

Manzelli Gianguido

Straordinario – corsi: *Filologia ugro-finnica; Letteratura ungherese 1,2,3; Lingua ungherese I,II,III; Linguistica generale - a*

Manzi Elio

Ordinario – corsi: *Fondamenti di geografia; Paesaggio geografico, sistemico e culturale; Architettura del paesaggio– a (6 ore) (C.L. “Scienze dei beni archiv. e librari”)*

Martignoni Clelia

Associato – corso: *Didattica della letteratura italiana – a*

Mazzilli Maria Teresa

Ricercatore – corsi: *Storia delle tecniche artistiche – a; Storia delle tecniche artistiche – b; Storia e tecniche del restauro delle opere d'arte*

Mazzoleni Carla

Titolare di contratto – corsi: *Fondamenti di psicologia sociale; Psicologia sociale*

Mazzoli Giancarlo

Ordinario – corsi: *Letteratura latina – a; Letteratura latina – b*

Meddemmen John

Associato – corsi: *Lingua inglese III; Storia della lingua inglese*

Meotti Alberto

Associato – corsi: *Filosofia della scienza – a; Filosofia della scienza – b*

Milanesi Alberto

Ricercatore – corsi: *Storia degli antichi stati italiani – a; Storia degli antichi stati italiani – b*

Milanesi Marica

Associato – corsi: *Fonti per la storia della geografia e della cartografia; Storia della cartografia e delle tecniche cartografiche; Storia della geografia*

Modena Giovanna Anna

Ricercatore – corso: *Storia della stampa e dell'editoria*

Mora Clelia

Straordinario – corsi: *Ittitologia; Storia del vicino Oriente antico – a; Storia del vicino Oriente antico – b*

Morini Luigina

Ricercatore – corsi: *Filologia romanza – a; Filologia romanza – b*

Musso Franco

Titolare di affidamento – corso: *Legislazione dei beni culturali*

Nagel Silvia

Ricercatore – corso: *Storia della scienza e della tecnica*

Oddone Massimo

Titolare di affidamento – corso: *Archeometria*

Pagnin Adriano

Ordinario – corsi: *Fondamenti di psicologia dello sviluppo; Psicologia dello sviluppo; **Psicologia dello sviluppo cognitivo***

Palladino Paola

Ricercatore – corsi: Psicologia dei processi di apprendimento e motivazione; Psicologia dell'educazione; Tecniche di analisi dei dati

Panzeri Matteo

Titolare di contratto – corso: *Metodologie informatiche per la storia dell'arte*

Pavesi Maria

Associato – corsi: *Lingua inglese II; Linguistica inglese*

Pedrazzini M.Paola

Associato – corsi: *Archeologia delle province romane – a; Archeologia delle province romane – b*

Pessa Eliano

Straordinario – corsi: *Fondamenti di psicologia generale; Metodi quantitativi in psicologia; Psicologia generale*

Picascia Maria Luisa

Ricercatore – corsi: *Istituzioni di storia della filosofia moderna; Storia della filosofia del Rinascimento – a; Storia della filosofia del Rinascimento – b*

Pogatschnig Marcella

Ricercatore – corso: *Filosofia della storia – a*

Poggiolini Ilaria

Associato – corsi: *Storia dell'integrazione europea – a; Storia dell'integrazione europea - b*

Poma Luigi

Ordinario – in congedo dall'1/10/2001 al 30/6/2002 (corso: *Filologia italiana*)

Pozzi Paolo

Titolare di contratto – corso: *Tecnologie della gestione archivistica e documentale*

Prodanof Irina

Titolare di contratto – corso: *Linguistica computazionale*

Pudova Tatiana

Ricercatore – corsi: *Lingua russa III; Storia della lingua russa (C.L. triennale); Storia della lingua russa (C.L. quadriennale)*

Raina Giampiera

Ricercatore – corsi: *Grammatica greca e latina – a; Grammatica greca e latina – b*

Ramat Paolo

Ordinario – corsi: *Glottologia – a; Linguistica generale (Fondamenti)*

Riccardi Carla

Associato – corso: *Letteratura italiana (Classe "Lingue e culture moderne")*

Rodondi Raffaella

Ricercatore – corso: *Letteratura italiana – b2*

Roma Elisa

Ricercatore – corso: *Linguistica generale (avanzato) – a*

Romano Elisa

Ordinario – corsi: *Filologia classica; Storia della filologia e della tradizione classica*

Sacchi Maria Pia

Ricercatore – corso: *Letteratura italiana del Rinascimento – a1*

Saibene Maria Grazia

Ordinario – corsi: *Filologia germanica - a; Filologia germanica - b*

Saletti Cesare

Ordinario – corsi: *Archeologia e storia dell'arte greca e romana – a; Archeologia e storia dell'arte greca e romana – b*

Salvadori Eleonora

Titolare di contratto – corso: *Glottodidattica - b*

Savoja Maurizio

Titolare di contratto – corsi: *Archivistica generale – b; Archivistica informatica*

Scappaticci Maria Assunta

Titolare di affidamento – corso: *Biologia e genetica*

Schmidt Marcella

Ricercatore – corso: *Geografia storica*

Scuderi Rita

Associato – corsi: *Epigrafia latina – a; Epigrafia latina – b*

Segagni Anna Maria

Associato – corsi: *Storia dell'arte medievale – a; Storia dell'arte medievale – b*

Segre Vera

Titolare di contratto – corso: *Codicologia (tecniche e materiali della produzione manoscritta)*

Settia Aldo Angelo

Ordinario – corsi: *Storia medievale – a (Classe “Lettere”); Storia medievale – b (Classe “Lettere”)*

Signori Elisa

Associato – corsi: *Storia contemporanea – a (Classe “Lettere”); Storia contemporanea – b*

Sonino Claudia

Ricercatore – corsi: *Storia della lingua tedesca; Letteratura tedesca moderna e contemporanea (C.L. quadrienn.)*

Spadarotto Luigi

Titolare di contratto – corsi: Psicologia del lavoro; Psicologia delle organizzazioni

Spedicato Eugenio

Associato – corsi: *Letteratura tedesca 2; Lingua tedesca I,II,III*

Stella Angelo

Ordinario – corsi: *Storia della lingua italiana – a (Classe “Lettere”); Storia della lingua italiana – b; Lingua italiana*

Terzo Leonardo

Associato – corsi: *Lingue e letterature anglo-americane; Lingua e letteratura inglese – IV anno*

Testa Fausto

Titolare di contratto – corso: *Sociologia dell'arte*

Tomelleri Vittorio

Titolare di contratto – corso: *Filologia slava – b*

Tozzi Pierluigi

Ordinario – corsi: *Geografia storica del mondo antico – a; Geografia storica del mondo antico – b*

Troiani Lucio

Ordinario – corsi: *Storia romana – a; Storia romana – b*

Vecchi Tomaso

Associato – corsi: Psicologia dei processi cognitivi; Psicologia della memoria; Psicologia delle differenze individuali

Vecchio Silvana

Ricercatore – corso: *Istituzioni di storia della filosofia medievale*

Vegetti Finzi Silvia

Associato – corsi: *Psicologia dinamica – a; Psicologia dinamica – b*

Vegetti Mario

Ordinario – corsi: *Storia della filosofia antica – a; Storia della filosofia antica – b*

Vicini Donata

Titolare di contratto – corso: *Museologia*

Visioli Monica

Titolare di contratto – corso: *Storiografia e critica d'arte*

Weston Paul Gabriele

Associato – corsi: *Organizzazione informatica delle biblioteche – a; Organizzazione informatica delle biblioteche – b; Tecniche della ricerca bibliografica – a; Tecniche della ricerca bibliografica – b; Teoria e tecnica della catalogazione e della classificazione – a; Teoria e tecnica della catalogazione e della classificazione - b*

Zambarbieri Annibale

Straordinario – corsi: *Storia del Cristianesimo – a; Storia del Cristianesimo – b*

Zanetti Maria Assunta

Ricercatore – corsi: *Fondamenti di psicologia dell'orientamento scolastico e professionale; Fondamenti di psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione; Psicologia dell'orientamento scolastico e professionale; Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione*

Zanzi Luigi

Associato – in congedo nell'a.a. 2001/2002 (corso: *Teoria e storia della storiografia*)